Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 50

mercoledì, 13 dicembre 2023 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

SUPPLEMENTI **10**

SEZIONE I **11**

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti 12

DECRETO 7 dicembre 2023, n. 213
Approvazione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma di cui al DPGR n. 110/2019 per la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento della linea Lucca-Aulla e dello scalo merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana tra Regione Toscana, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Provincia di Lucca, Unione dei Comuni della Garfagnana, Comune di Castelnuovo di Garfagnana, Lucart S.p.A. e Migra S.r.l. 12

DECRETO 7 dicembre 2023, n. 214
Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale. Designazione rappresentanti regionali. 35

DECRETO 7 dicembre 2023, n. 215
"Interporto della Toscana centrale S.p.a.". Delega a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci convocata per il giorno 13 dicembre 2023, in seconda convocazione. 38

DECRETO 7 dicembre 2023, n. 216
Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Firenze. Sostituzione del componente in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti. 41

DECRETO 7 dicembre 2023, n. 217
Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord Ovest. Sostituzione del componente in rappresentanza del settore "Commercio". 44

DECRETO 7 dicembre 2023, n. 218
"Terme di Casciana S.p.a. in liquidazione". Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 14 dicembre 2023, in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 21 dicembre 2023, in seconda convocazione. . . . 47
DECRETO 7 dicembre 2023, n. 219
Consulta delle imprese. Delega a presiedere la seduta del 20 dicembre 2023. . . . 49
GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni . . . 51
DELIBERAZIONE 4 dicembre 2023, n. 1407
Approvazione dello schema di Accordo di Valorizzazione tra il Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Direzione Generale Musei, e la Regione Toscana per la costituzione e la valorizzazione del Parco Archeologico di Gonfienti ai sensi dell'articolo 112 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. . . . 51
DELIBERAZIONE 4 dicembre 2023, n. 1416
PSR 2014/2020 - Approvazione dei criteri di selezione e degli indirizzi per l'emissione del bando relativo alla sotto misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", per l'annualità 2023. Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 novembre 2023 nei territori delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. . . . 95
DELIBERAZIONE 4 dicembre 2023, n. 1420
D.Lgs. 102/2004 - D.L. 104/2023, convertito con L. 136/2023. Richiesta al MASAF di declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale attacco di peronospora (plasmopara viticola) su tutto il territorio regionale. . . . 106
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni . . . 110
DELIBERAZIONE 19 ottobre 2023, n. 101
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi. . . . 110
DELIBERAZIONE 25 ottobre 2023, n. 103
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - Concessione contributi per la salvaguardia e la valorizzazione delle identità e del folclore toscano. . . . 115
GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti . . . 121

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia . . . . . .
DECRETO 27 novembre 2023, n. 25321 - certificato il 4 dicembre 2023 O.C.D.P.C. n. 482_2017. Intervento "Ponte sul fiume Morra (Via del Poggione in loc. Crocino) nel Comune di Collesalvetti - Livorno" (cod. 2017ELI0087 - CUP J31B17000570002). Liquidazione a favore del M.E.F. a titolo di indennità di occupazione non accettate per le annualità 2022 e 2023. 121
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS . . . . . .
DECRETO 1 dicembre 2023, n. 25345 - certificato il 4 dicembre 2023 ID 2047 - D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo ad un esistente impianto di trattamento e rivestimento metalli ubicato nel Comune di Buti (PI). Istanza presentata ai sensi dell'art. 43, comma 6 della L.R. 10/2010. Proponente: Galvanica Pisana S.r.l. Provvedimento conclusivo. 130
Direzione Urbanistica e Sostenibilità . . . . . .
DECRETO 4 dicembre 2023, n. 25464 - certificato il 5 dicembre 2023 Decreto del Direttore Generale n. 25207 del 30 novembre 2023 ex DGR n.1328/2023 - riordino strutture Direzione Urbanistica e sostenibilità. 142
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord
DECRETO 28 novembre 2023, n. 25487 - certificato il 5 dicembre 2023 L. 228/2012 art. 1 c. 548 - O.C.D. n. 11/2019 - Ordinanza n. 40/2023- Intervento "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni",. CUP: J63C18000070001. Codice 2012EMS0041_bis. Impegno e liquidazione indennità di esproprio. 152
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS . . . . . .
DECRETO 5 dicembre 2023, n. 25518 - certificato il 6 dicembre 2023 ID 2112 D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo ad un esistente impianto per la tintura di materiale tessile, ubicato in Via Fonda di Mezzana n. 47/49, nel Comune di Prato (PO). Istanza presentata ai sensi dell'art. 43, comma 6 della L.R. 10/2010. Proponente: Lineapiù Italia S.p.A. Provvedimento conclusivo. 165
DECRETO 5 dicembre 2023, n. 25661 - certificato il 7 dicembre 2023 ID 1976 Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006 articolo 19 e legge regionale 10/2010 articolo 48. Variante al progetto di coltivazione della cava Saracchieto, sita in fraz. Marsiliana, loc. Saracchieto, nel comune di Manciano (GR). Proponente Albanesi S.r.l. Provvedimento conclusivo. 177
Direzione Ambiente ed Energia - Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR . . . . .

DECRETO 29 novembre 2023, n. 25722 - certificato il 7 dicembre 2023 Gestione impianto P&T in loc. Poggio Gagliardo a Montescudaio (PI). Indennità di occupazione temporanea secondo semestre. . . . 195
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Assistenza Ospedaliera, Qualità e Reti Cliniche . . .
DECRETO 6 dicembre 2023, n. 25740 - certificato il 7 dicembre 2023 Pubblicazione sul BURT, per l'anno 2023, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 in attuazione dell'art. 7, co. 1 del D.P.G.R. n. 1/R/2012. . . . 200
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati . . . 214
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Podere Pola - Strada del Sorbino - Alberese - nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 101465/2020. . . . 214
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Poggio la Mozza - Strada del Crocino - nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 109199/2020. . . . 215
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Strada del Sorbino 54 - Alberese - nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 128043/2020. . . . 216
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Migliorina nel Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 109917/2020 (ex. 24763/2013) - POZZO 4. . . . 217
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Pian del Vescovo nel Comune di Massa Marittima (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 120166/2020 (ex. 5102/2010). . . . 218
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore . . .
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Rilascio della concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel Comune di San Miniato (PI) PRATICA SIDIT 4688/2021. . . . 219
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore . . .

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua. Procedimento/Pratica SIDIT n. 12322/2023/n. 10016/2023; Codice locale n. EM_2658. . . . 220
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione acque sotterranee ad uso civile per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Torrita di Siena, località Montefollonico-Poggio Castagni. Procedimento/Pratica SIDIT n. 12364/2023/n. 3727/2019; Codice locale n. CSA2023_00054. . . . 221
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia . . .
Avviso di avvio del procedimento diretto alla proroga della dichiarazione di pubblica utilità dellintervento denominato "Lotto 3 della variante alla SRT 429 - tratto Castelfiorentino-Certaldo (CUP D31B19000200003 - CIG 7986093C6A)", ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. . . . 222
ALTRI ENTI . . . 225
NUOVE ACQUE SPA (Arezzo) . . .
DECRETO 28 novembre 2023, n. 8
Estratto Decreto di Asservimento n. 8 del 28/11/2023 - FGN Vitiano 2, Policiano 2. . . . 225
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO . . .
DETERMINAZIONE 29 novembre 2023, n. 596
"Adeguamento della rampa esistente di accesso alla sommità arginale destra del Torrente Ombrone a monte del Guado dei Sarti in comune di Pistoia" - (ID 864 GLP - Titolario 13_1_829). Svincolo dell'indennità di espropriazione depositata presso il Ministero dellEconomia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) - Proprietà Megli Luca e Megli Simone. . . . 227
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO . . .
Adozione di "Indirizzi distrettuali per l'espressione del parere di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale in ordine alle procedure di riassegnazione delle concessioni delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs 16 marzo, n. 79 relativamente alle concessioni già scadute da assegnare nei termini previsti dal medesimo art. 12 del D. Lgs 79/1999". . . . 230

SEZIONE II . . . **231**
ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Decreti . . . 232
COMUNE DI SCANDICCI (Firenze) . . .

DECRETO 29 novembre 2023, n. 1
Decreto definitivo di espropriazione di aree interessate dalla realizzazione delle opere di urbanizzazione esterna relative all'intervento denominato "TR01C - area di San Giusto". . . . 232
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA . . . .
DECRETO 10 novembre 2023, n. 1571
Interventi di trasformazione a rotatoria dell'intersezione a raso tra la S.P. 30 del Lungomonte Pisano e la S. C. di via Dei Condotti c. a. di Asciano comune di S. Giuliano Terme. Comune San Giuliano Terme. Decreto di esproprio. . . . 236
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO . . . .
DECRETO 21 novembre 2023, n. 1956
Lavori di riqualificazione e miglioramento della sicurezza stradale della Strada Provinciale n. 72 di Lonnano - Prato alle Cogne, in Loc. Valiana, nel tratto compreso tra il km. 2+850 ed il km. 3+370. Comune di Pratovecchio Stia. ESPROPRIAZIONE. . . . 239
COMUNE DI PRATO . . . .
DECRETO 30 novembre 2023, n. 32321
PH387 Comuni in Pista - Realizzazione di nuova ciclabile di Via Galcianese Lotto 2 - Decreto definitivo d'esproprio. . . . 240
ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Avvisi . . . 245
COMUNE DI ASCIANO (Siena) . . . .
Avviso di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Asciano e Rapolano Terme e di conclusione del procedimento di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR. . . . 245
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE (Firenze) . . . .
Adozione Variante semplifica ai sensi dell'art. 30 della LR 65/2014 al Piano Operativo del territorio ex Comune di Tavarnelle val di Pesa - Area ingresso nord Sambuca. . . . 246
COMUNE DI CAPANNOLI (Pisa) . . . .
AVVISO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE NR. 5 AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 238 E DELL'ART. 30 E 32 DELLA L.R.T. 65/2014. . . . 247
COMUNE DI CASTEL DEL PIANO (Grosseto) . . . .
DECLASSIFICAZIONE TRATTO DI STRADA VICINALE IN LOCALITA' PODERE SANT'ALBERTO, MONTENERO. . . . 248
COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (Arezzo) . . . .
PIANO OPERATIVO - APPROVAZIONE DEFINITIVA. . . . 249
COMUNE DI DICOMANO (Firenze) . . . .

EFFICACIA DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI PUBBLICA UTILITA' PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PRESIDIO SANITARIO. . . . 250
COMUNE DI FIESOLE (Firenze) . . . .
PIANO OPERATIVO - APPROVAZIONE DEFINITIVA. . . . 251
COMUNE DI FOLLONICA (Grosseto) . . . .
AVVISO DI ADOZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 65/2014 - INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALL'ART. 145 LETT. I) PER REALIZZAZIONE DI DUE IMMOBILI AD USO SERVIZI A CORREDO DELL'IMPIANTO DA GOLF A 18 BUCHE LOC. POGGIO ALL'OLIVO AI SENSI DELL'ART. 252ter DELLA L.R. 65/2014. . . . 252
COMUNE DI MARCIANA (Livorno) . . . .
Avviso ex art. 11 DPR 327/2001 per procedimento di apposizione vincoli espropriativi. . . . 253
COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto) . . . .
Delibera del C.C. n. 103 del 17.11.2023 "ADOZIONE VARIANTE DI CONFERMA DELLE PREVSIONI DI R.U. RELATIVE AL COMPARTO Tn.3.7 DECADUTE MA ANCORA NECESSARIE PER IL REPERIMENTO DELLO STANDARD NAUTICO E PARCHEGGIO UBICATO ESTERNAMENTE ALL'AMBITO PORTUALE DI CALA GALERA E CONTESTUALE ADOZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATO PRESENTATO PER L'ATTUAZIONE DEL COMPARTO". . . . 254
Approvazione adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore Portuale del porto di Cala Galera nel Comune di Monte Argentario . . . 255
Delibera del C.C. n. 102 del 17.11.2023 "ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO AREA EX CIRIO LOC. PORTO ERCOLE, EX COMPENDIO INDUSTRIALE DA DESTINARE A FINI TURISTICO RICETTIVI, NONCHE' APPROVAZIONE DEL RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE". . . . 256
COMUNE DI MONTERIGGIONI (Siena) . . . .
Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo per l'area TU20, come da previsione dell'art. 31 del Regolamento Urbanistico. . . . 257
COMUNE DI PISA . . . .
Approvazione Piano Attuativo per insediamento residenziale, area a verde e parcheggi pubblici, in Pisa, Via Delle Torri. . . . 258
COMUNE DI PRATO . . . .

Piano di Recupero n. 409/2022 per la realizzazione di strutture a servizio dell'attività di trattamento, stoccaggio e recupero rifiuti di ALIA Spa in via Paronese, in variante al Piano Operativo. Adozione del Piano e della contestuale variante semplificata al Piano Operativo, ai sensi degli articoli n. 32 e 107 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65. 259
Piano di Recupero n. 380 per la deruralizzazione di complesso colonico con cambio di destinazione a re- sidenziale e commerciale in via di Bogaia snc. Approvazione ai sensi dell'art. 111 della LR 65/2014 e s.m.i. 260
COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA (Firenze) . . . . .
AVVISO DI APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO DEL PS E RETTIFICA ERRORI MATERIALI RISCONTRATI SU PS E PO AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA LR 65/2014 S.M.I. 261
COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO (Pisa) . . . . .
Variante al Piano di Lottizzazione n.662/04 relativo al comparto di trasformazione T3s, scheda-norma M5, posto in via Ferretto, Staffoli. Rettifica. 262
COMUNE DI SARTEANO (Siena) . . . . .
Approvazione progetto definitivo di opera pubblica inerente il piano di bonifica - messa in sicurezza permanente della ex discarica di Baccaciano e contestuale reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio mediante reiterazione della variante urbanistica approvata con D.C.C. n. 8 del 29-04-2016 ai sensi dell'art. 34 della L. R. 65/2014. 263
COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca) . . . . .
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 57 del 27/11/2023. Avviso di Adozione - "Variante Semplificata al vigente Regolamento Urbanistico per il cambio di destinazione d'uso per l'area del centro polivalente di Torre del Lago da "Verde attrezzato - VA" a "Verde sportivo - VS". 264
AVVISO DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N. 265
UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI BISENZIO (Prato) . . . . .
PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI VAIANO, VERNIO E CANTAGALLO AI SENSI DELLA L.R. 65/2014. ADOZIONE. 268

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 263 al B.U. n. 50 del 13/12/2023

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 25212-25213-25214-25219-25220-25224-25226-25230-25231-25232-25237-25245-25259-25261-25297-25300-25303-25308-25322-25323-25353-25363-25376-25386-25389-25405-25413-25555-25556-25559-25560-25562-25565-25566-25568-25571-25595-25602-25607-25608-25616-25622-25623-2562725630-25633-25634-25644-25645-25646-25648-25649-25663-25673-25675-25680-25712-25723.

Supplemento n. 264 al B.U. n. 50 del 13/12/2023

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

REGIONE TOSCANA

DELIBERAZIONE del 4 dicembre 2023, n. 1409

POR FESR 2014-2020. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) Versione n.10.

Supplemento n. 265 al B.U. n. 50 del 13/12/2023

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE del 4 dicembre 2023, n. 1423

E78 S.G.C. "GROSSETO - FANO". Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci Lama (E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno - Arezzo. Lotto 2 di completamento. Progetto Definitivo. Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990. Determinazioni della Giunta regionale.

Supplemento n. 266 al B.U. n. 50 del 13/12/2023

ALTRI AVVISI

GFE SRL - GAMBA FRASSINE ENGINEERING

Procedura Abilitativa Semplificata per intervento di "Realizzazione di nuovo impianto fotovoltaico a terra denominato "Ponsacco I" di potenza 3.144,96 kWp, sito nel territorio comunale di Ponsacco (PI) in località Contrada Casato" - Soggetto Richiedente LUNER INVEST S.r.l.

Supplemento n. 267 al B.U. n. 50 del 13/12/2023

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)

Comune di Montepulciano Statuto Comunale. Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 29.11.2023.

SEZIONE I

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **213** del **07 dicembre 2023**

Oggetto:

Approvazione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma di cui al DPGR n. 110/2019 per la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento della linea Lucca-Aulla e dello scalo merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana tra Regione Toscana, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Provincia di Lucca, Unione dei Comuni della Garfagnana, Comune di Castelnuovo di Garfagnana, Lucart S.p.A. e Migra S.r.l.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Struttura Proponente: **SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Allegato A

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Allegato A*

a2da89c898df52ddc755cf796585981e3bfb39bbae1cccb559c8057ca9fcc091

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*, ed in particolare l'articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, *"Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"* e s.m.i., che disciplina il procedimento degli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana in particolare i commi 1 e 3 dell'articolo 34 sexies che dispongono rispettivamente l'approvazione dell'accordo di programma con decreto del Presidente della Giunta Regionale e la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Dato atto che in data 03/07/2019 tra Regione Toscana, Provincia di Lucca, Unione dei Comuni della Garfagnana, Comune di Castelnuovo di Garfagnana, Lucart S.p.A., Migra S.r.l. e Rete ferroviaria Italiana S.p.A. è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la realizzazione di Interventi finalizzati al potenziamento della linea Lucca – Aulla e dello scalo merci della Stazione di Castelnuovo di Garfagnana;

Dato atto che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 110 del 25 luglio 2019, pubblicato sul BURT Parte Seconda n. 31 – Supplemento n. 121, del 31 luglio 2019, è stato approvato il suddetto Accordo di Programma;

Preso atto del Verbale del Collegio di Vigilanza del 24/05/2023 relativo all'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento della linea Lucca-Aulla e dello scalo meri della Stazione di Castelnuovo di Garfagnana dove sono state evidenziate le intercorse modifiche di costo, l'intervenuta variazione delle modalità di finanziamento e la decisione di includere la realizzazione del sottopassaggio di stazione, in precedenza escluso in quanto ricompreso in opere di 2^ fase, con conseguente revisione ed aggiornamento degli allegati:
- 1 Cronoprogramma degli interventi;
- 2 Quadro Economico;
- 3 Planimetria degli Interventi;

e che per quanto esposto è stata rilevata l'esigenza di integrare/aggiornare il precedente Accordo di Programma;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1022 del 04/09/2023 che approva il testo dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento della linea Lucca-Aulla e dello scalo merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana da sottoscrivere tra Regione Toscana, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Provincia di Lucca, Unione dei Comuni della Garfagnana, Comune di Castelnuovo di Garfagnana, Lucart S.p.A. e Migra S.r.l.;

Dato atto che ai sensi del comma 1 dell'art 34 septies della stessa L.R. 40/2009 l'accordo di programma produce i suoi effetti dal giorno della sua pubblicazione;

Visto il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, *"Codice dell'amministrazione digitale"* e sue s.m.i.;

Visto l'art. 15 comma 2 bis della legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il quale dispone che *"a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi (omissis) sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (omissis) pena la nullità degli stessi"*;

Visto il documento informatico relativo all'Atto Integrativo all'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento della linea Lucca–Aulla e dello scalo merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana, sottoscritto digitalmente da tutti i firmatari ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 sexies comma 1, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40, l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento della linea Lucca–Aulla e dello scalo merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana tra Regione Toscana, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Provincia di Lucca, Unione dei Comuni della Garfagnana, Comune di Castelnuovo di Garfagnana, Lucart S.p.A. e Migra S.r.l. allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma - allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies, comma 3, della l.r. 40/2009, dando atto che l'Atto Integrativo all'Accordo produrrà i suoi effetti a decorrere dal giorno della sua pubblicazione;

3. di rendere noto che l'originale dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..

Il presente provvedimento e l'Atto Integrativo allegato, parte integrante e sostanziale del medesimo atto (Allegato A), sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera g), e dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

Il Dirigente Responsabile
Marco Ierpi

Il Direttore
Enrico Becattini

ATTO INTEGRATIVO all' ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DELLA LINEA LUCCA – AULLA E DELLO SCALO MERCI DELLA STAZIONE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

DPGRT n. 110 del 25/07/2019

(Artt. 34bis - 34 octies L.R. n. 40/2009)

tra

REGIONE TOSCANA

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

PROVINCIA DI LUCCA

UNIONE DEI COMUNI DELLA GARFAGNANA

COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

LUCART S.p.A.

MIGRA S.r.l.

La Regione Toscana, con sede in Firenze, Piazza Duomo n. 10, rappresentata da Stefano Baccelli, in qualità di Assessore alle Infrastrutture, alla Mobilità e al Governo del Territorio, di seguito denominata per brevità "Regione";

La Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 di seguito denominata per brevità "RFI S.p.A.";

La Provincia di Lucca con sede in Lucca, Piazza Napoleone, rappresentata da Luca Menesini in qualità di Presidente;

L'Unione dei Comuni della Garfagnana con sede in Castelnuovo di Garfagnana (LU), Via Vittorio Emanuele n. 9, rappresentata da Andrea Tagliasacchi, in qualità di Presidente;

Il Comune di Castelnuovo di Garfagnana con sede in Castelnuovo di Garfagnanna (LU), Via Vallisneri n.1, rappresentata da Andrea Tagliasacchi, in qualità di Sindaco;

La LUCART S.p.A. con sede in Porcari (LU), Via Ciarpi n°77, rappresentata da Giovanni Illibato in qualità di Direttore Supply Chain;

La MIGRA S.r.l. con sede in Minucciano (LU), Località Betolleto - Fraz. Gramolazzo, rappresentata da Antonio Petti in qualità di Amministratore Delegato;

Considerato che:

- Nel territorio della Provincia di Lucca sono presenti importanti settori produttivi, quali l'industria cartaria e il settore degli inerti, la cui produzione – in special modo nell'area della Garfagnana – determina un forte impatto sulle infrastrutture viarie, che spesso risultano inadeguate e congestionate, con grave pregiudizio del livello di sicurezza della circolazione e della qualità di vita delle frazioni interessate;

- Nel territorio della Provincia di Lucca è presente la linea ferroviaria Lucca-Aulla, infrastruttura strategica per garantire un adeguato livello di accessibilità alla Garfagnana, sulla quale RFI è intervenuta nel corso del 2015 e 2016 con importanti lavori di riqualificazione della linea, in particolare nella tratta Fornaci di Barga-Piazza al Serchio;

- La Provincia di Lucca, l'Unione Montana dei Comuni della Garfagnana ed il Comune di Castelnuovo di Garfagnana sostengono i progetti volti a recuperare competitività per le attività operanti nell'area, considerate una risorsa fondamentale per il territorio e, nel contempo, migliorare gli aspetti ambientali connessi al trasporto, consentendo di garantire il mantenimento di adeguate condizioni ambientali e di opportunità lavorative per i residenti nelle zone montane;

- Le aziende LUCART e MIGRA, già fortemente attive nello sfruttamento del vettore ferroviario per il trasporto di materiali o prodotti finiti, attraverso il raccordo allacciato nei pressi della stazione di Diecimo (LUCART) e l'impianto raccordato alla stazione di Minucciano (MIGRA), hanno manifestato la volontà di incrementare l'utilizzazione del vettore ferroviario, proponendo una ulteriore attività di trasporto merci nell'ambito della stazione di Castelnuovo di Garfagnana, tale da consentire una consistente riduzione del trasporto su gomma gravante sulla viabilità della valle del Serchio;

- L'incremento delle connessioni tra i terminali merci presenti sul territorio si integra con il potenziamento della rete ferroviaria Pistoia – Lucca, attualmente in corso, e con i programmi di valorizzazione e consolidamento del Porto di Livorno con il quale le aziende cartarie intrattengono rapporti economici di rilevante entità sia in entrata, mediante l'approvvigionamento delle materie prime, che in uscita, tramite il trasferimento delle merci via mare;

Preso atto che:

- In data 12 marzo 2018 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i soggetti firmatari del presente accordo il Protocollo d'intesa per la realizzazione degli interventi finalizzati al potenziamento della linea Lucca – Aulla e dello scalo merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana, allo scopo di consentire l'avvio del trasporto merci su ferrovia dalla stazione di Castelnuovo di Garfagnana, nell'interesse di perseguire risultati di risanamento ambientale e miglioramento della sicurezza stradale, individuando come oggetto del protocollo la progettazione e realizzazione di:

1) adeguamenti infrastrutturali e tecnologici dello scalo merci della stazione ferroviaria di Castelnuovo di Garfagnana;

2) raccordo ferroviario tra il suddetto scalo merci e l'adiacente stabilimento cartario LUCART;

3) attrezzaggio delle aree dello scalo merci con idonee dotazioni per il trasferimento delle merci da gomma a ferro e viceversa;

4) opere alternative alla viabilità oggetto di soppressione dell'esistente passaggio a livello, che si rende necessaria per dare piena funzionalità allo scalo merci, mantenendo un'adeguata connessione tra le aree poste a monte e a valle della linea ferroviaria.

- Detto protocollo individua anche gli impegni spettanti ai sottoscrittori specificando che gli stessi sarebbero stati perfezionati per mezzo di specifiche convenzioni o di Accordo di Programma.

- Sulla base degli impegni assunti con la sottoscrizione del suddetto protocollo e delle molteplici riunioni e confronti tecnici svolti dai soggetti sottoscrittori è stato possibile addivenire a quanto segue:
- predisposizione, da parte di RFI, di elaborato planimetrico relativo al nuovo assetto dell'impianto ferroviario di Castelnuovo di Garfagnana atto a consentire l'operatività delle attività di carico e scarico delle merci, la funzionalità del raccordo con lo stabilimento LUCART e il miglioramento dell'accessibilità alla stazione, con quantificazione di massima dei relativi costi e definizione del crono programma degli interventi;

- definizione da parte del Comune di Castelnuovo di Garfagnana del progetto della viabilità sostitutiva del passaggio a livello da sopprimere sulla via Enrico Fermi nell'ambito delle opere finalizzate alla messa in sicurezza della viabilità urbana nell'area interessata dalle opere ferroviarie previste.

- individuazione degli impegni specifici da parte delle aziende LUCART e MIGRA per la sostenibilità e lo sviluppo del trasporto merci su ferro, volti a garantire l'avvio e la prosecuzione dell'attività di trasporto su ferrovia da e per Castelnuovo di Garfagnana, per un congruo periodo, tale da giustificare la realizzazione dell'intervento oggetto del presente accordo;

- Individuazione delle risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi complessivamente previsti, costituite da finanziamenti nazionali assegnati a RFI, stanziamento di risorse finanziarie da parte della Regione, da corrispondere ad RFI, previste all'art. 33 della L.R. 29/12/2014 n. 86 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e successive modificazioni e integrazioni, risorse del Comune di Castelnuovo di Garfagnana da destinare all'impianto ferroviario, finanziamento delle opere viarie necessarie per l'eliminazione del passaggio a livello su Via Fermi acquisito dal Comune di Castelnuovo di Garfagnana nell'ambito delle risorse assegnate dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Finanze con Decreto del 13/04/2018;

- Sulla base di quanto comunicato da LUCART e MIGRA l'attività di trasporto ferroviario prevista nell'ambito di Castelnuovo di Garfagnana è quantificata in una tradotta a settimana in approvvigionamento dal Porto di Livorno e una tradotta a settimana di prodotto finito destinato al sud Italia da parte di LUCART e in una tradotta a settimana diretta verso il nord Italia di prodotto finito da parte di MIGRA, la quale manterrà l'attuale impianto merci di Minucciano, già sfruttato per l'intera potenzialità disponibile, come centrale e prioritario nella propria logistica di trasporto, destinando a Castelnuovo l'attività residuale che attualmente viene effettuata su gomma, sia verso Aulla, che verso Lucca, quantificabile in circa 26 camion/settimana;

- Con l'avvio della suddetta attività di trasporto ferroviario dalla stazione di Castelnuovo di Garfagnana sarà possibile addivenire ad un'ulteriore considerevole riduzione del traffico veicolare pesante gravante sulla Garfagnana e sulla Lunigiana quantificabile in circa 1500 camion/anno in approvvigionamento e circa 1500 camion/anno in uscita sulla direttrice Castelnuovo-Lucca per Lucart e circa 1300 camion/anno per MIGRA, equamente suddivisi sulle direttrici Minucciano-Aulla e Minucciano-Lucca;

- Il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Lucca riconosce la mobilità come fattore di crescita e sviluppo ed in essa il sistema di trasporto, inteso come complesso di infrastrutture e servizi, che deve supportare la crescita di mobilità, essere efficiente e ambientalmente sostenibile;

- Il Regolamento Urbanistico del comune di Castelnuovo di Garfagnana ed in particolare la specifica variante approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.59 del 18/12/2018, divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione del relativo avviso sul BURT del 16/01/2019, contempla la realizzazione degli interventi previsti;

- Il comma 2 dell'articolo 34ter della L.R. n. 40/2009 dispone: "*qualora le finalità dell'accordo siano già previste in un atto di programmazione e il relativo contenuto sia già stato oggetto di intese, anche informali, tra i soggetti interessati, non si fa luogo all'approvazione della deliberazione di cui al comma 1, e lo svolgimento della conferenza di servizi in essa prevista, ferma restando l'approvazione del testo dell'accordo in conformità a quanto previsto dall'articolo 34 quinquies, comma 1*".

CONSIDERATO CHE la Regione Toscana si è impegnata per 1,9 milioni di euro finalizzati esclusivamente alla realizzazione delle opere ferroviarie infrastrutturali di adeguamento della stazione e dello scalo di Castelnuovo di Garfagnana, con quota parte del finanziamento di cui alla L.R. 29/12/2014 n. 86 art. 33, richiamando che detto cofinanziamento sarà messo a disposizione dalla Regione Toscana a RFI S.p.A. la quale si è impegnata per la progettazione e la realizzazione delle stesse opere;

CONSIDERATO CHE l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, stabilisce la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, adottati dalle Amministrazioni che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, in assenza dell'inserimento del Codice Unico di Progetto (CUP) degli interventi che costituisce elemento essenziale dell'atto stesso;

CONSIDERATO CHE RFI S.p.A. ha attivato il procedimento di accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'art.25 della Legge 210/1985 sul progetto definitivo per la realizzazione degli interventi finalizzati al potenziamento della linea Lucca – Aulla e dello scalo merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana, concluso con Decreto Dirigenziale n. 21115 del 30/11/2021 e propedeutico all'affidamento delle opere;

CONSIDERATO CHE l'art. 5 della Legge Regione Toscana n. 44 del 29 dicembre 2022 che riporta: "*1. La Regione Toscana concorre finanziariamente alla realizzazione delle opere relative al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca e alle opere propedeutiche e connesse allo scavalco ferroviario di Livorno ed al collegamento ferroviario in Garfagnana, attraverso l'erogazione a Rete Ferroviaria Italiana (RFI) di contributi straordinari in conto capitale, per un importo massimo di euro 200.000.000,00, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi. 2. La concessione dei contributi di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di accordi di programma ed atti d'intesa, a integrazione di quelli vigenti, sottoscritti ai sensi dell'articolo 33 della l.r. 86/2014 e che mantengono la loro efficacia anche a seguito dell'abrogazione di cui al comma 4. Negli accordi o atti d'intesa sono definite, fra l'altro, le modalità di assegnazione, erogazione, rendicontazione delle risorse e l'eventuale rideterminazione del contributo regionale, entro il limite massimo degli stanziamenti previsto al comma 1, a seguito degli effettivi costi di realizzazione degli investimenti stabiliti in sede di aggiudicazione dei relativi appalti. 3. Ai fini del concorso regionale di cui al comma 1 è autorizzata una spesa complessiva fino ad un massimo di euro 200.000.000,00 nel periodo 2023-2028, cui si fa fronte come segue: a) euro 12.500.000,00 per l'anno 2023, euro 21.400.000,00 per l'anno 2024 ed euro 33.000.000,00 per l'anno 2025, con gli stanziamenti della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 01 "Trasporto ferroviario", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2023–2025; b) ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della l.r. 1/2015, agli oneri per gli esercizi successivi, fino all'importo massimo complessivo di euro 133.100.000,00 nel triennio 2026-2028, di cui euro 58.000.000,00 sul 2026, euro 49.000.000,00 sul 2027 ed euro 26.100.000,00 sul 2028 si fa fronte con legge di bilancio, nel limite del ricorso all'indebitamento. 4. L'articolo 33 della l.r. 86/2014 è abrogato.*";

CONSIDERATO CHE con nota n. 136081 del 15/03/2023 l'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e al Governo del Territorio ha dato comunicazione a RFI S.p.A. in merito alla variazione delle modalità del finanziamento regionale di cui all'art. 5 della Legge Regione Toscana n. 44 del 29 dicembre 2022 riportato al precedente punto;

CONSIDERATO CHE la modalità di erogazione e rendicontazione, alla luce della l.r. 44/2022, sono effettuate sulla base delle fasi di realizzazione e degli effettivi costi di realizzazione degli investimenti stabiliti in sede di aggiudicazione dei relativi appalti;

CONSIDERATO CHE con il Verbale del Collegio di Vigilanza del 24/05/2023 è stato dato atto delle intercorse modifiche di costo, modalità di finanziamento, dell'Accordo di Programma ed è stato deciso

di includervi la realizzazione del sottopassaggio di stazione, in precedenza escluso in quanto ricompreso in opere di 2^ fase, con conseguente revisione ed aggiornamento degli allegati:
- 1 Cronoprogramma degli interventi;
- 2 Quadro Economico;
- 3 Planimetria degli Interventi;

Ritenuto
di condividere le finalità dell'Accordo di Programma e delle presenti integrazioni;

Richiamata
la deliberazione n. 1022 del 04/09/2023, con la quale la giunta regionale ha approvato lo schema del presente atto integrativo all'accordo di programma per la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento della linea Lucca – Aulla e dello scalo merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana, ai sensi dell''art. 34 quinquies della l.r. n. 40/2009 e s.m.i..

Tutto ciò premesso e considerato

La Regione Toscana, la Provincia di Lucca, l'Unione dei Comuni della Garfagnana, il Comune di Castelnuovo di Garfagnana, RFI S.p.A., LUCART S.p.A. e MIGRA S.r.l. (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, stipulano il presente:

ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1
Recepimento delle premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Atto Integrativo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Art. 2

Impegni dei soggetti sottoscrittori

All'Art. 4 dell'Accordo di Programma con marcatura temporale del 03/07/2019 al punto 1, comma 2, lettere b) viene eliminata la dicitura "*(in seconda fase)*".

All'Art. 4 dell'Accordo di Programma con marcatura temporale del 03/07/2019 al punto 1, comma 3 l'importo stimato in € "*6.150.000,00*" è sostituito con € "*13.672.944,00*".

All'Art. 4 dell'Accordo di Programma con marcatura temporale del 03/07/2019 al punto 1, il comma 6 è abrogato.

Art. 3

Copertura finanziaria degli interventi

All'Art. 5 dell'Accordo di Programma con marcatura temporale del 03/07/2019 il punto 1 è abrogato e sostituto come segue:
"*L'intervento di cui al punto 1 dell'art. 2 dell'importo complessivo stimato pari a Euro 13.922.944,00 risulta finanziato come segue:*

- per Euro 11.772.944,00 con fondi nazionali assegnati ad RFI nell'ambito del contratto di Programma;
- per Euro 1.900.000,00, finalizzati esclusivamente alla realizzazione delle opere ferroviarie infrastrutturali di adeguamento della stazione e dello scalo di Castelnuovo di Garfagnana di cui all'art. 4 comma 2 (Macrointervento 1) con costo totale di Euro 4.350.000,00 e previsione realizzativa entro il c.a. (allegato 1), con quota parte del finanziamento di cui alla L.R. 29/12/2022 n. 44 art. 5, che sarà erogato dalla Regione Toscana con le modalità previste all'art. 5bis del presente Accordo di Programma integrato.
- per Euro 250.000,00 (IVA compresa), destinati esclusivamente ad interventi di riqualificazione, adeguamento e valorizzazione della stazione di Castelnuovo Garfagnana, con finanziamenti e realizzazione a carico del Comune di Castelnuovo Garfagnana, anche tramite intese con RFI.".

Art. 4

Condizioni e modalità di erogazione delle risorse da parte di Regione Toscana

Dopo l'Art. 5 dell'Accordo di Programma con marcatura temporale del 03/07/2019 è inserito l'Art. 5bis rubricato "*Condizioni e modalità di erogazione delle risorse da parte di Regione Toscana*" come di seguito:

1. *Il contributo straordinario di Regione Toscana pari a Euro 1.900.000,00 in conto capitale a favore di RFI S.p.A., finalizzato esclusivamente alla realizzazione delle opere ferroviarie di adeguamento della stazione e dello scalo merci di Castelnuovo di Garfagnana, sarà erogato a valere sull'annualità 2023 del bilancio regionale.*
2. *Il contributo regionale annuale sarà rimodulato sulla base della tempistica realizzativa, degli effettivi costi di realizzazione degli investimenti stabiliti in sede di aggiudicazione dei relativi appalti.*
3. *Il contributo sarà erogato a seguito di rendicontazione da parte di RFI da inviare a Regione Toscana o al soggetto pagatore individuato dalla medesima, al raggiungimento della spesa sostenuta a consuntivo degli effettivi costi di realizzazione pari a Euro 4.350.000,00 sulla base delle aggiudicazioni dei relativi appalti necessari per la realizzazione dell'opera con una erogazione massima di Euro 1.900.000,00.*
4. Le richieste di erogazione del contributo regionale a firma del Responsabile Unico del Procedimento, completa di Scheda per la rendicontazione della spesa (Allegato 4), dovranno essere corredate dalla relativa documentazione a supporto della spesa sostenuta:

- *giustificativi di impegno: atti che originano la prestazione o la fornitura in cui deve essere esplicitata la connessione e la pertinenza della spesa (CUP-CIG);*
- *giustificativi di spesa: documenti che descrivono la prestazione o la fornitura (fatture, notule, ecc.). Ogni documento deve riportare il CUP-CIG;*
- *giustificativi di pagamento: documenti che attestano, in maniera inequivocabile e corredati dai giustificativi di spesa, l'effettivo pagamento della prestazione o fornitura ed essere sempre tracciabili e verificabili (ricevuta bancaria del bonifico, mandato di pagamento, ecc. con indicazione nella causale del riferimento al progetto);*

5. RFI S.p.A. provvederà inoltre a fornire la documentazione probatoria delle attività realizzate e direttamente riconducibili all'intervento finanziato (verbali, SAL, ecc.) previa specifica certificazione.
6. La rendicontazione potrà essere sottoposta a verifiche, in loco e documentali, secondo i disposti previsti dalle seguenti deliberazioni e s.m.i.:

- *DGR n. 889 del 20/07/2020;*

• DGR n. 309 del 21/03/2022.

7. Relativamente ai contributi erogati dalla Regione Toscana le somme andranno accreditate a favore di RFI S.p.A. sul conto corrente bancario che sarà indicato da RFI stessa con l'inoltro della documentazione probatoria delle attività realizzate.

8. Non sono comprese tra le spese ammissibili il finanziamento dell'IVA se dovuta e la ritenuta d'acconto ove applicata.

9. Eventuali risorse già erogate a RFI S.p.A. e non utilizzate a consuntivo, saranno da questa restituite alla Regione Toscana e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo la ripartizione percentuale del finanziamento.

10. Qualora l'esito dei lavori di realizzazione determinassero un incremento dei costi oggetto del presente Atto integrativo, RFI S.p.A. è tenuta a darne informazione ai soggetti sottoscrittori, fermo restando i disposti della l.r. 44/2022.

11. In ogni caso non sono riconosciuti maggiori oneri connessi a errori progettuali o determinati da eventi in fase di realizzazione dell'opera o in sede di collaudo per la messa in esercizio.

Art. 5

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

L'Art. 6 dell'Accordo di Programma con marcatura temporale del 03/07/2019 il primo comma "E' individuato, quale Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo il Dirigente regionale responsabile del Settore Infrastrutture per la Logistica."
è sostituito come segue:
"E' individuato quale Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo il Dirigente regionale responsabile del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale o il Dirigente responsabile del Settore a cui verranno attribuite le competenze in materia.".

Allegati:

- Allegato 1 - Cronoprogramma;

- Allegato 2 - Quadro economico;

- Allegato 3 - Planimetria degli Interventi;

- Allegato 4 - Scheda di rendicontazione della spesa;

- Allegato 5 - Scheda di Monitoraggio;

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Regione Toscana

……

Provincia di Lucca

…….

Comune di Castelnuovo di Garfagnana

…….. ……

Unione dei Comuni della Garfagnana

……..……..……

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

….....…

LUCART S.p.A.

…….……

Mi.Gra S.r.l.

…….…….....

ALLEGATO 1

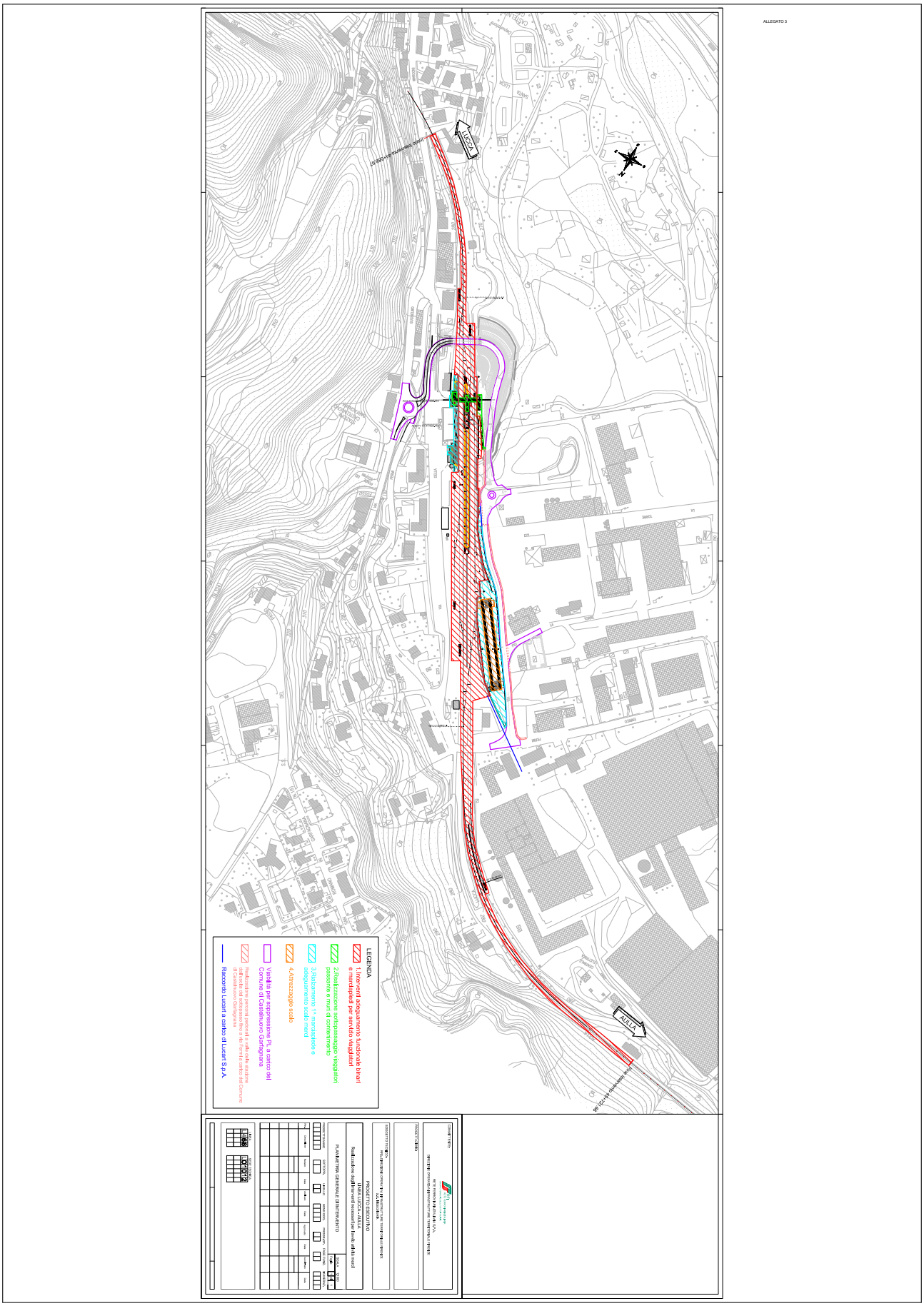
ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA PER AVVIO ATTIVITA' MERCI - Aggiornamento 31.05.2023 -

Soggetto Attuatore	ATTIVITA'/anni-trimestri	CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'																									
		2019				2020				2021				2022				2023				2024				2025			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
	Sottoscrizione Accordo di Programma			X																									
RFI	Progettazione definitiva scalo							X	X	X	X																		
	Autorizzazioni											X	X																
	Progettazione esecutiva												X	X															
	Affidamento lavori													X															
	Interventi adeguamento funzionale binari e marciapiedi per servizio viaggiatori														X	X	X	X	X	X	X								
	Realizzazione sottopassaggio viaggiatori passante e muri di contenimento piazzale																	X	X	X	X								
	Rialzamento 1^ marciapiede e adeguamento scalo																				X	X	X	X	X				
	Attrezzaggio scalo (gru transtainer e impianti vari)																								X	X			
LUCART	Progettazione preliminare e definitiva raccordo Lucart																			X	X								
	Approvazione/autorizzazioni sottoscrizione convenzione																					X	X						
	Realizzazione lavori																							X	X	X			
COMUNE CASTELNUOVO DI G.na	Progettazione definitiva viabilità per eliminazione PL		X	X																									
	Autorizzazioni				X	X																							
	Progettazione esecutiva						X																						
	Realizzazione lavori							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X												
	Realizzazione percorsi pedonali a valle della stazione dall'uscita del sottopasso fino a via Fermi.																	X	X	X									
	Attivazione Impianto Merci																									X	X		

ALLEGATO 2

SOGGETTO ATTUATORE	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DELLA LINEA LUCCA-AULLA E DELLO SCALO SCALO MERCI DELLA STAZIONE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA [Rep. N.171 del 8.07.2019] QUADRO ECONOMICO AGGIORNATO aggiornamento 31.05.2023					
	Macrointerventi	***TOTALE***	***RFI***	***Regione Toscana***	***Comune di Castelnuovo di Garfagnana***	***Note***
RFI	Interventi di adeguamento funzionale binari e marciapiedi per servizio viaggiatori nella nuova configurazione	€ 4.350.000,00	€ 2.450.000,00	€ 1.900.000,00		
	Realizzazione sottopassaggio viaggiatori passante e muri di contenimemto piazzale	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00			
	Rialzamento 1^ marciapiede e adeguamento scalo con realizzazione vie di corsa gru transtainer, viabilità di accesso e asfaltatura piazzale	€ 6.772.944,00	€ 6.772.944,00			
	Attrezzaggio scalo (installazione gru transtainer, impianti vari, recinzioni e cancelli nonché finiture varie)	€ 1.550.000,00	€ 1.550.000,00			
	TOTALE PARZIALE	**€ 13.672.944,00**	**€ 11.772.944,00**	**€ 1.900.000,00**		
COMUNE DI CASTELNUOVO DI G.NA	Realizzazione percorsi pedonali a valle della stazione dall'uscita del sottopasso fino a via Fermi	€ 250.000,00			**€ 250.000,00**	
	TOTALE COMPLESSIVO ACCORDO DI PROGRAMMA	**€ 13.922.944,00**	**€ 11.772.944,00**	**€ 1.900.000,00**	**€ 250.000,00**	

Informazione ad uso interno - Internal use information


ALLEGATO 3
LUCCA
AULLA
LEGENDA
1.Interventi adeguamento funzionale binari e marciapiedi per servizio viaggiatori
2.Realizzazione sottopassaggio viaggiatori passante e muri di contenimento
3.Rialzamento 1^ marciapiede e adeguamento scalo merci
4.Attrezzaggio scalo
Viabilità per soppressione PL a carico del Comune di Castelnuovo Garfagnana
Realizzazione percorsi pedonali a valle delle stazione dal sedile del sottopasso fino a via Fermi a carico del Comune di Castelnuovo Garfagnana
Raccordo Lucart a carico di Lucart S.p.A.
PROGETTO ESECUTIVO
LINEA LUCCA - AULLA
Realizzazione degli interventi necessari per l'avvio della merci
PLANIMETRIA GENERALE DI INTERVENTO

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE DI SPESA

PER LA **RENDICONTAZIONE** DELLE **SPESE FERROVIARIE** DA PARTE DI RFI S.P.A.

Atto di FINANZIAMENTO:

DIRETTRICE:_____

TRATTA:_____

CUP Master:
CUP di progetto:

costo progetto a vita intera	**xxx.xxx,00**
contributo regionale rideterminato	**0,00**

Percentuale di Contributo Regionale
xx,00%
xx,00%

Data di compilazione

☐ **RENDICONTAZIONE PARZIALE**- Importo della spesa maturato, € _____,00 alla data __/__/202x, per il quale si richiede l'erogazione di euro .....

☐ **RENDICONTAZIONE TOTALE** - Importo della spesa maturato definitivo, € _____,00. Intervento concluso e collaudato.

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Nello schema seguente sono inserite, in sintesi, le spese effettuate per la realizzazione dell'intervento sopra richiamato. La scheda è compilata anche per la rendicontazione parziale della spesa sostenuta dell'opera, al raggiungimento della percentuale prefissata nell'atto di finanziamento, ed allegata a corredo della richiesta d'acconto/saldo alla Regione Toscana. Sono riportati in copia i documenti comprovanti le spese sostenute con gli atti di pagamento citati, numerati come nelle tabelle sottostanti; al termine dei lavori gli atti già inviati a corredo della richiesta di acconto saranno dichiarati "già inviati" citando la data della nota d'invio. **Gli importi si intendono IVA ESCLUSA.**

denominazione impresa	**cod. allegato**	**atto contrattuale**	**del xx/xx/xxxx**	**descrizione appalto**	**per euro**	**ribasso % ottenuto in sede di gara**	**importo al netto del ribasso**
xxxx	1						
yyyy	2						
zzzz	3						
	4						
	x						
	…						
	…						
	…						
	…						

a) Spese per lavori e sicurezza.

1- lavori a misura, a corpo, in economia;

Descrizione del pagamento	Data	Importo (€)	Allegato n°	Atti comprovanti spese sostenute	**CIG n.**	Già inviato con nota del
			1	1a Atto contrattuale n. xxx del xx/xx/20xx 1b Ordine d'Acquisto n. xxxx del xx/xx/20XX 1c Fattura elettr. n. xxxx del xx/xx/20XX 1d Mandato pagamento n. xxxx del xx/xx/20XX		
			2	2a Atto contrattuale n. xxx del xx/xx/20xx 2b Ordine d'Acquisto n. xxxx del xx/xx/20XX 2c Fattura elettr. n. xxxx del xx/xx/20XX 2d Mandato pagamento n. xxxx del xx/xx/20XX		
			3	3a Atto contrattuale n. xxx del xx/xx/20xx 3b Ordine d'Acquisto n. xxxx del xx/xx/20XX 3c Fattura elettr. n. xxxx del xx/xx/20XX 3d Mandato pagamento n. xxxx del xx/xx/20XX		
			4	4a Atto contrattuale n. xxx del xx/xx/20xx 4b Ordine d'Acquisto n. xxxx del xx/xx/20XX 4c Fattura elettr. n. xxxx del xx/xx/20XX 4d Mandato pagamento n. xxxx del xx/xx/20XX		
			....	.....		
Totale (€)		**0,00**				

2) oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;

Descrizione del pagamento	Data	Importo (€)	Allegato n°	Atti comprovanti spese sostenute	**CIG n.**	Già inviato con nota del
			1	1a oneri relativi all'ODA n. xxx del xx/xx/20xx		
			2	2a oneri relativi all'ODA n. xxx del xx/xx/20xx		
			3	3a oneri relativi all'ODA n. xxx del xx/xx/20xx		
			4	4a oneri relativi all'ODA n. xxx del xx/xx/20xx		
			…	.....		
Totale (€)		**0,00**				

b) somme a disposizione della stazione appaltante impiegate per:

1- lavori previsti in progetto ed esclusi dall'appalto principale, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;

Descrizione del pagamento	Data	Importo (€)	Allegato n°	Atti comprovanti spese sostenute	**CIG n.**	Già inviato con nota del
			continua numerazione	xa Atto contrattuale n. xxx del xx/xx/20xx xb Ordine d'Acquisto n. xxxx del xx/xx/20XX xc Fattura elettr. n. xxxx del xx/xx/20XX xd Mandato pagamento n. xxxx del xx/xx/20XX		
Totale (€)		**0,00**				

2- rilievi, accertamenti e indagini;

Descrizione del pagamento	Data	Importo (€)	Allegato n°	Atti comprovanti spese sostenute	CIG n.	Già inviato con nota del
			continua numerazione	xa Atto contrattuale n. xxx del xx/xx/20xx xb Ordine d'Acquisto n. xxxx del xx/xx/20XX xc Fattura elettr. n. xxxx del xx/xx/20XX xd Mandato pagamento n. xxxx del xx/xx/20XX		
Totale (€)		**0,00**				

3- allacciamenti ai pubblici servizi;

Descrizione del pagamento	Data	Importo (€)	Allegato n°	Atti comprovanti spese sostenute	CIG n.	Già inviato con nota del
			continua numerazione	xa Atto contrattuale n. xxx del xx/xx/20xx xb Ordine d'Acquisto n. xxxx del xx/xx/20XX xc Fattura elettr. n. xxxx del xx/xx/20XX xd Mandato pagamento n. xxxx del xx/xx/20XX		
Totale (€)		**0,00**				

4- imprevisti;

Descrizione del pagamento	Data	Importo (€)	Allegato n°	Atti comprovanti spese sostenute	CIG n.	Già inviato con nota del
Totale (€)		**0,00**				

5- acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;

Descrizione del pagamento	Data	Importo (€)	Allegato n°	Atti comprovanti spese sostenute	CIG n.	Già inviato con nota del
			continua numerazione	xa Atto contrattuale n. xxx del xx/xx/20xx xb Ordine d'Acquisto n. xxxx del xx/xx/20XX xc Fattura elettr. n. xxxx del xx/xx/20XX xd Mandato pagamento n. xxxx del xx/xx/20XX		
Totale (€)		**0,00**				

6- modifica di contratti durante il periodo di efficacia art. 189 della D.Lgs. n. 36/2023;

Descrizione del pagamento	Data	Importo (€)	Allegato n°	Atti comprovanti spese sostenute	CIG n.	Già inviato con nota del
Totale (€)		**0,00**				

7- Oneri della progettazione art. 41, comma 10, D.lgs. 36/2023

Descrizione del pagamento	Data	Importo (€)	Allegato n°	Atti comprovanti spese sostenute	CIG n.	Già inviato con nota del
			continua numerazione	xa Atto contrattuale n. xxx del xx/xx/20xx xb Ordine d'Acquisto n. xxxx del xx/xx/20XX xc Fattura elettr. n. xxxx del xx/xx/20XX xd Mandato pagamento n. xxxx del xx/xx/20XX		
Totale (€)		**0,00**				

8- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;

Descrizione del pagamento	Data	Importo (€)	Allegato n°	Atti comprovanti spese sostenute	CIG n.	Già inviato con nota del
			continua numerazione	xa Atto contrattuale n. xxx del xx/xx/20xx xb Ordine d'Acquisto n. xxxx del xx/xx/20XX xc Fattura elettr. n. xxxx del xx/xx/20XX xd Mandato pagamento n. xxxx del xx/xx/20XX		
Totale (€)		0,00				

9- Altro;

Giustificazione della spesa	Data	Importo (€)	Allegato n°	Atti comprovanti spese sostenute	CIG n.	Già inviato con nota del
Totale (€)		**0,00**				

Totale DICHIARATO in data __/__/20__ con la presente rendicontazione	**0,00**

Il R.U.P. del progetto denominato: "_____"

Nome _____ Cognome _____ Firma (digitale)_____

In caso di variazione del RUP comunicare quanto segue:

Nome:
Cognome:
tel. ufficio:
cell. di servizio:
e-mail:

DICHIARANO quanto segue (fare una X nella casella o nelle caselle interessate):

☐ **AVVENUTO 50% COSTO REALIZZATO**

☐ **AVVENUTO 80% COSTO REALIZZATO**

☐ **AVVENUTO 100% COSTO REALIZZATO - COLLAUDO/I DEI LAVORI O CERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DI CUI SI ALLEGA/NO RELATIVO/I ATTO/I**

ALLEGATO 5

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale

Tel. 055 / 438.43.22
regionetoscana@postacert.toscana.it

- Documento di Monitoraggio opere ferroviarie -

Il presente rapporto di monitoraggio individua quelle informazioni-base che rivestono un carattere fondamentale ed essenziale per rilevare lo stato di avanzamento delle opere pubbliche.

Le informazioni presenti nel rapporto di monitoraggio comprendono:

a. una sezione anagrafica identificativa dell'intervento;

b. una sezione procedurale;

c. una sezione finanziaria;

d. altro.

Le sezioni b., c. e d. comprendono al loro interno:

- una serie di informazioni programmatiche, rilevabili ex ante in sede di approvazione / impostazione del progetto: piano finanziario (articolato per fonte di finanziamento) e fasi procedurali (con relative date di inizio/fine previste);

- una serie di informazioni di monitoraggio, che rilevano l'avanzamento (procedurale e finanziario) del progetto, e che consentono, messe a raffronto con le informazioni programmatiche, di segnalare o di rilevare eventuali criticità.

A. SEZIONE ANAGRAFICA

Informazioni Generali

La tabella è finalizzata alla rilevazione di un set minimo di informazioni anagrafiche che consentono di definire alcune caratteristiche del progetto e del soggetto attuatore:

Codice identificativo del progetto[1]	
Titolo del progetto[2]	
Codice CUP (provvisorio/definitivo)[3]	
Localizzazione[4]	
Denominazione del soggetto attuatore	
Codice fiscale / partita IVA	
Responsabile delle funzioni di monitoraggio e verifica dell'intervento (se diverso dal RUP)	Nome
	Cognome
	Ufficio

[1] Indicare il numero con il quale il soggetto attuatore identifica il progetto.

[2] Utilizzare esclusivamente la denominazione del progetto oggetto dell'accordo, atto d'intesa o convenzione attuativa.

[3] Codice provvisorio o definitivo assegnato dal sistema CUP se presente indicare anche il CUP Master (v. art. 11 L 3/2003).

[4] Si esprime attraverso l'indicazione del codice Istat del/dei comuni in cui è localizzato il progetto; se il progetto è localizzato a livello provinciale, pluriprovinciale o regionale utilizzare il codice Istat della/delle province o della regione.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale

Tel. 055 / 438.43.22
regionetoscana@postacert.toscana.it

B. SEZIONE PROCEDURALE

Questa sezione contiene le informazioni utili per seguire nel tempo l'avanzamento del progetto attraverso le procedure necessarie alla sua realizzazione.

Il ciclo di vita del progetto è scomposto in varie fasi che vanno dalla progettazione al collaudo e per le quali si rilevano le tempistiche realizzative previste ed effettive; queste fasi si integrano con le procedure di aggiudicazione, attraverso le quali vengono scelti i soggetti che concorreranno alla realizzazione del progetto e delle quali viene rilevato il momento della conclusione.

Queste informazioni (che dal punto di vista logico costituiscono un unico insieme) sono rilevate attraverso due distinte tabelle in quanto durante il ciclo di vita di un progetto si può avere più di una procedura di aggiudicazione (ad es. per la scelta del soggetto che si occuperà della progettazione definitiva, per la scelta del soggetto che eseguirà i lavori, ecc…). Completano la sezione le tabelle relative agli stati di avanzamento lavori ed alle eventuali sospensioni.

b1. Iter Procedurale del Progetto

La tabella comprende le informazioni standard previste dal Tracciato informativo del monitoraggio della programmazione ed è finalizzata all'inserimento delle informazioni relative alla tempistica previsionale ed effettiva di espletamento dei vari passaggi amministrativi in cui risulta articolato il ciclo di vita del progetto; vanno gestite le informazioni solo per le fasi effettivamente previste dal ciclo di vita del progetto.

Codice fase	Fasi	**Data inizio prevista**[5]	**Data fine prevista**[6]	Data inizio effettiva[7]	Data fine effettiva[8]	Soggetto competente[9]	Note fase[10]
A00	Studio di fattibilità						
A01	Progettazione Preliminare						
A02	Progettazione Definitiva						
A03	Progettazione Esecutiva						
A04	Esecuzione Lavori						
A05	Collaudo in corso d'opera						
A06	Chiusura Intervento						
A07	Funzionalità						
A08	Approvazione del certificato di collaudo						

[5] Data inizio prevista. Data in cui il soggetto attuatore prevede (ex ante) di dare avvio alla singola fase.
[6] Data fine prevista. Data in cui il soggetto attuatore prevede (ex ante) di ultimare la singola fase.
[7] Data inizio effettiva. Data in cui il soggetto attuatore effettivamente avvia la singola fase.
[8] Data fine effettiva. Data in cui il soggetto attuatore effettivamente ultima la singola fase.
[9] Soggetto competente. Soggetto a cui compete la responsabilità/titolarità dell'esecuzione delle attività amministrative inerenti alla fase (ad esempio, il Responsabile Unico del Procedimento, la conferenza di servizi, il collaudatore, etc.).
[10] Note fase. Eventuale segnalazione di avvenimenti o fatti rilevanti in merito all'espletamento del passaggio amministrativo ad integrazione delle altre informazioni, tra cui in particolare va compresa l'indicazione di dettaglio delle cause di scostamento fra date previste e date effettive.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale

Tel. 055 / 438.43.22
regionetoscana@postacert.toscana.it

b2. Procedure di aggiudicazione

La tabella contiene le informazioni relative al momento di conclusione (stipula del contratto) di ogni procedura di aggiudicazione effettuata durante il ciclo di vita del progetto.

Tipo di procedura di aggiudicazione[11]	Descrizione procedura di aggiudicazione[12]	CIG[13]	Importo aggiudicato	Data di Stipula contratto[14]	Soggetto competente[15]	Note[16]

b3. Stati Avanzamenti Lavori

La tabella contiene le informazioni relative agli Stati di Avanzamento Lavori in cui è articolata la fase di esecuzione lavori del progetto ad integrazione dell'iter procedurale. Alle percentuali di realizzazione dell'opera previste nell'accordo è possibile richiedere l'erogazione del contributo previsto, questo è rilevato sia secondo un fattore temporale (data espletamento) che finanziario costo maturato.

% di avanzamento dei lavori[17]	Descrizione sintetica dei lavori eseguiti	Data[18]	Importo[19]	CIG[20]

b4. Sospensioni

Data inizio sospensione[21]	Motivo sospensione[22]	Data prevista fine sospensione[23]	Data effettiva fine sospensione[24]

[11] Tipo Procedura di Aggiudicazione. Tipo di procedura di aggiudicazione utilizzata dal soggetto attuatore per individuare il soggetto realizzatore delle opere.
[12] Descrizione Procedura di Aggiudicazione. Breve descrizione della procedura di aggiudicazione avviata dal soggetto attuatore e tipo di opera/servizio aggiudicato.
[13] CIG. Codice Identificativo della Gara che identifica la procedura con cui il soggetto realizzatore dell'opera è stato selezionato. Il codice è riportato nel bando o, in caso di procedure ristrette, nella lettera di invito.
[14] Data effettiva stipula contratto. Data effettiva di stipula del contratto a chiusura della procedura di aggiudicazione. In caso di "Procedura in Economia – Amministrazione diretta" indicare la data effettiva di individuazione dei lavori in economia.
[15] Soggetto competente. Soggetto responsabile della stipula del contratto.
[16] Note. Eventuale segnalazione di avvenimenti o fatti rilevanti ad integrazione delle altre informazioni.
[17] % di avanzamento dei lavori.
[18] Data. Da segnare in grassetto la data di raggiungimento dello step che da diritto a formulare la richiesta di contributo.
[19] Importo. Costo maturato in relazione all'avanzamento lavori.
[20] CIG. Codice Identificativo della Gara che identifica la procedura con cui il soggetto realizzatore dell'opera è stato selezionato.
[21] Data inizio sospensione. Data effettiva di inizio dell'eventuale procedura di sospensione dei lavori inerenti la realizzazione del progetto (informazione desumibile dal verbale di sospensione dei lavori).
[22] Motivo della sospensione. Breve descrizione delle motivazioni e della causa della sospensione dei lavori inerenti la realizzazione del progetto (informazione desumibile dal verbale di sospensione dei lavori).
[23] Data prevista fine sospensione. Data prevista di termine dell'eventuale procedura di sospensione dei lavori inerenti la realizzazione del progetto.
[24] Data effettiva fine sospensione. Data effettiva di termine dell'eventuale procedura di sospensione dei lavori inerenti la realizzazione del progetto (informazione desumibile dal verbale di ripresa dei lavori).

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale

Tel. 055 / 438.43.22
regionetoscana@postacert.toscana.it

C. SEZIONE FINANZIARIA

c1. Finanziamento del Progetto

Le informazioni presenti in questa tabella riguardano in dettaglio la pianificazione finanziaria del progetto.

Ciascuna fonte di finanziamento deve essere identificata nel bilancio annuale dell'ente che stanzia le risorse, al fine di avere certezza della disponibilità della fonte.

Codice Fonte	Fonte[25]	Importo[26]	Note Criticità Finanziarie[27]
1	Unione Europea		
2	Stato FAS		
3	Regione		
4	Provincia		
5	Comune		
6	Altro Pubblico		
7	Privato		
8	Stato Fondo di Rotazione		
9	Stato altri Provvedimenti		
10	Da Reperire		

c2. Economie

Contiene l'importo totale delle eventuali economie registrate durante la realizzazione del progetto.

Economie[28]	

c3. Impegni Giuridicamente Vincolanti del soggetto attuatore

Gli importi impegnati fanno riferimento all'atto con il quale sorge l'obbligo del soggetto attuatore del progetto nei confronti del soggetto terzo.

Devono essere indicati:

a) gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dal soggetto attuatore mediante un atto "formalmente approvato" che specifica almeno: importo impegnato; soggetto nei confronti del quale viene assunto l'impegno; progetto per il quale viene assunto l'impegno;

b) le economie di impegno rappresentate dagli (eventuali) decrementi che, per vari motivi, si possono registrare a valere su un impegno precedentemente assunto dal soggetto attuatore.

Data[29]	Tipologia Impegno (Impegno/Revoca)[30]	Importo[31]

[25] Fonte. Fonte finanziaria che concorre al finanziamento del progetto.
[26] Importo. Importo corrispondente a ciascuna delle fonti di finanziamento individuate.
[27] Note criticità finanziarie. Note informative riguardanti criticità finanziarie del progetto.
[28] Economie. Importo totale delle economie del progetto.
[29] Data. Data dell'atto di impegno giuridicamente vincolante (o dell'economia di impegno) nel formato: gg/mm/aaaa.
[30] Tipologia impegno (impegno/revoca). Indica la tipologia di impegno. Il dato da fornire è: I quando si tratta di un impegno; E quando si tratta di una economia di impegno.
[31] Importo. Importo totale dell'impegno (compreso IVA ove presente). Importante: anche nel caso di un'economia di impegno, l'importo deve essere un valore positivo.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale

Tel. 055 / 438.43.22
regionetoscana@postacert.toscana.it

c4. Pagamenti

Importi pagati dal soggetto attuatore del progetto per la realizzazione dell'opera agli operatori economici, enti pubblici.

Data[32]	Codice Pagamento/Recupero[33]	Tipologia (Pagamento/Recupero)[34]	Importo[35]

Monitoraggio semestrale	Indicare con una "X"
I semestre 01/01 - 30/06	
II semestre 01/07 - 31/12	

Firma RUP

_____

Data

_____

[32] Data. Data di effettivo pagamento (o di recupero del pagamento precedentemente sostenuto) nel formato: gg/mm/aaaa.
[33] Codice Pagamento/Recupero. Codice univoco che va fornito per ciascun pagamento e recupero. Questo dato è finalizzato a distinguere eventuali importi pagati/recuperati nella stessa data ma afferenti ad atti di pagamento/recupero diversi.
[34] Tipologia pagamento/recupero. Indica la tipologia di pagamento. Il dato da fornire è: P quando si tratta di un pagamento; R quando si tratta di un recupero.
[35] Importo. Importo complessivo del pagamento (recupero) effettuato. Importante: anche nel caso di recupero l'importo deve essere un valore positivo.

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **214** del **07 dicembre 2023**

Oggetto:

Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale. Designazione rappresentanti regionali.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ed in particolare gli articoli 63 e 64, in base ai quali:
- in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale è istituita l'Autorità di bacino distrettuale, della quale sono organi la conferenza istituzionale permanente, il segretario generale, la conferenza operativa, l'osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici, la segreteria tecnica operativa e il collegio dei revisori dei conti;
- alla conferenza istituzionale permanente partecipano i Presidenti delle regioni e delle province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico o gli assessori dai medesimi delegati;

Considerato che sulla base della norma sopra citata è stata istituita l'Autorità di bacino distrettuale del distretto idrografico dell'Appennino Centrale, alla cui conferenza istituzionale permanente partecipa anche il Presidente della Regione Toscana, o l'assessore da lui delegato;

Visto l'articolo 63 bis del d.lgs. 152/2006, in base al quale l'osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale, organo tecnico con funzioni di supporto per il governo integrato delle risorse idriche, è composto dai rappresentanti delle amministrazioni presenti nella conferenza istituzionale permanente;

Vista la deliberazione n. 36 della conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, che approva il Regolamento dell'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici della medesima Autorità;

Visto in particolare l'art. 2 del suddetto regolamento, in base al quale:
- l'osservatorio è costituito da un rappresentante, e un eventuale supplente, di ogni amministrazione che partecipa alla conferenza istituzionale permanente dell'Autorità;
- i rappresentanti devono essere individuati tra il personale di ruolo delle amministrazioni e sono nominati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica;

Viste le note del 4 agosto 2023 e del 25 settembre 2023 del segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, con le quali è stata richiesta la designazione dei rappresentanti di Regione Toscana in seno all'osservatorio sugli utilizzi idrici;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:
- l'articolo 2, comma 2, lettera d), in base al quale sono di competenza degli organi di governo le designazioni in organismi che svolgono funzioni di natura tecnica;
- l'articolo 2, comma 5, in base al quale tutte le designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in base al quale le designazioni di cui trattasi, in quanto relative ad organismo di natura tecnica, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 18, in base al quale gli incarichi per i quali non è previsto alcun termine di scadenza scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale
- l'articolo 19, comma 2, in base al quale "*Gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero*

dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità";

Vista la nota del 2 novembre 2023, con la quale il Direttore della Direzione "Difesa del suolo e protezione civile":
- propone i nominativi dei rappresentanti regionali all'interno dell'osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, attestandone il possesso dei requisiti previsti dalla normativa sopra citata e trasmettendone la documentazione di cui all'art. 8 della l.r. 5/2008;
- attesta, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 33/R/2010, la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio da parte dei dipendenti individuati;

Vista le dichiarazioni rese dai soggetti proposti per la designazione e rilasciate ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, con le quali gli stessi attestano di essere in possesso dei requisiti richiesti e di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione, incompatibilità o conflitto di interesse previste dalla vigente normativa;

Preso atto che per la carica di membro dell'osservatorio permanente sugli utilizzi idrici non è previsto alcun compenso, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento dell'osservatorio;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di designare quali rappresentanti regionali all'interno dell'osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale i seguenti dipendenti regionali:
  - Roberto Calzolai (membro effettivo)
  - Francesca Marrese (membro supplente)

- di dare atto che la presente designazione ha validità fino al centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 5/2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **215** del **07 dicembre 2023**

Oggetto:
"Interporto della Toscana centrale S.p.a.". Delega a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci convocata per il giorno 13 dicembre 2023, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di "Interporto della Toscana centrale S.p.a.";

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:
- La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.
- In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di "incarico di Elevata Qualificazione"), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Preso atto che è stata convocata un'assemblea ordinaria dei soci di "Interporto della Toscana centrale S.p.a." per il giorno 12 dicembre 2023, in prima convocazione e per il giorno 13 dicembre 2023, in seconda convocazione;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 13 dicembre 2023, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" e, in caso di impedimento di quest'ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima";

DECRETA

- L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci di "Interporto della Toscana centrale S.p.a." convocata per il giorno 13 dicembre 2023, in seconda convocazione.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, è delegata a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale".

- In caso di impedimento della Dott.ssa Francesca Barucci, è delegata a parteciparvi la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale”, titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **216** del **07 dicembre 2023**

Oggetto:

Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Firenze. Sostituzione del componente in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all’elezione dei membri della giunta delle Camere di commercio in attuazione dell’articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23”;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale”;

Richiamato il DPGR n. 95 del 19 giugno 2019, con il quale è stato costituito il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Firenze ed è stato nominato, tra gli altri, quale componente del Consiglio medesimo, il sig. Massimo Falorni, in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;

Preso atto che il sig. Massimo Falorni ha presentato le proprie dimissioni da consigliere, come risulta dalla nota del Presidente della Camera di commercio di Firenze del 21 giugno 2023;

Visto il DPGR n. 192 del 14 novembre 2023 con il quale è stata disposta l'esclusione, ai sensi dell'art.11, comma 4, del D.M. 4 agosto 2011 n. 156, dell’associazione Federconsumatori Toscana dal procedimento concernente la sostituzione del consigliere dimissionario Massimo Falorni, e al contempo, riassegnato, ai sensi dell'art. 12, comma 6, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, ad Adiconsum Firenze il seggio spettante alle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti nel consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze;

Vista la nota del 16 novembre 2023 dell'associazione Adiconsum Firenze con la quale, ai fini della nomina, viene designato l'avvocato Antonello Simone quale nuovo componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Firenze in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione” e in particolare l’art. 1, comma 1-bis, lettera b), in base al quale, alla presente designazione, non si applicano le disposizioni della l.r. 5/2008 medesima;

Preso atto, come da documentazione presentata dal soggetto designato, del possesso da parte di quest'ultimo dei requisiti di cui all’art. 13 della citata l. 29 dicembre 1993, n. 580 e dell’inesistenza, a proprio carico, delle cause ostative ivi previste;

D E C R E T A

di nominare quale nuovo componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Firenze:
- l'avvocato Antonello Simone in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti in sostituzione di Massimo Falorni, dimissionario.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
Paolo Pantuliano

Il Presidente
Eugenio Giani

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **217** del **07 dicembre 2023**

Oggetto:

Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord Ovest. Sostituzione del componente in rappresentanza del settore "Commercio".

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all’elezione dei membri della giunta delle Camere di commercio in attuazione dell’articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23”;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale”;

Richiamato il DPGR n. 93 del 26 maggio 2022, con il quale è stato costituito il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord Ovest ed è stato nominato, tra gli altri, quale componente del Consiglio medesimo, il sig. Alessio Lucarotti, in rappresentanza del settore “Commercio”;

Preso atto che il sig. Alessio Lucarotti, ha presentato le proprie dimissioni da consigliere, come risulta dalla nota del Presidente della Camera di commercio della Toscana Nord Ovest del 29 giugno 2023;

Visto il DPGR n. 193 del 14 novembre 2023 con il quale è stata disposta l'esclusione, ai sensi dell'art.11, comma 4, del D.M. 4 agosto 2011 n. 156, dell’associazione Confesercenti Toscana Nord dal procedimento concernente la sostituzione del consigliere dimissionario Alessio Lucarotti, ed, al contempo, riassegnato, ai sensi dell'art. 12, comma 6, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, al raggruppamento di organizzazioni composto da Confindustria Toscana Nord e Confcommercio Lucca Massa-Carrara il seggio del settore "Commercio" già spettante all’organizzazione Confesercenti Toscana Nord;

Vista la nota del 30 novembre 2023 delle organizzazioni Confindustria Toscana Nord e Confcommercio Lucca Massa-Carrara con la quale, ai fini della nomina, viene designato il sig. Piero Bertolani quale nuovo componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Firenze in rappresentanza del settore “Commercio”;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione” e in particolare l’art. 1, comma 1-bis, lettera b), in base al quale, alla presente designazione, non si applicano le disposizioni della l.r. 5/2008 medesima;

Preso atto, come da documentazione presentata dal soggetto designato, del possesso da parte di quest'ultimo dei requisiti di cui all’art. 13 della citata l. 29 dicembre 1993, n. 580 e dell’inesistenza, a proprio carico, delle cause ostative ivi previste;

D E C R E T A

di nominare quale nuovo componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord Ovest:
- Piero Bertolani in rappresentanza del settore “Commercio”, in sostituzione di Alessio Lucarotti, dimissionario.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
Paolo Pantuliano

Il Presidente
Eugenio Giani

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **218** del **07 dicembre 2023**

Oggetto:

"Terme di Casciana S.p.a. in liquidazione". Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 14 dicembre 2023, in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 21 dicembre 2023, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di "*Terme di Casciana S.p.a. in liquidazione"*;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:
"1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.
2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile."

Preso atto che è stata convocata un' assemblea dei soci di "*Terme di Casciana S.p.a. in liquidazione"* per il giorno 14 dicembre 2023, in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 21 dicembre 2023, in seconda convocazione e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 14 dicembre 2023, in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 21 dicembre 2023, in seconda convocazione;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare all'assemblea di "*Terme di Casciana S.p.a. in liquidazione"* convocata per il giorno 14 dicembre 2023, in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 21 dicembre 2023, in seconda convocazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **219** del **07 dicembre 2023**

Oggetto:
Consulta delle imprese. Delega a presiedere la seduta del 20 dicembre 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese), e in particolare l'articolo 29, in base al quale:
- è istituita la Consulta delle imprese quale sede permanente di confronto e partecipazione sulle politiche riguardanti la crescita, lo sviluppo, la qualificazione e l'evoluzione dei sistemi di impresa dell'economia regionale;
- la consulta è presieduta dal Presidente della Giunta regionale o dall'assessore da lui delegato;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 12 giugno 2023, in base alla quale la Consulta delle imprese prevista dall'art.29 della l.r. 71/2017 è composta, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale o dall'assessore da lui delegato, che svolgono le funzioni di Presidente della Consulta;

Visto il proprio precedente decreto n. 180 del 2 novembre 2023, con il quale si è provveduto alla costituzione della suddetta Consulta;

Preso atto che per il giorno 20 dicembre 2023 è stata convocata una seduta della Consulta delle imprese e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a presiedere la suddetta seduta, convocata per il giorno 20 dicembre 2023;

D E C R E T A

L'Assessore regionale all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a presiedere la seduta della Consulta delle imprese convocata per il giorno 20 dicembre 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/12/2023 *(punto N 4)*

Delibera *N 1407* *del 04/12/2023*

Proponente
EUGENIO GIANI
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Paolo BALDI*
Direttore *Elena PIANEA*
Oggetto:
Approvazione dello schema di Accordo di Valorizzazione tra il Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Direzione Generale Musei, e la Regione Toscana per la costituzione e la valorizzazione del Parco Archeologico di Gonfienti ai sensi dell'articolo 112 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	ALLEGATO A_Accordo di valorizzazione Gonfienti

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A	*ALLEGATO A_Accordo di valorizzazione Gonfienti*
	d39595b1298c7210d13eced7ecf1d394fc9737b1c6a88a7ce459aad4832181a1

LA GIUNTA REGIONALE

Ricordato che in materia di valorizzazione del patrimonio culturale lo Stato e le Autonomie locali, queste ultime nel rispetto dei principi fondamentali fissati in materia dal D.Lgs. n. 42/2004, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, hanno titolo all'esercizio delle relative funzioni amministrative;

Ricordato che ai sensi dell'articolo 112, comma 4, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione dei beni culturali di pertinenza pubblica e per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale ed i connessi programmi, lo Stato e gli altri enti pubblici territoriali interessati possono stipulare accordi, anche su base regionale e subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti;

Ricordata la LR 21/2010, ed in particolare l'Art. 3 "Forme di collaborazione con lo Stato, con gli enti locali e con i soggetti privati", che al comma 2 indica come "La Giunta regionale, elabora e propone atti di coordinamento, di intesa e di accordo con lo Stato, che possano accrescere il livello di integrazione nell'esercizio delle funzioni concernenti i beni e le attività culturali";

Ricordato che è stata approvata in data 1 febbraio 2010 la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 83 "Delibera in attuazione del PIT per la realizzazione del Parco della Piana" che al suo Allegato A) recava il "Documento in attuazione del PIT – Masterplan del Parco della Piana", il quale al suo punto 4. "Le linee strategiche del master plan" sub a) riportava "*la messa in valore dei suoi siti più inattesi e ignoti, quali ad esempio il sistema archeologico di Gonfienti nelle sue articolazioni montane e collinari"*;

Ricordato che la Regione Toscana ha individuato specifici interventi per la fruizione del parco archeologico di Gonfienti nell'*Allegato n. 4 - "Interventi correlati al parco agricolo della Piana per una migliore fruizione del parco archeologico di Gonfienti"*, allegato programmatico del Documento di Piano del PIT – Piano di Indirizzo Territoriale, costituente l'Allegato A1dell'*Integrazione alla proposta della Giunta Regionale di delibera al Consiglio Regionale n. 10 del 14 febbraio 2011;*

Ricordato che in data 17 maggio 2016 era stato siglato l'"ACCORDO DI VALORIZZAZIONE ai sensi dell'Art. 112 del d.lgs 42/2004 e ss. mm. ii. per la costituzione del Sistema Museale Regionale e per la valorizzazione e promozione dei beni culturali in Toscana tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana", con il quale il Ministero e la Regione definivano una comune strategia per la valorizzazione e promozione dei Beni culturali in Toscana, anche per il tramite di iniziative e attività di rilievo nazionale ed internazionale, nonché per la programmazione delle attività connesse all'attivazione del sistema museale regionale integrato;

Ricordato che la Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 3 aprile 2017, che approvava il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020, prevedeva nel corpo del Progetto regionale 1 "Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina" (3.1) specificatamente gli "*Interventi per la qualificazione e messa a rete delle aree archeologiche del Parco di Gonfienti, relativa conservazione e connessa attività conoscitiva e avvio della valorizzazione culturale e fruizione del bene: - acquisizione al patrimonio pubblico dell'area su cui insiste il sito di notevole interesse archeologico in località Gonfienti (come previsto nella Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 21/12/2015, Allegato A – DEFR 2016 – Sez. 3); - stipula, sulla base di specifica intesa con gli enti locali interessati, di un accordo di valorizzazione ai sensi dell'articolo 112 del decreto*

legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, finalizzato alla valorizzazione del sito";

Ricordato l'"ACCORDO DI VALORIZZAZIONE TRA IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO – DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO-DIREZIONE GENERALE MUSEI E LA REGIONE TOSCANA PER LA COSTITUZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI GONFIENTI ai sensi dell'articolo 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo" ed i suoi allegati A) B) e C) , parti integranti e sostanziali dell'atto, approvato con DGR n. 1152 del 22/11/2016 e firmato dalle parti il 28/11/2016;

Ricordato che il predetto Accordo aveva per oggetto, al suo Articolo 1, la definizione d'intesa fra il MiBACT e la Regione Toscana, delle strategie e gli obiettivi comuni per acquisire al patrimonio pubblico l'area su cui insiste il sito archeologico di Gonfienti e degli immobili funzionalmente ad essa collegati in quanto strategici per l'attuazione delle attività di valorizzazione, ed assicurare le migliori condizioni per la fruizione pubblica e la valorizzazione del patrimonio rinvenuto nel parco archeologico di Gonfienti; e che lo stesso Accordo aveva come finalità, al suo Articolo 2, di "promuovere la conoscenza, sostenere la conservazione e assicurare le migliori condizioni di titolarità, utilizzazione e fruizione pubblica del parco archeologico di Gonfienti, attraverso un'azione programmatica comune improntata alla collaborazione operativa tra i soggetti sottoscrittori, nell'individuazione degli obiettivi comuni e nell'attuazione dei relativi interventi", prevedendo l'elaborazione e lo sviluppo di un apposito Piano Strategico di Sviluppo culturale, documento di riferimento per la complessiva attività di conoscenza, valorizzazione e gestione; e che l'Accordo al suo Articolo 8 prevedeva una durata sino al 31/12/2020;

Ricordato che la DGR n. 1152 del 22/11/2016, con l'approvare lo schema di Accordo, procedeva anche a stabilire la dotazione finanziaria regionale complessiva per l'acquisizione al patrimonio pubblico dell'area su cui insiste il sito archeologico e degli immobili funzionalmente ad esso collegati in quanto strategici per l'attuazione delle attività di valorizzazione previste dall'accordo stesso, definendola pari ad euro 3.000.000,00, disponibili sul bilancio gestionale 2016 e pluriennale 2016-2018 della Regione Toscana secondo il seguente dettaglio:
- euro 1.000.000,00 sul capitolo 63278 del bilancio gestionale 2016;
- euro 1.000.000,00 sul capitolo 63278 del bilancio gestionale 2017;
- euro 1.000.000,00 sul capitolo 63278 del bilancio gestionale 2018;
e ricordato che tali importi sono stati coerentemente erogati con Decreti dirigenziali nn. 14984 del 21-12-2016, n.7554 del 17-05-2017, n.4383 del 09-03-2018;

Ricordato il Piano Strategico di Sviluppo culturale di cui all'Accordo Artt 2 e 7, approvato con DGR n. 717 del 3/06/2019 "Approvazione dello schema di Piano Strategico di Sviluppo Culturale ex art. 7 Allegato A della Del. G.R. 1152/2016 - Accordo di Valorizzazione tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Direzione Generale Musei, e la Regione Toscana per la costituzione e la valorizzazione del Parco Archeologico di Gonfienti ai sensi dell'articolo 112 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42", Piano Strategico di Sviluppo culturale firmato dalle parti dell'Accordo in data 7/06/2019;

Ricordato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Ricordata la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana 8 settembre 2022, n. 75 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione.", e la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana 22 dicembre 2022, n. 110: "Nota di aggiornamento al

Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione", come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 53 del 28 giugno 2023 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2023" che all'Allegato 1A prevedono il Progetto Regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo";

Ricordato che il Progetto Regionale 14 contiene l'Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano: "Sviluppo ed aggiornamento continuo, in un arco di tempo pluriennale, della fruibilita del patrimonio culturale attraverso il sostegno ed il potenziamento del sistema museale toscano (sistemi museali, musei ed ecomusei di rilevanza regionale, altri musei ed ecomusei presenti nel territorio regionale), al fine di garantire la conservazione del patrimonio, implementare ed aggiornare le politiche di valorizzazione, migliorare la qualità della fruizione e della partecipazione, con un accompagnamento ed un governo del comparto dal momento della ripartenza e nel corso della necessaria ristrutturazione strategica, anche alla luce delle opportunità tecnologiche e delle valenze sociali connesse al patrimonio culturale raccolto nei musei";

Ricordato che detto Obiettivo prevede, tra i suoi Interventi: "Sostegno ad iniziative e progetti innovativi e di qualità proposti da musei, ecomusei, sistemi museali ed Enti operanti nel comparto, anche in una dimensione nazionale ed internazionale, coi quali implementare la conservazione del patrimonio, la valorizzazione, la qualità della fruizione e della partecipazione, anche a supporto della ristrutturazione strategica post emergenza. Sviluppo dell'integrazione tra Sistema Museale Toscano e Sistema Museale Nazionale, con implementazione delle attività in collaborazione con il Ministero competente. Sviluppo di progetti innovativi di valorizzazione [...] per coinvolgere il territorio regionale, a cui la Regione Toscana partecipa direttamente";

Rilevata, dopo la scadenza di validità del predetto Accordo di cui alla DGR n. 1152 del 22/11/2016, la volontà congiunta del Ministero della Cultura e della Regione Toscana, d'intesa fra loro, di aggiornare l'"Accordo di Valorizzazione per la costituzione e la promozione del Parco archeologico di Gonfienti", ratificato in data 26/11/2016, definendo le strategie e gli obiettivi comuni per l'attuazione delle attività di studio e di valorizzazione volte a assicurare le migliori condizioni per la fruizione pubblica del patrimonio rinvenuto nell'area archeologica di Gonfienti e degli immobili funzionalmente a essa collegati;

Individuata dunque la necessità di approvare un ulteriore "ACCORDO DI VALORIZZAZIONE TRA IL MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - DIREZIONE GENERALE MUSEI E LA REGIONE TOSCANA PER LA COSTITUZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DI GONFIENTI E DEL COSTITUENDO PARCO ARCHEOLOGICO DI GONFIENTI", ai sensi dell'articolo 112 (v. comma 4, terzo periodo) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);

Preso atto che tale ulteriore "ACCORDO DI VALORIZZAZIONE TRA IL MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - DIREZIONE GENERALE MUSEI E LA REGIONE TOSCANA PER LA COSTITUZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DI GONFIENTI E DEL COSTITUENDO PARCO ARCHEOLOGICO DI GONFIENTI" è finalizzato a promuovere la conoscenza, a sostenere la conservazione e ad assicurare le migliori condizioni di titolarità, utilizzazione e fruizione pubblica dell'area archeologica di Gonfienti e del costituendo Parco archeologico di Gonfienti, attraverso un'azione programmatica comune improntata alla collaborazione operativa tra i soggetti sottoscrittori, nell'individuazione degli obiettivi comuni e nell'attuazione dei relativi interventi, prevedendo in virtù del detto atto, un apposito Piano Strategico di Sviluppo culturale;

Visto lo schema di Accordo accolto con nota del Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei – Servizio II Sistema Museale Nazionale - prot. RT 0486073 del 24/10/2023, schema di Accordo che costituisce l'allegato A) del presente atto come parte integrante e sostanziale;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dello schema di Accordo di valorizzazione sopra citato (Allegato A del presente atto come parte integrante e sostanziale) e di dare luogo alle attività di sostegno finanziario alle attività di valorizzazione dell'area su cui insiste il sito archeologico e degli immobili funzionalmente ad esso collegati in quanto strategici per l'attuazione delle attività di valorizzazione dall'accordo stesso;

Considerato che, per parte regionale, la dotazione finanziaria complessiva per le attività di valorizzazione dell'area su cui insiste il sito archeologico e degli immobili funzionalmente ad esso collegati in quanto strategici per l'attuazione delle attività di valorizzazione previste dall'accordo stesso, è pari ad euro 300.000,00, disponibili sul bilancio finanziario di previsione 2023-2025 secondo il seguente dettaglio :
- euro 100.000,00 sul capitolo 63436 annualità 2023;
- euro 100.000,00 sul capitolo 63436 annualità 2024;
- euro 100.000,00 sul capitolo 63436 annualità 2025;

Dato atto che l'intervento finanziario della Regione Toscana è relativo unicamente al sostegno finanziario per l'attuazione delle attività di valorizzazione previste dall'Accordo stesso, e che per tale fine gli importi sopra riportati dovranno essere erogati con appositi atti del Settore competente a favore della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato del Ministero della Cultura, ai sensi dell'Accordo di valorizzazione di cui all'Allegato A);

Richiamata la Decisione n. 16 del 15 maggio 2017 "Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D. Lgs. 118/2011; Modifiche della decisione G.R. n. 13 del 29.11.2016 e successive modificazioni e integrazioni";

Richiamata la decisione n. 16 del 25/03/2019 "Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs. 118/2011: modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017";

Ricordato che la copertura finanziaria delle spese imputate agli esercizi successivi al 2023 è altresì assicurata dagli stanziamenti previsti per le stesse annualità della proposta di Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025" e ss. mm. e ii;

Vista la DGR n. 2 del 09-01-2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 30/11/2023;

Tutto ciò premesso e considerato

A Voti Unanimi

DELIBERA

1) di approvare l'allegato schema di "ACCORDO DI VALORIZZAZIONE TRA IL MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - DIREZIONE GENERALE MUSEI E LA REGIONE TOSCANA PER LA COSTITUZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DI GONFIENTI E DEL COSTITUENDO PARCO ARCHEOLOGICO DI GONFIENTI ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio", che forma l'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva per le attività di valorizzazione dell'area su cui insiste il sito archeologico e degli immobili funzionalmente ad esso collegati in quanto strategici per l'attuazione delle attività di valorizzazione previste dall'accordo stesso, è pari ad euro 300.000,00, disponibili sul bilancio finanziario di previsione 2023-2025 secondo il seguente dettaglio :
- euro 100.000,00 sul capitolo 63436 annualità 2023;
- euro 100.000,00 sul capitolo 63436 annualità 2024;
- euro 100.000,00 sul capitolo 63436 annualità 2025;

3) di procedere, in sede di stipula, alle eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

4) che la copertura finanziaria delle spese imputate agli esercizi successivi al 2023 è altresì assicurata dagli stanziamenti previsti per le stesse annualità della proposta di Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026;

5) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

6) di dare mandato al Settore competente di procedere agli atti necessari all'erogazione degli importi sopra riportati a favore della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato del Ministero della Cultura, ai sensi dell'Accordo di cui al punto 1);

7) di precisare altresì che l'intervento finanziario della Regione Toscana è relativo unicamente al sostegno finanziario per l'attuazione delle attività di valorizzazione previste dall'Accordo stesso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 delle L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente responsabile
PAOLO BALDI

La Direttrice
ELENA PIANEA

ACCORDO DI VALORIZZAZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - DIREZIONE GENERALE MUSEI

E

LA REGIONE TOSCANA

PER LA VALORIZZAZIONE

DELL'AREA ARCHEOLOGICA DI GONFIENTI E DEL COSTITUENDO "PARCO ARCHEOLOGICO DI GONFIENTI"

AI SENSI

del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio (di seguito "Codice" o anche "D.Lgs. n. 42/2004"), e in particolare dell'articolo 112

TRA

- MINISTERO DELLA CULTURA e, per esso, la DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO e la DIREZIONE GENERALE MUSEI (di seguito, per brevità, anche "MiC"), rappresentate dai rispettivi Direttori Generali, dott. Luigi La Rocca e dott. Massimo Osanna

- REGIONE TOSCANA (di seguito, per brevità, anche "Regione") rappre-

sentata dal Presidente della Giunta Regionale Eugenio Giani;

Congiuntamente, anche "le Parti"

PREMESSO CHE

- le Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e decreto legislativo n. 267/2000, possono concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, in conformità ai principi generali dell'attività amministrativa, improntati a criteri di economicità e di efficacia;

- il decreto legislativo n. 42/2004, recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" (di seguito: "Codice"), impone allo Stato e a tutti gli enti pubblici territoriali il dovere e l'obiettivo di perseguire il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di tutela, fruizione e valorizzazione;

- in materia di valorizzazione del patrimonio culturale lo Stato e le Autonomie locali, queste ultime nel rispetto dei principi fondamentali fissati in materia dal D.Lgs. n. 42/2004, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, hanno titolo all'esercizio delle relative funzioni amministrative;

- ai sensi dell'articolo 112, comma 4, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione dei beni culturali di pertinenza pubblica, e per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale ed i connessi programmi, lo Stato e gli altri enti pubblici territoriali interessati possono stipulare accordi, anche su base regionale e subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti;

- ai sensi dell'art. 16, c. 1, d.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e*

dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con riferimento alle attività esercitate dalle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, esercita i poteri di direzione, indirizzo, coordinamento e controllo;

- ai sensi dell'art. 18, c. 2, let. *g)*, del medesimo d.P.C.M. 169/2019, la Direzione generale Musei "*cura la predisposizione delle intese istituzionali di programma Stato-Regioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, degli accordi per la valorizzazione integrata dei beni culturali previsti all'articolo 112, comma 4, del Codice, e degli accordi tra lo Stato, le Regioni, gli altri enti pubblici territoriali e i privati interessati…per la gestione di servizi strumentali comuni di cui al comma 9 del medesimo articolo 112*";

- l'art. 119, comma 1, del Codice prevede che "*Il Ministero può concludere accordi con i Ministeri della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca, le Regioni e gli altri Enti Pubblici territoriali interessati, per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione*";

- la legge regionale Toscana 25 febbraio 2010, n. 21, recante "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali", prevede in particolare:

  - all'art. 1, comma 2, che gli interventi della Regione negli specifici settori perseguono – tra gli altri - gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale della Toscana, nonché la qualificazione dell'offerta museale di propria competenza, in maniera adeguata ai bisogni della contemporaneità, sostenendo l'innovazione nelle forme di gestione e nella comunicazione museale e promuovendo la coope-

razione degli enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati; perseguono inoltre la promozione della conoscenza e della conservazione del patrimonio culturale e qualificazione degli spazi e dei luoghi destinati alla fruizione dei beni culturali ed alle attività culturali;

- all'art. 2, comma 1, lettera d), che la Regione Toscana, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di beni e attività culturali si attiene al principio generale, tra gli altri, della "cooperazione, l'integrazione e la leale collaborazione fra i livelli istituzionali tra i quali sono ripartite le competenze in materia di beni e attività culturali";

- all'art. 3, forme di collaborazione della Regione con lo Stato, con gli enti locali e con i soggetti privati, nel cui ambito la Giunta regionale "elabora e propone atti di coordinamento, di intesa e di accordo con lo Stato, che possano accrescere il livello di integrazione nell'esercizio delle funzioni concernenti i beni e le attività culturali";

- in data 17 maggio 2016 è stato siglato l'"ACCORDO DI VALORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 112 del D.lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. per la costituzione del Sistema Museale Regionale e per la valorizzazione e promozione dei beni culturali in Toscana tra l'allora Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana", con il quale il Ministero e la Regione hanno definito una comune strategia per la valorizzazione e promozione dei Beni culturali in Toscana, anche per il tramite di iniziative e attività di rilievo nazionale ed internazionale, nonché per la programmazione delle attività connesse all'attivazione del sistema museale regionale integrato;

- Le Parti, in ragione delle rispettive competenze istituzionali, hanno interesse ad interventi e/o operazioni di salvaguardia e di valorizzazione culturale

ad oggetto beni, ascritti al patrimonio culturale, presenti nell'area archeologica di Gonfienti, parte integrante del Parco della Piana;

- è stata approvata in data 1 febbraio 2010 la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 83 "Delibera in attuazione del PIT per la realizzazione del Parco della Piana", che al suo Allegato A) reca il "Documento in attuazione del PIT – Masterplan del Parco della Piana", il quale al suo punto 4. "Le linee strategiche del master plan" sub a) riporta "*la messa in valore dei suoi siti più inattesi e ignoti, quali ad esempio il sistema archeologico di Gonfienti nelle sue articolazioni montane e collinari, costruendo e stimolando capacità di narrazione coinvolgenti e suggestive, unitamente alle esigenze euristiche e conservative, per alimentare una nuova e specifica domanda cognitiva e formativa, sulla base delle proposte progettuali in corso di elaborazione presso la competente Soprintendenza dei beni archeologici del Ministero dei Beni e delle attività culturali, in collaborazione con la Provincia di Prato"*;

- la Regione ha individuato specifici interventi per la fruizione del parco archeologico di Gonfienti nell'*Allegato n. 4 - "Interventi correlati al parco agricolo della Piana per una migliore fruizione del parco archeologico di Gonfienti"*, allegato programmatico del Documento di Piano del PIT – Piano di Indirizzo Territoriale, costituente l'Allegato A1 dell'*Integrazione alla proposta della Giunta Regionale di delibera al Consiglio Regionale n. 10 del 14 febbraio 2011*. In questo documento si legge che, sulla base del progetto preliminare redatto dalla Soprintendenza Archeologia della Toscana e dalla Provincia di Prato, si rende necessario elaborare, in accordo con i Soggetti e gli Enti territorialmente interessati, *un progetto generale di tutela*

e valorizzazione dell'area archeologica […]. *Il progetto* […] *interessa sia il completamento delle operazioni di scavo che la conservazione delle strutture scavate e la sistemazione dei reperti, nonché la loro pubblica fruizione anche in correlazione agli altri beni storico-archeologici presenti nella Piana.* […] *si ipotizza la creazione di un piano di gestione integrato attraverso la cooperazione interistituzionale degli attori presenti nel territorio e da forme di partenariato pubblico-privato*. […] *l'area archeologica è attualmente all'interno delle aree di proprietà dell'Interporto della Toscana Centrale di Prato, gestito da una società per azioni con la partecipazione di enti pubblici e soggetti privati"*;

- con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 61 del 16 luglio 2014, l'Ente competente ha approvato la "*Integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze secondo le procedure previste dall'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1*";

- la Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86 "Legge finanziaria per l'anno 2015" reca l'Art. 58 "*Valorizzazione del sito archeologico di Gonfienti: 1. La Giunta regionale promuove, sulla base di specifica intesa con gli enti locali interessati, la stipula di un accordo di valorizzazione ai sensi dell'articolo 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, finalizzato alla valorizzazione e gestione del sito di notevole interesse archeologico, in località Gonfienti. 2. A seguito della stipula dell'accordo di valorizzazione di cui al comma 1, al fine di sostenere finanziariamente l'acquisizione al patrimonio pubblico dell'area su cui insiste il*

sito archeologico, è autorizzata la spesa massima di euro 3.200.000,00. 3. All'onere di cui al comma 2 si fa fronte con le risorse iscritte nella UPB 632 "Promozione e sviluppo della cultura – Spese di investimento" del bilancio di previsione 2015";

- la Legge regionale 28 dicembre 2015, n. 81 "Legge di stabilità per l'anno 2016" reca l'Art. 23 "*Valorizzazione del sito archeologico di Gonfienti. Modifiche all'articolo 58 della l.r. 86/2014: 1. Al comma 2 dell' articolo 58 della l.r. 86/2014 la parola: "3.200.000,00" è sostituita dalla seguente: "3.000.000,00". 2. Il comma 3 dell'articolo 58 della l.r. 86/2014 è sostituito dal seguente: "3. All'onere di cui al comma 2, pari ad euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2016 – 2018.*".

- con Deliberazione della Giunta Regionale n.567 del 14/06/2016, è stato approvato e trasmesso al Consiglio Regionale il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020 , che al suo allegato A) "Progetti Regionali" riporta, all'interno del punto 3.3 "Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti", sub 3.3.1 "*Interventi per la qualificazione e messa a rete delle aree archeologiche del Parco di Gonfienti, relativa conservazione e connessa attività conoscitiva e avvio della valorizzazione culturale e fruizione del bene: - acquisizione al patrimonio pubblico dell'area su cui insiste il sito di notevole interesse archeologico in località Gonfienti (come previsto nella Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 21/12/2015, Allegato A – DEFR 2016 – Sez. 3); - stipula, sulla base di*

specifica intesa con gli enti locali interessati, di un accordo di valorizzazione ai sensi dell'articolo 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, finalizzato alla valorizzazione del sito";

- con Legge regionale 4 ottobre 2016, n. 68, attraverso il suo Art. 14, è stata introdotta una modifica all'Art. 58 della Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86 (Legge finanziaria per l'anno 2015) in base alla quale al comma 2 dell'articolo 58 della l.r. n. 86 del 29 dicembre 2014 (Legge finanziaria per l'anno 2015), dopo le parole "sito archeologico", è aggiunta la seguente frase : "e degli immobili funzionalmente ad esso collegati in quanto strategici per l'attuazione delle attività di valorizzazione", rendendo il Testo Coordinato finale il seguente: "*Art. 58 - Valorizzazione del sito archeologico di Gonfienti 1. La Giunta regionale promuove, sulla base di specifica intesa con gli enti locali interessati, la stipula di un accordo di valorizzazione ai sensi dell'articolo 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, finalizzato alla valorizzazione e gestione del sito di notevole interesse archeologico, in località Gonfienti. 2. A seguito della stipula dell'accordo di valorizzazione di cui al comma 1, al fine di sostenere finanziariamente l'acquisizione al patrimonio pubblico dell'area su cui insiste il sito archeologico, e degli immobili funzionalmente ad esso collegati in quanto strategici per l'attuazione delle attività di valorizzazione, è autorizzata la spesa massima di euro 3.000.000,00. 3. All'onere di cui al comma 2, pari ad euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei*

beni e delle attività culturali", Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2016 – 2018";

- in base al Progetto regionale 1 "Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina" definito dalla Deliberazione al Consiglio regionale della Toscana n.89 del 21/12/2015 di approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2016 (relativo al territorio interessato dal progetto regionale di Parco Agricolo della Piana di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale 61/2014), la Regione Toscana era impegnata, anche in relazione al suddetto progetto, a definire un ACCORDO DI PROGRAMMA con i soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti, e nella Bozza del citato **"**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLA PIANA FIORENTINA tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Prato, Comune di Firenze, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Calenzano, Comune di Signa, Comune di Prato, Comune di Carmignano, Comune di Poggio a Caiano, Comune di Scandicci, Comune di Figline e Incisa Valdarno, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Impruneta, Comune di Barberino di Mugello, Comune di Rignano sull'Arno, Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia, Società Autostrade per l'Italia, Toscana Aeroporti Spa, Interporto della Toscana Centrale", all'Art. 5 "Interventi per attuare il progetto integrato e multifunzionale del Parco agricolo della Piana", punto 3 (in attuazione di quanto previsto nella Legge regionale 29 dicembre

2014, n. 86, “Legge finanziaria per l'anno 2015”, art. 58, e nella Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 81, “Legge di stabilità per l’anno 2016”, capo III, art. 23) era contenuta la “*Valorizzazione delle aree archeologiche di Gonfienti: Al fine di sostenere finanziariamente l'acquisizione al patrimonio pubblico dell'area su cui insiste il sito di notevole interesse archeologico, in località Gonfienti, la Regione destina risorse complessive per euro 3.000.000,00, pari ad euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, previa stipula, sulla base di specifica intesa con gli enti locali interessati, di un accordo di valorizzazione ai sensi dell'articolo 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, finalizzato alla valorizzazione del sito*”;

- in data 22/11/2016 la Giunta Regionale Toscana ha approvato la Delibera G.R. n. 1152 “Art. 58 della Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86, (Legge finanziaria per l'anno 2015). Approvazione dello schema di Accordo di Valorizzazione tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Direzione Generale Musei, e la Regione Toscana per la costituzione e la valorizzazione del Parco Archeologico di Gonfienti ai sensi dell'articolo 112 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”, con la quale si è approvato il testo dell’Accordo di Valorizzazione dalla durata sino al 31/12/2020 a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, avvenuta in data 25/11/2016;

- il Piano Regionale di Sviluppo di cui all’allegato A) della Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 14.03.2017, che approva il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020, prevedeva nel corpo del Progetto regio-

nale 1 “Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina” (3.1) specificatamente “Interventi per la qualificazione e messa a rete delle aree archeologiche del Parco di Gonfienti, relativa conservazione e connessa attività conoscitiva e avvio della valorizzazione culturale e fruizione del bene: - acquisizione al patrimonio pubblico dell'area su cui insiste il sito di notevole interesse archeologico in località Gonfienti (come previsto nella Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 21/12/2015, Allegato A – DEFR 2016 – Sez. 3); - stipula, sulla base di specifica intesa con gli enti locali interessati, di un accordo di valorizzazione ai sensi dell'articolo 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, finalizzato alla valorizzazione del sito”;

- la Nota di aggiornamento al DEFR 2019 (di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 109 del 18/12/2018 e in particolare l'allegato 1.a così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 10 aprile 2019 n. 22 "Integrazione della sezione programmatoria della Nota di aggiornamento al DEFR 2019 ai sensi dell'articolo 8 comma 5 bis della l.r. 1/2015") , nel PR 1 “Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina”, linea di intervento n. 3 “Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti”, prevedeva la prosecuzione delle attività per la qualificazione e messa a rete della aree archeologiche del Parco di Gonfienti;

- il detto “ Accordo di Valorizzazione tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Direzione Generale Musei, e la Regione Toscana per la costituzione e la valorizzazione del Parco Archeologico di Gonfienti” prevedeva

all'Art. 7, comma 1, che "le parti sottoscrittrici del presente accordo si impegnano alla definizione del Piano Strategico di Sviluppo Culturale", Piano le cui caratteristiche e contenuti sono dettagliati nei commi 1, 2 e 3 dell'Art. 7;

- in data 03/06/2019 la Giunta Regionale Toscana ha approvato la Delibera Delibera G.R. 717 "Approvazione dello schema di Piano Strategico di Sviluppo Culturale ex art. 7 Allegato A della Del. G.R. 1152/2016 "Accordo di Valorizzazione tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Direzione Generale Musei, e la Regione Toscana per la costituzione e la valorizzazione del Parco Archeologico di Gonfienti ai sensi dell'articolo 112 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";

- l'"Accordo di Valorizzazione tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Direzione Generale Musei, e la Regione Toscana per la costituzione e la valorizzazione del Parco Archeologico di Gonfienti ai sensi dell'articolo 112 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" ha visto spirare la sua validità il 31/12/2020, e che comunque le azioni previste in esso e nel suo Piano Strategico di Sviluppo Culturale sono state ampiamente perseguite e in gran parte realizzate dagli organi competenti del MiC;

- ai sensi del più volte richiamato articolo 112 (v. comma 4, terzo periodo) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), gli accordi di che trattasi possono riguardare anche beni di proprietà privata, previo consenso degli interessati;

- ciascuno dei sottoscrittori del presente accordo ritiene utile rinnovare la di-

sciplina delle relazioni reciprocamente intercorrenti in un quadro coordinato e coerente di rapporti interistituzionali, avuto riguardo agli ambiti oggettivi di effettivo interesse;

- per quanto concerne specificamente i profili di comune interesse, è utile evidenziare che:

a) il sistema di gestione dei beni culturali delineato dal Codice dei Beni Culturali nel definire, all'articolo 6, le attività di valorizzazione del patrimonio culturale, ricomprende fra esse la promozione della conoscenza del patrimonio stesso, l'assicurazione delle migliori condizioni per la sua utilizzazione e fruizione pubblica, nonché la promozione e il sostegno per la esecuzione, su detto patrimonio, degli interventi di conservazione;

b) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettere *a)* e *c)* della legge regionale della Toscana n. 21 del 25 febbraio 2010 e ss. mm. ii. gli interventi della Regione, disciplinati nel rispetto dell'ordinamento comunitario, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 137 del 6 luglio 2002 e della ripartizione di competenze legislative in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e di promozione e organizzazione di attività culturali, perseguono obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale della Toscana anche attraverso la promozione di itinerari e percorsi storici, nonché attraverso la valorizzazione del paesaggio, la promozione della conoscenza e della conservazione del patrimonio culturale e la qualificazione degli spazi e dei luoghi destinati alla fruizione dei beni culturali e allo svolgimento di attività culturali;

c) il medesimo articolo 6 del Codice dispone altresì che la valorizzazione, con riferimento al paesaggio, comprende sia la riqualificazione degli

immobili e delle aree sottoposti a tutela che siano compromessi o degradati, sia la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti e integrati;

d) la definizione di idonee politiche di riqualificazione dei beni paesaggistici presuppone una puntuale verifica di detti beni, anche al fine di predisporre, per essi, specifiche prescrizioni d'uso, intese ad assicurare anzitutto la conservazione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici, estetici che essi esprimono, conformemente a quanto statuito dall'articolo 141-*bis* del Codice;

e) il già citato articolo 6 del Codice distingue le attività di valorizzazione da quelle di tutela e stabilisce che le attività di valorizzazione sono attuate in forme compatibili con la tutela e in modo tale da non pregiudicarne le esigenze, al fine di impedire operazioni od interventi di valorizzazione a scapito della identità, materiale e culturale, dei beni che costituiscono il patrimonio culturale;

f) la tutela, con specifico riguardo al patrimonio archeologico, è di esclusiva pertinenza dello Stato, sia per quel che riguarda l'esercizio della potestà legislativa, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *s)*, della Costituzione, sia per quel che riguarda le conseguenti funzioni amministrative, il cui esercizio è attribuito al MiC al fine di garantirne l'adeguata unitarietà, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Codice e in attuazione del principio di cui all'articolo 118, primo comma, della Costituzione;

g) la valorizzazione, viceversa, secondo la disciplina disposta dal Codice e dianzi richiamata, prevede molteplici forme di collaborazione per la sua organizzazione e lo svolgimento delle attività in cui si estrinseca, anche attraverso la costituzione di soggetti giuridici appositamente deputati

alla elaborazione e allo sviluppo di piani e programmi di valorizzazione culturale dei siti interessati, in conformità a quanto disposto dai già rammentati commi 4 e 5 dell'articolo 112 del Codice;

h) ai sensi dell'articolo 95, comma 1 del Codice, i beni culturali immobili e mobili possono essere espropriati dal Ministero per causa di pubblica utilità, quando l'espropriazione risponda a un importante interesse a migliorare le condizioni di tutela ai fini della fruizione pubblica dei beni medesimi;

i) il 22 maggio 2003 è stato sottoscritto tra Regione Toscana, Provincia di Prato, Comune di Prato e Comune di Campi Bisenzio un Accordo di Programma per l'individuazione dell'esatta estensione dell'area interessata dal progetto "Città degli Etruschi sul Bisenzio";

l) le indagini archeologiche prescritte dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana (al tempo competente per territorio in relazione ai diversi stralci funzionali che hanno caratterizzato l'esecuzione dell'Interporto della Toscana Centrale in località Gonfienti a partire dal 1996 sino al 2010, nel corso dei quali è stata identificata per la prima volta l'esistenza della città etrusca di Gonfienti) hanno consentito di verificare che l'insediamento etrusco di Gonfienti, rinvenuto in prossimità delle rive del Bisenzio, si estendeva nell'area della piana posta tra la fascia pedecollinare della Calvana ed il fiume Bisenzio. Progressivamente, il territorio nei pressi dell'Interporto stesso è stato dichiarato di importante interesse archeologico con l'emissione dei decreti DDR n.147/2006 del 05/04/2006; DDR n. 501/2007 del 27/12/2007; DDR n. 534/2010 del 01/10/2010; DDR n.274/2006 del 04/08/2006. Parte dei resti attinenti a complessi di età roma-

na ed etrusca sono stati immessi nel Demanio dello Stato con decreti DDR n. 309/2006 dello 01/09/2006; DDR n. 348/2006 del 10/10/2006;

m) il PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) della Provincia di Prato prevede la localizzazione prescrittiva dell'area archeologica di Gonfienti tra gli interventi di interesse provinciale di cui all'articolo 66 delle Norme Tecniche di attuazione;

n) il 30 settembre 2009 la Provincia di Prato, con la supervisione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana (in seguito Soprintendenza Archeologia), ha presentato alla Regione Toscana, per l'inserimento nel PASL (Patto per lo Sviluppo Locale) della Provincia di Prato, una prima fase del progetto complessivo per la valorizzazione del parco archeologico di Gonfienti, consistente nella ripresa degli scavi, nel consolidamento e restauro delle strutture antiche in corrispondenza delle aree dei principali nuclei abitativi individuati e nello scavo della viabilità etrusca di raccordo tra gli stessi, al fine di rendere più comprensibile ai visitatori l'organizzazione urbanistica della città, basata su moduli ortogonali. Il progetto consentirebbe, altresì, il collegamento dell'area archeologica di Gonfienti con le altre realtà archeologiche del Parco della Piana, ricomprese, in particolare, nel patrimonio archeologico del Comune di Carmignano, che con le sue necropoli monumentali integra l'offerta culturale della coeva città etrusca di Gonfienti;

o) il 28 aprile 2010 è stato firmato un protocollo di intesa tra le Province di Firenze e Prato, i Comuni di Prato, Carmignano e Campi Bisenzio e la Società Interporto per la valorizzazione del patrimonio dell'area archeologica di Gonfienti e del Comune di Carmignano che definisce le linee di

azione e gli indirizzi condivisi per la valorizzazione dell'area archeologica di Gonfienti;

p) allo stato dell'arte, le porzioni di insediamento etrusco dell'antica città di Gonfienti, individuate e parzialmente scavate nel corso degli anni, sono state protette e nuovamente coperte secondo i criteri di tutela scientificamente riconosciuti, a eccezione del complesso residenziale del Lotto 14, tenuto in vista, sottoposto a interventi di monitoraggio e di restauro dello stato conservativo e dotato di apparato didattico;

q) grazie all'attivazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, in data 03/10/2016 sono state trasmesse alla Regione Toscana con prot. n. 18306 class. 28.16.00/1-1 due stime effettuate dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Prato, competente per territorio, acquisite dalla Soprintendenza Archeologia della Toscana, relative ai diversi lotti di terreni corrispondenti all'area su cui insiste il sito archeologico di Gonfienti ed agli immobili funzionalmente collegati al sito in quanto strategici per l'attuazione delle attività di valorizzazione, complessivamente destinati all'acquisizione al patrimonio pubblico come prescritto dalla legge regionale della Toscana n. 86 del 29 dicembre 2014 all'articolo 58, commi 1, 2, 3, modificata dalla Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 81, "Legge di stabilità per l'anno 2016", capo III, art. 23, stima che fissa il valore dei diversi lotti di terreni corrispondenti all'area su cui insiste il sito archeologico di Gonfienti e agli immobili funzionalmente collegati al sito in complessivi 3.946.000,00 euro (terreni: 1969.000,00 euro; edifici: 1.977.000,00 euro);

r) con DDR n. 83/2022 del 15.05.2022, è stata dichiarata di importante interesse anche l'area ricadente nelle competenze amministrative del Comune di Campi Bisenzio, sulla quale si estende l'antico insediamento etrusco di età arcaica, in prosecuzione con quello messo in luce nel territorio del Comune di Prato;

s) con atto dirigenziale del Direttore Generale ABAP n. 985/2020 del 20/7/2020 è stato decretato l'esproprio delle particelle nelle disponibilità di privati intercluse nell'area archeologica di Gonfienti demaniale;

t) la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana 8 settembre 2022, n. 75 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione.", e la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana 22 dicembre 2022, n. 110: "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione", all'Allegato 1A prevedono il Progetto Regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo", che contiene l'Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano: "Sviluppo ed aggiornamento continuo, in un arco di tempo pluriennale, della fruibilità del patrimonio culturale attraverso il sostegno ed il potenziamento del sistema museale toscano (sistemi museali, musei ed ecomusei di rilevanza regionale, altri musei ed ecomusei presenti nel territorio regionale), al fine di garantire la conservazione del patrimonio, implementare ed aggiornare le politiche di valorizzazione, migliorare la qualità della fruizione e della partecipazione, con un accompagnamento ed un governo del comparto dal momento della ripartenza e nel corso della necessaria ristrutturazione strategica, anche alla luce delle opportunità tecnologiche e delle valenze sociali connesse al patrimonio

culturale raccolto nei musei". Detto Obiettivo prevede, tra i suoi Interventi: "Sostegno ad iniziative e progetti innovativi e di qualità proposti da musei, ecomusei, sistemi museali ed Enti operanti nel comparto, anche in una dimensione nazionale ed internazionale, coi quali implementare la conservazione del patrimonio, la valorizzazione, la qualità della fruizione e della partecipazione, anche a supporto della ristrutturazione strategica post emergenza. Sviluppo dell'integrazione tra Sistema Museale Toscano e Sistema Museale Nazionale, con implementazione delle attività in collaborazione con il Ministero competente. Sviluppo di progetti innovativi di valorizzazione [...] per coinvolgere il territorio regionale, a cui la Regione Toscana partecipa direttamente".

Le Parti, pertanto, in piena identità di vedute, convengono:

1. che, al fine di poter mettere in atto le linee di indirizzo individuate dal *masterplan* del Parco della Piana e dal progetto di scavo, restauro e valorizzazione dell'area archeologica di Gonfienti, sarebbe opportuno portare a compimento l'acquisizione pubblica dei restanti terreni sottoposti a dichiarazione di importante interesse archeologico ubicati nel Comune di Campi Bisenzio;
2. che l'edificio residenziale del Lotto 14 e la porzione di strutture del Lotto 15 che lo connotano come il settore produttivo dell'insediamento etrusco di età arcaica hanno le caratteristiche architettoniche e funzionali per poter diventare la prima area scavata oggetto di attività di valorizzazione del futuro Parco archeologico di Gonfienti in tempi relativamente brevi;

3. che, nell'ottica di un progetto di Parco, è opportuno riportare alla luce le strutture dei complessi residenziali ad oggi noti a est del Lotto 14, nel Lotto 15F e nel c.d. Bacino di compenso, completandone lo scavo archeologico per definire le caratteristiche urbanistiche e architettoniche dei diversi complessi, e, soprattutto, portare a compimento lo scavo archeologico in corrispondenza dei due tracciati viari ortogonali fra loro (rispettivamente quello del Lotto 15 e quello del Lotto 14); infatti, secondo quanto già elaborato nel progetto preliminare di cui alle premesse, tali strade potrebbero essere rese percorribili lateralmente, ripristinando il collegamento fra le diverse aree della città etrusca e consentendo ai visitatori di apprezzare la spazialità della città antica, con la sua straordinaria pianificazione urbanistica;
4. che, al fine di eliminare le cause del progressivo degrado delle strutture etrusche (realizzate a secco), causato dall'innalzamento della falda acquifera durante i mesi invernali, dovrà essere messo a punto un sistema risolutivo di regimazione delle acque;
5. che il Mulino di Gonfienti, acquisito al pubblico Demanio, è attualmente sede distaccata della Soprintendenza ABAP di Firenze, Pistoia e Prato e funge da polo di ricerca multidisciplinare in quanto ospita i laboratori di diagnostica e di restauro dei materiali archeologici provenienti non soltanto dal territorio di Gonfienti ma anche da scavi di tutta la regione, nonché attività di valorizzazione e ludico didattiche connesse alla conoscenza di contesti antichi (laboratori/corsi formativi, didattica scolastica, archeologia sperimentale, studio del ter-

ritorio, esposizioni temporanee, conferenze *etc*.). Per la sua conformazione, per l'ubicazione strategica e per la dotazione di un ampio parcheggio, esso appare anche come il luogo ideale dove collocare il punto di accoglienza per il pubblico che accederà in futuro al Parco e al Centro di interpretazione del territorio nelle sue diverse articolazioni storico-archeologico-naturalistiche;

6. che al fine di rendere fruibile e stabilmente operativa la sede del Mulino di Gonfienti per tutte le attività scientifiche di ricerca, di studio, di formazione e di promozione della cultura materiale antica del territorio intorno a Gonfienti e della Regione Toscana è necessario prevedere e assicurare, anche in forma di gestione integrata, un servizio stabile di guardiania e di sorveglianza;
7. che, nell'intento di dare valenza di accordo strategico all'insieme di iniziative finora avviate dal MiC e dai Comuni di Prato e di Campi Bisenzio e dalla Regione Toscana in forme anche congiunte siglate da accordi di valorizzazione e di collaborazione scientifica allo scopo di integrare con esse quelle ulteriori da avviarsi, nel prossimo futuro, onde ricondurle tutte all'interno di un unitario contesto di riferimento anche programmatico, risulta necessario procedere alla stipula del presente Accordo inteso, con riguardo a ciascun sottoscrittore e in ragione degli specifici interessi coinvolti, a definire:
    - le strategie e gli obiettivi generali di conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale del parco archeologico di Gonfienti nell'ambito del Parco della Piana, rinviando al rinnovo del Piano Strategico di Sviluppo cultu-

rale ai sensi dell'Art. 112 comma 4 del Codice dei Beni Culturali – già sottoscritto nel 2019 tra Regione Toscana e MIC - per gli aspetti di dettaglio e attuativi;

- gli immobili e le aree oggetto di interventi congiunti o comunque collegati;
- l'ammontare delle risorse allo scopo necessarie;
- i conseguenti programmi di intervento e pianificazione ed i relativi tempi di attuazione;
- i moduli organizzativi più idonei per dare attuazione a detta attività congiunta, in modo da assicurare unitarietà di azione e tempestività operativa secondo quanto previsto dal ricordato Accordo di Valorizzazione ai sensi dell'art.112 del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. per la costituzione del Sistema Museale Regionale e per la ricerca, la valorizzazione e la promozione dei beni culturali in Toscana;

tutto ciò premesso, le Parti, precisando altresì che i principi generali delle attività di valorizzazione di cui si dirà di seguito sono da attuarsi nel rispetto delle esigenze della tutela, con riguardo sia alle valenze archeologiche, architettoniche e storico-artistiche sia alle valenze paesaggistiche del patrimonio culturale del Parco della Piana, tra le parti sottoscrittrici del presente accordo, rinviando allo specifico Piano Strategico di Sviluppo culturale per gli aspetti di dettaglio, da rinnovare nei contenuti concordemente condivisi tra Regione e MiC,

STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

1. Con il presente atto il MiC e la Regione, d'intesa fra loro, aggiornano l'Accordo di Valorizzazione per la costituzione e la promozione del Parco archeologico di Gonfienti", ratificato in data 26/11/2016, e definiscono le strategie e gli obiettivi comuni per l'attuazione delle attività di studio e di valorizzazione volte a assicurare le migliori condizioni per la fruizione pubblica del patrimonio rinvenuto nell'area archeologica di Gonfienti e degli immobili funzionalmente a essa collegati.

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente Accordo di valorizzazione, il Ministero e la Regione definiscono le strategie comuni per la ricerca, la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico dell'area di Gonfienti finalizzate alla costituzione del Parco archeologico attraverso un'azione programmatica comune improntata alla collaborazione operativa tra i soggetti sottoscrittori, nell'individuazione degli obiettivi comuni e nell'attuazione dei relativi interventi.

2. le Parti, in virtù del presente atto e secondo le rispettive competenze, hanno il compito di portare a compimento il Piano Strategico di Sviluppo culturale di cui all'art. 7, ai sensi del comma 4 dell'articolo 112 già citato, sviluppando ulteriormente il Piano Strategico di Sviluppo culturale redatto a corredo dell'Accordo precedente, approvato dalla Giunta Regionale Toscana con Delibera G.R. 717 del 03/06/2019. Le attività di cono-

scenza e valorizzazione devono essere comunque svolte nel rispetto delle prescrizioni di tutela archeologica, storico-artistica e paesaggistica dettate con i relativi atti di accertamento e di disciplina d'uso. Il Piano Strategico di Sviluppo culturale costituisce il documento di riferimento per la complessiva attività di conoscenza, valorizzazione e gestione.

Articolo 3

(Programmazione degli interventi da realizzarsi relativamente al sito archelogico di Gonfienti)

1) Interventi di pertinenza del MiC.

1A) Programmazione delle indagini non invasive di carattere topografico, dello scavo archeologico in estensione e del restauro delle aree demaniali del sito archeologico di Gonfienti, a prosecuzione delle attività già condotte dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato anche in collaborazione con la Università degli Studi di Firenze, SAGAS (Accordo quadro di collaborazione per attività di ricerca e studio nel sito archeologico di Gonfienti SABAP FI prot. 27688 del 19/10/2022) e da affidare per settori in regime di concessione ex art. 88-89 del D.Lgs. 42/2004 nel corso dell'anno 2024. Tali attività saranno ricomprese nel progetto relativo allo scavo, al restauro delle strutture archeologiche e dei beni mobili archeologici, agli interventi di manutenzione e regimazione idrica, alla valorizzazione e alla fruizione nei terreni in acquisizione, previa valutazione delle condizioni necessarie all'esecuzione degli stessi e alla verifica della regolare e corretta conduzione degli stessi.

1A.1) I sottoscrittori del presente Accordo, considerata l'importanza dell'area archeologica di Gonfienti e del costituendo Parco archeologico, convengono sulla necessità che, a cura dei competenti Uffici territoriali del MiC, si avvii una programmazione per la definizione dei tempi, delle modalità di intervento e dei connessi fabbisogni economici per lo scavo stratigrafico e il restauro delle strutture archeologiche e dei beni mobili archeologici, per gli interventi di manutenzione e regimazione idrica, nonché per l'eventuale acquisizione futura delle ulteriori aree che si rilevassero utili, ai sensi dell'articolo 95 del Codice, per migliorare le condizioni di tutela del sito ai fini della sua fruizione pubblica.

1B) Programmazione di interventi per lo studio, la ricerca e la valorizzazione delle aree demaniali dell'area archeologica di Gonfienti e del costituendo Parco archeologico, nonché dei beni mobili ad esso pertinenti, da autorizzare medianti specifici provvedimenti. Il MiC, attraverso le sue strutture territorialmente competenti e in accordo con la Regione Toscana, predispone un programma per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione delle aree archeologiche acquisite al Demanio, del patrimonio archeologico emerso dagli scavi e del Complesso del Mulino quale centro di ricerca multidisciplinare per la presenza congiunta di laboratori di restauro e di diagnostica dei materiali antichi e degli archivi dell'ex centro di restauro della ex Soprintendenza Archeologia della Toscana.

1C) La programmazione di dettaglio di cui ai precedenti punti 1.A e 1.B farà parte degli interventi indicati nel Piano Strategico di Sviluppo culturale di cui all'Art. 7.

1D) Il MiC sostiene le attività funzionali all'attuazione di attività di ricerca, conoscenza, promozione e valorizzazione dell'area archeologica di Gonfienti e del costituendo Parco archeologico, del patrimonio archeologico emerso dagli scavi e del Complesso del Mulino di Gonfienti quale centro di ricerca multidisciplinare, di cui ai precedenti punti, contribuendo con l'erogazione di fondi per complessivi euro 360.000,00 (trecentosessantamila/00) già assegnati alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato nella programmazione triennale dei lavori pubblici 2023-2025 con D.M. 11.05.2023 (Rep. 194 , Cap. 7433/2 -2023; lettera Circolare DG Bilancio n. 68 del 15.6.2023) e nelle modalità come indicate in dettaglio all'Art. 10.

2) Interventi di pertinenza della Regione Toscana

La Regione, tenuto conto di quanto previsto dalle Leggi Regionali e dagli altri Atti Regionali già citati e riportati in premessa:

2A) - sostiene, con le modalità concordate di cui al precedente punto 1A/1B), le attività funzionali alla attuazione di attività di ricerca, conoscenza, promozione e valorizzazione dell'area archeologica di Gonfienti e del costituendo Parco archeologico, del patrimonio archeologico emerso dagli scavi e del Complesso del Mulino di Gonfienti quale centro di ricerca multidisciplinare, contribuendo con l'erogazione di fondi per euro 300.000,00 complessivi nel triennio 2023- 2025 sulla base della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025" e della DGR n.2 del 09-01-2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025", come indicato in dettaglio all'Art. 10.

3) Interventi congiunti.

Le Parti collaboreranno, per quanto di rispettiva competenza, alla predisposizione del Piano Strategico di Sviluppo culturale di cui all'art. 7, per il quale sarà costituito un apposito Gruppo di Lavoro tecnico, con esponenti individuati dai rispettivi Enti.

La Regione Toscana ed il MiC collaboreranno inoltre alle necessarie azioni che promuovano la programmazione di lavori di regimazione delle acque nel reticolo idrografico della Piana nella quale insiste il sito archeologico di Gonfienti, per le quali, l'attività del Gruppo di Lavoro tra MiC e Regione Toscana vedrà un apposito allargamento, a formare un tavolo tecnico comprensivo anche degli altri diversi interlocutori istituzionali coinvolti, ovvero i Comuni, il Consorzio di Bonifica, il Genio Civile.

4) Cronoprogramma

Gli interventi previsti dal presente Accordo saranno attuati secondo il seguente cronoprogramma:

A) Annualità 2023 (dalla stipula del presente accordo al 31/12/2023):

A1) prosecuzione delle attività di scavo e di ricerca archeologica e dei lavori di manutenzione, regimazione idrica e restauro nei terreni dell'insediamento etrusco già acquisiti a patrimonio pubblico/Demanio, ricadenti nel Comune di Prato; programmazione ed esecuzione di attività ludico-didattiche, formative e promozionali del patrimonio culturale proveniente dall'area archeologica di Gonfienti e di esposizioni temporanee relative ai manufatti analizzati e restaurati nei laboratori di diagnostica e di restauro del Complesso del Mulino di Gonfienti.

A2) Costituzione del Gruppo di Lavoro congiunto tra MiC e Regione Tosca-

na per la redazione del Piano Strategico di Sviluppo culturale.

B) Annualità 2024 (01/01/2024 – 31/12/2024):

B1) Approvazione congiunta tra MiC e Regione Toscana del Piano Strategico di Sviluppo culturale stilato dall'apposito Gruppo di Lavoro.

B2) Attività di scavo archeologico, restauro, manutenzione e regimazione idraulica dei terreni acquisiti al Demanio e programmazione ed esecuzione di attività ludico-didattiche, formative e promozionali del patrimonio culturale proveniente dall'area archeologica di Gonfienti e di esposizioni temporanee relative ai manufatti analizzati e restaurati nei laboratori di diagnostica e di restauro del Complesso del Mulino di Gonfienti.

C) Annualità 2025 (01/01/2025 – 31/12/2025):

C) Prosecuzione delle attività di scavo, restauro, manutenzione e regimazione idraulica dei terreni archeologici acquisiti al Demanio; programmazione ed esecuzione di attività ludico-didattiche, formative e promozionali del patrimonio culturale proveniente dall'area archeologica di Gonfienti e di esposizioni temporanee relative ai manufatti analizzati e restaurati nei laboratori di diagnostica e di restauro del Complesso del Mulino di Gonfienti.

Articolo 4

(Parco archeologico di Gonfienti)

1. Il Parco archeologico di Gonfienti, la cui istituzione a opera del MiC, d'intesa con la Regione ai sensi e per le finalità di cui al precedente articolo 2, è indifferibile e urgente, si svilupperà sull'area già a suo tempo perimetrata come 'zona di interesse archeologico' e ricomprenderà l'area su cui insiste il sito archeologico di Gonfienti e gli immobili funzionalmente a

essa collegati, in quanto strategici per l'attuazione delle attività di valorizzazione.

2. A tal fine è necessario far progredire la ricerca archeologica, l'indagine scientifica e la valorizzazione del patrimonio culturale sui terreni già espropriati e entrati nel Demanio dello Stato, grazie alle attività connesse al precedente Accordo tra MiC e Regione ratificato il 25/11/2016.

3. Allo stesso fine, si individua che sarà necessario acquisire al patrimonio pubblico, d'intesa tra i firmatari del presente accordo e tenuto conto delle stime effettuate dall'Agenzia delle Entrate competente di cui nelle premesse, l'area complessiva su cui insiste il sito archeologico di Gonfienti, ad integrare le parti già espropriate ricadenti nelle competenze amministrative del Comune di Prato con quelle ricadenti nelle pertinenze amministrative del Comune di Campi Bisenzio, per assicurare le migliori condizioni per la fruizione pubblica e la valorizzazione del patrimonio rinvenuto nel parco archeologico di Gonfienti.

4. Le azioni in relazione all'acquisizione al patrimonio pubblico di ulteriori aree su cui insiste il sito etrusco di Gonfienti saranno oggetto di separati accordi integrativi del presente Accordo tra MiC e Regione.

Il MiC, acquisita tutta l'area su cui insiste il sito archeologico di Gonfienti, provvederà, d'intesa con la Regione, all'istituzione di detto Parco archeologico avvalendosi, a tal fine, della propria struttura territoriale competente per materia, nel rispetto delle linee guida dettate per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici con il proprio D.M. del 18 aprile 2012.

Articolo 5

(Linee strategiche)

1. Le Parti stabiliscono che le attività di ricerca e di valorizzazione culturale dell'area oggetto del presente accordo dovranno essere orientate secondo le seguenti linee strategiche:

a) miglioramento della conoscenza e conservazione dei beni oggetto dell'accordo e delle aree connesse, mediante la programmazione e il sostegno di tutti i conseguenti interventi di ricerca, prevenzione, manutenzione, restauro del patrimonio storico-archeologico ed architettonico e di salvaguardia e valorizzazione dei beni paesaggistici e naturalistici, nonché sostegno agli interventi di gestione, recupero, adeguamento funzionale e riqualificazione di detto patrimonio;

b) predisposizione di esposizioni, percorsi di visita e di itinerari, anche integrati, idonei ad assicurare migliori condizioni di fruizione e di valorizzazione degli istituti e luoghi della cultura, sia statali sia di pertinenza degli altri enti territoriali, oggetto del presente accordo;

c) allineamento delle attività al Decreto Ministeriale 18 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2012, Supplemento Ordinario n. 165, relativo alle "Linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici", nonché al decreto ministeriale n. 113 del 21 febbraio 2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale".

Articolo 6

(Obiettivi)

1. Nell'ambito delle linee strategiche di cui all'articolo 5 le Parti, in relazione al patrimonio di cui all'articolo 1 concordano di perseguire i seguenti obiettivi:

a) assicurare il recupero, la conservazione e la valorizzazione di tutti i beni mobili e immobili ricompresi nel patrimonio culturale individuato ai sensi dell'articolo 1, garantendone la fruizione pubblica e sviluppandone i valori culturali;

b) concorrere allo sviluppo della ricerca scientifica e delle competenze imprenditoriali e professionali per la salvaguardia e la fruizione pubblica del patrimonio culturale, valorizzando le eccellenze presenti nella Toscana, anche mediante azioni sinergiche con enti pubblici e privati in ambito nazionale e internazionale.

2. Le Parti concordano altresì, per assicurare le migliori condizioni di fruizione pubblica dell'area archeologica di Gonfienti e del costituendo Parco archeologico, e per l'attuazione delle attività di ricerca e di valorizzazione con speciale riguardo alle aree e ai complessi monumentali di proprietà pubblica di cui ai precedenti articoli, di perseguire i seguenti obiettivi:

a) promuovere e ospitare attività culturali in partenariato con enti pubblici e privati operanti in Italia e all'estero, valorizzando il contributo di soggetti di particolare qualificazione attivi in Toscana;

b) realizzare mostre e altre manifestazioni e iniziative a carattere culturale, nonché convegni, corsi, seminari e ulteriori attività a carattere di-

dattico-formativo o divulgativo;

c) progettare, promuovere e realizzare percorsi turistici e itinerari di visita territoriali e regionali che assicurino al complesso di cui all'articolo 1 un ruolo baricentrico nella costruzione di un circuito turistico culturale territoriale e garantiscano le opportune integrazioni con i principali siti archeologici, italiani e stranieri;

d) realizzare strumenti innovativi di conoscenza, di studio, di documentazione e di educazione al patrimonio culturale, idonei anche a consentire ai visitatori di seguire, contestualmente al loro svolgimento, le indagini di scavo e di restauro conservativo del patrimonio archeologico;

e) promuovere e organizzare attività formative, stipulando apposite convenzioni o accordi di collaborazione scientifica con le Università e le scuole di ogni ordine e grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione, anche per l'elaborazione e l'attuazione di progetti formativi e di aggiornamento e dei connessi percorsi didattici e per la predisposizione di materiali e sussidi, anche a carattere divulgativo.

Articolo 7

(Piano Strategico di Sviluppo culturale)

1. Le parti sottoscrittrici del presente accordo si impegnano ad aggiornare contenuti e linee di indirizzo del precedente Piano Strategico di Sviluppo culturale approvato nel 2019, a ridefinire le strategie e gli obiettivi comuni di conoscenza, valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici ed ambientali, afferenti all'area archeologica di Gonfienti e al costituendo Parco archeologico, raccordando, al contempo, tali obiettivi con le esigenze di fruizione quotidiana dell'ambito territoriale in questione da parte dei resi-

denti e dei visitatori anche attraverso la elaborazione congiunta di specifiche prescrizioni d'uso e gestionali del territorio interessato, secondo le linee strategiche definite all'Articolo 5.

2. Il Piano Strategico di cui all'articolo 2, comma 2, conterrà una puntuale individuazione degli interventi da realizzare, unitamente alla descrizione dei tempi necessari alla loro attuazione, delle risorse stanziate e delle modalità di realizzazione.

3. Il Piano Strategico si conformerà sia alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di ricognizione e tutela dei beni di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico e paesaggistico, sia alle disposizioni di tutela relative agli ambiti territoriali di riferimento, contenute nelle norme di attuazione del piano paesaggistico e nelle schede, ad esso allegate, relative all'ambito paesaggistico, agli edifici monumentali e ai siti di interesse archeologico, storico e culturale.

Articolo 8

(Durata e verifica del raggiungimento obiettivi)

Il presente accordo ha durata sino al 31/12/2025 a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere modificato o/o integrato secondo le modalità di cui all'art. 12 con atto scritto tra le Parti, a seguito di verifiche periodiche a cadenza annuale da parte dei sottoscrittori sul raggiungimento dei risultati prefigurati in rapporto agli articoli 2, 3, 5, 6 e 7, verifiche condotte anche sulla base delle analisi dei costi e dei risultati conseguiti.

Articolo 9

(Gestione dei beni)

1. I beni rappresentati dall'area sulla quale insiste il sito antico di Gonfienti e dagli immobili funzionalmente a essa collegati, in quanto strategici per l'attuazione delle attività di ricerca e di valorizzazione, oggetto del presente accordo, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Con il presente Accordo, il MiC e la Regione convengono che la gestione dei beni di cui al comma 1, secondo quanto già specificato, al fine della loro valorizzazione nel rispetto di quanto stabilito dal Codice, sarà attuata dagli organi del MiC.

Articolo 10

(Risorse)

1. La Regione contribuirà a finanziare le attività funzionali alla attuazione di attività di ricerca, conoscenza, promozione e valorizzazione dell'area archeologica di Gonfienti e del costituendo Parco archeologico, del patrimonio archeologico emerso dagli scavi e del Complesso del Mulino di Gonfienti quale centro di ricerca multidisciplinare, contribuendo con l'erogazione di fondi per euro 300.000,00 nel triennio 2023- 2025 sulla base della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025" e della DGR n.2 del 09-01-2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025", ed in dettaglio per gli importi di:

- euro 100.000,00 (centomila/00) per l'annualità 2023;

- euro 100.000,00 (centomila/00) per l'annualità 2024;

- euro 100.000,00 (centomila/00) per l'annualità 2025;

2. Il MiC contribuirà a finanziare le attività funzionali alla attuazione di attività di ricerca, conoscenza, promozione e valorizzazione dell'area archeologica di Gonfienti e del costituendo Parco archeologico, del patrimonio archeologico emerso dagli scavi e del Complesso del Mulino di Gonfienti quale centro di ricerca multidisciplinare, di cui ai precedenti punti, contribuendo con l'erogazione di fondi pari a complessivi euro 360.000,00 (trecentosessantamila/00), a gravare sulla programmazione triennale dei lavori pubblici 2023-2025 approvata con D.M. 11.05.2023 (Rep. 194 , Cap. 7433/2 -2023; lettera Circolare DG Bilancio n. 68 del 15.6.2023), come di seguito meglio dettagliato:

- euro 120.000,00 (centoventimila/00) per l'annualità 2023;

- euro 120.000,00 (centoventimila/00) per l'annualità 2024;

- euro 120.000,00 (centoventimila/00) per l'annualità 2025;

3. le Parti sulla base delle risultanze del Piano Strategico di Sviluppo culturale, si riservano di attivare ulteriori risorse aggiuntive al fine di sostenere attività legate alla ricerca, conoscenza, promozione e valorizzazione dell'area archeologica di Gonfienti e del costituendo Parco archeologico.

Articolo 11

(Impegni dei sottoscrittori)

1. Nell'adempimento del presente accordo i sottoscrittori si impegnano a:

a) attuare i contenuti dell'Accordo secondo il principio di leale collaborazione, utilizzando a tal fine forme di immediata comunicazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo;

b) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario, ad adottare d'intesa gli eventuali aggiornamenti;

c) realizzare gli obiettivi del presente Accordo anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici o privati, la cui azione sia rilevante per il loro perseguimento.

Articolo 12

(Aggiornamento dell'Accordo)

1. Qualora si verifichino sopravvenienze di fatto o di diritto di significativo rilievo, le Parti potranno richiedere con comunicazione scritta l'aggiornamento del presente Accordo. L'ente destinatario della proposta di aggiornamento è tenuto a esaminare la proposta medesima e a motivare specificamente le proprie deduzioni al riguardo.

MiC - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Il Direttore Generale, Dott. Luigi La Rocca

…….

MiC - Direzione Generale Musei

Il Direttore Generale, dott. Massimo Osanna

…….

Regione Toscana

Il Presidente della Giunta Regionale

Eugenio Giani

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/12/2023 *(punto N 14)*

Delibera *N 1416* *del 04/12/2023*

Proponente
STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Sandro PIERONI*
Direttore *Roberto SCALACCI*
Oggetto:
PSR 2014/2020 – Approvazione dei criteri di selezione e degli indirizzi per l'emissione del bando relativo alla sotto misura 5.2 “Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”, per l’annualità 2023. Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 novembre 2023 nei territori delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Criteri bando

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Criteri bando*

b71263f581fb3d751d8e4097ba2f19329ae8dedf375a0292a5c660de0b1d6a2b

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

VISTO il regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sui Fondi europei finalizzati all'attuazione degli obiettivi suddetti;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio n. 75 del 8 settembre 2022;

Richiamata la Nota di Aggiornamento al DEFR 2023, approvata con DCR n. 110 del 22 dicembre 2022, come integrata con la Delibera di Consiglio regionale n. 53 del 28.06.2023 (Integrazione alla NADEFR 2023) con particolare riferimento al Progetto regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità", Obiettivo 4 "Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente";

Richiamata la DGR n.616 del 21.7.2014 con la quale veniva approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Toscana (di seguito indicato come PSR), poi notificato il 22.7.2014 alla Commissione europea;

Considerato che la Commissione europea con Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015) 3507 final, ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Richiamata la propria deliberazione n.788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana prende atto del testo del PSR approvato dalla Commissione europea;

Richiamato il documento attuativo recante 'Competenze' approvato con DGRT n. 501 del 30/05/2016 ed il documento attuativo recante 'Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento' approvato con DGRT n. 518 del 30/05/2016;

Vista la misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" di cui alla lettera b) del comma 1 articolo 18 del citato Reg. (UE) 1305/2013;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione di bandi per l'erogazione di finanziamenti” con cui vengono identificati gli elementi essenziali contenuti nell'allegato A al presente atto;

Considerato che, salvo ulteriori integrazioni disposte dalla Giunta Regionale, per l’attuazione del bando regionale di cui alla presente Deliberazione sono stati messi a disposizione euro 1.056.690,82 le cui quote di cofinanziamento sono così suddivise:
- quota EU (43.12%) pari a 455.645,08 di euro e quota nazionale (39.82%) pari a 420.774,29 di euro che non transitano dal bilancio regionale ma vengono indirizzate direttamente ad ARTEA (Organismo pagatore);
- quota regionale (17.06%) pari a 180.271,45 di euro che trovano copertura finanziaria sul capitolo di bilancio n. 52518;

In caso di eventi di eccezionale portata potranno essere ammesse a finanziamento ulteriori domande a valere sulle risorse previste nelle annualità successive dal piano finanziario del Reg. (UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la stessa sotto misura 5.2 e comunque fino a concorso delle risorse complessivamente destinate alla stessa;

Preso atto che il piano finanziario del PSR 2014/2020 garantisce la copertura finanziaria del bando “ Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici” e che la quota di finanziamento comunitaria (pari al 43,12%) e la quota di cofinanziamento statale (pari al 39,82%) non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;

Considerato inoltre che la copertura della quota di cofinanziamento regionale del PSR, pari al 17,06%, è assicurata dalle disponibilità del capitolo 52518 del bilancio regionale 2023/2025 che comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa al suddetto bando, e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;

Considerato che la normativa dell'UE prevede che i criteri di selezione dei bandi siano soggetti al parere del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 e che il medesimo Comitato si è insediato il 25/09/2015;

Considerato che il Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 ha esaminato i criteri di selezione della sotto misura 5.2 così come indicati nell'allegato A;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri n. 23A06267 del 03/11/2023, pubblicato sulla G.U. n. 265 del 13/11/2023 serie generale, che dichiara lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 2 novembre 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;

Precisato che la sopra citata Delibera del Consiglio dei Ministri n. 23A06267 del 03/11/2023 costituisce riconoscimento formale per l’attivazione della misura in argomento, salvo ulteriori modifiche e integrazioni alla medesima, con particolare riferimento ai territori interessati dall'evento;

Precisato, altresì, che eventuali ulteriori modifiche e integrazioni alla sopra citata DCM 23A06267/2023, costituiranno parte integrante ai fini dell’attivazione della misura in argomento;

Ritenuto necessario definire, nel rispetto delle norme comunitarie e del PSR della Toscana, modalità di predisposizione del bando relativo alla sotto misura 5.2 del PSR 2014-2020 atte a consentire la presentazione delle domande di aiuto da parte dei soggetti ammessi;

Considerato pertanto necessario procedere a fornire gli indirizzi ai propri uffici affinché venga emesso il bando per la sotto misura 5.2 del PSR 2014-2020;

Visti gli indirizzi per l'attivazione del bando per la sotto misura 5.2 contenuti nell'allegato "A" al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che la Giunta regionale si riserva la possibilità di integrare le risorse destinate alla sotto misura 5.2 indicate nell'allegato A al presente atto nel periodo di vigenza della relativa graduatoria;

Preso atto che gli indirizzi per la emissione del bando relativo alla sotto misura 5.2 del PSR 2014-2020, di cui all'allegato "A" del presente atto, non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Visto l'articolo 12 della L.R. 1/2015 che prevede che la G.R. approvi i documenti attuativi necessari alla gestione dei Fondi, a carattere annuale o pluriennale;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 23/11/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato "A" al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, recante i criteri di selezione e gli indirizzi per la emissione del bando della sotto misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", che non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
2. di dare atto che per l'attuazione del bando " Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" è prevista una dotazioni finanziaria complessiva di 1.056.690,82 euro;
3. di dare atto che in caso di eventi di eccezionale portata potranno essere ammesse a finanziamento ulteriori domande a valere sulle risorse previste nelle annualità successive dal piano finanziario del Reg.(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la stessa sotto misura 5.2 e comunque fino a concorso delle risorse complessivamente destinate alla stessa;
4. di dare atto che il piano finanziario del PSR 2014-2020 garantisce la copertura del suddetto bando e che la quota di finanziamento comunitaria (pari al 43,12%) e la quota di cofinanziamento statale (pari al 39,82%) non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;
5. di dare atto che la copertura della quota di cofinanziamento regionale del PSR, pari al 17,06%, è assicurata dalle disponibilità del capitolo 52518 del bilancio regionale 2023/2025, che comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa al suddetto bando, e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;

6. di dare atto, in riferimento alle risorse di cofinanziamento regionale (17,06%), che l'impegno delle stesse è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla giunta regionale in materia;
7. di dare mandato al settore "Forestazione, agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" di procedere all'emissione del bando della sotto misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", secondo gli indirizzi contenuti nell'allegato "A" al presente atto;
8. di trasmettere la presente Delibera al Consiglio regionale a cura della Segreteria della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 1/2015.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
SANDRO PIERONI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

Allegato A

CRITERI DI SELEZIONE E INDIRIZZI PER L'EMISSIONE DEL BANDO RELATIVO ALLA MISURA 5.2 “SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RIPRISTINO DEI TERRENI AGRICOLI E DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATI DA CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI”

Descrizione delle finalità dell'intervento

La misura 5.2, di cui al presente regime, prevede un sostegno a copertura degli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie) al fine di favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo

Individuazione dei beneficiari

Sono ammessi a beneficiare del sostegno le imprese agricole di cui all’art. 2135 del Codice Civile ivi comprese le cooperative che svolgono l’attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese

Il presente bando si riferisce agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 novembre 2023 per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, con Delibera del Consiglio dei Ministri n. 23A06267 del 03/11/2023, pubblicato sulla G.U. n. 265 del 13/11/2023 serie generale. Tali eventi si riferiscono ai seguenti territori:

- provincia di Firenze: intero territorio;
- provincia di Livorno: intero territorio;
- provincia di Pisa: intero territorio;
- provincia di Pistoia: intero territorio;
- provincia di Prato: intero territorio;
- provincia di Lucca: intero territorio (a condizione che venga riconosciuto con provvedimento ad integrazione della Delibera del Consiglio dei Ministri n. 23A06267 del 03/11/2023);
- provincia di Massa Carrara: intero territorio (a condizione che venga riconosciuto con provvedimento ad integrazione della Delibera del Consiglio dei Ministri n. 23A06267 del 03/11/2023).

La sopra citata Delibera del Consiglio dei Ministri n. 23A06267 del 03/11/2023 costituisce riconoscimento formale per l’attivazione della misura in argomento, salvo ulteriori modifiche e integrazioni alla medesima, con particolare riferimento ai territori interessati dall'evento.

Definizione dei requisiti

1) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell’art. 1, comma 553 della L. 266/05;

2) non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale[1] o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di

[1] Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002

contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 della Giunta Regionale sono considerati reati gravi in materia di lavoro:
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

3) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e tranne nei casi in cui lo stato di difficoltà sia conseguente ai danni arrecati da calamità naturali;

4) Il sostegno non è concesso ad aziende o imprese in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 (escluso soggetti di diritto pubblico) tranne nei casi in cui lo stato di difficoltà sia conseguente ai danni arrecati da calamità naturali;

5) possedere il fascicolo elettronico aziendale costituito ai sensi del DPR 503/99 ed essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di Artea

Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli:

6) di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda;

7) che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su o per la gestione di beni immobili (terreni e fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni"..

Trattamento dati personali

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati":

I dati personali dei richiedenti il beneficio saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente dalla Regione Toscana- Giunta regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza

duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'Avviso. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione su B.U.R.T.*
3. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore di ARTEA che approva la graduatoria e Ufficio competente dell'istruttoria sul territorio) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Il richiedente ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati(artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati:
- urp_dpo @regione.toscana.it; -
- http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti

5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento)

Localizzazione degli interventi
Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio regionale delimitato dal provvedimento governativo (DCM n. n. 23A06267 del 03/11/2023, pubblicato sulla G.U. n. 265 del 13/11/2023 serie generale) contenete la dichiarazione dello stato di emergenza e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" del documento "Disposizioni Comuni".
Il territorio è così delimitato:

- provincia di Firenze: intero territorio;
- provincia di Livorno: intero territorio;
- provincia di Pisa: intero territorio;
- provincia di Pistoia: intero territorio;
- provincia di Prato: intero territorio.
- provincia di Lucca: intero territorio (a condizione che venga riconosciuto con provvedimento ad integrazione della Delibera del Consiglio dei Ministri n. 23A06267 del 03/11/2023);
- provincia di Massa Carrara: intero territorio (a condizione che venga riconosciuto con provvedimento ad integrazione della Delibera del Consiglio dei Ministri n. 23A06267 del 03/11/2023).

Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario
Gli aiuti di cui al presente atto sono concessi ai sensi dell'art. 18 Reg. (UE) 1305/2013.
Secondo quanto stabilito nel PSR nella scheda della misura 5.2, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale.
Il tasso di contribuzione previsto per tutti gli investimenti, comprese le spese generali, è pari al 100% dei costi ammissibili.
L'ammontare della percentuale di contribuzione potrà essere diminuita, secondo un principio di solidarietà, al fine di riconoscere un indennizzo a tutte le aziende danneggiate la cui domanda risulti ammissibile e finanziabile.

Tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari

Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti:

- Ripristino/ricostruzione delle strutture ed infrastrutture aziendali danneggiate o distrutte, ivi comprese le strade la cui proprietà, ovvero altro titolo di possesso, sia riferito all'impresa;
- Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, o ripristino degli stessi;
- Ripristino di miglioramenti fondiari danneggiati, quali impianti frutticoli, olivicoli, viticoli, di arboricoltura da legno (anche se distrutti o da distruggere nel caso di misure adottate per eradicare o circoscrivere una fitopatia o una infestazione parassitaria.), impianti irrigui fissi, le sistemazioni idraulico agrarie dei terreni agricoli i muretti, le opere di sostegno in genere ai terreni agricoli, il reticolo idrico superficiale aziendale;
- Ripristino del potenziale produttivo quale scorte vive e morte, danneggiate o distrutte.

Gli investimenti sopra elencati, sono ammissibili anche per le imprese zootecniche, ivi compresi smaltimento e acquisto di capi e/o sciami.

Gli aiuti sono subordinati a condizione che:

1. esista un nesso causale diretto tra l'evento climatico e il danno subito dall'impresa;
2. il verificarsi dell'evento o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione parassitaria abbiano causato la distruzione di non meno del 30% del potenziale produttivo interessato dagli eventi avversi;
3. La misura risulti applicabile nell'ambito delle zone territoriali delimitate individuate dagli atti di cui al punto precedente o da essi derivati;
4. Tutti gli investimenti siano ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d'intervento;
5. I danni siano calcolati individualmente per ciascun beneficiario in base ai costi di riparazione o al valore economico che gli attivi colpiti (immobili, attrezzature e macchinari, scorte e mezzi di produzione, ecc.) avevano prima dell'avversità atmosferica, della calamità naturale o dell'evento catastrofico. Tale calcolo non deve superare i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito dell'avversità atmosferica, della calamità naturale o dell'evento catastrofico, ossia la differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'avversità atmosferica, della calamità naturale o dell'evento catastrofico;
6. Il contributo della presente misura potrà essere cumulato con eventuali indennizzi assicurativi privati fino alla concorrenza del danno e purchè non si superi il 100% del valore del bene indennizzato;

Spese ammissibili

L'ammissibilità delle attività (inizio/avvio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili) e delle relative spese, comprensive delle spese generali, decorre a partire dal giorno successivo al verificarsi dell'evento calamitoso.

Si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 comma 25 del reg. UE n.702/2014).

L'inizio/avvio delle attività deve essere così dimostrato:

a) nel caso di interventi soggetti a permesso a costruire, l'impresa richiedente deve indicare la data di presentazione al Comune competente della "Comunicazione di inizio lavori", così come disposto dalla L.R. n. 65/2014. Ai fini della dimostrazione del rispetto di quanto sopra

si fa riferimento:
- alla data in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario (nel caso di invio tramite PEC);
- alla data del timbro postale di invio della comunicazione (nel caso di spedizione tramite raccomandata AR);
- alla data del protocollo di arrivo al Comune (nel caso di consegna a mano);

b) nel caso di investimenti soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA di cui alla L.R. n. 65/2014) l'inizio dei lavori è attestato dalla data della presentazione della SCIA;
c) nel caso di investimenti eseguibili come attività di edilizia libera (di cui alla L.R. n. 65/2014), il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori o deve indicare la data di presentazione al Comune competente della Comunicazione di Attività di Edilizia Libera;
d) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;
e) nel caso di investimenti collegati all'esecuzione di interventi selvicolturali previsti dalla L.R. 39/00 e s.m.i. o ai fini del vincolo idrogeologico il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;
f) nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

Minimali e massimali
Il contributo minimo previsto è pari ad € 5000
Il massimale di contribuzione è fissato in € 200.000

Definizione del quadro finanziario

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione per il presente bando è pari a euro 1.056.690,82 salvo ulteriori integrazioni disposte dalla Giunta Regionale. In caso di eventi di eccezionale portata potranno essere ammesse a finanziamento ulteriori domande a valere sulle risorse previste nelle annualità successive dal piano finanziario del Reg.(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la stessa misura 5.2 e comunque fino a concorso delle risorse complessivamente destinate alla stessa.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/12/2023 *(punto N 18)*

Delibera *N 1420* *del 04/12/2023*

Proponente
STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Sandro PIERONI*
Direttore *Roberto SCALACCI*
Oggetto:
D. Lgs. 102/2004 - D.L. 104/2023, convertito con L. 136/2023. Richiesta al MASAF di declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale attacco di peronospora (plasmopara viticola) su tutto il territorio regionale.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 70 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, relativo alle funzioni trasferite dallo Stato alle Regioni in materia di calamità naturali ed avversità atmosferiche;

Visti il Decreto Legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e il Decreto Legislativo n. 82 del 18 aprile 2008 relativi a interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i della Legge n.38 del 7 marzo 2003;

Vista la nota n.102204 del 15 luglio 2004 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) "Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n.102 Nuova normativa per la difesa dei redditi agricoli dalle calamità – Nota esplicativa";

Visto il Decreto Legge 10 agosto 2023, n. 104 "*Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici*", pubblicato su Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2023, Serie Generale n. 186, convertito con Legge di conversione 9 ottobre 2023, n. 136, pubblicata su Gazzetta Ufficiale del 9 ottobre 2023, Serie Generale n. 236 ed entrata in vigore il 10 ottobre 2023;

Visto in particolare l'art. 11 comma 1 del D.L. 104/2023, convertito con L. 136/2023, che stabilisce che le imprese agricole che hanno subito danni da attacchi di peronospora (plasmopara viticola) alle produzioni viticole e che non beneficiano di risarcimenti derivanti da polizze assicurative o da fondi mutualistici, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102, in deroga alle disposizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo 5;

Visto altresì che il medesimo art. 11 comma 1, di cui al punto precedente, stabilisce che le regioni territorialmente competenti possono deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione;

Considerato che nel periodo primaverile ed estivo del 2023, si sono registrati, sul gran parte del territorio della Toscana, fenomeni di attacchi di peronospora (plasmopara viticola) che hanno compromesso la coltura viticola, recando danni ingenti ai produttori, già fortemente provati dagli anomali fenomeni climatici degli anni precedenti, nonché dagli eventi eccezionali che si sono verificati nell'ultimo triennio;

Tenuto conto delle numerose segnalazioni dei produttori viticoli, che sono giunte agli uffici regionali competenti della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale";

Preso atto che tutti gli uffici regionali territoriali hanno inviato le relazioni tecniche e i modelli previsti dalla normativa in vigore da cui si rilevano i danni provocati dagli attacchi di peronospora (plasmopara viticola) nei rispettivi territori di competenza, risultando un danno valutabile pari ad euro 260.782.110,00 come indicato nella tabella riportata al punto n. 1 del dispositivo;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità Europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro" ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura"

Vista la Legge 21 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1, con il quale e' stabilito che: "Per l'attuazione dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità

eccezionali, comprese nel piano assicurativo agricolo annuale di cui all'articolo 4 del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 102, alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni"

Visto l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223;

Dato atto che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dall'art. 21 della Legge 223/91, in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale, può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 della Legge 296/06, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Considerato che i rappresentanti delle Organizzazione Sindacali e Professionali del mondo agricolo hanno richiesto la dichiarazione dello stato di crisi per i comuni delle Province colpite dai sopra indicati eccezionali fenomeni calamitosi;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di chiedere al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.L. 104/2023, convertito con L. 136/2023, la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale attacco di peronospora (plasmopara viticola) che si è verificato sul tutto il territorio regionale, come di seguito specificato nella seguente tabella insieme al danno stimabile:

DANNI CAUSATI PERONOSPORA 2023			
UFFICIO TERRITORIALE	**DESCRIZIONE DANNO**	**TERRITORI INTERESSATI**	**IMPORTO DANNI**
Arezzo	Produzioni: viticoltura	Intero territorio provinciale	€ 21.394.926,00
Firenze	Produzioni: viticoltura	Intero territorio provinciale	€ 64.018.024,00
Grosseto/Siena	Produzioni: viticoltura	Interi territori provinciali	€ 143.945.460,00
Livorno	Produzioni: viticoltura	Intero territorio provinciale	€ 11.324.000,00
Lucca	Produzioni: viticoltura	Intero territorio provinciale	€ 2.314.200,00
Massa Carrara	Produzioni: viticoltura	Intero territorio provinciale	€ 2.227.500,00
Pisa	Produzioni: viticoltura	Intero territorio provinciale	€ 11.590.000,00

Pistoia	Produzioni: viticoltura	Intero territorio provinciale	€ 2.294.000,00
Prato	Produzioni: viticoltura	Intero territorio provinciale	€ 1.674.000,00
TOTALE DANNI PERONOSPORA 2023			**€ 260.782.110,00**

2. di chiedere al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di porre in essere tutte le iniziative a favore degli imprenditori agricoli, atte a risolvere le situazioni di crisi sopra evidenziate, con l'emanazione del Decreto che fissa lo stato di eccezionale avversità e che vengano fatte salve comunque in ogni caso l'attivazione delle misure di riduzione degli oneri previdenziali e assistenziali, l'agevolazione al credito anche attraverso le disponibilità e gli strumenti della Cassa Depositi e Prestiti, l'aumento della dotazione finanziaria del fondo di solidarietà nazionale;

3. di delimitare - ai sensi del comma 1079, art. 1, della Legge 296/06 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/91 - le aree dei territori di competenza delle Province di tutto il territorio regionale colpite dall'eccezionale avversità atmosferica siccità primaverile ed estiva 2022 , come di seguito specificato:

   Provincia di Arezzo: intero territorio provinciale;
   Provincia di Firenze: intero territorio provinciale;
   Provincia di Grosseto: intero territorio provinciale;
   Provincia di Livorno: intero territorio provinciale;
   Provincia di Lucca: intero territorio provinciale;
   Provincia di Massa Carrara: intero territorio provinciale;
   Provincia di Pisa: intero territorio provinciale;
   Provincia di Pistoia: intero territorio provinciale;
   Provincia di Prato: intero territorio provinciale;
   Provincia di Siena: intero territorio provinciale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Sandro Pieroni

Il Direttore
Roberto Scalacci

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 19 ottobre 2023, n. 101

Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) – concessione contributi

Sono presenti	ANTONIO MAZZEO	**Presidente del Consiglio regionale**
	STEFANO SCARAMELLI	**Vicepresidente**
	GAZZETTI FRANCESCO	**Consigliere segretario questore**
	DIEGO PETRUCCI FEDERICA FRATONI	**Consiglieri segretari**
Sono assenti	MARCO CASUCCI	**Vicepresidente**
	MARCO STELLA	**Consigliere segretario questore**

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:
- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedimentali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57, 22 aprile 2020, n. 32 e 21 settembre 2023, n. 82;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:
- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte delle Associazioni di seguito indicate:

- Associazione Letteraria Giovanni Boccaccio – Certaldo, per "Un salotto di Calvino al Premio Boccaccio", XLII edizione dedicata all'anniversario della nascita dello scrittore Italo Calvino con personalità che ruotano e hanno ruotato intorno alla figura dello scrittore;
- Associazione Prato per Zipoli, per "XIII Festival Zipoli", rassegna di concerti, lezioni e conferenze su Domenico Zipoli, il più importante organista pratese della storia;
- Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia Aps, per "OLTRE… i confini: Toscana e Friuli Venezia Giulia si leggono", manifestazione con la presentazione di libri di scrittori della Toscana e del Friuli Venezia Giulia al fine di far incontrare e conoscere autori delle due regioni;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. 00012246/1.19.4 del 17 ottobre 2023);

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 3.000,00;

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 3.000,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del disciplinare;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa,

A voti unanimi,

delibera

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 3.000,00;

2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 3.000,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);

3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

4. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 101 del 19 ottobre 2023 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico

n. protocollo	data	soggetto/codice fiscale	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDENZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
8964	24/07/2023	Associazione Letteraria Giovanni Boccaccio - Certaldo	"Un salotto di Calvino al Premio Boccaccio", XLII edizione dedicata all'anniversario della nascita dello scrittore Italo Calvino con personalità che ruotano e hanno ruotato intorno alla figura dello scrittore	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b),* la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sociale e culturale	1.000,00 €
10577	13/09/2023	Associazione Prato per Zipoli	"XIII Festival Zipoli", rassegna di concerti, lezioni e conferenze su Domenico Zipoli, il più importante organista pratese della storia	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b),* la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sociale e culturale	1.000,00 €
11024	22/09/2023	Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia Aps	"OLTRE… i confini: Toscana e Friuli Venezia Giulia si leggono", manifestazione con la presentazione di libri di scrittori della Toscana e del Friuli Venezia Giulia al fine di far incontrare e conoscere autori delle due regioni	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b)* , la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sociale e culturale	1.000,00 €

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 25 ottobre 2023, n. 103

Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) – Concessione contributi per la salvaguardia e la valorizzazione delle identità e del folclore toscano.

Sono presenti	ANTONIO MAZZEO	**Presidente del Consiglio regionale**
	MARCO CASUCCI	**Vicepresidenti**
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	**Consiglieri segretari questori**
	MARCO STELLA	
	FEDERICA FRATONI	**Consiglieri segretari**
	DIEGO PETRUCCI	

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note: Seduta in videoconferenza

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:
- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Visto l'articolo 4 dello Statuto ed in particolare la lettera l) nella quale si prevede tra l'altro la tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, la conservazione della biodiversità e la promozione della cultura del rispetto degli animali e la lettera v) nella quale si prevede tra l'altro anche la valorizzazione delle distinte identità culturali, sociali ed economiche del territorio regionale;

Considerato che la tutela della biodiversità in zootecnia è uno dei più importanti obiettivi che la Regione Toscana ha assunto da oltre 25 anni, fin dalla legge regionale n. 50/1997, ora abrogata;

Vista la legge regionale 16 novembre 2004, n. 64 (Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale) finalizzata alla preservazione e tutela sotto il profilo economico, scientifico e culturale del patrimonio di razze e varietà locali appartenenti al patrimonio naturale di interesse agrario, zootecnico e forestale della Toscana, anche favorendo le iniziative, pubbliche o private, tendenti a preservare e ricostituire le risorse genetiche, a diffonderne la conoscenza, il rispetto, l'uso ed a valorizzarne i prodotti;

Visto che le principali attività della Regione Toscana per l'incremento ippico, si sono concentrate negli ultimi decenni verso le razze autoctone toscane, che caratterizzano il territorio toscano fra le quali vi rientrano il cavallo razza Maremmana, cavallo razza Monterufolino e l'asino razza Amiata;

Considerato che è stato inoltre istituito l'ente pubblico regionale denominato "Terre regionali toscane" che, subentrando ad ARSIA/Regione Toscana già dal 2012, gestisce le principali attività in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali autoctone della Toscana, in particolare quelle a rischio di estinzione;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2020, n. 12 (Valorizzazione dell'identità e delle tradizioni storiche e culturali della Toscana);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedimentali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:
- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);

Vista la richiesta prot. n. 12357/23 con la quale le Associazioni del Cavallino di Monterufoli e Asino Amiatino ETS quale associazione Capofila, A.S.D. Cuor di Maremma, A.S.D. Butteri d'Alta Maremma e ANAM Associazione nazionale allevatori cavallo di razza maremmana hanno richiesto un sostegno economico per la partecipazione alla "Fiera cavalli di Verona 2023", che avrà luogo dal 9 al 12 novembre 2023, al fine di rappresentare l'identità toscana e garantire l'attività di salvaguardia e valorizzazione dell'identità e del folclore toscano;

Dato atto che è stata comunicata alle singole associazioni la necessità di integrare la sopra indicata nota, affinchè la richiesta di concessione di contributo economico sia conforme ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e del relativo disciplinare;

Considerato che la Fieracavalli Verona è da oltre un secolo, la manifestazione di riferimento nel panorama equestre internazionale, che vede la partecipazione di circa 700 espositori e 140.000 visitatori annui;

Considerato che le quattro associazioni toscane sopracitate operano nella salvaguardia della specie del Cavallo maremmano, del Cavallino di Monterufoli e dell'asino amiatino, impegnandosi per la valorizzazione di tali specie, anche al fine di evitarne l'estinzione, e svolgono inoltre attività rivolte alla salvaguardia e alla valorizzazione delle identità e del folclore toscano, nonché delle tradizioni legate ad antichi mestieri che rischiano di andare dimenticati, quali in particolare quello del buttero e dei carbonai;

Ritenuto di prendere in esame la richiesta di contributo pervenuta da parte dei soggetti di seguito indicati:
- Associazione del Cavallino di Monterufoli e Asino Amiatino ETS;
- A.S.D. Cuor di Maremma;
- A.S.D. Butteri d'Alta Maremma;
- ANAM Associazione nazionale allevatori cavallo di razza maremmana

che rappresentano quattro associazioni no profit con sede in Toscana che operano in ambito equestre;

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:
a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;

e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Considerato il riconosciuto rilievo nazionale e internazionale della Fieracavalli Verona 2023 e la particolare importanza della partecipazione alla stessa delle associazioni richiedenti anche in relazione agli effetti propulsori generati, rinvenibili, tra l'altro, nelle ricadute in termini di promozione turistica dei territori e valorizzazione delle aree interne, con particolare riferimento alla Maremma e alla tradizione dei butteri maremmani, nonché in considerazione del fatto che l'area di Monterufoli è classificata come riserva naturale della Regione Toscana; di particolare rilievo anche l'influenza sulla pratica sportiva, atteso che il cavallino di Monterufoli risulta particolarmente adatto anche all'avviamento alla pratica equestre dei giovanissimi; dal punto di vista sociale, inoltre, è possibile l'impiego delle specie animali in interesse anche in varie attività sociali, prevedendone l'inserimento in piani socio-terapeutici specifici, rivolti alla gestione e accudimento del cavallo;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Dato atto che l'istruttoria per la verifica della rilevanza della richiesta ai sensi dell'art. 6 del disciplinare, nonché ai fini del parere di ammissibilità favorevole espresso dalla dirigente del settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto è in svolgimento a seguito delle richieste di integrazione documentale sopraindicate;

Ritenuto pertanto di concedere, condizionatamente all'esito favorevole dell'istruttoria del competente ufficio, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo pari a euro 2.000,00 a ciascun soggetto richiedente per un importo complessivo di euro 8.000,00 secondo i criteri del "disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del disciplinare;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto con particolare riferimento al capitolo;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi successivamente all'esito positivo dell'istruttoria svolta;

Per le motivazioni espresse in premessa, a voti unanimi

delibera

1. di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo pari a euro 2.000,00 a ciascuno dei soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di euro 8.000,00 all'esito dell'istruttoria favorevole del competente ufficio secondo i criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26

marzo 2015, n. 39 (disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);

2. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi successivamente all'esito positivo dell'istruttoria svolta.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

Deliberazione Ufficio di presidenza 25 ottobre 2023, n. 103 - Allegato A

Soggetto Richiedente	**titolo iniziativa e descrizione**	**Entità del contributo economico concesso in euro**
Associazione Butteri d'Alta Maremma	Fiera Cavalli Verona 2023 - Gala d'oro arte	2.000,00
A.N.A.M. (Associazione Nazionale Allevatori cavallo di razza Maremmana)	Fiera Cavalli Verona 2023 - Gala d'oro arte	2.000,00
A.S.D. Cuor di Maremma	Fiera Cavalli Verona 2023 - Gala d'oro arte	2.000,00
Associazione del Cavallino e Asino Amiatino Ets	Fiera Cavalli Verona 2023 - Gala d'oro arte	2.000,00

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE- PRATO E PISTOIA

Responsabile di settore Antonio DE CRESCENZO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 25321 - Data adozione: 27/11/2023

Oggetto: "O.C.D.P.C. n. 482_2017. Intervento 'Ponte sul fiume Morra (Via del Poggione in loc. Crocino) nel Comune di Collesalvetti – Livorno" (cod. 2017ELI0087 – CUP J31B17000570002). Liquidazione a favore del M.E.F. a titolo di indennità di occupazione non accettate per le annualità 2022 e 2023"

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD027959

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018 “Codice della Protezione civile”;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15/09/2017, pubblicata in G.U. n. 221 del 21/09/2017 con cui è stata riconosciuta l’emergenza di carattere nazionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno;
- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20 settembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27/09/2017 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno”, con cui il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato per la predisposizione e l’attuazione del piano degli interventi;
- l’ordinanza n. 46 del 25/9/2017 con cui il Commissario delegato, ai sensi dell’articolo 1, comma 2 della O.C.D.P.C. n.482/2017, ha individuato le strutture a supporto della propria attività ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;
- l’ordinanza n. 55 del 09/11/2017 con cui il Commissario delegato, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 482/2017 ha approvato il Piano degli Interventi rimodulati con ordinanze n. 14 del 19/02/2018, n. 714 del 06/08/2018, n. 138 del 21/12/2018, n. 26 del 06/03/2019;
- l’ordinanza n. 56 del 09/11/2017, modificata con ordinanza n. 13/2018, con cui il Commissario delegato ha approvato le disposizioni per l’attuazione degli interventi ed, in particolare, l’Allegato B relativo agli interventi eseguiti direttamente dal Commissario Delegato avvalendosi degli uffici della Regione Toscana;
- l’ordinanza n. 1 del 5/01/2018 con cui il Commissario delegato aveva individuato Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente del Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Pisa, Livorno, Lucca e Massa (ora denominato Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara – Porti regionali);
- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 589 del 15/4/2019 pubblicata sulla G.U. n. 99 del 29/04/2019 recante “Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei Comuni di Livorno, Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in Provincia di Livorno”, considerato che il Commissario Delegato ha terminato il proprio incarico sulla base delle Delibere del Consiglio dei Ministri del 16/03/2018 e del 06/09/2018 che ne avevano disposto la proroga del predetto stato di emergenza fino alla data del 10/03/2019;
- la D.G.R. n. 823 del 25/06/2019 avente ad oggetto “Prosecuzione in ordinario della gestione commissariale per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, Rosignano marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno”, in attuazione della OCDPC n. 589/2019;
- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 765 del 02/04/2021, pubblicata sulla G.U. n. 85 del 9/04/2021, con la quale la vigenza della contabilità speciale n. 6064, intestata al Dirigente del Settore Protezione Civile regionale della Regione Toscana è stata prorogata fino al 15 settembre 2021;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 825 del 25.06.2019 di oggetto “L. 145/2018, art. 1, comma 1028 - D.P.C.M. 27 febbraio 2019 - Approvazione del 1° Stralcio del Piano degli investimenti - Annualità 2019 - Evento settembre 2017 (O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019)”, con la quale è stato

approvato il Piano relativamente agli eventi di settembre 2017, nonché la successiva delibera n. 1536 del 09/12/2019 di rimodulazione del suddetto piano stralcio;
- la D.G.R. n. 723 del 15/06/2020 di oggetto "L. 145/2018, art. 1, comma 1028 - D.P.C.M. 27 febbraio 2019 e s.m.i.- Approvazione del 2° Stralcio del Piano degli investimenti - Annualità 2020 - Eventi di settembre 2017 (O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019), nonché la successiva delibera n. 1200 del 31/08/2020 di rimodulazione del suddetto piano stralcio;
- la D.G.R. n. 650 del 14/06/2021 di oggetto "L. 145/2018, art. 1, comma 1028 - D.P.C.M. 27 febbraio 2019 e s.m.i.- Approvazione del Piano degli investimenti - Annualità 2021 - Eventi di settembre 2017 (O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019)";

VISTO:
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 847 del 17/01/2022 il Dirigente del Settore Protezione Civile regionale della Regione Toscana, con la quale, al fine di consentire il completamento degli interventi di cui al comma 2 della OCDPC n. 847/2022 e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, in qualità di autorità ordinariamente competente, è stato autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6064, aperta ai sensi della OCDPC n. 482 del 20/09/2017, che, ai sensi del citato art. 1, comma 4-undevicies del d.l. n. 125/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 159/2020, è stata ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 2023 unicamente per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui all'art. 1, comma 1028 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 ovvero con esse cofinanziati;
- la D.G.R. n. 510 del 02/05/2022 recante "DCM 15/09/2019 – OCDPC 482/2017 - OCDPC 589/2019 – DPCM 27/02/2019 - OCDPC847/2022. Completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma1028, della legge 30/12/2018, n. 145 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologi verificatesi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 in Provincia di Livorno";
- la D.G.R. n. 976 del 08/08/2022 con la quale è stato individuato il Settore Viabilità regionale ambiti Firenze-Prato e Pistoia, afferente alla Direzione Mobilità Infrastrutture e trasporto pubblico locale quale soggetto attuatore dell'intervento "Ponte sul Rio MORRA (Via del Poggione in loc. Crocino)", identificato nel Piano con il codice 2017ELI0087, in sostituzione del Settore Progettazione e realizzazione viabilità Pisa, Livorno, Lucca e Massa (ora denominato Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara - Porti regionali);
- la D.G.R. n. 859 del 24/07/2023 avente ad oggetto "OCDPC 482/2017 Eventi meteorologici 9 e 10 settembre 2017. Approvazione della Relazione conclusiva e proposta di utilizzo delle risorse residue. Trasferimento delle risorse dalla contabilità speciale n. 6064 al bilancio regionale";

CONSIDERATO che nel Piano degli interventi è identificato l'intervento cod. "2017ELI0087 - Ponte sul fiume Morra (Via del Poggione – loc. Crocino) nel Comune di Collesalvetti – Livorno" (CUP J31B17000570002) per l'importo complessivo di Euro 1.100.000,00, finanziate con risorse stanziate per la gestione commissariale in oggetto, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della OCPDC n. 482/2017, di cui alla contabilità speciale 6064 intestata "C.DEL PRES REG. TOSC – O.482-17" presso la Tesoreria dello Stato di Firenze e in precedenza allocate sul capitolo 22238 – precedente Piano 201701 ed adesso Piano 201704;

RILEVATO che, pur essendo scaduto lo stato di emergenza predetto, devono essere portati a compimento gli atti di amministrativi–contabili derivanti dalle obbligazioni assunte in vigenza dello stesso o necessari per garantire continuità all'attuazione di tutti gli interventi compresi nel Piano approvato dal Commissario;

VISTI:

- la D.G.R. n. 931 del 31/07/2023 avente ad oggetto "DCM 15/09/2019 – OCDPC 482/2017 – OCDPC 589/2019 – DPCM 27/02/2019 – OCDPC 847/2022 – DGR 510/2022. Completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30/12/2018 n. 145 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 in Provincia di Livorno. Rimodulazione dei Piani di investimento annualità 2019 e 2020";
- la D.G.R. n. 952 del 07/08/2023 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011", con la quale è stato disposto il trasferimento dell'importo complessivo di Euro 805.675,85 a valere sul capitolo 32282/U del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, PdC V livello: U.2.02.01.09.012, come di seguito specificato:
  - Euro 649.348,08 sull'annualità 2023 del capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: competenza pura);
  - Euro 156.327,77 sull'annualità 2024 del capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: cronoprogramma);

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 21175 del 26/09/2023 avente ad oggetto "O.C.D.P.C. n. 482_2017. Intervento 'Ponte sul fiume Morra (Via del Poggione in loc. Crocino) nel Comune di Collesalvetti – Livorno" (cod. 2017ELI0087 – CUP J31B17000570002). Riassunzione impegni di spesa a seguito della chiusura della contabilità speciale n. 6064 e del passaggio delle relative risorse al bilancio regionale";

VISTI:
- l'art. 7 della Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il Decreto del Direttore Generale R.T. n. 10468 del 18 ottobre 2016 "Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni", come modificato dal Decreto del Direttore Generale R.T. n. 7514 del 28 aprile 2021 "Ulteriori integrazioni delle modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni";

PREMESSO che :
- con Ordinanza n. 73 del 29/08/2018 il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento Cod. 2017ELI0087 Ponte sul Rio Morra (via del Poggione in loc. Crocino) nel comune di Collesalvetti (LI), comprensivo del Piano particellare dell'opera, disponendo altresì la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 9 della L.R. n. 30/2005 in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
- con Decreto Dirigenziale n. 17799 del 12/11/2018 è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione con determinazione dell'indennità provvisoria, l'occupazione anticipata ex art. 22-bis e l'occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. n. 327/2001, rilevando che per l'annualità 2019 le somme dovute e accettate sono state pagate con Decreto Dirigenziale n. 4245/2019 mentre le somme non accettate sono state depositate con Decreto Dirigenziale n. 2733/2019;
- con Decreto Dirigenziale n. 8370 del 09/06/2020 è stata disposta una nuova occupazione temporanea delle aree necessarie alla prosecuzione dei lavori, fissando al 31/07/2023 il termine ultimo di conclusione della stessa;
- con Decreto Dirigenziale n. 18051 del 05/11/2020 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione accettate per l'annualità 2020 mentre con Decreto Dirigenziale n.

18052 del 05/11/2020 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione non accettate per l'annualità 2020;

- con Decreto Dirigenziale n. 21811 del 10/12/2021 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione accettate per l'annualità 2021 mentre con Decreto Dirigenziale n. 21812 del 10/12/2021 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione non accettate per l'annualità 2021;
- con Decreto Dirigenziale n. 12952 del 16/06/2023 è stata disposta la proroga della pubblica utilità dell'opera di due anni e, precisamente, fino alla data del 29/08/2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, come sostituito dall'art. 13-bis, comma 1, lettera b), della Legge n. 34/2022, pertanto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità è il 29/08/2025;

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 24141 del 27/10/2023 avente ad oggetto "O.C.D.P.C. n. 482_2017. Intervento 'Ponte sul fiume Morra (Via del Poggione in loc. Crocino) nel Comune di Collesalvetti – Livorno" (cod. 2017ELI0087 – CUP J31B17000570002). Impegno di spesa a favore del M.E.F. a titolo di indennità di occupazione non accettate per le annualità 2022 e 2023", con il quale è stato impegnato l'importo totale di Euro 2.341,66 - impegno n. 10908 - a valere sul capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: competenza pura) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, PdC V livello: U.2.02.01.09.012, sulla prenotazione di tipo OO.PP. n. 20232604 a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze (CF: 80226750588) (Codice Sibec: 9090) a garanzia dei soggetti indicati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, che non avevano, nei termini di legge, accettato le indennità proposte con il decreto n. 8370 del 09/06/2020, a titolo di indennità di occupazione temporanea per le annualità 2022 e 2023;

DATO ATTO che con prot. AOOGRT/O.045 n. 0523268 del 17/11/2023 è stata presentata al Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze apposita richiesta di costituzione di deposito amministrativo e di acquisizione del codice identificativo nazionale per quanto sopra specificato, pervenuto con prot. AOOGRT/O.045 n. 0524337 del 17/11/2023 (codice identificativo: FI01398538A);

RITENUTO pertanto opportuno procedere con il presente atto alla liquidazione della somma totale di Euro 2.341,66 a valere sull'impegno n. 10908 assunto sul capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: competenza pura) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, PdC V livello: U.2.02.01.09.012, a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze (CF: 80226750588) (Codice Sibec: 9090) a titolo di indennità di occupazione temporanea per le annualità 2022 e 2023 nell'ambito dell'intervento in oggetto indicato (CUP J31B17000570002) a garanzia dei soggetti indicati nell'Allegato "A" e identificati con le modalità specificate nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito ripartita:

- Euro 2.275,00 a favore di proprietario persona fisica (codice sibec: 354276) per 1/1 del Foglio 96, mappale 266 e 578;
- Euro 66,66 a favore di proprietario persona fisica (codice sibec: 354277) per 1/1 Foglio 100, mappale 441 sub. 601;

RITENUTO opportuno disporre il deposito amministrativo della somma totale di 2.341,66 non soggetta a ritenuta d'acconto ex art. 35 D.P.R. n. 327/2001, per le motivazioni indicate in premessa, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze (codice sibec: 9090) sul conto corrente di tesoreria unica avendo cura di riportare nella causale il codice di riferimento n. FI01398538A;

DATO ATTO che le risorse liquidate con il presente atto trovano copertura finanziaria a valere sull'accertamento n. 4112/2023 assunto mediante comunicazione di accertamento n. 27442/2023 per l'importo di euro 26.159.706,18 a valere sul capitolo 42649/E del bilancio finanziario gestionale 2023- 2025 in relazione all'anno 2023 e che tale somma è pervenuta con quietanze di tesoreria n.

15579, 15580, 15581, 15582, 15583 e 15584 quale trasferimento di risorse dalla C.S. 6064 al bilancio regionale;

ACCERTATO che, come risulta dal Certificato rilasciato dal Comune di Collesalvetti in data 10/09/2018, dalle norme tecniche di attuazione allegate al Regolamento Urbanistico approvato con Delibera C.C. n. 20/2009 e verificato il piano urbanistico, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. n. 327/2001, i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica e descritti al comune di Collesalvetti, Foglio 96, mappali 266, 578 e Foglio 100 mappale 441 sub. 601 per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C e D come definite dagli strumenti urbanistici e, pertanto, la somma da impegnare non è soggetta alla ritenuta d'acconto nella misura del 20%;

DATO ATTO che per effetto del Decreto del Direttore Generale R.T. n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale R.T. n. 7514/2021, il Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il Dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze - Prato e Pistoia e che il Dirigente dell'Ufficio Espropri è la Dirigente del Settore Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale;

VISTI il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023, approvato con DCR n. 75 del 8/09/2022, e la DCR n. 53 del 28/06/2023 "Nota di aggiornamento al DEFR 2023;

RICHIAMATO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la L.R. 1 del 07/01/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

RICHIAMATO il Regolamento di attuazione della Legge di Contabilità approvato con DPGR n. 61/R del 19/12/2001 e successive modifiche ed integrazioni in quanto compatibili con il D.Lgs. 118/2011;

VISTO altresì, il Decreto MEF 01/03/2019 pubblicato Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25 marzo 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

VISTA la D.C.R. n. 75 del 08 settembre 2022 di approvazione del "Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023" e la D.C.R. n. 110 del 22 dicembre 2022 di approvazione della "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023";

VISTA la L.R. n. 44 del 29 dicembre 2022 che ha approvato le "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla Legge di Stabilità per l'anno 2023";

VISTA la L.R. 29.12.2022, n. 45 "Legge di Stabilità per l'anno 2023"

VISTA la L.R. 29.12.2022, n. 46 "Bilancio di previsione per l'anno 2023";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del bilancio finanziario gestionale 2023-2025";

DECRETA

1. di procedere alla liquidazione della somma totale di Euro 2.341,66 a valere sull'impegno n. 10908 assunto sul capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: competenza pura) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, PdC V livello: U.2.02.01.09.012, a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze (CF: 80226750588) (Codice Sibec: 9090) a titolo di indennità di occupazione temporanea per le annualità 2022 e 2023 nell'ambito dell'intervento in oggetto indicato (CUP J31B17000570002) a garanzia dei soggetti indicati nell'Allegato "A" e identificati con le modalità specificate nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito ripartita:

- Euro 2.275,00 a favore di proprietario persona fisica (codice sibec: 354276) per 1/1 del Foglio 96, mappale 266 e 578;

- Euro 66,66 a favore di proprietario persona fisica (codice sibec: 354277) per 1/1 Foglio 100, mappale 441 sub. 601;

2. di disporre il deposito amministrativo della somma totale di 2.341,66 non soggetta a ritenuta d'acconto ex art. 35 D.P.R. n. 327/2001, per le motivazioni indicate in premessa, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze (codice sibec: 9090) sul conto corrente di tesoreria unica avendo cura di riportare nella causale il codice di riferimento n. FI01398538A;

3. di dare atto che le risorse liquidate con il presente atto trovano copertura finanziaria a valere sull'accertamento n. 4112/2023 assunto mediante comunicazione di accertamento n. 27442/2023 per l'importo di euro 26.159.706,18 a valere sul capitolo 42649/E del bilancio finanziario gestionale 2023- 2025 in relazione all'anno 2023 e che tale somma è pervenuta con quietanze di tesoreria n. 15579, 15580, 15581, 15582, 15583 e 15584 quale trasferimento di risorse dalla C.S. 6064 al bilancio regionale;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001;

5. di dare atto che per effetto del Decreto del Direttore Generale R.T. n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale R.T. n. 7514/2021, il Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il Dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze - Prato e Pistoia e che il Dirigente dell'Ufficio Espropri è la Dirigente del Settore Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A *Dati beneficiari*
339f038303aa0577ad3bd2516ef66f5a3434dbcae2755a487e1e4586abb8914f

B *Dati riservati beneficiari*
2b61846016c313b322fba0baf19eddaa505268854e88ea40f22d84a254c2aada

Allegato “A” *Pubblicato* - SOGGETTI BENEFICIARI PER DEPOSITO RIO MORRA

1) Nome cognome: Zampetti Anna Paola (Codice sibec: 354276)
proprietaria del bene posto in Comune di Collesalvetti, Foglio 96, mappali 266 e 578;
quota proprietà: 1/1
da liquidare a favore del M.E.F. (codice sibec: 9090) sul conto di tesoreria unica la somma pari ad Euro 2.275,00 - Indennità d’occupazione temporanea annualità 2022 e 2023 per i lavori denominati**:** OCDPC n.482/2017 – Ordinanze commissariali n.55/2017 e n. 56/2017 - Intervento codice: 2017ELI0087 “Ponte sul Rio MORRA (Via del Poggione in loc. Crocino)” in Comune di Collesalvetti**” – Codice deposito:** FI01398538A

2) Nome cognome: Rocchi Claudio (Codice Sibec: 354277)
proprietario del bene posto in Comune di Collesalvetti, Foglio 100, mappale 441 sub 601;
quota proprietà: 1/1
da liquidare a favore del M.E.F. (Codice Sibec: 9090) sul conto di tesoreria unica la somma pari ad Euro 66,66 - Indennità d’occupazione temporanea annualità 2022 e 2023 per i lavori denominati: OCDPC n.482/2017 – Ordinanze commissariali n.55/2017 e n. 56/2017 - Intervento codice: 2017ELI0087 “Ponte sul Rio MORRA (Via del Poggione in loc. Crocino)” in Comune di Collesalvetti” – **Codice deposito:** FI01398538A

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DELIBERA GIUNTA REG. n. 1328 del 20-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 25345 - Data adozione: 01/12/2023

Oggetto: [ID 2047] D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo ad un esistente impianto di trattamento e rivestimento metalli ubicato nel Comune di Buti (PI). Istanza presentata ai sensi dell'art. 43, comma 6 della L.R. 10/2010. Proponente: Galvanica Pisana S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD028577

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il "*Piano regionale per la qualità dell'aria*" (PRQA), approvato con D.C.R. n. 72 del 18/07/2018;

Premesso che:

il proponente Galvanica Pisana S.r.l. (sede legale: via della Ceramica n. 10, nel Comune di Buti (PI), P.IVA: 00992280503) con istanza trasmessa dal SUAP dell'Unione Valdera il 22/05/2023 e pervenuta al protocollo regionale il 23/05/2023 (prot. n. 0236990), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente all'esistente impianto di trattamento e rivestimento metalli ubicato in via della Ceramica n. 10, nel Comune di Buti (PI), depositando la prevista documentazione;

il proponente, in data 16/05/2023, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, con importo di € 400,00, come da nota di accertamento n. 27150 del 05/07/2023;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. n. 642/1972), come da nota prot. n. 0236990 del 23/05/2023;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 3, lettera f) dell'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: "*impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m^3*" ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

ai fini autorizzativi, l'attività dell'impianto ricade al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006;

l'installazione della società Galvanica Pisana S.r.l. risulta autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con provvedimento dirigenziale n. 5466 del 13/11/2013, successivamente aggiornata con D.D. n. 3966 del 30/09/2014 della Provincia di Pisa e da ultimo aggiornata con decreto dirigenziale della Regione Toscana (nel frattempo subentrata alla Provincia) n. 1669 del 10/02/2020 e n. 22906 del 27/12/2021; l'installazione non è mai stata oggetto di procedure in materia di VIA;

l'istanza è stata pertanto presentata in applicazione dell'art. 43, comma 6 della L.R. 10/2010, in occasione del rinnovo dell'AIA, con riferimento all'impianto esistente ed in esercizio per il quale non sono previste modifiche impiantistiche;

in data 26/05/2023, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto studio preliminare ambientale e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0244611) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio

contributo istruttorio e al proponente di perfezionare la documentazione già trasmessa in relazione al pagamento degli oneri istruttori e di fornire i dati territoriali georiferiti ed i metadati associati al progetto ai fini istruttori;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 26/05/2023;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in esito alla sopra citata richiesta del Settore VIA del 26/05/2023, prot. n. 0244611, sono pervenuti i contributi istruttori da parte dei seguenti Soggetti:
- Azienda USL Toscana nord ovest (prot. n. 0295392 del 22/06/2023);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0298092 del 23/06/2023);
- ARPAT – Dipartimento di Pisa (prot. n. 0301696 del 26/06/2023);
e dei seguenti Settori regionali:
- Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 0288061 del 19/06/2023);
- Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. n. 0300794 del 24/06/2023);
- Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. n. 0311229 del 28/06/2023);

in data 28/06/2023 (prot. n. 0309971), il proponente ha provveduto a trasmettere quanto richiesto con la nota del 26/05/2023 sopra citata;

il Settore VIA, con nota prot. n. 0320065 del 03/07/2023, sulla base degli esiti istruttori, ha provveduto a richiedere al proponente chiarimenti e integrazioni circa la documentazione presentata;

con nota prot. n. 0373526 del 02/08/2023, il proponente ha trasmesso una prima relazione in risposta alla documentazione integrativa e di chiarimento richiesta, comprensiva di alcuni allegati;

con nota prot. n. 0377779 del 04/08/2023, il proponente ha altresì chiesto una motivata sospensione del termine per poter completare la presentazione della documentazione integrativa sopra citata per un periodo di 45 giorni, come previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, che il Settore VIA, con nota del 04/08/2023, prot. n. 0379630, ha accolto indicando la data del 18/09/2023 come nuovo termine per la presentazione della documentazione integrativa;

con nota acquisita al prot. n. 0436104 del 22/09/2023, il proponente ha trasmesso una seconda relazione in risposta alla documentazione integrativa e di chiarimento richiesta, comprensiva di ulteriori allegati;

con nota prot. n. 0452540 del 04/10/2023, il proponente, facendo seguito ai depositi sopra citati di una parte della documentazione integrativa, in ragione delle tempistiche necessarie all'ottenimento di alcuni elaborati richiesti, ha comunicato al Settore VIA la necessità di ulteriore tempo ai fini del deposito della documentazione integrativa mancante, indicando il giorno 18/10/2023 come termine per il deposito e, con nota prot. n. 0477353 del 19/10/2023, ha completato l'invio della documentazione;

con nota prot. n. 0478778 del 19/10/2023, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito web regionale della documentazione integrativa e di chiarimento pervenuta, fatte salve le esigenze di riservatezza, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale;

a seguito della suddetta richiesta, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori da parte di:
- ARPAT – Dipartimento di Pisa (prot. n. 0497588 del 02/11/2023);
e dei seguenti Settori regionali:
- Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. n. 0506000 del 07/11/2023);
- Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 0509125 del 09/11/2023);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Visto che il proponente, con nota prot. n. 0477353 del 19/10/2023, ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni), in applicazione dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento (prot. n. 0236990 del 23/05/2023), come perfezionata in data 28/06/2023 (prot. n. 0309971), e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 02/08/2023 (prot. n. 0373526), 22/09/2023 (prot. n. 0436104) e 18/10/2023 (prot. n. 0477353 del 19/10/2023);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto è relativo ad un esistente impianto che svolge principalmente attività di trattamento ossidativo dell'alluminio conto terzi. Lo stabilimento, ubicato nei pressi del centro abitato di Buti, nel Comune di Buti (PI), confina a sud con un'area boscata adiacente ad un corso d'acqua (Rio Magno) e a nord con un piazzale destinato a parcheggio a servizio del cimitero comunale di Buti, e risulta collegato alla Strada Provinciale 38, dalla quale si accede all'azienda. Sugli altri lati confina con aree verdi con presenza di gruppi abitativi posti ad una distanza superiore ai 100 m. Lo stabilimento è stato costruito antecedentemente al XX secolo e ha visto susseguirsi nel tempo diverse destinazioni d'uso (fabbrica Piaggio, produzione di ceramica, segheria) ed alcune modifiche strutturali; l'avvio dell'attività galvanica risale invece agli anni '60 del XX secolo.
Lo stabilimento interessa una superficie coperta di circa 2.500 m^2 e presenta una parte a verde esterna, adibita ad uso parcheggio, pari a poco meno di 2.300 m^2. L'azienda è inoltre in possesso delle certificazioni ISO 14001:2015 e ISO 9001:2015;

l'impianto è provvisto di n. 3 vasche elettrolitiche da 17 m^3 ciascuna, denominate "6", "7" e "8", contenenti una soluzione di H_2SO_4 (acido solforico) e mantenute ad una temperatura di circa 20 °C tramite un circuito chiuso di raffreddamento ad acqua collegato ad un impianto refrigerante. Sono inoltre presenti n. 2 vasche di sgrassaggio, denominate "1" e "2", contenenti una soluzione a base di NaOH (idrossido di sodio / soda caustica) e altre vasche impiegate per il lavaggio con acqua o la neutralizzazione delle sostanze usate per il trattamento del metallo;

le attività portate avanti nello stabilimento includono la lavorazione (spianatura, taglio e piegatura a misura) e l'ossidazione anodica dei profilati in alluminio e delle lamiere. Le barre o le lastre di metallo, opportunamente sagomate, vengono caricate su un cestello e movimentate lungo l'intera catena di processo durante la quale il metallo viene immerso nelle varie vasche di processo, ossidato per elettrolisi ed infine lavato e posizionato nella postazione di asciugatura. Vengono lavorati i seguenti tipi di prodotto:
- prodotto satinato: prodotto con aspetto omogeneo, opaco o semilucido, ottenuto dalla rimozione dei residui contaminanti superficiali e con una finitura superficiale uniforme; subisce una preliminare lavorazione, detta satinatura, in seguito viene introdotto in una vasca contenente NaOH al 2% e additivi, mantenendolo a 40 °C per 2-4 minuti. Segue un lavaggio con acqua, neutralizzazione in una vasca contenente acido solforico al 10% ed un ulteriore lavaggio con acqua;
- prodotto non satinato: viene inizialmente trattato chimicamente in due vasche consecutive per lo sgrassaggio: la prima contenente una soluzione di soda caustica al 4% e additivi coadiuvanti lo sgrassaggio a base di sali organici e alcoli polifunzionali, mantenendolo a 60 °C per 15 minuti; la seconda contenente soda caustica al 2% e additivi vari; il prodotto è mantenuto a 40 °C per altri 2-4 minuti;

successivamente i due prodotti vengono sottoposti ad anodizzazione per elettrolisi, processo che protegge l'alluminio dalla corrosione tramite formazione di uno strato di ossido protettivo sulla superficie. In particolare è previsto che i pezzi da trattare, precedentemente sgrassati, siano introdotti in una vasca contenente una soluzione di acido solforico al 15% e collegati al polo positivo di un generatore di corrente continua; il polo negativo viene collegato ad un elettrodo di alluminio. Al passaggio della corrente tra gli elettrodi, l'acido solforico si dissocia in H^+ ed SO_4^{2-} e sviluppa idrogeno al catodo e ossigeno sulla superficie del materiale, attaccando l'alluminio metallico e trasformandolo in ossido di alluminio di spessore variabile a seconda della durata del trattamento (40-60 minuti). Segue un doppio lavaggio del metallo in vasche di lavaggio contenenti acqua;

a questo punto il processo si differenzia nuovamente in relazione alle caratteristiche del prodotto finito (alluminio color bronzo, alluminio al naturale, alluminio color bruno-nero). Per l'alluminio color bronzo è previsto il bagno di colore a contatto con acetato di cobalto e permanganato di potassio, segue bagno fissante in solfato di nichel; per l'alluminio non colorato, al naturale, è previsto un bagno fissante a base di solfato di stagno; per l'alluminio color bruno-nero è previsto un trattamento elettrocolore in una vasca elettrolitica e successivo bagno fissante con solfato di nichel.
Il metallo viene quindi lavato, scaricato, asciugato all'aria ed imballato con un'incartatrice. All'interno dello stabilimento non viene effettuato alcun tipo di verniciatura dei pezzi trattati;

in relazione alle emissioni in atmosfera, le principali fonti di emissioni di inquinanti in atmosfera sono rappresentate dalle fasi di sgrassaggio e di elettrolisi. Sulla base del QRE (Quadro Riassuntivo delle Emissioni) dell'AIA vigente e di quanto riportato dal proponente, sono presenti le seguenti emissioni:
- *emissione E1*: emissione convogliata derivante dall'aspirazione delle vasche di sgrassaggio denominate "1" e "2" e dall'ambiente limitrofo. È installato un sistema di filtrazione costituito da filtro a secco consistente in filtri metallici in serie a maglie sempre più strette; i filtri sono lavati con frequenza settimanale. Allo stato attuale questa emissione è caratterizzata dal parametro alcalinità come "Na_2O" con VLE pari a 5 mg/Nm^3. In merito al sistema di filtrazione, risalente al 2015, il proponente afferma quanto segue: "*Ad ora, in base ai campionamenti fin qui eseguiti, l'impianto ha dimostrato un efficace abbattimento dell'aerosol sviluppatisi*", con il rispetto dei valori limite imposti. È inoltre presente un pressostato associato al filtro che segnala una ridotta capacità del sistema di filtrazione o un'eventuale occlusione dello stesso;
- *emissione E2*: emissione convogliata derivante da un sistema di estrazione a parete per il ricambio dell'aria all'interno degli ambienti di lavoro in corrispondenza delle vasche galvaniche contenenti acido solforico (denominate con n. "6", "7" e "8"). Allo stato attuale questa emissione è caratterizzata dal parametro "polveri totali" con VLE pari a 10 mg/Nm^3 e dal parametro "SOx" con VLE pari a 300 mg/Nm^3;
- *altre emissioni*: sono presenti più emissioni, al momento non inserite nel quadro emissivo, provenienti dall'aspirazione degli ambienti di lavoro.
È inoltre presente una centrale termica da 537 kW per la produzione di vapore per le vasche di trattamento, una da 98,8 kW per l'asciugatura delle barre ed una da 31,7 kW per il riscaldamento degli uffici. Tutte le centrali sono alimentate a gas metano e non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e dell'Allegato IV "*Impianti ed attività in deroga*" alla parte Quinta del medesimo decreto. Viene infine evidenziato che non è presente alcuna emissione di COV (Composti Organici Volatili);

per quanto riguarda la componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo, dalla documentazione consultata si evince quanto segue:
- *scarico idrico*: è presente un impianto di trattamento chimico-fisico dei reflui che effettua i seguenti trattamenti: omogeneizzazione e sedimentazione, grigliatura, sedimentazione chimico-fisica e disidratazione dei fanghi con filtropressa. Tale impianto consente principalmente la rimozione dell'alluminio dalle acque tramite correzione del pH e formazione dei fanghi attraverso l'impiego di un polielettrolita. Lo scarico dell'impianto di trattamento reflui avviene in pubblica fognatura, e confluisce all'impianto di depurazione di Cascine di Buti. In merito sono forniti i risultati dei controlli allo scarico, che evidenziano il rispetto dei limiti. L'impianto è stato oggetto di modifiche impiantistiche di cui ai decreti di aggiornamento AIA D.D. n. 1669/2020 e D.D. n. 22906/2021;
- *AMD*: per quanto riguarda le acque meteoriche dilavanti (AMD) il proponente ha allegato un elaborato denominato "*Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche dilavanti*" in cui vengono riportate le superfici dell'azienda: 2.300 m^2 di superficie coperta; 2.000 m^2 di superficie asfaltata per il passaggio dei mezzi; 1.500 m^2 adibiti a passaggio pedonale e costituiti da ghiaia o terreno; 1.000 m^2 destinati all'impianto di depurazione; 1.000 m^2 di ghiaia o terreno su cui non viene svolta alcuna attività. Viene inoltre riportato che non sono presenti superfici originanti acque meteoriche dilavanti contaminate e che le AMDNC (AMD non contaminate) prodotte sono scaricate direttamente nel Rio Magno;
- *deposito di prodotti chimici*: tutta la zona coperta dell'azienda e destinata a produzione è dotata di pavimentazione impermeabile; un sistema di griglie e pozzetti convoglia i liquidi sversati accidentalmente ad una vasca di raccolta a sua volta connessa a vasche successive – ed infine al sistema di trattamento – per mezzo di una pompa che si pone in blocco qualora il valore di pH non risulti conforme ad una determinata soglia, contenendo lo sversamento nella prima vasca. I prodotti chimici liquidi sono stoccati in taniche da 1 m^3 poste in appositi bacini di contenimento collegati al sistema di cui sopra. Le sostanze solide sono principalmente di natura polverulenta e sono contenute in sacchi da 25 kg;

- *approvvigionamento idrico*: l'azienda sfrutta acqua di falda captata da n. 2 pozzi ed è in possesso concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee per un quantitativo massimo pari a 5.000 m^3/anno, rilasciata con Determina del Dirigente Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Pisa n. 3490 del 15/07/2013 e di durata stabilita in anni 10. Nell'area dello stabilimento sono attualmente presenti un totale di n. 3 pozzi (P1, P5 e un pozzo spia), la cui ubicazione è stata riportata in apposita planimetria. Il pozzo spia, collocato nei pressi del Rio Magno e in prossimità della vasca di depurazione, è stato impiegato per effettuare diversi campionamenti a cadenza semestrale che in alcuni casi hanno evidenziato, come riportato dal proponente (campionamenti da giugno 2018 a dicembre 2022) il superamento della concentrazione soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 per nichel, manganese, ferro e solfati;

lo stabilimento insiste su un'area di natura alluvionale localizzata in destra orografica del Rio Magno, un corso d'acqua montano con regime idrico di tipo torrentizio appartenente al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012; in prossimità dell'area dello stabilimento, il corso d'acqua ha subito interventi di contenimento volti a mitigare il regime torrentizio (muri di sostegno, briglie). Nella documentazione è presente uno studio geologico, che descrive le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche dell'area su cui insiste l'azienda e dal quale si evince che, a causa del terreno molto permeabile, i tempi di arrivo in falda sono previsti in un lasso di tempo da 1 a 7 giorni. A tal proposito il proponente evidenzia che la rilevazione oltre le CSC dei suddetti inquinanti attraverso il pozzo spia, è probabilmente riconducibile a fenomeni di trascinamento degli inquinanti in falda provenienti dal Rio Magno stesso. Il proponente afferma inoltre che sia il sito produttivo che l'impianto di trattamento risultano essere impermeabilizzati rispetto alla falda sottostante;

per quanto riguarda la componente flora, vegetazione, fauna e ecosistemi il proponente evidenzia che nel territorio comunale di Buti insistono due ANPIL (Area Naturale Protetta di Interesse Locale) facenti parte del Monte Pisano: ANPIL Serra Bassa e ANPIL Col di Cincia - Val di Noce, ambedue comprese nel più generale SIC (Sito Importanza Comunitaria) del Monte Pisano, tuttavia non rileva interferenze con i suddetti siti;

per quanto riguarda la componente paesaggio e beni culturali, il proponente evidenzia che il procedimento ha per oggetto un'attività esistente e non sono previste modifiche all'immobile esterno;

in relazione al rumore, nella valutazione di impatto acustico, redatta da tecnico competente in acustica e allegata alla documentazione presentata, sono state individuate n. 4 sorgenti di rumore significative (centrale termica, camini asserviti ai punti emissivi E1 ed E2, gruppo refrigerante e motore a servizio delle presse dell'impianto di trattamento) e sono state effettuate misurazioni, sia diurne che notturne, in quattro punti diversi disposti attorno allo stabilimento; da tali misurazioni è risultato il rispetto dei limiti previsti dalla normativa ed il rispetto del criterio differenziale;

in merito alla componente rifiuti, il proponente riporta che vengono prodotti rifiuti speciali, sia pericolosi che non pericolosi, che l'azienda conferisce a destinatari autorizzati, gestendoli secondo le disposizioni per il deposito temporaneo previste nella Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. I rifiuti liquidi sono temporaneamente stoccati all'esterno, in prossimità dell'impianto di trattamento e sono dotati di opportuno bacino di contenimento. L'azienda produce rifiuti rappresentati principalmente da fanghi derivanti dall'impianto di trattamento, acidi e basi di decapaggio, imballaggi misti in plastica o carta e scarti di ferro e alluminio. Parte della soda esausta viene stoccata reimpiegata nell'impianto di trattamento dei reflui;

in relazione ai fabbisogni energetici e di materie prime, il proponente riporta che l'energia elettrica viene consumata principalmente nelle reazioni elettrolitiche ed elettrochimiche, per il funzionamento dei macchinari, per l'illuminazione, per l'estrazione degli effluenti gassosi e per il condizionamento degli uffici. Per quanto riguarda l'energia termica sono presenti tre centrali termiche per il riscaldamento delle vasche e degli ambienti di lavoro; sono inoltre riportati i consumi idrici, di energia elettrica, di gas metano e di materia prima per gli anni 2017-2022;

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame:

in relazione al Piano Strutturale del Comune di Buti, si evince quanto segue:
- da un punto di vista della vulnerabilità idrogeologica, che tiene conto dell'infiltrazione, della permeabilità, della morfologia e della presenza o meno di pozzi (soprattutto idropotabili) nel territorio esaminato, l'area in oggetto è caratterizzata da Classe di Vulnerabilità 4 "*elevata*", sottoclasse 4a, per la quale sono ipotizzati tempi di arrivo in falda tra 1 e 7 giorni;
- da un punto di vista della pericolosità geomorfologica, l'area ricade in Classe 3 "*pericolosità media*", sottoclasse 3b;
- da un punto di vista della pericolosità idraulica, l'area ricade in Classe 3 "*pericolosità media*", sottoclasse 3a, dovuta al reticolo minore;

dall'analisi effettuata, il proponente dichiara altresì che non vi è la presenza nelle immediate vicinanze di:
- ecosistemi delicati;
- aree protette;
- aree paesaggistiche particolari;
- aree culturali;

in relazione al Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Buti, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28/06/2005, l'installazione è collocata in Classe IV "*area di intensa attività umana*";

con riferimento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale, l'area su cui insiste lo stabilimento è classificata a pericolosità da alluvione bassa "P1";

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo del 19/06/2023, rileva che lo stabilimento è collocato nelle immediate vicinanze del Rio Magno, corso d'acqua appartenente al reticolo idrografico e di gestione di cui alla L.R. 79/2012, richiamando la necessità del rispetto, nell'esercizio dell'attività dell'azienda, delle misure di tutela di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. 41/2018. Vengono inoltre richiesti chiarimenti circa il possesso da parte del proponente di concessione di utilizzo delle aree appartenenti al demanio idrico del Rio Magno e se sussistono scarichi di acque meteoriche provenienti da fabbricati e/o da piazzali recapitanti nel medesimo corso d'acqua.
Nel successivo contributo del 09/11/2023 sulla documentazione integrativa, il Genio Civile rileva che risulta agli atti del Settore un'autorizzazione agli scarichi (n. 85/2013) delle AMD prodotte dallo stabilimento nel Rio Magno; tuttavia non risultano i pagamenti del canone relativi agli anni dal 2018 alla data odierna. Inoltre viene evidenziato che, in relazione alla concessione di utilizzo delle aree prospicienti il Rio Magno, il proponente ha dichiarato che "*attualmente è in fase di approfondimento da parte del geom. incaricato dalla scrivente azienda l'eventuale sovrapposizione fra l'area e lo stabilimento. Appena vi sarà chiarezza, sarà cura della Galvanica Pisana comunicare quanto emerso dall'analisi in essere*". Pertanto il Settore ricorda al proponente di regolarizzare i canoni relativi all'autorizzazione allo scarico e di presentare, al medesimo Settore, istanza di concessione per l'occupazione delle aree appartenenti al demanio idrico prospicienti il Rio Magno.
Viene infine evidenziato che gran parte dell'area su cui insiste l'impianto ed i relativi piazzali risulta interessata da alluvioni frequenti, pertanto viene segnalata la necessità, ai sensi della L.R. 41/2018, di prevedere idonee procedure di protezione civile per l'impianto in esame in caso di eventi alluvionali;

l'Azienda USL Toscana nord ovest, nel contributo del 22/06/2023, vista la documentazione iniziale e considerata la tipologia di impianto, non rileva particolari criticità per quanto di competenza, né particolari determinanti di impatto sulla salute umana;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 23/06/2023, in relazione alla pianificazione di propria competenza, evidenzia quanto segue:
- con riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 – 2027 (PGRA), l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione bassa "P1" ed è interessata da classe di pericolosità molto elevata "4" per fenomeni di *flash flood*;

- con riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), l'area di intervento non ricade in area classificata a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana;
- con riferimento al Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 (PGA), l'area di intervento interessa il corpo idrico sotterraneo dei Monti di Santa Maria del Giudice e dei Monti Pisani, classificato in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

il Dipartimento ARPAT di Pisa, nel contributo del 26/06/2023, dopo aver esaminato la documentazione iniziale ed aver evidenziato le caratteristiche più rilevanti del progetto, ritiene necessario che il proponente, in relazione alla componente atmosfera, in occasione del riesame dell'AIA, recepisca le seguenti indicazioni:
"*- il quadro emissivo da autorizzare sia allineato ai VLE di cui al BREF 1) ed al PRQA;*
- sia effettuata una nuova campagna per il monitoraggio delle emissioni diffuse, dopo quella del 2011, provenienti dalle vasche utilizzate nel ciclo (oltre a quelle già soggette ad aspirazione con invio delle emissioni ad impianto di abbattimento), con campionamenti specifici effettuati per unità di superficie aspirata, per i parametri Polveri, HF, Metalli (Ni, Co, Sn);
- i requisiti delle sezioni di misura dei punti emissivi E1, E2, E3 debbano rispondere ai requisiti richiesti dalle vigenti norme tecniche UNI, in termini di ubicazione e dimensionamento dei bocchelli, ecc., con particolare riguardo alle norme UNI EN 15259:2008 (Qualità dell'Aria – Misurazione di emissioni da sorgente fissa – Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione) e UNI EN 16911-1:2013 (Emissioni da sorgente fissa – determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti – parte 1: Metodo di riferimento manuale);
- le postazioni di prelievo ed i relativi percorsi di accesso (emissioni E1, E2, E3) debbano rispettare i necessari requisiti di sicurezza, come previsto dal documento "requisiti tecnici delle postazioni in altezza per il prelievo e la misura delle emissioni in atmosfera", approvato con Delibera Giunta regionale nr. 528 del 01.07.2013, (ricognizione della normazione tecnica in materia a cui, per legge, le imprese devono assoggettarsi nella realizzazione delle postazioni di campionamento)".
In relazione al rumore propone valutazione positiva condizionata alla necessità di rispettare alcune indicazioni in merito, come riportate nel successivo quadro prescrittivo.
In relazione alla componente ambiente idrico, ARPAT fa presente che, nonostante le modifiche apportate all'impianto di depurazione nel 2019 e nel 2021, da controlli allo scarico effettuati nel 2020 e nel 2022, sono emersi superamenti per il parametro alluminio, già registrati in occasione dei controlli effettuati nel 2015. Pertanto chiede che, ai fini del riesame dell'AIA, vengano inviati i certificati analitici dei campionamenti allo scarico per gli anni 2019÷2022 e che venga prevista una revisione/*revamping* dell'impianto di trattamento dei reflui.
Vengono infine chiesti approfondimenti in merito alla componente suolo e sottosuolo, con particolare riferimento alle caratteristiche dei pozzi presenti nel sito, compreso il pozzo spia, e relativa planimetria, nonché una relazione idrogeologica al fine di chiarire l'origine dei superamenti delle CSC riscontrati negli anni passati dai campionamenti effettuati tramite il pozzo spia.
Nel successivo contributo del 02/11/2023 sulla documentazione integrativa, ARPAT, sulla base della documentazione presentata dal proponente in merito ai pozzi e alla geologia del sito, fa presente che, in relazione alle problematiche emerse sulle acque sotterranee, è stato programmato col proponente un campionamento in contraddittorio al fine di verificare i superamenti delle CSC rilevati. In conclusione: "*L'interpretazione dei dati acquisiti, insieme alla documentazione fornita permetterà di ricostruire un modello concettuale delle caratteristiche idrogeologiche e idrogeochimiche del sito sulle quale basare il monitoraggio periodico delle acque sotterranee*";

il Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici, nel contributo del 24/06/2023, esaminata la documentazione presentata, fa presente che "*l'attività è già esistente ed in funzione da diversi anni e le risultanze delle analisi degli impatti sulle componenti ambientali effettuate, vista la presenza delle buone pratiche messe in atto nella conduzione, porta a concludere che le opere non hanno impatti negativi rilevanti sulle componenti ambientali esaminate*". In conclusione, il Settore comunica di non rilevare aspetti di propria competenza;

il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, nel primo contributo del 28/06/2023, relativo alla documentazione iniziale, fa presente che nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA di prossimo svolgimento sarà verificato l'allineamento ai BREF e alle BATc di riferimento per il settore e sarà effettuata la valutazione di adeguamento anche agli altri BREF pertinenti. Inoltre viene evidenziato che il BREF "*Surface Treatment Of Metals and Plastics*" dell'agosto 2006 risulta attualmente in revisione e la pubblicazione del nuovo BREF è attualmente prevista per la seconda metà del 2026.
Riguardo alla componente Atmosfera, il Settore fa presente che oltre alle emissioni E1 ed E2 sono presenti più emissioni, al momento non inserite nel QRE, provenienti dall'aspirazione degli ambienti di lavoro, e che nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA, dovrà essere verificato se esse possano essere sempre soli ricambi d'aria (in assenza quindi di inquinanti) o se invece siano emissioni da autorizzare. In ogni caso, il Settore ritiene complessivamente esaustiva la documentazione presentata, fatta eccezione per le previsioni di allineamento al PRQA per le due emissioni E1 ed E2, per le quali viene richiesta la presentazione di una relazione di allineamento ai valori limite previsti dall'Allegato 2 del PRQA alle sezioni 38 e 39, in virtù della necessità di prevedere un progetto di adeguamento.
Nel successivo contributo del 07/11/2023, il Settore, vista la documentazione integrativa, rileva che il proponente non ha presentato la relazione richiesta, riferendo che sono state solo avviate le verifiche, anche con le ditte installatrici degli impianti, al fine di accertare l'allineamento ai valori limite e di individuare l'eventuale adeguamento degli stessi a quanto previsto dal PRQA. Pertanto, non essendo possibile esprimersi sull'allineamento al PRQA, il Settore fa presente che tali verifiche, unitamente alla verifica di allineamento puntuale delle BAT di settore applicabili, saranno effettuate nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

per quanto riguarda la componente atmosfera, le emissioni dello stabilimento maggiormente rilevanti ai fini autorizzativi sono quelle contrassegnate con la sigla E1 ed E2, che estraggono l'aria derivante, rispettivamente, dalle vasche di sgrassaggio e dagli ambienti di lavoro. In merito all'emissione E1, caratterizzata dal parametro alcalinità assimilabile a Na_2O e avente VLE di 5 mg/Nm^3, il proponente ha installato un sistema di filtrazione a secco costituito da filtri metallici lavabili posti in serie e progressivamente più stretti; a tal proposito il proponente evidenzia che tale sistema risulterebbe adeguato alle dimensioni aziendali, sia in termini di flusso di massa che di concentrazione, facendo presente che nel 2015 era già stata eseguita una lunga fase di messa a regime, e che nel corso degli anni, i parametri monitorati sono sempre stati entro i valori limite, ritenendo quindi valido il sistema di filtraggio tuttora presente. Non è invece previsto alcun sistema di abbattimento per l'emissione E2, caratterizzata dai parametri polveri totali (VLE = 10 mg/Nm^3) e SO_X (VLE = 300 mg/Nm^3). Tuttavia il proponente non ha adeguatamente approfondito quanto richiesto dal Settore regionale Autorizzazioni Integrate Ambientali nell'ambito del presente procedimento e non ha quindi prodotto alcuna relazione volta a dimostrare l'allineamento delle emissioni in atmosfera rispetto ai valori limite per i parametri compresi nell'Allegato 2 e definiti alle sezioni 38 e 39 del PRQA, pertanto si rende necessario indicare al proponente la presentazione di tale elaborato ai fini del successivo procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico, il proponente è in possesso di concessione per il prelievo di acqua da falda da n. 2 pozzi presenti nel sito dello stabilimento, per un volume massimo annuale di 5.000 m^3, rilasciata con Determina n. 3490 del 15/07/2013 dal Dirigente Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Pisa e avente durata stabilita in anni 10; in merito viene comunicato che è stata presentata, entro i termini previsti, domanda di rinnovo della concessione al Genio Civile competente. Gli scarichi idrici sono preventivamente trattati con impianto di trattamento chimico-fisico e poi conferiti, tramite pubblica fognatura, al depuratore di Cascine di Buti. L'impianto di trattamento è stato oggetto di recenti modifiche (2019 e 2021), tuttavia, da un controllo effettuato da ARPAT nel 2022, è emerso il superamento del valore limite pari a 2 mg/l per il parametro alluminio; tali superamenti erano già stati evidenziati in passato. Pertanto, al fine di superare tale problematica si ritiene necessario indicare al proponente di prevedere, in vista del successivo riesame dell'AIA, una modifica o revisione dell'impianto di trattamento chimico-fisico interno allo stabilimento e di presentare i certificati analisi relativi al campionamento allo scarico idrico per gli anni passati.
Il proponente ha inoltre dimostrato di essere in possesso di autorizzazione allo scarico delle AMD nel vicino Rio Magno, tuttavia è necessario che provveda a regolarizzare i canoni di pagamento non ancora versati. È

inoltre necessario che il proponente, vista l'occupazione di aree demaniali confinanti con il Rio Magno, presenti al Genio Civile competente apposita istanza di concessione e al contempo attui le misure previste per la tutela dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico, così come stabilito all'art. 3, comma 1 della L.R. 41/2018;

per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, ed in particolare in relazione alle acque sotterranee, il proponente ha fornito una relazione idrogeologica da cui emerge che l'installazione è collocata all'interno della valle del Rio Magno, su un deposito alluvionale sabbioso recente, ricco di sorgenti e pozzi, che negli anni ha subito diversi interventi antropici atti a limitare la velocità delle acque e a ridurre l'erosione. I due pozzi industriali presenti nel sito e il pozzo spia di campionamento, per i quali il proponente ha fornito i dati tecnici, intercettano la falda freatica connessa alle acque fluenti del torrente, rendendo vulnerabile la falda stessa e determinando, potenzialmente, contaminazioni indotte da infiltrazioni superficiali sia locali, legate alle attività produttive, sia di provenienza esterna, dovute alle interazioni tra le acque superficiali e la falda freatica. Il proponente ha inoltre dimostrato che l'area su cui sorge lo stabilimento è caratterizzata da un buon grado di permeabilità dei sedimenti, calcolando un tempo di arrivo in falda compreso tra 1 e 7 giorni; tale contesto valorizzerebbe la tesi condivisa dal proponente secondo cui i superamenti delle CSC, rilevati in passato tramite il pozzo spia, siano riconducibili al trascinamento degli inquinanti in falda provenienti dal Rio Magno piuttosto che da una contaminazione proveniente dalle attività dello stabilimento.
A tal proposito, al fine di definire l'origine di tali superamenti delle CSC, è necessario che, come indicato da ARPAT nel proprio contributo sulle integrazioni e come già programmato, siano effettuati ulteriori campionamenti, anche in contraddittorio con ARPAT e che in futuro, anche sulla base della documentazione già presentata, sia definito un monitoraggio periodico delle acque sotterranee;

per quanto riguarda la componente rumore, l'impianto è ubicato in Classe IV; il proponente ha presentato una valutazione previsionale di impatto acustico, firmata da tecnico competente, dalla quale si evince il rispetto dei limiti previsti dalla normativa ed il rispetto del criterio differenziale, subordinatamente al rispetto di alcune indicazioni fornite da ARPAT, come riportate nel successivo quadro prescrittivo;

per quanto riguarda la componente materiali di scavo, rifiuti e bonifiche, l'attività produce rifiuti speciali, sia pericolosi che non, che vengono conferiti a destinatari autorizzati. Lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti liquidi, consistenti in soluzioni di basi o acidi esausti, è effettuato in due serbatoi esterni collocati in prossimità dell'impianto di trattamento, dotati di opportuni bacini di contenimento isolati dalla rete delle acque meteoriche e recapitanti nell'impianto di trattamento. Vi è inoltre la produzione di fanghi derivanti dal trattamento chimico-fisico dell'impianto di trattamento dei reflui che vengono stoccati in cassoni scarrabili in metallo, coperti da tettoia, classificati con CER 060503. I rifiuti prodotti, pur avendo un impatto significativo sull'ambiente, sono opportunamente gestiti nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, pertanto non si ritiene di fornire specifiche indicazioni in merito;

per quanto riguarda la componente flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi, si rileva che lo stabilimento ricade in prossimità del Sito Natura 2000 ZSC IT5120019 "Monte Pisano", tuttavia nell'ambito del presente procedimento non sono state evidenziate interferenze con il suddetto Sito;

per quanto riguarda la componente paesaggio e beni culturali, si rileva che lo stabilimento ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. c) "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua…*" del D.Lgs. 42/2004, mentre il resede ricade parzialmente in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico di cui alla lett. g) "*i territori coperti da foreste e da boschi…*" del medesimo articolo. Tuttavia nell'ambito del presente procedimento non sono state evidenziate criticità per quanto riguarda la presenza dei suddetti beni paesaggistici.
Per quanto riguarda l'inserimento paesaggistico inoltre si dà atto che l'impianto esistente si caratterizza di un fabbricato in mattoni rossi di altezza ridotta, posto immediatamente al di fuori dell'abitato di Buti e per il quale non sono previste modifiche esterne;

per quanto riguarda la salute pubblica, la competente autorità sanitaria ritiene che l'attività esercitata nell'impianto non presenti particolari criticità e non generi particolari impatti sulla salute umana;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'esercizio dell'impianto determinerà alcuni impatti negativi, per i quali sono previste misure di mitigazione;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto relativo all'esistente impianto di trattamento e rivestimento metalli ubicato in via della Ceramica n. 10, nel Comune di Buti (PI);

Dato atto che la società proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto di modifica, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto di modifica in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. Durante l'esercizio dell'attività, al fine di limitare l'impatto acustico:
a) l'attività dell'impianto deve essere svolta con le modalità descritte nella documentazione ed esclusivamente durante il periodo di esercizio dichiarato;
b) devono essere rispettati il tipo, la disposizione, il numero, i tempi e le modalità di utilizzo di sorgenti e macchinari rumorosi dichiarati nella documentazione.
[la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

2. Nella documentazione da presentare ai fini del successivo procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, il proponente dovrà:
a) tenere conto di quanto indicato dal Dipartimento di Pisa di ARPAT in relazione alla componente Atmosfera, come integralmente riportato in premessa al presente atto;
b) presentare i certificati analitici dei campionamenti allo scarico idrico per gli anni 2019÷2022 e prevedere una revisione/*revamping* dell'impianto di trattamento dei reflui;
c) in relazione alle emissioni in atmosfera, presentare una relazione di allineamento ai valori limite previsti dalle sezioni 38 e 39 alla parte Seconda dell'Allegato 2 del PRQA.
[la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore regionale Autorizzazioni Integrate Ambientali con il supporto tecnico di ARPAT per i punti a) e b), che ne comunicheranno gli esiti anche al Settore VIA regionale]

Ritenuto inoltre necessario ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

come indicato dal Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore, di provvedere alla regolarizzazione dei pagamenti dei canoni relativi all'autorizzazione agli scarichi idrici e alla presentazione di istanza di concessione/autorizzazione per l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;

tutti i campionamenti effettuati dal proponente sulle acque sotterranee dovranno essere comunicati al Dipartimento di Pisa di ARPAT;

quanto previsto dalla L.R. 41/2018, considerato che l'area su cui insiste l'impianto è caratterizzata da alluvioni frequenti;

le misure di tutela dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico e di gestione, così come stabilito all'art. 3, comma 1 della L.R. 41/2018;

relativamente al Piano gestione acque del Distretto Appennino Settentrionale, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo all'esistente impianto di trattamento e rivestimento metalli ubicato in via della Ceramica n. 10, nel Comune di Buti (PI), proposto da Galvanica Pisana S.r.l. (sede legale: via della Ceramica n. 10, nel Comune di Buti (PI), P.IVA: 00992280503), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto alla proponente Galvanica Pisana S.r.l.;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Direttore Aldo IANNIELLO

Incarico: DELIBERA GIUNTA REG. n. 1328 del 20-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 25464 - Data adozione: 04/12/2023

Oggetto: Decreto del Direttore Generale n. 25207 del 30 novembre 2023 ex DGR n.1328/2023 – riordino strutture Direzione Urbanistica e sostenibilità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD028976

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e richiamato in particolare l'articolo 7 concernente le funzioni del "Direttore";

Visto il D.P.G.R n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale è stato rinnovato al sottoscritto l'incarico di Direttore della Direzione Urbanistica (oggi Urbanistica e sostenibilità) a decorrere dalla data del 1° marzo 2023, per la durata di tre anni, rinnovabili fino ad un massimo complessivo pari a cinque, ai sensi dell'art.15 della l.r. n.1/2009;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche e integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n.6891 del 28 aprile 2021, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato definito, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Urbanistica (oggi Urbanistica e sostenibilità) con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n.8659 del 21 maggio 2021, con il quale si attribuiscono ai sensi dell'articolo 17, comma 1 e 1 bis, gli incarichi di responsabile dei settori afferenti alla Direzione Urbanistica (oggi Urbanistica e sostenibilità) ai dirigenti del ruolo regionale, parimenti con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1365 del 27.11.2023 con la quale si approvano revisioni alla metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali regionali di cui alla delibera di Giunta regionale n.726 del 27 giugno 2022;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1328 del 20 novembre 2023 con la quale vengono revisionate, con decorrenza dal 1 dicembre 2023, le competenze della Direzione Ambiente ed energia (assumendo la nuova denominazione di "Tutela dell'ambiente ed energia"), della Direzione Urbanistica (assumendo la nuova denominazione di "Urbanistica e sostenibilità"), della Direzione Difesa del suolo e protezione civile e della Direzione Programmazione e bilancio, con adeguamento della denominazione delle prime due strutture di vertice, secondo gli interventi di seguito dettagliati:

- concentrazione del presidio delle attività in materia di autorizzazioni ambientali, energetiche e relative ai rifiuti, valutazione di impatto, transizione energetica, bonifiche e siti orfani nonché la tutela dalle varie tipologie di inquinamento presso la Direzione Tutela dell'ambiente ed" energia;
- assegnazione alla Direzione Urbanistica e sostenibilità delle funzioni in materia di economia circolare, qualità dell'aria, tutela della natura e del mare, valutazione strategica ambientale e valutazione di incidenza ambientale;
- assegnazione alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile delle competenze in ambito sismico e di tutela delle acque, servizio idrico integrato e gestione integrata delle risorse idriche;
- riconduzione alla Direzione Programmazione e bilancio del complesso delle funzioni relative alle sanzioni per non ottemperanza alle prescrizioni in materia ambientale;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 25207 del 30 novembre 2023 con cui, ai sensi dell'articolo 4 bis, comma 3, lettera l) della L.R. 1/2009, viene data attuazione a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1328/2023 sopra richiamata;

Dato atto che il predetto decreto del Direttore generale n. 25207/2023, fra l'altro, dispone con riferimento alla Direzione Urbanistica e sostenibilità gli interventi attuativi di seguito specificati con decorrenza dal 1° dicembre 2023:
- trasferimento dalla Direzione Ambiente ed energia del Settore "Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico", contestualmente alla relativa dirigente responsabile, con modifica della declaratoria di competenze e della denominazione in "Economia circolare e dell'aria", unitamente alle posizioni di elevata qualificazione afferenti rispettivamente denominate "Gestione delle risorse finanziarie, bilancio, por" e "Processi di programmazione" e delle dipendenti incaricate;
- trasferimento parimenti dalla Direzione Ambiente e energia del Settore "Tutela della natura e del mare", contestualmente alla relativa dirigente responsabile, unitamente a tutte le posizioni di elevata qualificazione afferenti e dei dipendenti incaricati;
- trasferimento della posizione di elevata qualificazione "Valutazione ambientale strategica e supporto alle procedure di VIA 4", afferente al Settore "VIA-VAS" della Direzione Ambiente ed energia, e della relativa dipendente incaricata, con modifica della denominazione in "Valutazione ambientale strategica", adeguamento della declaratoria di funzioni/attività e collocazione a diretto riferimento della struttura di vertice;

Valutato opportuno, sulla base delle esigenze organizzative connesse all'ottimale svolgimento del complesso delle funzioni acquisite dalla Direzione Urbanistica e sostenibilità in materia di VAS e VIncA, costituire specifico settore dedicato al relativo presidio;

Ritenuto, pertanto, di ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione Urbanistica e sostenibilità operando, con decorrenza dal 4 dicembre 2023, l'intervento di costituzione del Settore "VAS e VincA", con conseguente modifica della declaratoria del Settore "Tutela della natura e del mare" come dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto dell'individuazione del livello di graduazione del Settore di nuova costituzione, nonché della riconduzione del livello del Settore "Tutela della natura e del mare", oggetto di modifica, secondo la metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali di cui alla sopra richiamata delibera di Giunta regionale n. 726/2022, come modificata dalla delibera di Giunta regionale n. 1365/2023, come parimenti riportato nel sopra richiamato allegato A;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009 in data 1.12.2023;

Preso atto che, conseguentemente alla costituzione del Settore "VAS e VincA", disposta con il presente provvedimento, si rende necessario procedere all'adeguamento della collocazione organizzativa delle posizioni di elevata qualificazione "Valutazione ambientale strategica", "Valutazione di incidenza", "Gestione patrimonio naturalistico ambientale - presidio zonale di Firenze, Prato e Pistoia collegamento con la pianificazione urbanistica", "Gestione patrimonio naturalistico ambientale - presidio zonale di Lucca e Massa", "Gestione patrimonio naturalistico ambientale - presidio zonale di Pisa e Livorno", "Gestione patrimonio naturalistico ambientale - presidio zonale di Grosseto", "Gestione patrimonio naturalistico ambientale - presidio zonale di Siena" e "Gestione patrimonio naturalistico ambientale - presidio zonale di Arezzo", trasferite alla Direzione Urbanistica e sostenibilità con il citato decreto del Direttore generale n. 25207/2023;

Valutato, nelle more dell'avvio della procedura di ricognizione interna in applicazione della circolare del Direttore generale prot. n. 540475 del 28 novembre 2023 recante "Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli *ad interim*, presso la Giunta regionale", di attribuire temporaneamente *ad interim* al sottoscritto la responsabilità del Settore "VAS e VincA"*,* costituito con il presente provvedimento;

Dato atto delle modifiche ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. n. 1/2009 all'incarico di responsabilità del Settore "Tutela della natura e del mare" oggetto degli interventi di revisione disposto dal presente provvedimento;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Dato atto della partecipazione resa a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali del personale del comparto e della dirigenza dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione Urbanistica e sostenibilità operando l'intervento di costituzione del Settore "VAS e VIncA" per il presidio delle funzioni acquisite negli ambiti dedicati, e conseguentemente modificare la declaratoria del Settore *"*Tutela della natura e del mare"*,* come dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

2. di dare atto dell'individuazione del livello di graduazione del Settore di nuova costituzione, nonché della riconduzione del livello del Settore "Tutela della natura e del mare", oggetto di modifica, secondo la metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali di cui alla sopra richiamata delibera di Giunta regionale n. 726/2022, come modificata dalla delibera di Giunta regionale n. 1365/2023, come parimenti riportato nell'allegato A di cui al punto 1;

3. di adeguare, conseguentemente alla diversa ripartizione delle competenze presidiate dalla Direzione Urbanistica e sostenibilità secondo gli interventi definiti con il presente provvedimento, la collocazione organizzativa delle posizioni organizzative afferenti alla medesima addette al presidio delle funzioni oggetto di riordino, come parimenti specificato nell'allegato A;

4. di attribuire temporaneamente *ad interim* la responsabilità del Settore "VAS e VIncA" costituito con il presente provvedimento al sottoscritto, nelle more dell'avvio della procedura di ricognizione interna in applicazione della circolare del Direttore generale prot. n. 540475 del 28 novembre 2023 recante "Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli *ad interim*, presso la Giunta regionale";

5. di dare atto delle modifiche ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. n. 1/2009 all'incarico di responsabilità del Settore "Tutela della natura e del mare" oggetto degli interventi di revisione disposto dal presente provvedimento;

6. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento a far data dal 4 dicembre 2023.

Il Direttore

Allegati n. 1

A *allegato al decreto*
809a3fbf76b0be61d609a2e4f4ddd7447b442812ee77bd7592ad92ac6b761192

Allegato al Decreto

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'
04-12-2023

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (05865) TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE

Attuale tipologia: SETTORE COMPLESSO

Nuova tipologia: **SETTORE DI 1° LIVELLO**

Padre: (50122) URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Attuale declaratoria: Parchi ed aree protette; tutela della biodiversita'; attuazione direttiva habitat. VINCA. Indirizzo e controllo parchi regionali. Tutela della qualita' delle acque marine e marino costiere. Acque di transizione. Coordinamento marine strategy.

Nuova declaratoria: **Parchi ed aree protette; tutela della biodiversita'; attuazione direttiva habitat. Indirizzo e controllo parchi regionali. Tutela della qualita' delle acque marine e marino costiere. Acque di transizione. Coordinamento marine strategy.**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0015462) RUBERTI GILDA

Data fine incarico: 23-05-2024

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06359) VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Attuale padre: (50122) URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Nuovo padre: **(-) VAS E VINCA**

Declaratoria: Valutazione integrata strategica di piani e programmi regionali e coordinamento dei lavori del nucleo regionale di valutazione (NURV). Espressione del contributo regionale nell'ambito delle procedure di VAS di competenza dello stato, delle altre regioni e degli enti locali. Consulenza in materia di VAS alle altre amministrazioni ed ai settori regionali.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (09) ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Responsabile: (0017791) POLI ELENA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.-.-.-.-.-

Allegato al Decreto

Denominazione: (06364) GESTIONE PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE - PRESIDIO ZONALE DI GROSSETO

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05865) TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE

Nuovo padre: **(-) VAS E VINCA**

Declaratoria: PROCEDIMENTI CONNESSI CON LA GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE RELATIVAMENTE AL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO. ASPETTI GESTIONALI INERENTI LA SEDE DISTACCATA DI GROSSETO. SEDE DI LAVORO GROSSETO

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0020132) STEFANINI PAOLO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06366) GESTIONE PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE - PRESIDIO ZONALE DI LUCCA E MASSA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05865) TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE

Nuovo padre: **(-) VAS E VINCA**

Declaratoria: PROCEDIMENTI CONNESSI CON LA GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE RELATIVAMENTE AL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI MASSA CARRARA E LUCCA. ASPETTI GESTIONALI INERENTI LA SEDE DISTACCATA DI LUCCA. SEDE DI LAVORO LUCCA

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0020084) RAMACCIOTTI PAOLA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06367) GESTIONE PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE - PRESIDIO ZONALE DI SIENA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05865) TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE

Nuovo padre: **(-) VAS E VINCA**

Allegato al Decreto

Declaratoria: PROCEDIMENTI CONNESSI CON LA GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE RELATIVAMENTE AL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI SIENA - ASPETTI GESTIONALI INERENTI LA SEDE DISTACCATA DI SIENA. SEDE DI LAVORO DI SIENA

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0020259) NONIS DOMITILLA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06403) VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (05865) TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE

Nuovo padre: **(-) VAS E VINCA**

Declaratoria: PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI INTERESSE REGIONALE O CHE INTERESSANO IL TERRITORIO DI PIU SEDI DISTACCATE. RACCORDO ED OMOGENEIZZAZIONE DEI PROCESSI DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVI A TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE E COORDINAMENTO DEGLI STESSI CON I NULLA OSTA RELATIVI ALLE RISERVE NATURALI PROCEDIMENTI SANZIONATORI PER GLI ASPETTI DI COMPETENZA DEL SETTORE. SEDE DI LAVORO FIRENZE

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0020356) PETRI LEONARDO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06405) GESTIONE PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE PRESIDIO ZONALE DI FIRENZE, PRATO E PISTOIA COLLEGAMENTO CON LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (05865) TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE

Nuovo padre: **(-) VAS E VINCA**

Declaratoria: PROCEDIMENTI CONNESSI CON LA GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE RELATIVAMENTE AL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI FIRENZE, PRATO E PISTOIA; VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI PIANI E PROGRAMMI DI NATURA URBANISTICA PER TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ; COORDINAMENTO DELLE AZIONI DI COMPETENZA DEL SETTORE CON LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA. PARTECIPAZIONE AL NURV REGIONALE. ASPETTI GESTIONALI INERENTI LA SEDE DISTACCATA DI FIRENZE. SEDE DI LAVORO FIRENZE

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0020107) SGOLASTRA ADRIANA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06720) GESTIONE PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE - PRESIDIO ZONALE DI AREZZO

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05865) TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE

Nuovo padre: **(-) VAS E VINCA**

Declaratoria: PROCEDIMENTI CONNESSI CON LA GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE RELATIVAMENTE AL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI AREZZO. ASPETTI GESTIONALI INERENTI LA SEDE DISTACCATA DI AREZZO. SEDE DI LAVORO AREZZO

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0014200) BOLLETTI STEFANIA

Data fine incarico: 31-03-2024

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06721) GESTIONE PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE - PRESIDIO ZONALE DI PISA E LIVORNO

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05865) TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE

Nuovo padre: **(-) VAS E VINCA**

Declaratoria: PROCEDIMENTI CONNESSI CON LA GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE RELATIVAMENTE AL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI PISA E LIVORNO. ASPETTI GESTIONALI INERENTI LE SEDI DISTACCATE DI PISA E LIVORNO. SEDE DI LAVORO PISA O LIVORNO

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0019891) IACONO GUIDO

Data fine incarico: 03-05-2026

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: VAS E VINCA

Tipologia: SETTORE DI 3° LIVELLO

Attuale padre: (50122) URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Declaratoria: Procedimenti e pareri in materia di Valutazione Ambientale Strategica - VAS - per piani e programmi di competenza regionale. Partecipazione nei procedimenti di VAS di competenza statale o di altri enti. Nucleo unificato regionale di valutazione (NURV). Procedimenti e pareri in materia di Valutazione di INcidenza Ambientale - VINCA - per piani, programmi, interventi e progetti in base alle competenze attribuite dalla normativa regionale.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0018525) IANNIELLO ALDO

Tipo incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

Data fine incarico:

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Responsabile di settore Enzo DI CARLO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 25487 - Data adozione: 28/11/2023

Oggetto: L. 228/2012 art. 1 c. 548 – O.C.D. n. 11/2019- Ordinanza n. 40/2023- Intervento "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni",. CUP: J63C18000070001. Codice 2012EMS0041_bis. Impegno e liquidazione indennità di esproprio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD027728

IL DIRIGENTE

CONSIDERATO che, nel mese di Novembre ed in particolare nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012, eventi alluvionali hanno colpito la Regione Toscana interessando il territorio delle Province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

VISTI i Decreti del Presidente della Giunta Regionale numeri 196 del 13 Novembre 2012, 199 del 15 novembre 2012 e 206 del 4 dicembre 2012, con cui è stata riconosciuta la rilevanza regionale degli eventi alluvionali anzidetti;

VISTO che con Delibera del Consiglio dei Ministri del'11 Dicembre 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi alluvionali che nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012 hanno colpito 139 comuni, individuati nella suddetta delibera, nelle Province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

PRESO ATTO del comma 548 dell'articolo 1 di tale Legge con cui il Fondo di cui all'articolo 6, comma 1, del Decreto-Legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 1991, n. 195, è stato incrementato nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012;

PRESO ATTO che il medesimo comma 548 ha previsto che i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali operino in qualità di Commissari Delegati con i poteri e le modalità di cui al Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 Agosto 2012, n. 122;

VISTO il D.P.C.M. del 23 marzo 2013 con cui è stata data attuazione all'articolo 1, comma 548, della Legge n. 228/2012, che ha stabilito in particolare la nomina dei Commissari e la ripartizione delle risorse;

PRESO ATTO, in particolare, per la Regione Toscana, della nomina quale Commissario Delegato del Presidente della Giunta Regionale e dell'assegnazione di Euro 110.900.000,00 da far confluire su apposita contabilità speciale;

DATO ATTO che presso la sezione di Firenze della Banca d'Italia è aperta la contabilità speciale n. 5750 intestata al Commissario Delegato;

VISTA la legge n. 197 del 29 dicembre 222 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" che ha disposto all'art. 1, comma 764 che il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2023;

CONSIDERATO, pertanto, che in virtù del richiamo stabilito dall'art. 1, comma 548, della Legge n. 228/2012 al D.L. 74/2012, convertito nella Legge n. 122/2012, riguardo ai poteri e modalità dei Commissari nominati dal medesimo comma 548, a seguito della legge 29 dicembre 2022, suddetta e' da ritenersi prorogato al 31 dicembre 2023 anche il mandato commissariale del Sottoscritto;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 114 del 23 novembre 2018 "Eventi novembre 2012. Presa d'atto dei tagli lineari disposti con provvedimenti statali. Assegnazione dell'economia al finanziamento di interventi pubblici da individuare con successivo atto" la quale prendere atto dei tagli lineari disposti con alcuni provvedimenti statali (legge stabilità 2014, DL 35/2013, DL 4/2014, DL 66/2014) che hanno comportato la riduzione della somma originariamente assegnata con D.P.C.M. del 23/03/2013 di euro 110.900.000,00 nella minor somma di euro 108.899.439,32;

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2013 con la quale:
• è stato approvato il "Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza", di cui all'allegato 2 alla citata Ordinanza, da realizzare per un importo pari a 83,0 M€;
• è stato approvato l'allegato 3 alla citata Ordinanza contenente le disposizioni per l'attuazione degli "Interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza" di cui all'art. 1, comma 548, della Legge 24 Dicembre 2012, n. 228;
• sono stati nominati soggetti attuatori degli interventi gli enti specificatamente indicati nell'allegato 2 alla citata Ordinanza, che dovranno eseguire gli interventi indicati secondo le disposizioni di cui all'allegato 3 alla citata Ordinanza;

RICHIAMATE le proprie Ordinanze n. 14 del 26 Luglio 2013, n. 23 del 5 novembre 2013, n. 29 del 17 dicembre 2013, n. 16 del 22 maggio 2014, n. 46 del 03 novembre 2014, n. 58 del 04 dicembre 2014, n. 22 del 25 maggio 2015, n. 42 del 26 ottobre 2015, n. 3 del 16 febbraio 2016, n. 8 del 10 marzo 2016, n. 2 del 27 febbraio 2017, n. 35 del 18 aprile 2018, n. 11 del 19 febbraio 2019 e n. 105 del 5 agosto 2020 e n. 40/2023 con le quali è stato rimodulato il Piano degli Interventi;

CONSIDERATO che con D.P.G.R. n. 170 del 30 ottobre 2014 è stato nominato il Commissario per l'approvazione del progetto esecutivo delle opere relative alla messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Aulla e dell'abitato di Bagni in Comune di Podenzana alla confluenza tra il Torrente Aulella e il Fiume Magra nonché per l'affidamento dei lavori medesimi;

CONSIDERATO che con successivo D.P.G.R. n. 20 del 5 febbraio 2018 il Commissario veniva, altresì, nominato per il completamento delle attività connesse all'approvazione del progetto di cui sopra, per l'affidamento dei lavori medesimi e per tutte le ulteriori attività necessarie al completamento delle opere stesse, prevedendo il termine delle attività medesime entro il 31 dicembre 2018;

PRESO ATTO che il mandato commissariale di cui agli atti sopra richiamati riguardava, tra i vari interventi, la "Demolizione dei fabbricati ex case popolari e degli ulteriori edifici privati in quartiere Matteotti" ad Aulla (MS);

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 11 del 19 febbraio 2019 "Decima rimodulazione del Piano degli interventi e delega per lo svolgimento di alcune funzioni della procedura di esproprio" sono state destinate quota parte delle economie rese disponibili con ordinanza n. 114/2018 a valere della contabilità speciale n. 5750, pari ad € 10.181.998,49, per l'attuazione dei seguenti nuovi interventi inseriti nel Piano rimodulato:
• "Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse" per € 2.250.000,00 (codice intervento 2012EMS0040);
• "Quartiere Matteotti: demolizione dei fabbricati ex case popolari e degli ulteriori edifici privati e realizzazione del muro d'argine per la messa in sicurezza dell'abitato di Aulla" per €2.031.998,49 (codice intervento 2012EMS0041) ;

• “Sopraelevazione/costruzione argini del torrente Taverone dalla briglia al ponte della SS62” per € 1.500.000,00 (codice intervento 2012EMS0042);

CONSIDERATO che era stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico quale settore regionale di riferimento di cui il Commissario si avvale per gli adempimenti connessi all’attuazione dei suddetti interventi;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 94 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario Delegato per l’intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

DATO ATTO che con Decreto dirigenziale n. 6274 del 28 marzo 2023 è stata individuato il nuovo Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che, come disposto dall’Ordinanza commissariale n. 11/2019, ove non previsto diversamente in specifiche ordinanze, per gli interventi attuati direttamente dal Commissario, lo stesso svolge il ruolo di Autorità espropriante;

DATO ATTO che, per gli interventi attuati dal Commissario, per i quali il ruolo di Autorità espropriante è svolto direttamente dal Commissario, lo stesso delega la Regione Toscana, nella persona dei Dirigenti dei Settori regionali di cui il Commissario si avvale per l’attuazione degli interventi ricompresi nel Piano, all’emanazione di tutti gli atti relativi alla procedura espropriativa;

DATO ATTO che, in virtù della predetta delega, i Dirigenti dei Settori regionali di cui il Commissario si avvale per l’attuazione degli interventi ricompresi nel Piano, sono i Responsabili del procedimento di esproprio;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 17 del 16 febbraio 2021 recante "L. 228/2012 art. 1 c. 548 – O.C.D. n. 105/2020 – Approvazione del progetto preliminare relativamente all’intervento “Realizzazione del muro d'argine per la messa in sicurezza dell'abitato di Aulla”– codice intervento 2012EMS0041";

DATO ATTO che con l’Ordinanza n. 40 del 5 giugno 2023 si è dato atto che con riferimento all'intervento denominato “Quartiere Matteotti: demolizione dei fabbricati ex case popolari e degli ulteriori edifici privati e realizzazione del muro d’argine per la messa in sicurezza dell’abitato di Aulla” (codice 2012EMS0041), lo stesso doveva essere suddiviso 3 diversi e distinti interventi, tutti finalizzati alla messa in sicurezza dell'abitato di Aulla, e ciò in ragione dei diversi tempi di realizzazione dei singoli stralci e tenuto conto del fatto che ogni intervento risulta comunque funzionale ed autonomo rispetto agli altri;

DATO ATTO quindi che per l'intervento sopra indicato si è provveduto alla suddivisione come sotto indicata:
a) intervento denominato "Demolizione dei Fabbricati ex Case popolari e degli Edifici Privati siti in Quartiere Matteotti Comune di Aulla (MS)", CUP: J66C18000720001 (codice 2012EMS0041);
b) intervento denominato "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni", CUP: J63C18000070001 (codice 2012EMS0041_bis);
c) intervento denominato "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Realizzazione del muro d’argine” CUP: J62B18000240001 (codice 2012EMS0041_ter);

DATO ATTO che il primo intervento, con CUP J66C18000720001 (codice 2012EMS0041), si è concluso e risulta collaudato;

PRESO ATTO che è in fase di completamento la progettazione della parte di opera che riguarda le ulteriori demolizioni di edifici posti a valle e monte degli edifici ERP già demoliti, intervento inserito nell'elenco di cui all'Ordinanza n. 40 e denominato "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni", CUP: J63C18000070001 (codice 2012EMS0041_bis), il cui quadro economico prevede un importo complessivo pari ad € 1.400.000,00;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 161 del 01 dicembre 2022 con cui si era proceduto ad affidare a professionista esterno l'incarico di progettazione preliminare, progettazione definitiva, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'intervento oggi denominato "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni", CUP: J63C18000070001 (codice 2012EMS0041_bis);

DATO ATTO che, ai fini della quantificazione dell'indennità dovuta per l'esproprio delle unità immobiliari da demolire con tale intervento, con Ordinanza commissariale n. 60 del 5 maggio 2022, è stato dato incarico a professionista esterno, di accertarne il valore di mercato;

DATO ATTO che con Ordinanza commissariale n. 183 del 21/12/2022 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento di "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001, che nella relazione tecnica allegata al Decreto individua gli immobili da demolire;

DATO ATTO che la medesima Ordinanza commissariale n. 183/2022 sopracitata, dichiara la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che la stessa avrebbe assunto efficacia dopo l'apposizione da parte del Comune del vincolo preordinato all'esproprio a norma dell'art. 19 del DPR 327/01;

DATO ATTO che il Comune di Aulla ha pubblicato sul BURT parte II n. 40 del 4/10/2023, l'avviso con il quale è diventata efficace la variante urbanistica che ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate ai lavori, e di conseguenza è diventata efficace anche la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

DATO ATTO che era stato comunicato ai proprietari interessati dalla procedura espropriativa, di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire al bene ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;

CONSIDERATO che con comunicazioni via Pec/raccomandate del 13 ottobre 2023, è stato richiesto ai proprietari delle unità immobiliari da demolire, di condividere la determinazione della indennità provvisoria di espropriazione;

CONSIDERATO che per l'immobile oggetto di esproprio posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 28 sub. 7, la nuda proprietaria e l'usufruttuario hanno espresso la volontà che l'indennità sia liquidata per intero all'usufruttuario dell'immobile medesimo;

CONSIDERATO che hanno accettato l'indennità proposta per i beni posti in Comune di Aulla al foglio 28, di seguito indicati, con dichiarazioni acquisite al protocollo regionale al numero e data pure indicati, per le indennità di esproprio sotto riportate:

N.	Identificativo catastale	Codice Contspec	100%Importo indennità di esproprio €	PEC accettazione Prot.llo e data acquisiz.
1	Mappale 15 Sub. 2 quota proprietà; Mappale 14 quota proprietà 1/2	8570	61.500,00	n. 504999 del 07/11/2023
2	Mappale 15 Sub. 1 quota proprietà 4/6	8571	49.000,00	n. 471377 del 16/10/2023
3	Mappale 15 Sub. 1 quota proprietà 1/6	8572	12.250,00	n. 472721 del 17/10/2023
4	Mappale 15 Sub. 1 quota proprietà 1/6	8573	12.250,00	n. 471150 del 16/10/2023
5	Mappale 18 quota proprietà 2/9; Mappale 16 quota proprietà 2/9; Mappale 523 quota proprietà 2/9	8574	32.777,78	n. 497463 del 02/11/2023
6	Mappale 18 quota proprietà 2/9; Mappale 16 quota proprietà 2/9; Mappale 523 quota proprietà 2/9	8575	32.777,78	n. 52149 del 31/01/2023
7	Mappale 22 sub. 4 quota proprietà 1/1	8576	43.000,00	n. 471389 del 16/10/2023
8	Mappale 28 sub. 3 quota proprietà 1/1 Mappale 28 sub. 6 quota proprietà ½ Mappale 28 sub. 1 quota proprietà ½	8577	29.250,00	n. 510281 e 510867 del 09/11/2023
9	Mappale 28 sub. 6 quota proprietà ½ Mappale 28 sub. 1 quota proprietà ½	8578	4.250,00	n. 510281 del 09/11/2023
10	Mappale 29 quota proprietà 1/4	8580	11.250,00	n. 490203 del 26/10/2023
11	Mappale 29 quota proprietà 1/4	8581	11.250,00	n. 495667 del 31/10/2023
12	Mappale 29 quota proprietà 1/4	8582	11.250,00	n. 495670 del 31/10/2023
13	Mappale 29 quota proprietà 1/4	8583	11.250,00	n.490224 del 26/10/2023
TOTALE €			**322.055,56**	

CONSIDERATO che gli interessati hanno dichiarato la piena e libera proprietà dei beni o, nel caso, è stata resa dichiarazione dai soggetti titolari di diritti reali sugli immobili circa le modalità di riscossione dell'indennità, e tutti i soggetti sopracitati hanno comunicato il proprio codice IBAN, con note agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord;

DATO ATTO che le indennità per gli immobili in esproprio, come sopra determinate, si intendono onnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sull'immobile espropriando, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;

RITENUTO di procedere con l'impegno delle somme per le indennità di esproprio di cui alle Dichiarazioni di accettazione dell'indennità di esproprio sottoscritte, per un totale di € 322.055,56 in favore dei soggetti di cui agli Allegati A e B, parti integranti del presente atto, così come in essi specificato, dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione al capitolo n. 2135 della contabilità speciale n. 5750;

DATO ATTO che al fine di provvedere al perfezionamento della procedura di espropriazione degli immobili interessati, è necessario procedere al pagamento del 100% dell'importo delle indennità;

RITENUTO nello specifico di procedere al pagamento dell'100% delle indennità di esproprio accettate, per un totale di € 322.055,56;

DATO ATTO che, dai controlli effettuati dal Settore Genio Civile Toscana Nord e dalla documentazione prodotta dai soggetti espropriandi, conservata agli atti del medesimo Settore, ai fine dell'erogazione delle indennità, è stata verificata la piena e libera proprietà dei beni o preso atto delle dichiarazioni dei soggetti titolari di diritti reali sugli stessi relativamente alle modalità di all'erogazione dell'indennità;

RITENUTO di liquidare, attingendo agli impegni sopra assunti, la somma totale di € 322.055,56, corrispondente all'100% dell'importo delle indennità di esproprio in favore dei soggetti che hanno accettato l'indennità proposta di cui Allegati A e B, parti integranti del presente atto, dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

DATO ATTO che non ricorrono le condizioni per l'applicazione della normativa fiscale di riferimento art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72;

DATO ATTO che il Dirigente Responsabile del Contratto, in relazione al presente intervento, attesta, come risulta dal documento allegato al presente atto come Allegato C, che:
- si sta procedento all'inserimento sul portale Fenix-RT di tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
- dalla documentazione inserita non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni.

DECRETA

1. di dare atto che i proprietari degli immobili soggetti alla procedura espropriativa relativa all'intervento denominato "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni", CUP: J63C18000070001 (codice 2012EMS0041_bis), hanno inviato le "Dichiarazioni di accettazione dell'indennità di esproprio" sottoscritte, conservate agli atti dell'Ufficio, per gli immobili e gli importi di seguito elencati:

N.	Identificativo catastale	Codice Contspec.	100% Importo indennità di esproprio €
1.	Mappale 15 Sub. 2 quota proprietà; Mappale 14 quota proprietà 1/2	8570	61.500,00
2.	Mappale 15 Sub. 1 quota proprietà 4/6	8571	49.000,00
3.	Mappale 15 Sub. 1 quota proprietà 1/6	8572	12.250,00
4.	Mappale 15 Sub. 1 quota proprietà 1/6	8573	12.250,00
5.	Mappale 18 quota proprietà 2/9; Mappale 16 quota proprietà 2/9; Mappale 523 quota proprietà 2/9	8574	32.777,78
6.	Mappale 18 quota proprietà 2/9; Mappale 16 quota proprietà 2/9; Mappale 523 quota proprietà 2/9	8575	32.777,78
7.	Mappale 22 sub. 4 quota proprietà 1/1	8576	43.000,00
8.	Mappale 28 sub. 3 quota proprietà 1/1 Mappale 28 sub. 6 quota proprietà ½ Mappale 28 sub. 1 quota proprietà ½	8577	29.250,00
9.	Mappale 28 sub. 6 quota proprietà ½ Mappale 28 sub. 1 quota proprietà ½	8578	4.250,00
10.	Mappale 29 quota proprietà 1/4	8580	11.250,00
11.	Mappale 29 quota proprietà 1/4	8581	11.250,00
12.	Mappale 29 quota proprietà 1/4	8582	11.250,00
13.	Mappale 29 quota proprietà 1/4	8583	11.250,00
		TOTALE €	322.055,56

2. di procedere con l'impegno delle somme per le indennità sopra riportate, secondo quanto contenuto negli Allegati A e B – parti integranti del presente atto - per un totale di € 322.055,56 in favore dei soggetti di cui ai medesimi Allegati A e B, così come in essi specificati, dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione nel capitolo n. 2135 della contabilità speciale n. 5750;

3. di dare atto che, al fine di provvedere al perfezionamento della procedura di espropriazione dei terreni interessati dai lavori, è necessario procedere al pagamento del 100% dell'importo delle indennità di esproprio;

4. di dare atto dei controlli effettuati dal Settore Genio Civile Toscana Nord e della documentazione prodotta dalle ditte espropriande - conservata agli atti del medesimo Settore - che, ai fine dell'erogazione delle indennità, hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni o, nel caso, delle dichiarazioni rese dai soggetti titolari di diritti reali sugli immobili circa le modalità di riscossione dell'indennità;

5. di liquidare - attingendo agli impegni sopra assunti - la somma totale di € 322.055,56 secondo le modalità specificate Allegati A e B, dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

6. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

A *Dati espropriandi*
d859a0a017e85157c9ca5d67011e15c50eeb4c74b0c3b941dca52aa6c7e53336

B *Dati completi espropriandi*
ad7c919e923083c661a512ac6b9b8ccdcdc3509fbc7c10df1a8f62e5fdb65946

C *Attestazione fenix*
0d1f711385d16cd066a64a9954ebfc1e4a128bef3d86576a78b1c556b9c801fe

ALLEGATO A

1) Giannetti Manuela
nata ad Aulla (MS) il 06/05/1965
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 15 Sub. 2 quota proprietà 1/1 e
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 14 quota proprietà 1/2:
- impegnare € 61.500,00 con causale “indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata “Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
- liquidare € 61.500,00 con causale “Saldo 100% indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata “Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001”.
La somma non è soggetta a ritenuta d’acconto.

2) Mazzola Loredana
nata a Fontanellato (PR) il 18/11/1946
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 15 Sub. 1 quota proprietà 4/6:
- impegnare € 49.000,00 con causale “indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata “Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
- liquidare € 49.000,00 con causale “Saldo 100% indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata “Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
La somma non è soggetta a ritenuta d’acconto.

3) Zerbini Alessia
nata a San Secondo Parmense (PR) il 27/10/1968
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 15 Sub. 1 quota proprietà 1/6:
- impegnare € 12.250,00 con causale “indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata “Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
- liquidare € 12.250,00 con causale “Saldo 100% indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata “Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
La somma non è soggetta a ritenuta d’acconto.

4) Zerbini Davide
nato a Parma (PR) il 23/07/1972
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 15 Sub. 1 quota proprietà 1/6:
- impegnare € 12.250,00 con causale “indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata “Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
- liquidare € 12.250,00 con causale “Saldo 100% indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata “Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
La somma non è soggetta a ritenuta d’acconto

5) Furia Marco
nata ad Aulla (MS) il 22/12/1969
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 18 quota proprietà 2/9,
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 16 quota proprietà 2/9 e
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 523 quota proprietà 2/9:
- impegnare € 32.777,78 con causale “indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata “Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
- liquidare € 32.777,78 con causale “Saldo 100% indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata “Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
La somma non è soggetta a ritenuta d’acconto.

6) Furia Vania
nata a La Spezia (SP) il 14/07/1965
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 18 quota proprietà 2/9,
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 16 quota proprietà 2/9 e
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 523 quota proprietà 2/9:
- impegnare € 32.777,78 con causale "indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001".
- liquidare € 32.777,78 con causale "Saldo 100% indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
La somma non è soggetta a ritenuta d'acconto.

7) Molli Debora
nata a Sarzana (SP) il 22/03/1966
residente in Romans d'Is (GO), Via Latina n. 38
Codice IBAN IT42X0344049840000047314401
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 22 sub. 4 quota proprietà 1/1:
- impegnare € 43.000,00 con causale "indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
- liquidare € 43.000,00 con causale "Saldo 100% indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
La somma non è soggetta a ritenuta d'acconto.

8) Piero Arcuri
nato a La Spezia (SP) il 20/11/1966
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 28 sub. 3 quota proprietà 1/1:
- impegnare € 25.000,00 con causale "indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
- liquidare € 25.000,00 con causale "Saldo 100% indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 28 sub. 6 quota proprietà ½
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 28 sub. 1 quota proprietà ½:
- impegnare € 4.250,00 con causale "indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
- liquidare € 4.250,00 con causale "Saldo 100% indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
La somma non è soggetta a ritenuta d'acconto.

9) Katia Toni
nata a La Spezia (SP) il 23/01/1970
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 28 sub. 1 quota proprietà ½:
- impegnare € 4.250,00 con causale "indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
- liquidare € 4.250,00 con causale "Saldo 100% indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
La somma non è soggetta a ritenuta d'acconto.

10) Pelliccia Antonella
nata a Pontremoli (MS) il 04/09/1957
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 29 quota proprietà 1/4:
- impegnare € 11.250,00 con causale "indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
- liquidare € 11.250,00 con causale "Saldo 100% indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.

La somma non è soggetta a ritenuta d'acconto.

11) Pelliccia Guido
nato a La Spezia (SP) il 21/12/1965
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 29 quota proprietà 1/4:
- impegnare € 11.250,00 con causale "indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001".
- liquidare € 11.250,00 con causale "Saldo 100% indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
La somma non è soggetta a ritenuta d'acconto.

12) Pelliccia Liana
nata a Pontremoli (MS) il 02/03/1952
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 29 quota proprietà 1/4:
- impegnare € 11.250,00 con causale "indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
- liquidare € 11.250,00 con causale "Saldo 100% indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
La somma non è soggetta a ritenuta d'acconto.

13) Pelliccia Silvana
nata a La Spezia (SP) il 10/01/1962
bene posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 29 quota proprietà 1/4:
- impegnare € 11.250,00 con causale "indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
- liquidare € 11.250,00 con causale "Saldo 100% indennità di esproprio per la realizzazione opera denominata "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001.
La somma non è soggetta a ritenuta d'acconto.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DELIBERA GIUNTA REG. n. 1328 del 20-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 25518 - Data adozione: 05/12/2023

Oggetto: [ID 2112] D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo ad un esistente impianto per la tintura di materiale tessile, ubicato in Via Fonda di Mezzana n. 47/49, nel Comune di Prato (PO). Istanza presentata ai sensi dell'art. 43, comma 6 della L.R. 10/2010. Proponente: Lineapiù Italia S.p.A.. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD028989

LA DIRIGENTE

Vista la direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la l.r. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il d.m. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al d.p.g.r. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la d.g.r. n. 1196 del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Premesso che:

il proponente Lineapiù Italia S.p.a. (sede legale: Via Brunelleschi n. 6/F, Campi Bisenzio (FI) - c.f./p.iva 06080590489), con istanza pervenuta al protocollo regionale il 29/08/2023 (prot. n. 0400431 e n. 0400445), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della l.r. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente all'esistente impianto per la tintura di materiale tessile, ubicato in Via Fonda di Mezzana n. 47/49, nel Comune di Prato (PO), depositando la prevista documentazione;

l'istanza in esame è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma), in occasione del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con riferimento all'impianto esistente ed in esercizio, per il quale sono previste alcune modifiche impiantistiche non sostanziali ai fini VIA;

in data 31/08/2023, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0404092) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 31/08/2023;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della l.r. 10/2010, come da nota di accertamento n.27433 del 31/08/2023 (500,00 euro);

il proponente ha dato evidenza di aver assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 5, lettera c) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, "*impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno"* ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2010;

ai fini autorizzativi, l'attività dell'impianto ricade al punto 6.2 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

l'installazione della società Lineapiù Italia S.p.a. è autorizzata con autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Prato con Determinazione Dirigenziale n. 2134 del 19/06/2014 e successivamente aggiornata con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 18960 del 20/11/2019 e nota della Regione Toscana del 22/12/2020; l'installazione non è mai stata oggetto di procedure in materia di VIA;

in esito alla sopra citata richiesta del Settore VIA del 31/08/2023, prot. n. 0404092, sono pervenuti i contributi istruttori da parte dei seguenti dei Soggetti competenti in materia ambientale:
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0447407 del 02/10/2023);
- Autorità Idrica Toscana (prot. n. 0434881 del 22/09/2023);
- Publiacqua S.p.a. (prot. n. 0414440 del 08/09/2023);
- Gida S.p.a. (prot. n. 0444386 del 28/09/2023);
- ARPAT – Dipartimento di Prato (prot. n. 0446977 del 29/09/2023);
e dei seguenti Settori regionali:
- Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 0446343 del 29/09/2023);
- Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. n. 0466856 del 12/10/2023);

il Settore VIA, con nota prot. n. 0469914 del 13/10/2023, sulla base degli esiti istruttori, ha provveduto a richiedere alla Società proponente chiarimenti e integrazioni circa la documentazione presentata;

il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento con nota del 09/11/2023, prot. n. 0512666, sulla base della quale il Settore VIA, con nota del 15/11/2023 prot. n. 0519001, ha richiesto i contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale;

a seguito della sopra citata richiesta, è pervenuto il contributo tecnico istruttorio da parte di ARPAT – Dipartimento di Prato (prot. n. 0541100 del 28/11/2023);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale il 29/08/2023 e dalle successive integrazioni trasmesse in data 09/11/2023;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto è relativo all'esistente impianto per la tintura di filati in matasse, precisamente di tessuti e di capi confezionati;

lo stabilimento della Lineapiù Italia S.p.a. ricopre un'area tra capannoni coperti e piazzali scoperti di circa 8850 mq; è inserito in un'area prevalentemente industriale (Macrolotto 2), confinante con altre attività produttive e/o artigianali; il piazzale scoperto ha un'estensione di circa 980 mq, mentre le aree coperte, comprensive di locali chiusi adibiti alle lavorazioni e delle aree di piazzale provviste di tettoia, hanno un'estensione pari a circa 4.370 mq; nelle vicinanze, sulla parte anteriore di altri stabilimenti sono inoltre presenti alcune abitazioni;

il ciclo di lavorazione che si svolge nello stabilimento è quello dell'attività di tintoria filati in cotone e cellulosiche in matasse;

il procedimento tintoriale dei tessuti si svolge attraverso le seguenti fasi principali:
- *imbastonatura*: i filati in grezzo o parzialmente lavorati vengono preparati e riavvolti in matasse, e caricate in appositi bastoni metallici nel cassone dell'apparecchio di tintura ad armadio;
- *tintura*: il filato in matasse viene tinto in bagno acquoso a caldo, in armadi o in apparecchi a bracci, impiegando coloranti organici e ausiliari di tintura, costituiti principalmente da acidi (a seconda della natura della fibra da tingere); il dosaggio dei prodotti chimici (coloranti e ausiliari) è gestito mediante sistema automatico, eccetto i vaschini indicati con il numero 2 (48-49-50).
- *idroestrazione*: prima del processo di asciugatura le matasse vengono sottoposte ad un trattamento di centrifugazione, in modo da rimuovere l'eccesso di acqua e detersivi utilizzati durante il processo di tintura; gli estrattori in dotazione del proponente sono di due tipologie: estrattori con capacità di 100/400 Kg con cestello estraibile ed estrattori con capacità di 10 Kg con cestello non estraibile;

- *asciugatura*: la matassa di filato viene disposta su bracci lunghi 1 metro e trasportata all'interno dell'asciugante attraverso un mezzo meccanico a catena, dove viene sottoposto ad aria calda; l'impianto è dotato di due linee di asciugatura in continuo e discontinuo: la linea in continuo avviene ad una temperatura intorno ai 60 ºC prevista per i filati lana, misto lana e similari, mentre per quelli in cotone e misti cotone, l'asciugatura avviene ad una temperatura attorno ai 90 ºC. La linea in discontinuo, operante in un ciclo di durata pari a 12-14 ore, è caratterizzato da una capacità massima di trattamento di 900 kg/ciclo di materiale tessile;
- *confezionamento* in sacchi attraverso un'impacchettatrice e consegna al committente delle matasse tinte;

il proponente nel presente procedimento presenta alcune modifiche, non sostanziali ai fini VIA, consistenti nei seguenti interventi:
- nel reparto tintoria, l'installazione di n.7 apparecchi di tintura ad armadio a sostituzione di quelli esistenti e la dismissione di n.1 apparecchio di tintura a bracci;
- ulteriori modifiche per l'adeguamento in relazione alle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 183/2017, nonché sulla base di quanto indicato nell'allegato 2 al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria ambiente (PRQA) approvato con D.C.R. 18/07/2018 n. 72, per:
◦ adeguamento dell'emissione in atmosfera, sigla C1, derivante dall'operazione di pesatura del colorante in polvere eseguita da personale specializzato, provvisti di impianto di abbattimento ad umido;
◦ adeguamento dell'emissione in atmosfera, sigla E2, derivante dall'impianto di dosaggio manuale dei prodotti chimici ausiliari; la seguente emissione non è provvista di impianto di abbattimento;
◦ modifica della portata per il punto emissivo, sigla B4, proveniente dall'asciugatura dei filati in matasse;

la capacità produttiva complessiva dell'impianto è pari a 10,50 t/giorno; il proponente specifica che le modifiche in progetto non comportano variazioni alla potenzialità produttiva dello stabilimento e non determinano una modifica del ciclo produttivo, che rimane coerente con quello autorizzato;

in relazione alle emissioni in atmosfera, le emissioni significative dello stabilimento sono le seguenti:
- n. 1 emissione proveniente da caldaie alimentate a metano (sigle A2), dalle quali si originano ossidi di azoto e monossido di carbonio; le potenzialità dell'impianto termico è di 8,37 MW;
- n. 5 emissioni provenienti da asciugatura filati in matasse (B1, B1', B2, B3 e B4), dalle quali si originano vapori di acido acetico, sostanza impiegata nell'ultimo bagno acquoso; l'emissione non è dotata di impianto di abbattimento;
- n. 1 emissione proveniente da pesatura coloranti (C1), dotata di impianto di abbattimento a umido e caratterizzata dalla presenza di particolato;
- n. 1 emissione proveniente dall'aspirazione localizzata (E2) a servizio del punto di prelievo manuale dei prodotti chimici e dall'impianto di dosaggio prodotti ausiliari, dalla quale si originano vapori di acido acetico e formico; l'emissione non è dotata di impianto di abbattimento;

nella documentazione è presente una simulazione modellistica relativa alla dispersione degli inquinanti atmosferici avente lo scopo di analizzare l'impatto sulla qualità dell'aria prodotto dalle emissioni dello stabilimento; lo studio è realizzato utilizzando, come modello di simulazione, il software MMS CALPUFF (ver. 1.19.00) e considerando le emissioni originate dai generatori di vapore, dagli impianti di asciugatura e dalla pesatura dei coloranti; il modello ha valutato due scenari: quello con le concentrazioni attuali degli inquinanti presenti nel QRE autorizzato con D.D. della Regione Toscana n. 18960 del 20/11/2019 e quello, futuro, derivante dall'adeguamento/installazione delle emissioni B4, C1 e E2; il modello ha considerato, un orografia di tipo pianeggiante, un reticolo delle dimensioni di 25 km x 25 km e passo pari a 100 m; nel reticolo sono individuati 27 recettori e considerati gli inquinanti di monossido di carbonio, particolato, acido acetico, formico e ossidi di azoto.
Alla luce delle risultanze del modello diffusionale, viene evidenziato il rispetto dei valori limite definiti dal Dlgs. 155/2010 per tutti gli inquinanti analizzati, sia per lo scenario attuale che per quello futuro; il proponente evidenzia il superamento del 99,8 percentile del biossido di azoto in un punto in prossimità del sito produttivo;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo, si evince quanto segue:
- lo stabilimento ricade anche in area classificata a pericolosità da alluvione bassa (P1), secondo il Piano di Gestione del Rischio da Alluvione, corrispondente ad eventi con tempo di ritorno uguale o superiore a 200 anni;

- *approvvigionamento idrico*: il proponente specifica che la media dei prelevi delle acque nel triennio 2020-2022 per uso industriale è pari a circa 165.216 mc/anno ed avviene in parte dall'utilizzo dell'acquedotto industriale ed in parte dai tre pozzi in concessione per la derivazione da acque sotterranee (rilasciata dalla Regione Toscana con Determina Dirigenziale n. 1923 del 06/06/2013) che consentono un prelievo fino a massimo di 100.000 mc/anno di acqua; la portata effettiva emunta dai pozzi dichiarata è di 88.484 mc/anno.
- *Acque Meteoriche Dilavanti (AMD)*: il proponente rimanda all'Elaborato Tecnico "*3.2 Pianta dello stabilimento con disposizione di macchinari, scarichi idrici e fonti di approvvigionamento*", per quanto riguarda le AMD delle coperture (tetti e tettoie dei piazzali, circa 4370 mq), nonché quelle del piazzale esterno (circa 980 mq) ed evidenzia che, per gli 890 mc di acque meteoriche annue di prima pioggia scaricate, non risulta presente un impianto per la raccolta; le acque sono convogliate nella fognatura mista che transita nei pressi dello stabilimento; non è presente un impianto per la raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia;
- *scarico idrico*: lo scarico idrico dei reflui industriali viene inviato alla fognatura industriale previa grigliatura meccanica per la rimozione delle pelurie sospese nel refluo; lo scarico risulta essere collettato nella fognatura industriale verso l'impianto di depurazione di Baciacavallo; il quantitativo annuo massimo di scarico autorizzato è pari a 253.075 mc/anno; nel periodo di riferimento 2020-2022 lo scarico medio annuo è rilevato dal proponente pari a circa 147.382 mc/anno; inoltre non prevede alcun incremento sul consumo della risorsa idrica, come meglio dettagliato dal proponente nel rapporto "*denuncia scarichi idrici 2022*" relativa all'anno 2022, in cui il prelievo da acque sotterranee è risultato mediamente pari a 93.802 mc/anno;
- *deposito prodotti chimici*: i prodotti chimici sono immagazzinati in aree all'interno dello stabilimento, in area circoscritta da canale grigliato di raccolta, ad eccezione delle sostanze contenute nei serbatoi fissi che si trovano nel piazzale aziendale coperti da tettoia e provvisti di bacino di contenimento; il proponente nello studio preliminare evidenzia le varie modalità di conservazione dei prodotti: quelli stoccati in serbatoi fissi contengono perossido d'idrogeno, idrossido di sodio, acido acetico e formico e soda caustica e sono dosati direttamente negli apparecchi di tintura mediante impianto automatico; la gestione dei serbatoi fissi in esterno è codificata in un'apposita procedura operativa e gli addetti sono stati istruiti sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; l'operazione di rifornimento è eseguita da personale esterno specializzato della ditta fornitrice, collegando la propria autobotte alla tubazione di carico del serbatoio, con il punto di raccordo che ricade all'interno del bacino di contenimento; i serbatoi dispongono di indicatore di livello di riempimento; i prodotti chimici acquistati in fusti o cisterne mobili sono scaricati nelle immediate vicinanze delle aree interne e l'eventuale sversamento è comunque arginato con ausilio di materiale assorbente, in modo da evitare l'interessamento della rete delle acque meteoriche; la pesatura colori è manuale, mentre la distribuzione alle macchine di tintoria della ricetta è automatica; il dosaggio degli additivi di caldaia è automatizzato con prelievo direttamente dal fusto del preparato mediante pompa temporizzata;

per quanto riguarda le componenti flora, vegetazione, fauna ecosistemi e paesaggio e beni culturali, il procedimento ha per oggetto un'attività esistente e non sono previste modifiche all'immobile esterno;

in relazione a rumore e vibrazioni il proponente ha trasmesso una valutazione di impatto acustico (VIAc) redatta da tecnico competente in acustica ambientale, dalla quale si evince il rispetto dei valori limite diurni previsti per la Classe VI, ove sono collocati sia l'impianto che i recettori individuati, sulla base del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Prato; le principali sorgenti di rumore sono suddivisibili tra gli impianti di centrale termica ed i macchinari dei reparti di tintoria, asciugatura, produzione campionario e cabina elettrica;

per quanto riguarda la componente rifiuti, il proponente specifica che l'attività non effettua operazioni dirette di smaltimento/recupero presso il proprio stabilimento; i rifiuti non pericolosi generati durante il processo produttivo sono selezionati e raccolti in modo differenziato; il deposito temporaneo dei rifiuti non pericolosi avviene all'interno di container scarrabili chiusi; il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi avviene in sacchi di plastica impermeabili;

in relazione ai fabbisogni energetici e di materie prime, il proponente riporta che, nel quadriennio 2019-2022, a fronte di una produzione di circa 505 ton/anno di materiale tessile, è stata prelevata mediamente ogni anno 158,500 mc di acqua, consumato mediamente 1.220 MWh di energia elettrica, consumato 919.215 mc di gas metano, utilizzati circa 17.125 kg di coloranti e 996.570 kg di ausiliari;

in relazione al traffico indotto, sulla base delle modifiche previste, viene ipotizzato un incremento del traffico

veicolare poco significativo; viene stimato un numero di veicoli provenienti o diretti allo stabilimento di circa 1-2 veicoli/ora durante il giorno;

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame:

relativamente ai vincoli ascrivibili al D.Lgs. 42/2004, l'area in esame non risulta sottoposta a vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142, né ricade in area con potenziale interesse e rischio archeologico;

l'area dell'impianto non è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923; altresì è collocata a circa 700 m dal punto più vicino di approvvigionamento idrico a scopo potabile;

relativamente alla pericolosità idraulica, il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale classifica la zona a pericolosità da alluvione "P1", corrispondente ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni e comunque corrispondenti al fondovalle alluvionale;

secondo il Piano Operativo (PO) del Comune di Prato, lo stabilimento ricade nell'Unità Territoriale Organiche Elementari (UTOE) n.7 all'interno della zona territoriale omogenea D definita come "parti del territorio destinate ad insediamenti industriali, artigianali e commerciali";

per quanto riguarda il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) vigente del Comune di Prato, l'attività in oggetto ricade all'interno della Classe VI "*aree esclusivamente industriali*";

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

Publiacqua Spa, nel contributo conclusivo del 08/09/2023, analizzata la documentazione depositata agli atti, evidenzia che le acque meteoriche di prima pioggia AMPP generate dalle superfici scolanti delle coperture, delle tettoie e del piazzale corrispondono rispettivamente a circa 890 mc/anno; l'approvvigionamento idrico a servizio del ciclo produttivo avviene mediante il prelievo n. 3 pozzi per un massimo di utilizzo fino a 50.000 mc/anno; ricorda anche che il proponente è autorizzato ad un volume massimo di scarico pari a 253.075 mc/anno; inoltre Publiacqua comunica che la ditta ricade all'interno della proposta di area di salvaguardia della falda pratese, definita ai sensi dell'art. 94 comma 7 del D.Lgs.. 152/06, del DPGR 43/R/18 e della Delibera n. 872 del 13/07/2020; in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A conclude che non rileva motivi ostativi all'accettabilità dei reflui in pubblica fognatura;

GIDA S.p.a., in qualità di gestore dell'impianto di depurazione IDL di Baciacavallo, nel contributo del 28/09/2023, evidenzia che il proponente partecipa al sistema centralizzato di depurazione e che lo scarico recapiterà all'impianto di depurazione di Baciacavallo; GIDA esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico per un volume massimo pari a 253.075 mc/anno ed evidenzia la necessità di rispettare le seguenti prescrizioni:
- rispettare i valori limite di emissione in pubblica fognatura emanati da G.I.D.A. con delibera del C.d.A. del 18.04.2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- rispettare le norme che regolano la materia contenute nel "Regolamento del servizio di depurazione delle acque reflue del comprensorio tessile di Prato" scaricabile dal ns. sito web www.gida-spa.it;
- produrre a G.I.D.A. S.p.A. una copia aggiornata dell'attestato di partecipazione al Progetto Acqua qualora la ditta effettui le seguenti modifiche e/o variazioni: quantità di reflui scaricate, ragione sociale, partita I.V.A., C.F., titolare/Legale Rappresentante, ubicazione/indirizzo dell'insediamento produttivo;
- allo scopo di valutare al meglio la qualità dei reflui industriali che recapitano ai ns. impianti di depurazione, si richiede alla ditta di effettuare, almeno con cadenza annuale, l'analisi sulle acque di scarico dei seguenti parametri: pH, COD, BOD5, Solidi Sospesi Totali, Azoto Ammoniacale (N-NH4), Azoto nitroso (N-NO2), Azoto nitrico (N-NO3), Azoto totale (N-Ntot), Tensioattivi anionici (MBAS), Tensioattivi non ionici (BiAS), Cromo VI, Ferro (Fe), Rame (Cu), Zinco (Zn), Cloro (Cl), Cloruri, Olii e grassi, Idrocarburi totali. Le analisi saranno tenute presso la ditta a disposizione di GIDA, che potrà consultarle e richiederne copia in occasione di eventuali controlli o campionamenti. GIDA si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, ulteriori accertamenti analitici;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 02/10/2023, dopo avere esaminato il progetto ed evidenziato la vigente pianificazione di propria competenza in relazione all'area di ubicazione dello stabilimento, rileva quanto segue:
- in riferimento al PGRA, l'impianto in esame ricade tra le aree a pericolosità da alluvione P1 "Aree a pericolosità da alluvione bassa";
- in riferimento al PAI, le aree interessate dall'intervento risultano esterne alle aree classificate da processi geomorfologici di versante e da frana;
- in riferimento al PGA, l'area interessata dall'intervento risulta:
  • afferente al corpo idrico superficiale Torrente Vingone, classificato in stato ecologico cattivo (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
  • afferente al corpo idrico sotterraneo della Piana di Firenze, Prato, Pistoia – zona Prato, classificato in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);
considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici interessati dallo stabilimento, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.
L'Autorità di Bacino evidenzia altresì che vista la pianificazione sopra descritta e la tipologia progettuale presentata dal proponente, le norme di piano non prevedono l'espressione di parere da parte dell'Ente;

l'Autorità Idrica Toscana, nel proprio contributo del 22/09/2023, in merito ai disposti dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto, rileva quanto segue:
- l'impianto in questione e le relative opere oggetto di verifica a VIA postuma risultano esterne alle "zone di rispetto", attualmente delimitate con il criterio geometrico definito dal comma 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006;
- a seguito dell'entrata in vigore della DGRT 872/2020, che ha definito i nuovi criteri temporali da adottare per la nuova perimetrazione delle "zone di rispetto", il Gestore del S.I.I. Publiacqua S.p.A. ha proposto la nuova perimetrazione della "zone di rispetto", attualmente ancora in fase di verifica, che comprende l'area sede dell'impianto in questione.
L'autorità rimanda ai compiti del gestore Publiacqua di verificare se emergano elementi tecnici oggettivi per sostenere l'avvenuta "messa in sicurezza" dell'attività in oggetto, in relazione agli obblighi previsti dal suddetto comma 5;

il Dipartimento di Prato di ARPAT, dopo aver esaminato le potenziali ricadute del progetto presentato sulle varie matrici ambientali, nel proprio contributo del 29/09/2023, non riscontra elementi tali da richiedere l'assoggettabilità a VIA della ditta e richiede ulteriori approfondimenti al proponente in merito alle caratteristiche del progetto ed alla modifica apportata. Inoltre il dipartimento fa presente alcuni aspetti che dovranno essere approfonditi nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA, di cui si elencano i punti:
"In merito alla risorsa idrica e scarichi: "… *la ditta utilizza per la propria attività tre pozzi in concessione (Determina Dirigenziale n. 1923 del 06/06/2013 –Pratica 339/D) per un prelievo, indicato dalla ditta, di 50.000 mc/anno, tuttavia nella tabella riportata a pag. 32 la portata derivabile per concessione è indicata <100.000 mc/anno. Il consumo effettivo, come dichiarato, è invece di 88.484 mc/anno (2020-2022). Si afferma poi che dalla realizzazione del progetto non è atteso un incremento del consumo di risorsa idrica.*
Viste le differenze con il consumo effettivo in merito al valore indicato di 50.000 mc/anno si ritiene che è possibile si tratti di un errore che è opportuno venga chiarito dalla Ditta in fase autorizzativa.
In merito alla gestione dei prodotti chimici *"… si chiede nell'ambito del procedimento autorizzativo conferma all'azienda della mancata presenza di serbatoi interrati per qualunque motivo utilizzati o anche di serbatoi in essere ma non più in uso".*
Riguardo agli aspetti idrogeologici:
1. Dalla carta della litologia prevalente del Comune di Prato sembrano affiorare argille e limi con rare lenti di sabbie limose e ghiaie sostenute entro i primi 15 m di profondità. La presenza di depositi superficiali prevalentemente coesivi a bassa permeabilità sembra essere confermata anche dalla ricostruzione stratigrafica riportata nella tabella 1 in cui si rileva la presenza di terreni superficiali fini di tipo argilloso-

limoso con intercalazioni di esiguo spessore di livelli più granulari sabbioso-ghiaiosi sino a -7,6 m di profondità, e dalla stratigrafia relativa al pozzo Ispra (presenza di argilla nei primi circa 21,5 m). Dalla scheda tecnica del pozzo Ispra il primo livello acquifero sembrerebbe essere collocato a circa -34 m di profondità, mentre tra -21,5 m e -29 è stata rinvenuta ghiaia senza acqua. Tale pozzo risulta inoltre collocato entro il perimetro dell'Azienda e, pertanto, sembrerebbe corrispondere ad uno dei 3 pozzi in concessione all'Azienda.
2. Si ravvisa che la Ditta non ha fornito alcuna interpretazione/commento sul grado di vulnerabilità dello stesso, sui valori di conducibilità idraulica dell'acquifero, sulla permeabilità e litologia dei depositi più superficiali di copertura né sulla soggiacenza della falda. Non è peraltro indicato se siano o meno stati eseguiti valutazioni e verifiche su suolo e falda superficiale da parte dell'Azienda negli anni passati di cui in caso affermativo si richiedono i risultati.
3. L'approvvigionamento idrico per il ciclo produttivo dell'Azienda avviene, come sopra indicato, mediante prelievo 3 pozzi (Concessione di Derivazione acque sotterranee rilasciata dalla Provincia di Prato con Determina Dirigenziale n. 1923 del 16/06/2013 – Pratica 339/D). I pozzi come evidenziato nel controllo dell'agosto 2019 sono posti sotto il piano di calpestio, in pozzetto chiuso da lapide in metallo, con la "testata" sigillata.
Due di questi pozzi nel 2021, in morbida e magra, sono stati oggetto di analisi nell'ambito del Progetto di monitoraggio della falda pratese per inquinamento da organo alogenati (Prog. MICO) realizzato dal Dipartimento scrivente, rilevando superamenti delle CSC di riferimento per il parametro PCE; si riportano nella tabella seguente i dati del monitoraggio. Valori che rientrano nel range determinato in moltissimi pozzi nell'area pratese per la quale si ricorda è stato aperto un tavolo tecnico regionale per la valutazione dell'inquinamento Diffuso. La ditta comunque non utilizza nel proprio ciclo produttivo solventi clorurati.
ID POZZO - MICO-2021AH LINEA PIÙ ITALIA SPA – PZ1 - PARAMETRO TRICLOROETILENE – µg/L - VALORE 0,2
ID POZZO - MICO-2021AI LINEA PIÙ ITALIA SPA - PZ2 - PARAMETRO TRICLOROETILENE – µg/L - VALORE 0,19
ID POZZO - MICO-2021AH LINEA PIÙ ITALIA SPA – PZ1 - PARAMETRO TETRACLOROETILENE – µg/L - VALORE 130
ID POZZO - MICO-2021AI LINEA PIÙ ITALIA SPA - PZ2 - PARAMETRO TETRACLOROETILENE – µg/L - VALORE 17,00
ID POZZO - MICO-2021AH LINEA PIÙ ITALIA SPA – PZ1 - PARAMETRO TRICLOROMETANO – µg/L - VALORE 0,19
ID POZZO - MICO-2021AI LINEA PIÙ ITALIA SPA - PZ2 - PARAMETRO TRICLOROMETANO – µg/L - VALORE 0,22
4. Si fa presente che considerazioni sulla piezometria locale possono essere eseguite puntualmente sul sito in esame vista la presenza dei 3 pozzi utilizzati all'interno del ciclo produttivo dell'azienda, mediante la misurazione dei loro livelli statici rispetto alla loro quota assoluta, previo opportuno periodo di spegnimento delle pompe, in modo anche da poter confermare la direzione della falda NE-SW e la posizione dei pozzi rispetto al flusso di falda e alla installazione in esame. Sarebbe inoltre necessario che la Ditta ne indicasse almeno la profondità (uno dei pozzi dovrebbe essere profondo 47 m) oltre a fornire eventuali ulteriori dati tecnici, quali la profondità dei filtri e delle pompe di emungimento, portata di esercizio e eventuali dati analitici delle acque.
Pertanto, ARPAT conclude evidenziando la necessità che gli aspetti sopra riportati siano presi in esame nell'ambito della documentazione presentata in fase autorizzativa, chiedendo che "*la Ditta presenti uno specifico Piano di indagine ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/2006 per il monitoraggio delle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee, oltre a predisporre la verifica dell'integrità di eventuali serbatoi e condotte/reti interrate possibile veicolo di inquinanti verso il suolo e le acque di falda*".
Nel contributo conclusivo del 28/11/2023, in merito a quanto osservato dall'Autorità Idrica Toscana relativamente alla proposta di perimetrazione di Publiacqua S.p.a. delle "zone di rispetto", il dipartimento di ARPAT osserva che:
"*tenendo conto della presenza nel sito di pozzi ad uso industriale e di eventuali piezometri di monitoraggio, si propone di considerare le seguenti cautele e buone pratiche:*
- prevedere sistemi atti ad impedire la contaminazione della falda acquifera attraverso idonea chiusura della testata dei pozzi;
-verificare lo stato di protezione dei pozzi esistenti e evitare situazioni di trascuratezza e degrado che potrebbero inficiare la protezione della captazione stessa alla potenziale infiltrazione di acque superficiali;
- in occasione della realizzazione dei piezometri per il Piano di Indagine ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6

bis del D.Lgs. 152/06, si mettano in atto tutti gli accorgimenti possibili al fine di garantire la non interferenza, dal punto di vista qualitativo, con l'acquifero emunto dai pozzi ad uso potabile ovvero nello specifico l'adozione di idonei sistemi di isolamento della falda superficiale da intercettare, quali la collocazione di tamponi isolanti sopra e sotto i filtri e la realizzazione di una cementazione superficiale per almeno i primi 5 m di spessore, oltre ad una corretta protezione del piezometro in superficie (pozzetti a tenuta, idonea chiusura della bocca-piezometro,...)";

il Settore Genio Civile Valdarno Centrale, nel proprio contributo del 29/09/2023, esaminata la documentazione iniziale, comunica che gli interventi proposti non comportano interferenze con il reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012 e che non comportano variante agli strumenti urbanistici vigenti. Il settore rileva che con Decreto Regionale n.10152 del 25/05/2022 è stata rilasciata la concessione per un prelievo massimo di 100.000 mc/anno all'attività del richiedente;

il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, nel contributo del 12/10/2023, relativo alla documentazione iniziale, rileva, tra l'altro, quanto segue:
- il proponente, nello studio preliminare ambientale, non prende in considerazione l'adeguamento dell'installazione alla Decisione di esecuzione (UE) 2022/2508 della Commissione del 9 dicembre 2022, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), e che prevede prestazioni ambientali più stringenti rispetto al PRQA. Nel corso del procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, dovrà pertanto essere effettuato il confronto tra il funzionamento dell'installazione e le BATc per l'industria tessile, come previsto dall'art. 29-octies, comma 3, lettera a) del D.Lgs.. 152/2006;
- di valutare un progetto il recupero per il riutilizzo delle AMDNC al fine di migliorare le prestazioni ambientali dello stabilimento, visto che attualmente il proponente deriva le acque solamente dal pozzo e da acquedotto industriale e che al momento sono scaricate in fognatura pubblica.
In conclusione il Settore esprime parere favorevole a condizione che siano prese in considerazione le osservazioni sopra riportate, relative alla componente atmosfera e sul consumo della risorsa idrica, che verranno opportunamente approfondite nel procedimento di riesame dell'AIA con valenza di rinnovo, mediante presentazione di idonea documentazione per la valutazione dell'allineamento dell'installazione alle BATc e di quella relativa all'applicazione dell'art. 15 dell'Allegato A della DGRT 927 del 31/07/2023 "*Approvazione schema di Accordo Attuativo per il completamento degli interventi strutturali per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno, per la riorganizzazione delle reti fognarie dei Comuni di Prato, Cantagallo, Montemurlo, Vaiano - Accordo in via perfezionamento*";

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

per quanto riguarda la componente atmosfera, il proponente ha elaborato uno studio meteo diffusionale nel quale ha analizzato la qualità dell'area in base ai livelli di concentrazione degli inquinanti prodotti dalle emissioni dello stabilimento nelle condizioni di massimo regime e quelli di cui al valore limite di cui al D.Lgs. 155/2010; il proponente conclude lo studio affermando che, per entrambi gli scenari, attuale e futuro, i risultati rispettano i valori limite di concentrazione previsti dalla normativa vigente per la qualità dell'aria per gli inquinanti CO ed NO2; per le altre sostanze, non esistendo valori limite di legge, i valori di concentrazione determinati con il modello rispettano quelli riportati nel sito "Air emission risk assessment" (*https://www.gov.uk/guidance/air-emissions-risk-a ssessment-for-your- environmental-permit*), riconosciuto a livello internazionale;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico suolo e sottosuolo si specifica quanto segue:
- *scarico idrico:* lo scarico idrico dei reflui industriali avviene in pubblica fognatura e il quantitativo annuo massimo autorizzato è pari a 253.075 mc/anno, anche se nel triennio 2020-2022 il volume medio scaricato è stato pari a circa 147.382 mc/anno; attualmente la fognatura pubblica nel quale afferiscono gli scarichi della ditta è del tipo misto e non costituisce un sistema chiuso; in occasione di eventi meteorici intensi, infatti, sussiste il rischio che la vicinanza tra l'accesso alla fognatura del refluo industriale proveniente dall'installazione e un punto di scarico di uno scolmatore della rete fognaria (SF00772), determini il trasferimento delle sostanze inquinanti originate dall'attività direttamente in ambiente, senza alcun trattamento; per quanto sopra l'installazione, entro il termine di cui all'art. 29-octies, comma 3, lett. a) del D.Lgs.. 152/2006, dovrà comunque rispettare quanto previsto dall'art. 29-sexies, comma 4-bis del medesimo decreto, in termini di rispetto dei livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL);

- *approvvigionamento idrico:* nel triennio 2020 - 2022 il prelievo idrico da acque sotterranee è risultato mediamente pari a 88.484 mc/anno; il proponente è titolare di una concessione di derivazione di acque sotterranee, rilasciata con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.1923 del 06/06/2013, che consente lo sfruttamento di risorsa idrica primaria fino a 100.000 mc/anno e una portata massima di emungimento pari a 5,26/s; non sono previsti nel progetto variazioni di quanto già in essere;
- in relazione alla tutela dell'ambiente idrico superficiale, nonché di suolo e sottosuolo, il proponente dovrà garantire in ogni momento l'esperimento delle procedure previste nella documentazione presentata per il contenimento di eventuali sversamenti di prodotti chimici all'interno dello stabilimento, nonché prevedere sistemi cautelativi e buone pratiche suggerite da ARPAT nel contributo conclusivo del 28/11/2023, atti ad impedire la contaminazione della falda acquifera, essendo già presenti nel sito dei pozzi ad uso industriale;

per quanto riguarda la componente rumore, si prende atto che la valutazione previsionale di impatto acustico (VIAc), redatta da tecnico competente in acustica ambientale, rileva che l'attività proposta rispetta i valori limite di immissione assoluti e differenziali e di emissione previsti dalla normativa vigente, durante il periodo diurno; per lo stato di progetto, con l'introduzione delle modifiche previste, è previsto un effetto trascurabile sull'impatto acustico;

in relazione al traffico indotto, il proponente stima in circa 1-2 veicoli/ora, principalmente furgoni, quindi non mezzi pesanti, il movimento da e per l'impianto; l'impianto è esistente e le modifiche di progetto non comporteranno variazioni rilevanti sotto questo aspetto;

per quanto riguarda la componente rifiuti, il deposito temporaneo dei rifiuti non pericolosi prodotti avviene in appositi container scarrabili chiusi ubicati nel piazzale dell'Azienda, in attesa di essere destinato a recupero o a smaltimento; quello dei rifiuti pericolosi avviene in apposita area in sacchi di plastica impermeabili per essere destinato allo smaltimento; tutti i rifiuti sono inoltre stoccati in aree identificate da apposita cartellonistica su superficie impermeabile e protetti dal dilavamento meteorico;

per quanto riguarda la componente flora, vegetazione, fauna ecosistemi, l'impianto è ubicato in un'area urbana fortemente antropizzata in cui sono localizzate zone produttive industriali ed artigianali consolidate; dal punto di vista ecosistemico presenta scarse potenzialità, la componente vegetazionale risulta complessivamente residuale e costituita da specie alloctone, esotiche e ornamentali; la componente faunistica è costituita da basso valore conservazionistico e ridotta in numero e in specie. L'area non ricade all'interno né di aree naturali protette, né di siti della Rete Natura 2000, né all'interno di siti proposti - pSIC o siti di interesse regionale;

per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, si osserva che non hanno una particolare rilevanza per l'impianto esistente stante anche l'assenza di aree tutelate;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il presente procedimento riguarda una esistente installazione, in possesso di AIA, per la quale sono previste modifiche non sostanziali;

l'istruttoria non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione della installazione esistente per l'attività di tintoria di materiale tessile, ubicato in Via Fonda di Mezzana n. 47/49, nel Comune di Prato (PO) dalla procedura di VIA, ma è emersa la necessità di misure di mitigazione e di monitoraggio con riferimento alla componente idrica;

Dato atto che la società proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che,

anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto di modifica, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare la seguente condizione ambientale (prescrizione):

1. Nella documentazione da presentare ai fini del successivo procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, il proponente dovrà:
a) trasmettere un Piano di indagine per il monitoraggio delle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/2006;
b) predisporre la verifica dell'integrità di eventuali serbatoi e condotte/reti interrate, in quanto possibile veicolo di inquinanti verso il suolo e le acque di falda;
(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore regionale Autorizzazioni Integrate Ambientale con il supporto tecnico di ARPAT)

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente quanto segue, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale della installazione:

ai fini del successivo procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, uniformarsi alle ulteriori raccomandazioni espresse da ARPAT e dal Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali nei contributi istruttori agli atti del presente procedimento;

garantire in ogni momento l'esperimento delle procedure previste nella documentazione presentata ai fini del presente procedimento, per il contenimento di eventuali sversamenti di prodotti chimici all'interno dello stabilimento;

attuare tutte le mitigazioni previste nel progetto presentato; in particolare, con riferimento alla componente idrica e del suolo;

relativamente al Piano gestione acque del Distretto appennino settentrionale, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, assicurare, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

Ritenuto infine necessario ricordare al proponente quanto segue:

ai fini del rilascio dell'AIA, in relazione allo scarico idrico, le indicazioni suggerite da G.I.D.A. S.p.a. e riportate in premessa al presente atto;

relativamente al Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno, considerato che l'area di intervento è classificata come area con acquifero "*a disponibilità idrica molto inferiore alla ricarica – D4*", che eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione dei nuovi interventi previsti e la gestione dell'installazione in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo all'esistente impianto per la tintura di materiale tessile, ubicato in Via Fonda di Mezzana n. 47/49, nel Comune di Prato (PO), proposto da Lineapiù Italia S.p.a. (sede legale: Via Brunelleschi n. 6/F, Campi Bisenzio (FI) - c.f./p.iva 06080590489), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto della prescrizione e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della l.r. 10/2010 e della d.g.r. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento della prescrizione di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nella prescrizione. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto alla proponente Lineapiù Italia S.p.a.;

5) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DELIBERA GIUNTA REG. n. 1328 del 20-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 25661 - Data adozione: 05/12/2023

Oggetto: [ID 1976] Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006 articolo 19 e legge regionale 10/2010 articolo 48. Variante al progetto di coltivazione della cava Saracchieto, sita in fraz. Marsiliana, loc. Saracchieto, nel comune di Manciano (GR). Proponente Albanesi S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD029095

LA DIRIGENTE

Visti:

la Direttiva VIA 2011/92/UE come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

la parte seconda del d.lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

la D.G.R. n. 1196 del del 01.10.2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

il Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), approvato con d.c.r. n.37 del 27.3.2015;

la L.R. 35/2015, in materia di cave;

il Piano regionale cave (PRC) approvato con d.c.r. n.47 del 21.7.2020;

Premesso che:

il proponente Albanesi S.r.l. (sede legale in frazione Pescia Romana, strada Poggio Cavallucciaro n. 13/a nel Comune di Montalto di Castro - VT, P.I.: 01881840563), con istanza acquisita al protocollo regionale in data 30 e 31.01.2023 (prot.49607 e 53207) e perfezionata dal proponente in data 28.02.2023 (prot. 105157) e in data 03.03.2023 (prot.113774), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della l.r. 10/2010 e dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica sostanziale al progetto di coltivazione della cava denominata "Saracchieto", sita in fraz. Marsiliana, loc. Saracchieto, nel comune di Manciano (GR);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 47 ter della l.r. 10/2010 come da nota di accertamento n.2473 del 14.02.2023;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (d.p.r. n. 642/1972), come da dichiarazione pervenuta al n. 105157 del 28.02.2023;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs 152/2006 e come tale è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, di competenza regionale, ai sensi degli artt. 45 e seguenti della l.r. 10/2010;

dal punto di vista autorizzativo, il progetto di attività estrattiva in esame rientra nel campo di applicazione della l.r. 35/2015;

ai sensi dell'art. 19, comma 3 del d.lgs. 152/2006, in data 07.03.2023 la documentazione afferente al procedimento, insieme ad un avviso al pubblico, è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 07.03.2023;

il Settore VIA ha richiesto, con nota prot. 119684 del 07.03.2023, i contributi tecnici istruttori degli Uffici regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: ARPAT (prot. n. 173599 del 06.04.2023), Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale (prot. n.152843 del 27.03.2023), Soprintendenza Archeologia, Belle

Arti Paesaggio province di Siena, Grosseto e Arezzo (prot. n. 132457 del 14.03.2023 e prot. 147354 del 22.03.2023), Acquedotto del Fiora Spa (prot. n.139442 del 17.03.2023) e dei Settori regionali Autorizzazioni Uniche Ambientali (prot. 152296 del 24.03.2023), Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 169085 del 04.04.2023), Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 159892 del 29.03.2023), Logistica e Cave (prot. n. 165835 del 03.04.2023), Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 157401 del 28.03.2023);

tenuto conto degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 17.05.2023 (n. 229045), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

il proponente con nota del 08.06.2023 (prot. 267635), ha fatto richiesta di un periodo di 45 giorni di sospensione del termine per la presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento, accolta dal Settore VIA con nota del 12.06.2023 (prot. 273365);

il proponente ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti, in data 31.07.2023 (prot. 369588, 369584, 369580 e 369578);

a seguito della nota prot. n. 333912 del 02.08.2023 inviata dal Settore VIA, con la quale sono stati richiesti i contributi tecnici istruttori ai Soggetti interessati sulle integrazioni presentate dal proponente, sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori: ARPAT (prot. n. 399713 del 29.08.2023), Soprintendenza Archeologia, Belle Arti Paesaggio province di Siena, Grosseto e Arezzo (prot. n. 415030 del 08.09.2023) e dei Settori regionali Autorizzazioni Uniche Ambientali (prot. 399960 del 29.08.2023), Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 403638 del 31.08.2023), Logistica e Cave (prot. n. 403537 del 31.08.2023), Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 407206 del 04.09.2023);

il proponente, presa visione sul sito web regionale dei contributi acquisiti circa la documentazione integrativa e di chiarimento, con nota del 24.10.2023 (prot. n. 485147), ha presentato alcuni approfondimenti ed alcuni chiarimenti a carattere paesaggistico;

a seguito della nota prot. n. 488296 del 25.10.2023 inviata dal Settore VIA, con la quale sono stati richiesti i contributi tecnici istruttori ai Soggetti interessati sugli approfondimenti presentati dal proponente, sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti Paesaggio province di Siena, Grosseto e Arezzo (prot. n. 516585 del 14.11.2023), Comune di Manciano (prot. n. 518934 del 15.11.2023), Acquedotto del Fiora Spa (prot. n.519467 del 15.11.2023) e del Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 507790 del 08.11.2023);

ai sensi dell'art. 19, comma 12 del d.lgs. 152/2006, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data il 30 e 31.01.2023 (prot.49607 e 53207) e perfezionata dal proponente in data 28.02.2023 e in data 03.03.2023, dalle integrazioni e dai chiarimenti del 31.07.2023 e dagli approfondimenti del 24.10.2023;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

la cava Saracchieto è ubicata in loc. Marsiliana nel Comune di Manciano; l'attività in essa svolta rientra nel campo di applicazione della autorizzazione all'escavazione ex art. 16 del l.r. 35/2015;

la cava Saracchieto, esercita dalla società Albanesi Srl, viene coltivata in forza dell'autorizzazione n.105 del 28.12.2012 rilasciata alla ditta Beton Costruzioni Srl, successivamente volturata all'attuale gestore, con determinazione Suap n. 61 del 10.08.2016 dell'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora. L'autorizzazione n.105/2012 è stata prorogata dall'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora, con atto Suap n.79 del 31.12.2020 (per 2 anni) e con atto Suap n.49 del 12/08/2022 (per un anno); la scadenza del titolo autorizzativo, in esito alle proroghe, è fissata al 31.12.2023;

il piano di coltivazione di cui all'autorizzazione n. 105/2012 risulta essere stato sottoposto a procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, concluso con decisione di esclusione dalla VIA (verbale Conferenza dei Servizi del 16.09.2010, riportato nel titolo autorizzativo);

l'attività estrattiva prevista con il progetto di modifica proseguirà all'interno del perimetro di escavazione oggetto dell'autorizzazione vigente, lungo i fronti attualmente in coltivazione a "cielo aperto", coltivando i gradoni di altezza di 10 m circa, dall'alto verso il basso; l'estrazione del materiale avverrà tramite esplosivo e successiva modellazione dei gradoni tramite mezzi meccanici;

rispetto al progetto di coltivazione autorizzato, la modifica riguarda una variazione (in diminuzione) dei volumi di materiale autorizzati ed ancora non scavati, oltre ad una nuova e diversa risistemazione ambientale dell'area di cava;

il nuovo progetto, come specificato nella documentazione integrativa del 31.07.2023, si svilupperà in 4 fasi temporali, di coltivazione e contemporaneo ripristino ambientale, di cui le tre fasi intermedie saranno rispettivamente di circa 7, 4 e 5 anni e quella conclusiva di circa 9 anni.
L'assetto morfologico finale, sarà quello di un "anfiteatro" con 7 gradoni di altezza 10 m, discendenti tra quota 120 e 50 m s.l.m. Le scarpate, che al termine della coltivazione avranno un'inclinazione di 70°, con pedate minime di 11.50 m, saranno rimodellate ricoprendo i fronti di scavo per una altezza di 7 m con un prisma di riporto con inclinazione a 35°. Tale soluzione progettuale è ritenuta dal proponente migliorativa, rispetto a quella prevista dal progetto autorizzato, in quanto in grado di garantire un miglioramento in termini di stabilità dei fronti e di maggior successo dei lavori di rinverdimento e reinserimento della cava nel contesto paesaggistico circostante;

contemporaneamente alla coltivazione sui gradoni è previsto il ribasso di parte del fondo cava tra le quote 50 e 40 m s.l.m. che verrà progressivamente riempito con i materiali terrigeni provenienti dalla zona sommitale;

è altresì prevista la realizzazione di un invaso tra le quote 120 m e 80 m slm, nel quale verranno immesse le acque provenienti dalle gradonature (settore orientale). Il laghetto costituirà una riserva idrica per:
- l'irrigazione delle opere a verde del ripristino ambientale;
- miglioramento dell'area sotto l'aspetto degli ecosistemi (abbeveraggio della fauna selvatica, sviluppo di popolazione anfibia ecc.);
- punto di prelievo ad uso antincendio;

l'attività di cava risulta altresì in possesso di autorizzazione unica ambientale (AUA), rilasciata con decreto regionale n.16141 del 15.10.2018;

la superficie del sito estrattivo è di circa 15 ha; il proponente ha la disponibilità dei terreni interessati in forza di contratto di affitto;

attualmente il piano di coltivazione, di cui all'autorizzazione n. 105/2012, prevede complessivamente l'escavazione di 3.135.000 mc dei quali residuano da escavare circa 2.643.352 mc;

la modifica al progetto di coltivazione prevede l'estrazione di un volume totale di materiale scavato pari a 2.564.180 mc in 25 anni, corrispondenti a circa 102.000 mc/anno; per il progetto di modifica della coltivazione sarà necessario il rilascio di un nuovo atto autorizzativo;

nel PRC (Piano regionale Cave) l'area di cava è individuata quale giacimento "09053014061001" facente parte del Comprensorio n. 30 "Calcare Toscana Sud", che definisce in 2.348.226 mc gli OPS (obiettivi produzione sostenibile) per gli anni 2019/2038;

l'art.10 della l.r.35/2015 dispone che sia definita, tra i vari Comuni appartenenti al comprensorio, una ripartizione delle quote di produzione sostenibile prevista dal PRC;

in assenza dell'accordo per la ripartizione delle quote di produzione sostenibile di cui all'art.10 della L.R. 35/2015 e in conseguenza del mancato adeguamento del Piano Operativo al PRC, ai sensi dell'art.40 comma

2 della Disciplina di PRC, non è ammesso il rilascio di nuove autorizzazioni, salvo quanto disposto dall'art. 40 comma 4 dello stesso PRC;

al momento il Comune di Manciano non risulta aver adeguato il proprio strumento urbanistico al PRC;

per quanto riguarda la componente paesaggio il proponente specifica che:
- con riferimento ai Beni paesaggistici, evidenzia che la trasformazione dell'area boscata presente all'interno dell'area estrattiva e tutelata ai sensi del d.lgs 42/2004, è stata attuata in forza dell'autorizzazione n. 105/2012 e che pertanto il progetto di modifica in esame "*non interesserà nuove aree boscate e le coltivazioni avverranno solamente su aree interessate dalle precedenti attività estrattive"*; chiarisce altresì, che ai sensi dell'art. 81 comma 6 del regolamento regionale d.p.g.r. 48/R/2003, tale trasformazione è stata monetizzata;
- con riferimento agli ambiti paesaggistici ed alle invarianti strutturali del PIT/PPR, al fine di verificarne la compatibilità paesaggistica del progetto, tra le altre cose, evidenzia che le gradonature in corso di coltivazione "*una volta raggiunta la morfologia finale di scavo, verranno subito ripristinate e rinverdite con essenze autoctone dei boschi circostanti per il progressivo reinserimento paesaggistico ed un miglioramento dell'assetto percettivo, scenico e panoramico. Le attività non modificheranno le quote sommitali della cava e quindi non sono da prevedere modifiche dello skyline".*
Altresì, specifica che *"Circa la sostenibilità paesaggistica del progetto delle attività estrattive in considerazione della migliore integrazione paesaggistica del ripristino finale, si chiarisce ulteriormente che la metodologia di ripristino ambientale adottata con il presente progetto risulta migliorativa rispetto a quella del progetto attualmente autorizzato.*
[...]
Di conseguenza il progetto di recupero/risistemazione e di riqualificazione paesaggistica della cava Saracchieto risulta coerente con le caratteristiche valoriali dell'ambiente circostante";

per quanto riguarda la componente ambiente idrico suolo e sottosuolo, anche con riferimento al PGA, il proponente specifica che:
- l'attività di cava insiste sul corpo idrico sotterraneo Carbonatico dell'Argentario e Orbetello; all'ingresso della cava a quota 38 m s.l.m. è presente un pozzo utilizzato per l'approvvigionamento idrico necessario all'abbattimento delle polveri, in quanto l'impianto di frantumazione opera a secco senza lavaggio dell'inerte. In considerazione dell'uso effettuato, il proponente ritiene che gli emungimenti siano da considerarsi quantitativamente modesti;
- la superficie piezometrica è posta a -18.00 m da boccapozzo (quota +20 m s.l.m.), mentre "*le attività estrattive si manterranno ad una quota del piazzale basale di 50 m s.l.m. (franco di 30 m rispetto alla superficie piezometrica), scendendo a quota +40 m s.l.m. solo in un piccolo settore ribassato, con un franco tra il massimo ribasso delle attività estrattive e la superficie piezometrica, di 20 m che assicura comunque sulla salvaguardia dei caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche, escludendo impatti negativi;*
- per quanto concerne le acque sotterranee, non si prevedono effetti di alcun tipo né durante la coltivazione né a recupero avvenuto. Da un punto di vista idrogeologico, le indagini specifiche e dirette effettuate in sito mediante la misura piezometrica del pozzo presente nel sito estrattivo, evidenziano una assenza di interconnessione idrogeologica tra la falda e il bottom di coltivazione della cava";
- "per quanto attiene le acque superficiali, queste saranno opportunamente convogliate per poi essere fatte defluire attraverso il reticolo superficiale nel Fosso Saracchieto durante gli eventi meteorici particolarmente intensi potranno verificarsi flussi con una certa torbidità";
- la verifica "*delle caratteristiche qualitative dell'acqua verrà effettuata eseguendo periodiche analisi chimiche sia sul pozzo che nel laghetto da realizzarsi a quota 80 m s.l.m., sia nel punto di immissione nel reticolo idrografico come previsto nel Piano di gestione delle AMD. La corretta regimazione delle acque meteoriche in fase di coltivazione e ripristino (vedi Piano di gestione delle AMD facente parte della documentazione integrativa) non potrà causare impatti negativi sul corpo idrico profondo";*

per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, il proponente specifica che la coltivazione *"avrà, come prevedibile, un impatto sulla componente geologica, idrogeologica e geomorfologica, sul sistema pedologico, sul consumo di risorse geominerarie e di suolo. L'impatto è preventivato in queste componenti già nella scelta del sito, a livello di pianificazione sovraordinata, in quanto area di reperimento di una risorsa strategica. Per l'assetto geomorfologico si avrà una modifica dei lineamenti generali in fase di coltivazione, e peraltro già oggi risultano tali visto l'attuale assetto di cava. Questo impatto sarà*

completamente mitigato una volta portato a termine il recupero morfologico e ambientale del sito estrattivo tenuto conto del progetto";

per quanto riguarda la componente ecosistemi, flora e fauna, il proponente specifica che sono soprattutto impatti diretti legati prevalentemente alla fase di coltivazione; l*'"impatto sulla componente faunistica risulta prevalentemente legato a fenomeni di disturbo temporaneo provocato dal rumore e dalle attività di cantiere, piuttosto che alla perdita diretta di esemplari".* Tuttavia, ritiene che il progetto di recupero compenserà e sicuramente migliorerà il sistema vegetazionale locale attuale, determinando un miglioramento delle condizioni per lo sviluppo di numerose specie animali;

per quanto riguarda gli agenti fisici, il proponente ha presentato una valutazione di impatto acustico, sottoscritta da tecnico competente in acustica, dalla quale si riscontra che le analisi non hanno riscontrato la presenza di componenti tonali ed in bassa frequenza all'esterno dell'attività, "*e, considerati i livelli rilevati, e rapportando gli stessi al relativo Tempo di riferimento, si evince quanto segue:*
- NON si riscontra il superamento dei limiti assoluti di immissione;
- NON si riscontra il superamento dei limiti assoluti di emissione;
- NON si riscontra il superamento dei limiti differenziali".
Il tecnico acustico incaricato dal proponente evidenzia che:
- le misure effettuate sono state sensibilmente influenzate dal rumore causato dalla fauna locale (insetti);
- non sono state eseguite misurazioni durante l'esecuzione di volate con esplosivi.
Il tecnico "*ritiene quindi necessario eseguire una nuova campagna di misurazioni strumentali al fine di poter eseguire una valutazione di impatto acustico che comprenda le attività rumorose di estrazioni tramite l'esecuzione di volate con esplosivo e che permetta di valutare i valori differenziali nel periodo dell'anno in cui il livello residuo risulta sensibilmente più basso in quanto non influenzato dalla presenza di insetti*.
In merito alle vibrazioni, il proponente ritiene che "*l'impianto di frantumazione genererà vibrazioni modeste e limitate ad un brevissimo intorno della sua postazione. Per tipologia e intensità gli impatti vibrazionali non potranno interessare i ricettori esterni all'area estrattiva";*

in merito ai rifiuti prodotti, parte quarta d.lgs.152/2006*,"saranno esclusivamente quelli riferibili ai macchinari utilizzati in cava e al personale in forza; per quanto attiene la loro produzione non si ritiene verificabile alcun impatto in quanto verranno smaltiti secondo la normativa vigente";*

il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con il progetto in esame;

il PIT/PPR (piano paesaggistico regionale) individua l'area di cava all'interno della scheda dell'ambito n. 20. Bassa maremma e ripiani tufacei;

l'area di cava:
- con riferimento ai Beni Paesaggistici, il PIT – PPR (piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), ricade parzialmente all'interno di aree tutelate ai sensi del d.l.gs 42/2004, art.142 comma 1 lett. g); il proponente specifica che la modifica al progetto di coltivazione non interesserà le aree boscate; le coltivazioni avverranno solamente su aree già interessate da precedenti attività estrattive;
- non ricade all'interno di aree naturali protette, di Siti della Rete Natura 2000, pSIC o siti di interesse regionale; l'area è collocata a circa 800 m dal più vicino Sito della Rete Natura 2000, denominato ZSC IT51A0029 "Boschi delle Colline di Capalbio";
- risulta tutelata ai fini del vincolo idrogeologico (r.d.l. n. 3276/1923);

nel PRC (Piano regionale Cave) l'area di cava è individuata quale giacimento "09053014061001" facente parte del Comprensorio n. 30 "Calcare Toscana Sud", relativo a calcari e calcari dolomitici per costruzioni, che definisce in 2.348.226 mc gli OPS (obiettivi produzione sostenibile) per gli anni 2019/2038;

nel PO (piano operativo comunale). l'area risulta individuata quale *zone interessate da attività estrattive D1*; il PO non risulta ancora adeguato al PRC;

nel PCCA (Piano di classificazione acustica) del Comune di Manciano l'area ricade in classe V, mentre le aree limitrofe ricadono in classe IV;

nel PGRA (Piano di gestione rischio alluvioni del Distretto Appennino Settentrionale) l'area ricade parzialmente in pericolosità da alluvione moderata (P1) ed è in parte interessata da classe di pericolosità elevata "3" per fenomeni di "*flash flood*";

il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino Toscana Nord) classifica l'area di coltivazione in parte come pericolosità da frana elevata PFE;

nel PGA (Piano di gestione delle acque) l'area d'intervento:
- risulta trovarsi a margine della Pianura dell'Albegna e quindi del corpo idrico in essa contenuto;
- insiste invece sul corpo idrico sotterraneo Carbonatico dell'Argentario;

il proponente ha analizzato i possibili impatti sulle componenti ambientali interessate, gli impatti cumulativi con i progetti presenti nell'intorno e le relative misure di mitigazione; ha analizzato le possibili alternative compreso l'alternativa zero;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati:

ARPAT, nel contributo conclusivo del 29.08.2023, esprime posizione favorevole all'esclusione del progetto in esame dal procedimento di VIA, indicando alcune prescrizioni per il titolo autorizzativo, come di seguito riportate:
componente rumore:
"- di fornire le schede delle fonometrie riportate nella VIAc analizzata, conformemente al DM 16/03/1998 ed al DGRT n. 857/2013, complete della loro time history e dei percentili;
- di approfondire il rispetto del criterio differenziale (non deducibile dalle misure effettuate stante l'elevato rumore residuo di origine naturale durante la sessione di misura), con stime e/o con misure in opera in periodo con rumore residuo di origine naturale non elevato come presente nelle misure del 18/07/2023 (con 33° e contributo predominante ai recettori del rumore delle cicale);
- non appena la coltivazione della cava necessiterà dell'utilizzo di esplosivo, misurare il livello sonoro ai recettori durante una volata per valutare la necessità di regolarizzazione di tale attività da parte del Comune con deroghe per attività temporanea prevedendo le indicazioni per l'opportuna informazione dei recettori. Gli esiti delle fonometrie dovranno essere trasmessi al Comune di Manciano nei tempi indicati dall'autorità competente ";
componente emissioni in atmosfera:
"viste le inesattezze riscontrate nella Relazione integrativa sulle emissioni in atmosfera, si propone all'Autorità Competente la prescrizione, oltre che delle misure di mitigazione già indicate dal proponente e sopra riportate, anche delle seguenti:
- effettuare la bagnatura delle piste e piazzali mediante autobotte (frequenza di applicazione di 2 volte/giornata lavorativa con 0,5 l/m 2), come da tab 11 delle Linee Guida per traffico di mezzi > 10 e per ottenere un abbattimento del 75% - effettuare la bagnatura del materiale in fase di lavorazione all'impianto di frantumazione e vaglio;
- minimizzare l'altezza di caduta dei materiali in fase di carico e scarico materiali;
- limitare la velocità di transito dei mezzi sulle piste non asfaltate;
- pulire le ruote dei veicoli in uscita dall'area di cava, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
- coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;
- bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cava;
- evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
- predisporre un registro con pagine numerate nel quale annotare giornalmente i volumi di acqua utilizzati per bagnare la viabilità sterrata di transito, i materiali in lavorazione e stoccati, tale registro dovrà rimanere in cava a disposizione delle autorità preposte al controllo";

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo pervenuto il 27.03.2023, segnala che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta dell'Ente. Ricordato che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno), rileva che:
"Con riferimento al PGRA, l'area di intervento:

- è in parte classificata a pericolosità da alluvione moderata P1, nella quale ai sensi dell'art. 11 della disciplina di PGRA, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);
- è interessata da classe di pericolosità elevata "3" per fenomeni di "flash flood", per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.
Con riferimento al PAI, l'area di intervento ricade in parte in area classificata dal PAI come pericolosità da frana elevata PFE, per la quale gli artt. 14 e 13 del PAI individuano condizionamenti e limitazioni per l'attuazione degli interventi edilizi.
Con riferimento al PGA, l'area di intervento:
- interessa il corpo idrico sotterraneo della Pianura dell'Albegna , classificato in stato chimico non Buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027) e quantitativo Scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027) ed il corpo idrico sotterraneo Carbonatico dell'Argentario e Orbetello, classificato in stato chimico Non Buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027) e quantitativo Buono (con obiettivo del mantenimento dello stato); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità";

Acquedotto del Fiora Spa nel proprio contributo del 17.03.2023 espone quanto segue:
"[...] vista la documentazione allegata all'istanza dalla quale si evince che gli scarichi non confluiscono alla pubblica fognatura, si comunica che nulla osta per la scrivente Società.
Nell'occasione si segnala la presenza all'interno della cava di alcune infrastrutture gestite da ADF; al fine di verificare le eventuali interferenze si prescrive di richiedere alla scrivente Società la tracciatura dei sotto servizi, [...]";

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nel proprio contributo del 29.03.2023, rileva quanto segue:
"[...] L'area è collocata:
- a circa 800 m dal più vicino Sito della Rete Europea Natura 2000, denominato ZSC IT51A0029 "Boschi delle Colline di Capalbio";
Le possibili incidenze determinate dal progetto sul Sito Natura 2000 ZSC IT51A0029 "Boschi delle Colline di Capalbio" come evidenziate dalla documentazione trasmessa, sono elencate di seguito:
- produzione e diffusione di materiale polverulento;
- produzione di scarichi di acque meteoriche dilavanti contaminate (AMDC) e acque reflue domestiche, fuori fognatura;
Tali possibili incidenze sono tuttavia riconducibili a processi industriali distanti dal Sito della Rete Natura 2000 e, comunque, il progetto presentato prevede l'adozione di adeguate misure di mitigazione, quali, ad esempio, l'utilizzo di acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni polverulente originate dal trasporto del materiale in produzione (nastri trasportatori, coclee) e l'umidificazione dei cumuli con sistemi di nebulizzazione.
CONCLUSIONI
Con riferimento alla richiesta del Settore Valutazione Impatto Ambientale con nota n° 119684 del 07/03/2023 e sulla base delle informazioni fornite, in particolare, dalla Relazione Tecnica e per le motivazioni espresse in premessa, si ritiene che, nel rispetto in particolare della L.R.T. 30/2015, art 88 e D.G.R.T. n°13/2022, non sia necessaria l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza per il progetto in esame";

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti Paesaggio province di Siena, Grosseto e Arezzo nel proprio contributo del 08.09.2023, sulla documentazione integrativa, esprime quanto segue:
"Premesso che il progettista della variante di cui in oggetto nelle integrazioni prodotte asserisce che "La variante al progetto, come detto in precedenza, non interesserà nuove aree boscate e le coltivazioni avverranno solamente su aree interessate dalle precedenti attività estrattive con contestuale recupero ambientale mediante essenze erbacee, arbustive ed arboree costituenti l'ambiente boscato circostante;"
Richiamato i contenuti della nota MIBAC del 4.04.2012 di cui si riporta l'estratto (in riferimento ai beni tutelati ope legis art 142 lett c) "Appare evidente che la perdita della rilevanza paesaggistica operata dal 1985 ad oggi non possa essere avallata da questo Ministero con una derubricazione odierna, laddove tale perdita sia dovuta a cause antropiche, non riconducibili alla tutela del bene." Ne consegue, che il bene paesaggistico di cui al presente art 142 lett g (vincolo paesaggistico ope legis relativo alle aree boscate)

non decade anche se abbia subito alterazioni, per cui è sempre soggetto alla disciplina di cui all'art 146 del Dlgs 42704 e ss.mm.ii.
Si evidenzia che il progetto di coltivazione della cava in variante, in base a quanto prodotto, interesserebbe la perdita della riconoscibilità della collina (rimanendo nel progetto di coltivazione della stessa un diaframma tipo "pinnacolo"), determinando così un incisivo impatto sull'ambiente che dovrebbe essere opportunamente valutato, si ritiene che il progetto dovrà essere sostanzialmente rimodulato al fine della salvaguardia dell'ambito collinare e dei suoi versanti.
Per quello che attiene gli aspetti di natura archeologica "si osserva come la relazione archeologica allegata alla documentazione integrativa, di sicuro interesse per l'inquadramento generale dell'area, non consenta di valutare adeguatamente i livelli di rischio connessi agli interventi puntuali - con particolar riguardo all'area riquadrata in rosso nella citata relazione -, che si ritengono pertanto meritevoli di ulteriori approfondimenti"
Tutto ciò premesso per le considerazioni sopra espresse si ritine che la variante al progetto di coltivazione della cava Saracchieto, sia da assoggettare alla procedura di VIA";

il Settore Logistica e Cave nel proprio contributo del 03.04.2023, rileva, tra le altre cose, quanto segue:
"[...] Dalla relazione tecnica firmata dal tecnico Geol. Andrea Lelli si evince che la tempistica necessaria per la coltivazione dei volumi residui è di 25 anni e che pertanto si rende necessario il rilascio di un nuovo atto autorizzativo.
A tal proposito, si rappresenta che allo stato attuale, in assenza dell'accordo per la ripartizione delle quote di produzione sostenibile di cui all'art.10 della LR 35/2015 stipulato tra i comuni del Comprensorio n. 30 Calcari Grosseto sud (entro il quale ricade la cava in oggetto) e in conseguenza del fatto che il Comune di Manciano non ha ancora adeguato il proprio Piano Operativo al PRC, ai sensi dell'art.40 comma 2 della Disciplina di PRC, non è ammesso il rilascio di nuove autorizzazioni.
E' invece consentito il rilascio di nuove autorizzazioni con le limitazioni (in riferimento alle volumetrie residue di scavo ed alla scadenza dell'autorizzazione) di cui al comma 4 del citato articolo 40 nel caso di varianti di cui al comma 1 dell'art.23 della LR 35/2015";

con successivo contributo del 31.08.2023, reso sulla documentazione integrativa trasmessa dal proponente, comunica quanto segue:
"[...] si prende atto di quanto dichiarato dal tecnico incaricato dalla Ditta Albanesi Srl, Geol. Lelli Andrea, nella relazione tecnica integrativa confermando quanto già specificato nel nostro precedente contributo prot. AOOGRT/PD 0165835 del 03/04/2023";

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio nel proprio contributo del 28.03.2023, esaminati gli aspetti progettuali, rileva, tra le altre cose, quanto segue:
"Aspetti paesaggistici
Beni Paesaggistici
Negli elaborati progettuali pur richiamando il PIT/PPR non viene effettuato un completo e corretto inserimento rispetto alla normativa vigente. Manca ad esempio un diretto riferimento all'art.17 della Disciplina di Piano di cui di seguito si richiama il comma 1. " A far data dall'approvazione del presente piano, i contenuti del Piano Paesaggistico costituiscono riferimento per la valutazione, in sede regionale e in sede locale, di compatibilità paesaggistica delle nuove attività estrattive, della riattivazione delle cave dismesse, degli ampliamenti di attività estrattive esistenti e delle varianti di carattere sostanziale di attività esistenti. La positiva verifica di compatibilità paesaggistica è condizione vincolante per il rilascio delle autorizzazioni . "
Non viene inoltre richiamato e tenuto conto, di quanto riportato nell'Allegato 4 del PIT/PPR "Linee guida per la valutazione paesaggistica delle attività estrattiva".
Inoltre in merito all'interessamento di Beni Paesaggistici, viene eseguita una valutazione errata in quanto si afferma che visto che il bosco presente all'interno del perimetro di cava, è stato asportato da precedenti coltivazioni autorizzate, l'area è da considerarsi non più vincolata e non sarebbe più necessaria l'autorizzazione paesaggistica ex art.146 del Codice ma la valutazione paesaggistica sarebbe di competenza della Commissione Regionale ex art. 153 bis della LR65/2014. Come acclarato fin dall'inizio dell'attività della Commissione Regionale (ad esempio vedesi verbale della seduta del 21/3/2017) è opportuno far presente che la modifica temporanea della copertura boschiva determinata dall'attività di cava, non elimina il vincolo di cui all'art.142 lett.g) del Codice " I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2

e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227" ; si conferma quindi che è necessaria l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune, sentito i parere obbligatorio e vincolante della Soprintendenza.

Si ricorda inoltre che anche se la cartografia di Geoscopio ha un carattere ricognitivo per tale tipologia di vincolo, tuttavia la procedura per un eventuale modifica, è quella contenuta dall'art.5 comma 4 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR:"4. Gli enti territoriali e gli altri soggetti pubblici con competenze incidenti sul territorio, nell'ambito delle procedure di adeguamento e conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, possono proporre le individuazioni, i riconoscimenti e le precisazioni previste nelle direttive della specifica disciplina e un quadro conoscitivo di maggior dettaglio che, una volta validate dal MiBACT e dalla Regione Toscana, nell'ambito delle suddette procedure, sono recepite negli elaborati del Piano, ai sensi dell'art.21 della LR65/ 2014." Non è comunque il caso in questione visto che il bosco era presente ed è stato asportato dall'attività di cava. Si riportano di seguito le prescrizioni di cui all'art.12.3 dell'Elaborato 8B a cui dovrà dare seguito il progetto in esame, sottolineando il comma 1 che prevede che non sono consentite trasformazioni "permanenti", intendendo che se anche si possono autorizzare delle trasformazioni queste devono avere un carattere temporaneo, tali da non eliminare il vincolo.

12.3. Prescrizioni

a - Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, sono ammessi a condizione che:

1 - non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio), e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici. Sono comunque fatti salvi i manufatti funzionali alla manutenzione e coltivazione del patrimonio boschivo o alle attività antincendio, nonché gli interventi di recupero degli edifici esistenti e le strutture rimovibili funzionali alla fruizione pubblica dei boschi;

2 - non modifichino i caratteri tipologici-architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario, mantenendo la gerarchia tra gli edifici (quali ville, fattorie, cascine, fienili, stalle);

3 - garantiscano il mantenimento, il recupero e il ripristino dei valori paesaggistici dei luoghi, anche tramite l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie compatibili con i caratteri del contesto paesaggistico.

b - Non sono ammessi:

1 - nuove previsioni edificatorie che comportino consumo di suolo all'interno delle formazioni boschive costiere che "caratterizzano figurativamente" il territorio, e in quelle planiziarie, così come riconosciuti dal Piano Paesaggistico nella "Carta dei boschi planiziari e costieri"di cui all'Abaco regionale della Invariante "I caratteri ecosistemici dei paesaggi", ad eccezione delle infrastrutture per la mobilità non diversamente localizzabili e di strutture a carattere temporaneo e rimovibile;

2 - l'inserimento di manufatti (ivi incluse le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale) che possano interferire o limitare negativamente le visuali panoramiche

La cava è inoltre localizzata in un'area limitrofa ad una zona tutelata ai sensi della lett. m) dell'art.142 del Codice " Zone tutelate di cui all'art. 11.3 lett. a) e b) dell'Allegato 13 della Disciplina dei beni paesaggistici", area identificata come GR03 "Estesa area d'intensa presenza archeologica. L'altura principale, sulla quale insiste il castello della Marsiliana, è stata dall'età del ferro all'età arcaica occupata da un abitato di considerevole entità, che comprendeva una serie di insediamenti satellite situati sulle creste collinari. Le selle e le pendici delle colline, caratterizzate da macchia mediterranea che ha conservato e preservato le presenze mantenendo le caratteristiche originali del paesaggio, sono invece interessate da estese necropoli a camera e a tumulo, oltre che da abitati rurali sempre di fase etrusca. La piana fu occupata da un abitato etrusco di considerevole entità (in corso di scavo) e dalle estese necropoli di fase orientalizzante della Marsiliana, caratterizzate da circoli e tumuli monumentali. L'elevato interro alluvionale generato dalle esondazioni dell'Albegna, oltre a mantenere ben conservate le presenze interrate, costituisce una replica aggiornata del paesaggio originale."

Vista l'estrema vicinanza del sito estrattivo al sito archeologica, si ritiene necessario al livello conoscitivo richiamare le corrispondenti prescrizioni pertinenti:

1c – Non sono ammesse le trasformazioni territoriali che compromettano le relazioni figurative tra il patrimonio archeologico e il contesto territoriale di giacenza e la relativa percettibilità e godibilità, nonché la conservazione materiale e la leggibilità delle permanenze archeologiche e del sistema delle necropoli etrusche .

(...)

4c – Non sono ammessi nuovi siti estrattivi e l'ampliamento di quelli esistenti nei beni archeologici sottoposti alle disposizioni di cui alla parte seconda del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Si segnala infine che la zona è localizzata a sud di un'area tutelata ai sensi dell'art.136 del Codice "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" per il D.M. 03/02/1959 G.U. 37 del 1959 "Collina del Castello della Marsiliana, sita nell'ambito del comune di Manciano (Grosseto)", per cui si richiama la seguente prescrizione: "4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi e le relazioni significative del paesaggio."

Ambiti paesaggistici ed invarianti strutturali del PIT/PPR

La cava è localizzata nell'Ambito del Paesaggio n.20 "Bassa Maremma e ripiani tufacei" per cui si segnala con riferimento alla prima invariante strutturale, i caratteri idro-geo-morfologici del paesaggio , nella carta di sintesi di sintesi dei valori idro-geo-morfologici è inserita in un'area di "Supporto di paesaggi naturali di valore; ricarica di acquiferi critici" a cui corrisponde nelle carta di sintesi delle criticità idrogeo-morfologiche una zona "Rischio di impoverimento e/o contaminazione di acquiferi sensibili."

Come criticità a livello di seconda invariante strutturale, i caratteri ecosistemi del paesaggio, si segnalano "Alti livelli di artificializzazione sono inoltre legati alla presenza di siti estrattivi e minerari, con particolare riferimento alle cave di Scarceta (vasti siti estrattivi di arenaria nelle colline presso il Fiume Fiora), ai numerosi siti estrattivi di tufo presenti lungo le gole di Pitigliano e Sorano, con interessamento diretto di importanti habitat rupestri ed ecosistemi fluviali (per effetto dello scarico dei residui di cava all'interno delle gole tufacee), alle cave di calcare distribuite nei vari poggi tra Capalbio e La Marsiliana o a Montemerano, e alle cave di materiale alluvionale presenti lungo le sponde dei principali corsi d'acqua."

Con riferimento all'Obiettivo 4 - Salvaguardare e valorizzare i rilievi dell'entroterra e l'alto valore iconografico e naturalistico dei ripiani tufacei, reintegrare le relazioni ecosistemiche, morfologiche, funzionali e visuali con le piane costiere, si richiama la seguente direttiva correlata: "(...) 4.7 – migliorare i livelli di sostenibilità ambientale e paesaggistica delle attività estrattive, con particolare riferimento ai siti estrattivi di travertino nelle colline del Fiora, di tufo nelle Gole tufacee del Fiume Lente (Pitigliano e Sorano), fonte di elevati impatti sugli habitat rupestri e sugli importanti ecosistemi fluviali, alle cave di calcare nei Poggi tra Capalbio e La Marsiliana e a Montemerano, anche evitando l'apertura di nuovi siti estrattivi e riqualificando quelli dismessi;(...) ".

Per quanto riguarda la prima invariante strutturale del PIT/PPR, sarà interessato il morfotipo della Collina Calcarea (Cca), per cui si richiamano le seguenti dinamiche di trasformazione e criticità: "(...) La Collina Calcarea è interessata da fenomeni di estrazione di inerti che raggiungono dimensioni molto estese.
Il sistema offre protezione limitata ai grandi acquiferi profondi che alimenta, la cui persistenza richiede che le utilizzazioni del territorio siano contenute. Poiché i tempi di transito delle acque sono prolungati, gli effetti possono manifestarsi con elevati ritardi; sono quindi necessarie particolari cure nella prevenzione e uno sforzo di informazione ed educazione che prevenga percezioni distorte. Il sistema presenta notevoli risorse potenziali in termini di inerti, per cui è soggetto a pressioni verso la loro utilizzazione; l'attività estrattiva pone ulteriori rischi per la qualità degli acquiferi.
A tali criticità corrispondono le seguenti indicazioni per le azioni:
- salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche anche limitando l'impermeabilizzazione del suolo e l'espansione degli insediamenti;
- perseguire la compatibilità ambientale, idrogeologica e paesaggistica nell'attività estrattiva e nei relativi piani di ripristino .

Per quanto riguarda la seconda invariante strutturale del PIT/PPR, l'area estrattiva è circondata da una "matrice forestale ad elevata connettività", per cui si richiamano le seguenti indicazioni per le azioni :
- miglioramento della qualità degli ecosistemi forestali e dei loro livelli di maturità e complessità strutturale.
- valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale e applicazione di tecniche selvicolturali secondo i principi della gestione forestale sostentibile.
- miglioramento delle funzioni connettive della matrice forestale, con particolare riferimento alla Toscana centro-meridionale.
(...)
- tutela dei nuclei forestali a maggiore maturità (futuri nodi della rete) e delle stazioni forestali "eterotopiche".
- controllo/limitazione della diffusione di specie aliene o di specie invasive nelle comunità vegetali forestali (in particolare dei robinieti).
4. CONCLUSIONI
Richiesta integrazioni
[...]

nel proprio contributo del 04.09.2023 reso sulla documentazione integrativa, rileva quanto segue:
"Con precedente contributo inviato con prot. 0157401 del 28/03/2023 si richiedevano le seguenti integrazioni (a cui è stata aggiunta una numerazione progressiva per agevolare la verifica di ottemperanza):
"(...) L'area in cui si localizza l'attività estrattiva in esame presenta un elevato valore paesaggistico, come evidenziato dall'istruttoria condotta. La documentazione progettuale necessita quindi di una serie di integrazioni e chiarimenti per cui oltre ad essere indispensabile che dia conto di quanto indicato dall' Allegato 4 del PIT/PPR a cui si rimanda integralmente, si ritiene necessario :
- 1) al fine di verificare al meglio gli effetti sul paesaggio dell'attività estrattiva, il progetto di coltivazione andrà suddiviso per fasi temporali più ridotte, rispetto ad un'unica fase di 25 anni, rappresentando le attività previste per ogni fase intermedia con cartografie e sezioni esplicative. A titolo di esempio si potranno individuare 3 fasi intermedie;
- 2) anche la risistemazione andrà suddivisa per fasi, corrispondenti a quelle individuate a livello di coltivazione, evidenziando i risultati attesi per ogni fase e prevedendo un piano di monitoraggio che dia conto degli esiti della risistemazione;
- 3) andrà eseguito un approfondimento della trasformazione morfologica indotta dalla coltivazione, correlata con i volumi di materiale escavato a monte, predisponendo ulteriori sezioni esplicative e rendering che diano conto della modifica apportata, rispetto alle diverse fasi da individuare;
- 4) con riferimento alla prima invariante strutturale del PIT/PPR, è necessario approfondire l'asseto idrogeologico dell'area, evidenziando le azioni necessarie al fine della sua tutela, dando anche indicazioni sulle modalità di gestione delle acque meteoriche e sulla canalizzazione delle stesse sia in fase di coltivazione che in fase di risistemazione;
- 5) si dovranno chiarire le modalità di realizzazione dell'invaso riportato nelle planimetria progettuali che viene solo sommariamente descritto, per cui se ne ignorano alcune caratteristiche fisiche, quali la profondità, così come si ignora come sarà gestito e come si inserisce nel contesto paesaggistico, considerando anche la destinazione finale dell'area;
- 6) con riferimento alla seconda invariante strutturale del PIT/PPR ed alle prescrizioni di cui all'Elaborato 12.3 del PIT/PPR, la risistemazione dovrà perseguire il miglioramento della connettività ecologica dell'area, approfondendo le modalità con cui si prevede il recupero ecosistemico, predisponendo una cartografia di dettaglio maggiore di quella prodotta, dando anche indicazioni circa l'età e lo sviluppo delle specie arboree ed arbustive che saranno messe a dimora. In particolare il sesto di impianto dovrà essere il più irregolare possibile al fine di restituire la naturalità dei luoghi;
- 7) per quanto riguarda la rimodellazione del versante risistemato con restituzione di scarpate inclinate 35°, si chiede di verificare la necessità di inserire delle geostuoie o altri accorgimenti di ingegneria naturalistica, al fine di garantirne la stabilità;
- 8) è necessario un approfondimento dello stato attuale delle porzione di cava escluse dal perimetro di variante e nel caso si presentino degradate, si dovrà estendere la risistemazione a tutta l'area di cava;
- 9) dovranno essere predisposti dei rendering e delle fotosimulaizoni, che mettano a confronto le diverse fasi coltivazione e risistemazione, adottando dei punti di vista dalle aree a maggior intervisibilità.
Infine si ricorda che, visto che saranno interessate delle aree tutelate, andrà prodotta la Relazione paesaggistica secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio".
La documentazione integrativa prodotta, contiene una relazione con le risposte alle richieste di integrazioni e chiarimenti della Regione Toscana a cui fare riferimento. Nel dettaglio dei singoli punti sopra richiamati si osserva:
1) Ottemperato: si indicano "tre fasi intermedie di coltivazione e contemporaneo ripristino ambientale dei settori che hanno raggiunto la morfologia finale di coltivazione, con planimetrie, sezioni esplicative (che sono state aumentate da 5 a 9) e rendering; le planimetrie delle fasi e le sezioni sono osservabili nelle TAVOLE 8, 9, 10, 11 e 12."
2) Ottemperato: si suddivide la risistemazione in tre fasi e si indicano il numero e la tipologia delle piante che saranno messe a dimora anche se tale individuazione non è dettagliata per le singole fasi. Nella documentazione progettuale si prevede l'utilizzo dei prati armati ed a tale proposito si ritiene opportuno specificare che non dovranno essere realizzati con piante aliene quali la vetiver. Il piano di monitoraggio previsto dovrà prevedere una documentazione fotografica di dettaglio e dovrà essere inoltrato anche al Settore scrivente al fine di verificare il recupero ecosistemico dell'area.
3) Parzialmente Ottemperato: è stata presentata una nuova tavola la n. 13 con una fotosimulazione ed un rendering che non appaiono rappresentare la notevole modifica morfologica indotta dall'attività di

coltivazione, apprezzabile viceversa dalle sezioni progettuali e dalle planimetrie. Inoltre la risistemazione non appare collegata con un realistico accrescimento delle piante messe a dimora.
4) Parzialmente Ottemperato: si ritiene che un franco di 20 metri in un sistema idrogeologico calcareo non possa garantire la salvaguardia qualitativa e quantitativa della falda. Il piano di monitoraggio dovrebbe inoltre evidenziare l'eventuale torbidità delle acque determinata dall'attività' estrattiva, prevedendo degli interventi, quali la sospensione anche temporanea della coltivazione, qualora si verificasse.
5) Parzialmente ottemperato: non si chiariscono le modalità con cui sarà gestito l'invaso ed il soggetto che poi dovrà averlo in carico anche e se l'area avrà libero acceso.
6) Ottemperato: si richiama quanto già indicato al punto 2.
7) Ottemperato: si richiama quanto già indicato al punto 2.
8) Ottemperato:
9) Parzialmente Ottemperato: si richiama quanto già indicato al punto 3, oltre ad evidenziare che si sarebbe dovuto riportare in planimetria i punti di osservazione analizzati, prendendo in esame anche dei punti di osservazione dall'area tutelata ai sensi dell'art.136 del Codice, evidenziata nella precedente istruttoria, e dalla Strada Provinciale di Capalbio.
A prescindere da quanto previsto nelle precedenti autorizzazioni, che non hanno rilevanza visto che si tratta di analizzare una autorizzazione ex novo, con riferimento ai valori ed alle criticità paesaggistiche del PIT/PPR, espresse anche nella precedente istruttoria, dall'esame della documentazione progettuale comprensiva delle integrazioni, si conferma l'elevato impatto paesaggistico di quanto proposto in relazione alla modifica morfologica indotta al sistema collinare dell'area ed apprezzabile anche da dei punti fruizione del paesaggio quali la Strada Provinciale di Capalbio. In base ad alcune sezioni progettuali, ad esempio le sezioni 2-2' e 9-9', oltre che le sezioni 4-4' e 7-7', risulta poi evidente che la coltivazione interesserà anche la parte cacuminale, oltre che parte del crinale di dette colline, prevedendone la quasi totale asportazione. Al fine di un corretto inserimento paesaggistico e di una riduzione dell'impatto sulle invarianti strutturali che per il PIT/PPR compongono il paesaggio, in linea con quanto previsto dall'art.17 comma 13 della Disciplina di Piano del PIT/PPR, oltre a richiamare le specifiche prescrizioni individuate nei punti esaminati in precedenza, si prescrive lo stralcio della coltivazione prevista nella parte sommitale della cava, range delle quote di riferimento da quota 105 m slm ca. a quota 90 m slm e da quota 127 m slm a quota 90 m slm, in particolar modo nell'area nord e nord-ovest della cava.
In merito alle presenza o meno di Beni Paesaggistici, fermo restando le specifiche competenze della Soprintendenza, si ricorda che l'eliminazione di un Bene Paesaggistico, determinata da un'attività antropica non comporta il venir mendo della tutela paesaggistica prevista ai sensi del D.Lgs.42/2004";

il Settore Genio Civile Toscana Sud , nel proprio contributo conclusivo del 31.08.2023, rileva quanto segue:
"Dall'esame della documentazione integrativa, risulta che:
- allo stato attuale, le acque meteoriche vengono convogliate in una vasca di decantazione, situata nei pressi dell'area impianti e del corso d'acqua TS76095, ma fuori dalle pertinenze idrauliche;
- durante le fasi di coltivazione (già dalla fase 1), verranno realizzate le vasche per il trattamento e la raccolta delle AMD (AMDPP e AMDNC). Le acque, dopo il trattamento, saranno scaricate nell'affluente del Fosso Saracchieto (TS76095);
- sul versante occidentale della cava, allo stato ripristinato, sarà realizzato un bacino di accumulo in scavo, avente una superficie di 520 m2 e un volume di 1300 m3;
- dalla Relazione integrativa emerge che l'attività estrattiva non interferisce con il reticolo idrografico locale delle acque pubbliche costituito dal Fosso Saracchieto che scorre a SW della cava, né prevede di derivare acqua pubblica superficiale dal suddetto corso idrico e altri. L'approvvigionamento idrico è invece garantito dalla derivazione di acque pubbliche sotterranee attraverso l'emungimento di acque da un pozzo esistente ubicato all'interno dell'area in concessione per attività estrattiva, che risulta regolarmente concessionato ai sensi del R.D. 1775/1933 ad uso Civile con D.D. n. 926 del 23/01/2023 per una portata massima di derivazione di 5,00 l/s e un consumo annuo di 100 mc. Il pozzo esistente è utilizzato solamente per l'abbattimento polveri mentre l'impianto di frantumazione opera a secco senza lavaggio dell'inerte e, di conseguenza, i quantitativi d'acqua utilizzati sono modesti a garanzia di un modesto impatto sulla risorsa idrica.
Conclusioni
Tenuto conto di quanto sopra, non si rilevano impatti significativi e negativi, e pertanto si ritiene che la variante al progetto di coltivazione della cava Saracchieto di Albanesi S.r.l. non debba essere assoggettata a VIA .
Si fa presente che lo scarico delle vasche per il trattamento e la raccolta delle AMD è soggetto al rilascio di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del d.p.g.r. 42/R/2018 e di concessione demaniale a

titolo oneroso ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016, previa presentazione di un'istanza corredata di relazione tecnica ed elaborati progettuali.
Per quanto riguarda il bacino di accumulo idrico ricompreso nell'area, esso non rientra nell'ambito di applicazione della L.R. 64/2009, e pertanto dovrà essere segnalato solo ai fini del "catasto invasi" compilando il relativo modulo.
Infine, si prescrive che le piantumazione di alberi e siepi non dovrà avvenire ad una distanza inferiore a 4 metri dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904";

il Settore Autorizzazioni Ambientali, nel proprio contributo conclusivo del 29.08.2023, sulla documentazione integrativa, evidenzia che il titolo autorizzativo che sarà rilasciato dal Comune ai sensi dell'art. 18 della L.R. 35/2015 deve *"contenere, tra l'altro, i nulla-osta, le autorizzazioni o gli assensi comunque denominati e acquisiti in sede di conferenza di servizi, inclusi dunque i titoli ambientali normalmente ricompresi in AUA.*
In altri termini, in presenza di autorizzazione estrattiva l'Autorizzazione Unica Ambientale di competenza regionale è sostituita dai singoli titoli ambientali (autorizzazione alle emissioni in atmosfera e autorizzazione agli scarichi), ricompresi nell'atto autorizzativo unico emesso dal Comune".
Ciò premesso, nelle conclusioni, espone quanto segue:
"Per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali si comunica che, al momento, non si ravvisano elementi di competenza.
Si ricorda che, una volta conclusa con esito favorevole la procedura di verifica di assoggettabilità, nella successiva fase del procedimento autorizzativo, le competenze dello scrivente Settore si concretizzeranno nell'esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni ambientali di propria competenza (scarichi idrici ed emissioni in atmosfera) nell'ambito dell'autorizzazione di cui alla LR 35/2015 di competenza del Comune, tenendo conto anche della documentazione inerente le emissioni in atmosfera e la gestione delle AMD trasmessa in data 31/07/2023. Dal rilascio di detto provvedimento si considererà decaduta l'AUA vigente";

Rilevato che il proponente, presa visione dei contributi resi sulla documentazione integrativa e di chiarimento del 31.07.2023 e nello specifico del contributo istruttorio reso dal Settore regionale paesaggio, con nota del 24.10.2023 ha presentato alcuni approfondimenti ed alcuni chiarimenti. In tali approfondimenti il proponente - tra le altre cose - specifica che:
"- *la planimetria dello stato attuale della presente variante è basata su un rilievo topografico eseguito, a mezzo drone, nei primi giorni di gennaio 2022 per fotografare lo stato dei lavori di coltivazione a fine 2021 come richiesto dalla normativa vigente";*
- l'attività di cava, riferita al progetto di coltivazione di cui all'autorizzazione n. 105/2012 risulta aver già raggiunto oltre quota 90 m slm;
- nell'area cacuminale del settore nord della cava sarebbero presenti degli accumuli di "*materiale lavorato di granulometria 0-30 mm, anche terroso, pronto per la commercializzazione come stabilizzato e/o da utilizzare per il rimodellamento finale dei gradoni prima delle opere di rinverdimento".*
Il proponente, in allegato a tali approfondimenti, trasmette nuovi elaborati grafici (planimetrie e sezioni). Tra questi:
- nella tav.3 – s*tato attuale: Planimetria_autorizzato*, individua con retinatura l'area cacuminale occupata dall'accumulo di materiale lavorato;
- nelle tavv.11a e 12 a - *sezioni di confronto con fasi,* oltre ai profili dello stato attuale e delle fasi di escavazione così come già rappresentati nelle tavole progettuali trasmesse in precedenza, individua il profilo dei volumi estratti, in riduzione rispetto allo stato autorizzato;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati su tali approfondimenti ed in particolare:

Acquedotto del Fiora Spa, nel proprio contributo del 08.11.2023, con riferimento al precedente contributo reso in data 17.03.2023, comunica di non aver ricevuto alcuna richiesta da parte del proponente in merito alla tracciatura dei sotto servizi al fine di individuare le eventuali interferenze;

il Comune di Manciano, nel proprio contributo del 15.11.2023, reso in merito agli approfondimenti paesaggistici forniti dal proponente, espone quanto segue:
"- quanto argomentato dal Proponente, per tramite del Progettista Dott. Geol. A. Lelli, nel proprio documento del 20/10/2023, in merito alle sezioni progettuali 2-2' e 9-9' (parte ovest della cava) è nella sostanza corretto.

La situazione morfologica e giacimentologica del settore di riferimento delle sezioni suddette è assolutamente veritiero e trova conferma nei sopralluoghi periodici svolti dal nostro settore nell'ambito dei controlli trimestrali eseguiti sull'attività estrattiva così come previsto dalla L.R. 35/2015 e dalla precedente L.R. 78/98 ormai da oltre 10 anni.
La zona di riferimento delle sezioni 2-2' e 9-9' è utilizzata ormai da vari anni (almeno dal 2010 cfr. OFC 2010 AGEA) per lo stoccaggio dei materiali stabilizzati commerciabili e utili per i ripristini ed è stata coltivata fin dal 2002 (cfr. OFC 2002 AGEA e OFC 2006 AGEA). La cosiddetta parte cacuminale, quindi, è di natura artificiale e non trova riscontro nell'assetto definitivo del sito così come previsto dal piano di ripristino ambientale previsto. La non asportazione di tali materiali di sterro e/o lavorati temporaneamente abbancati nella suddetta zona, andrebbe a mettere a repentaglio il ripristino definitivo del comparto.
- In merito alla porzione est della cava, interessato dalle sezioni dalla 4-4' e la 7-7', si evidenzia che in tale zona vi sono ugualmente state delle coltivazioni che hanno permesso di lavorare all'esercente precedente in sicurezza con delle gradonature realizzate ormai a partire dagli anni '90 del secolo scorso (cfr. OFC 1996 AIMA-AGEA). Su tali gradonature vi sono poi stati abbancati (nella parte bassa degli stessi) materiali sterili utili per i ripristini finali. Anche in questo caso il divieto di coltivazione al di sopra di quota 90 m s.l.m. impedirebbe di fatto un ripristino ambientale anche delle stesse zone già coltivate in quanto costringerebbe l'esercente a riportare dei terreni su pendenze inagibili ai mezzi e alla piantumazione.
- Alla luce delle sezioni sovrapposte delle Tavole 11 e 12 e delle stesse planimetrie di progetto nei tre stati (attuale/progetto/ripristinato) Tavole 3a-4a-5a delle integrazioni del 31/07/2023 emerge bene, secondo il parere dello scrivente, che non viene assolutamente asportata totalmente la zona cacuminale del crinale del profilo delle colline interessate dal progetto, in quanto risulta ben evidente che non vengono mai interessati porzioni vergini dei crinali collinari, in quanto i lavori non travalicano mai la linea di displuvio. Solo in corrispondenza delle sezioni 2-2' e 9-9' si riscontra un superamento della linea di displuvio, ma questo avviene a causa della rimozione dei terreni temporaneamente abbancati ed oggetto di futura commercializzazione o utilizzo per i ripristini.
Un contributo di questo settore del Comune di Manciano sulla Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. della Variante progettuale e sulle integrazioni presentate non può esimersi dal prendere atto dell'attuale situazione dell'escavazione e della complessità realizzativa di un ripristino ambientale (ed in sicurezza per gli operatori) qualora si vietasse tout court l'escavazione al di sopra della quota 90 m s.l.m. proprio nelle porzioni della cava in cui o è già stato coltivato e si ritrovano solo abbanchi temporanei di materiali utili per i ripristini o la vendita e delle aree escavate in precedenza che necessitano di arretramenti della scarpata di monte per riuscire ad ottenere delle pendenze intorno ai 35° che consentono effettivamente di ripristinare le aree di coltivazione garantendo l'attecchimento delle essenze.
Si ritiene quindi che, visto quanto sopra, il pregresso autorizzativo del sito e soprattutto il suo stato di coltivazione e ripristino ambientale attuale, la limitazione della coltivazione solo al di sotto della quota 90 m s.l.m. sia di fatto irragionevole se si vuole ripristinare in modo compatibile con il paesaggio e l'ambiente lo stato attuale dell'escavazione.
Ad ogni buon conto si ritiene che sia utile una visita congiunta sul sito estrattivo per meglio rendersi conto della situazione effettiva dello stato attuale della coltivazione e delle scelte progettuali proposte";

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti Paesaggio province di Siena, Grosseto e Arezzo nel proprio contributo del 14.11.2023 reso in merito agli approfondimenti paesaggistici forniti dal proponente, richiamato il proprio parere del 08.09.2023, esprime quanto segue:
"CONSIDETRATO che le integrazioni volontarie inviate non superano le criticità evidenziate nel parere espresso da questa Soprintendenza con prot 24647 del 08/09/2023 e che pertanto il proposto progetto di coltivazione della cava in variante, determini la perdita della riconoscibilità della collina quale bene tutelato ex art. 142, comma 1, lett. g), causando così un rilevante impatto sull'ambiente, non valutabile con la semplice verifica di assoggettabilità a VIA, si ritiene che il progetto, anche ai fini della compatibilità con la Disciplina del PIT-PPR, dovrà essere profondamente rimodulato al fine della salvaguardia dell'ambito collinare e dei suoi versanti.
Tutto ciò premesso per le considerazioni sopra espresse si ritine che la variante al progetto di coltivazione della cava Saracchieto, sia da assoggettare alla procedura di VIA";

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio nel proprio contributo del 15.11.2023 reso in merito agli approfondimenti paesaggistici forniti dal proponente, richiamate le conclusioni del proprio parere del 04.09.2023, esprime quanto segue:
"Nell'elaborato di approfondimento "Considerazioni tecniche e paesaggistiche sulle prescrizioni riportate nel parere del Settore Paesaggio" si afferma che lo Stato Attuale esaminato in occasione dell'espressione del

contributo sopra richiamato, non sarebbe corrispondente al vero stato attuale rilevabile nel 2022, in quanto una parte della coltivazione autorizzata sarebbe già avvenuta e nell'area cacuminale del settore nord della cava sarebbero presenti degli accumuli di materiale sterile di cava.
Viene ripresentata pertanto una nuova planimetria dello Stato Attuale che di fatto presupporrebbe una revisione completa i tutti gli elaborati di progetto, per evidenziare quali siano effettivamente le trasformazioni morfologiche e le volumetrie di coltivazione che si propongono con il presente progetto. A livello testuale si afferma infatti che "Per quanto riguarda il settore N-NW della gradonatura in cui passano le sezioni 2-2' e 9-9' le pregresse coltivazioni hanno già raggiunto quota 90 m " ma tale affermazione non viene messa a confronto con quanto riportato nella Relazione depositata il 31/7/2023 nella quale si afferma che la prima fase del progetto di coltivazione prevede che "La gradonatura a quote superiori a 100 m s.l.m. raggiungerà la morfologia finale ed al termine della fase risulterà completamente rimodellata e ripristinata" e per la seconda fase si prevede che "La gradonatura tra le quote 100 e 90 m s.l.m. raggiungerà la morfologia finale ed al termine della fase risulterà completamente rimodellata e ripristinata, completando la scopertura del giacimento calcareo." Del resto nelle sezioni di progetto di approfondimento, il profilo dello stato attuale è identico a quello riportato nelle sezioni già esaminate, e non appare rappresentare lo Stato Attuale del 2022 descritto nella nuova planimetria. Peraltro, vista la nuova conformazione dello stato attuale proposta, si ritiene che le nuove sezioni avrebbero dovuto riportare lo spessore del materiale detritico accumulato, di modo da poter apprezzare e valutare le effettive trasformazioni morfologiche di coltivazione del calcare già attuate, anche rispetto a quanto esaminato, e quelle indotte dal progetto in esame. Viceversa l'unica differenza che si riscontra tra le sezioni già esaminate e quelle presentate con gli approfondimenti attuali è l'indicazione dell'"ulteriore volume coltivabile autorizzato" che come già ricordato nel precedente contributo, non ha significato rispetto al progetto in esame.
Pertanto, in base agli approfondimenti effettuati, non solo non si può confermare il contributo precedente, vista la modifica dichiarata dello stato attuale dei luoghi, ma si ritiene che il progetto presentato non consenta di valutare pienamente le trasformazioni morfologiche e paesaggistiche che si verranno a determinare rispetto allo stato attuale e quindi non consenta l'espressione del contributo di competenza";

Dato atto che i contribuiti istruttori acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana;

Visto che, con riferimento al progetto di modifica delle attività di coltivazione previste per la cava in esame, fatta eccezione per la componente paesaggio, l'istruttoria svolta non ha mostrato motivi che ostino alla esclusione del progetto dalla procedura di VIA;

Dato atto che secondo il Comune di Manciano, Soggetto competente al rilascio delle autorizzazioni estrattive ai sensi della l.r. 35/2015, la coltivazione della cava è stata ad oggi svolta nel rispetto dei titoli abilitativi vigenti;

Preso atto dei contributi istruttori della competente Soprintendenza e del Settore regionale paesaggio, come riportati in premessa al presente atto:

secondo la Soprintendenza, il progetto di modifica della coltivazione della cava, oggetto del presente procedimento, determina la perdita della riconoscibilità della collina quale bene tutelato ex art. 142, comma 1, lett. g) del d.lgs.42/2004, causando così un rilevante impatto sull'ambiente, non valutabile con la semplice verifica di assoggettabilità a VIA; ritiene che il progetto, anche ai fini della compatibilità con la Disciplina del piano paesaggistico regionale, dovrà essere profondamente rimodulato al fine della salvaguardia dell'ambito collinare e dei suoi versanti. Per le considerazioni espresse nei relativi contributi istruttori, ritiene che la modifica al progetto di coltivazione della cava Saracchieto, sia da assoggettare alla procedura di VIA;

il Settore regionale paesaggio anche alla luce degli approfondimenti presentati dal proponente, vista la prevista modifica dello stato attuale dei luoghi, ritiene che il progetto presentato non consenta di valutare pienamente le trasformazioni morfologiche e paesaggistiche che si verranno a determinare rispetto allo stato attuale e quindi non consenta l'espressione del contributo di competenza;

Considerato che il proponente, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, oltre a presentare specifica documentazione integrativa e di chiarimento in esito alla richiesta del Settore scrivente, ha avuto la possibilità – in esito alla consultazione dei contributi istruttori pervenuti e pubblicati sul sito web regionale– di presentare specifica ed ulteriore documentazione di approfondimento, che tuttavia non ha consentito di superare le criti-

cità paesaggistiche già sollevate dai Soggetti competenti, in sede di esame della documentazione integrativa e di chiarimento;

Rilevato che la documentazione complessivamente presentata dal proponente nel corso del procedimento, non consente di escludere impatti negativi significativi sulla componente paesaggio né sono individuabili adeguate misure di mitigazione;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Visti l'art. 19, commi 5 e 8, e l'Allegato V (Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19) alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, nonché l'Allegato IV-bis (Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19) alla suddetta parte seconda;

Preso atto della documentazione complessivamente presentata dal proponente;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale;

Dato atto che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Visto che, con riferimento all'Allegato V alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:
- con riferimento alle caratteristiche del progetto, le dimensioni dell'area estrattiva oggetto di modifica alla coltivazione e la concezione di insieme del progetto di coltivazione modificato, determinano effetti significati sulle caratteristiche paesaggistiche del territorio interessato;
- con riferimento alla localizzazione del progetto, il progetto di modifica della coltivazione afferisce ad una cava che si inserisce in una zona di importanza paesaggistica ed archeologica;
- con riferimento alla tipologia ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, l'impatto paesaggistico è certo ed irreversibile, in termini di alterazione della morfologia collinare; dall'istruttoria svolta non sono emerse misure atte a ridurre l'impatto in modo efficace;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Rilevato che l'istruttoria svolta, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente e dei contributi istruttori pervenuti, ha evidenziato criticità relative alla modifica del progetto di coltivazione ed ha evidenziato come non sia possibile escludere che il progetto in esame determini impatti negativi significativi sulla componente paesaggio; tali criticità dovranno essere approfondite nell'ambito di uno studio di impatto ambientale, riferibile ad un livello di progettazione maggiormente dettagliato, in relazione al quale svolgere una nuova specifica fase di consultazione del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale.
In tale sede il proponente dovrà dare risposta alle criticità evidenziate nel presente atto, con riferimento agli aspetti paesaggistici.
Si raccomanda inoltre al proponente di dare risposta alle osservazioni ed ai rilievi, contenuti nel contributi istruttori riportati in premessa, con riferimento alle altre componenti ambientali;

Ritenuto quindi necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, di cui agli artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010 e artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006. A tal fine il proponente, ove ritenuto opportuno, dovrà presentare al Settore VIA regionale una istanza di rilascio di provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 73-bis della L.R. 10/2010, tenuto conto delle indicazioni del regolamento approvato con D.P.G.R. 19/R/2017 e della D.G.R. 1196/2019, nonché di quanto riportato nel presente atto;

Dato atto di quanto comunicato dal Settore regionale in materia di Cave, ovvero che:
- in assenza dell'accordo per la ripartizione delle quote di produzione sostenibile di cui all'art.10 della L.R. 35/2015, stipulato tra i comuni del Comprensorio n. 30 "Calcari Grosseto sud" (entro il quale ricade la cava in oggetto) ed in assenza dell'adeguamento – da parte del Comune di Manciano - del Piano Operativo al Piano regionale cave, ai sensi dell'art.40 comma 2 della Disciplina del Piano cave, non è ammesso il rilascio di nuove autorizzazioni;

- è consentito il rilascio di nuove autorizzazioni con le limitazioni (in riferimento alle volumetrie residue di scavo ed alla scadenza dell'autorizzazione) di cui al comma 4 del citato articolo 40, nel caso di varianti di cui al comma 1 dell'art.23 della L.R. 35/2015;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale la modifica sostanziale al progetto di coltivazione della cava denominata "Saracchieto" sita in frazione Marsiliana, loc. Saracchieto, nel Comune di Manciano (GR), gestita da Albanesi S.r.l. (sede legale in frazione Pescia Romana, strada Poggio Cavallucciaro n. 13/a, nel Comune di Montalto di Castro – VT; Partita IVA: 01881840563), per le motivazioni e le considerazioni nel dettaglio riportate in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente Albanesi S.r.l.;

4) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E "SITI ORFANI" PNRR

Responsabile di settore Andrea RAFANELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 22305 del 11-11-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 25722 - Data adozione: 29/11/2023

Oggetto: Gestione impianto P&T in loc. Poggio Gagliardo a Montescudaio (PI). Indennità di occupazione temporanea secondo semestre

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD028270

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità approvato con D.P.R. n°327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 30/2005 che reca disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- in particolare, gli articoli 49 e 50 del DPR 327/2001, in base ai quali l'autorità espropriante può disporre l'occupazione temporanea di aree non soggette a procedimenti espropriativi qualora ciò risulti necessario per la corretta esecuzione dei lavori per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità;
- il Decreto Dirigenziale n° 2754 del 18/02/2019 con il quale è stato affidato il servizio relativo all'attività di progettazione esecutiva per la parte ingegneristica, direzione lavori e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei "Realizzazione di un impianto Pump&Treat per la bonifica del sito inquinato da organoalogenati in Loc. Poggio Gagliardo nel Comune di Montescudaio (PI)", alla Società Ingegno P&C srl, con sede in via A. Gramsci, n°49 Ponte a Egola (PI),

Considerato che:

- nell'affidamento sopra citato è redatto il piano particellare di esproprio, il calcolo delle indennità di occupazione temporanea ed il riepilogo dei relativi costi complessivi suddiviso per ogni proprietario interessato;
- che con decreto n° 8848 del 06/06/2018 Antonio Biamonte è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
- con decreto dirigenziale n. 9111 del 18/06/2020, è stato approvato il progetto esecutivo dei "Realizzazione di un impianto Pump&Treat per la bonifica del sito inquinato da organoalogenati in Loc. Poggio Gagliardo nel Comune di Montescudaio (PI)" per un importo complessivo di € 1.488.818,00;
- all'intervento sopra citato è stato assegnato il C.U.P. D83E12000030001 ed il CIG 8327678947;

Tenuto conto che con decreto dirigenziale n° 18137 del 30/07/2021 è stata dichiarata l'aggiudicazione efficace dei lavori e servizi di cui sopra alla Società Tralice Costruzioni Srl, con sede legale in Cardito (NA),Via Pietro Donadio, 218 - P.IVA e C.F.: 02539531216 che ha offerto un ribasso percentuale pari al 27,184 % sull'importo a base di gara, per un importo complessivo come risultante a seguito dell'adeguamento alle misure ANTICOVID-19 di cui sopra di € 930.679,22 di cui € 824.306,47 per lavori e servizi, € 21.765,55 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso oltre € 84.607,20 per IVA al 10%;

RICORDATO che:

- la consegna dei lavori è avvenuta con apposito verbale in data 10/01/2022;
- con decreto dirigenziale n° 13666 del 26/06/2022 e l'Atto di sottomissione sottoscritto dalle parti in data 19/07/22 è stata approvata una variante in corso d'opera al progetto che ha determinato una variazione dell'importo contrattuale: l'importo totale del contratto quantificato in € 909.048,13, di cui l'importo della parte lavori pari a € 495.934,13 e l'importo della parte servizi pari a € 413.144,00;
- in data 14/10/2022 come da verbale DL sono ultimati i lavori di realizzazione dell'impianto Pump&Treat;
- in data 16/10/2022 è stato avviato il servizio di gestione con la sottoscrizione del Processo verbale inizio del servizio.

Considerato che per la realizzazione dell'intervento sono stati redatti e sottoscritti accordi bonari fra la Regione Toscana e gli aventi diritto sulle aree interessate dalle opere, e mediante specifico Verbale

dello stato di consistenza le parti hanno preso atto che il ripristino dei luoghi come nello stato originario (così come descritto nel verbale sullo stato di consistenza stesso) è avvenuto alla fine dell'intervento;

Tenuto conto che:
- con decreto dirigenziale n° 8257 del 18/04/2023 è stato disposto il pagamento dell'importo totale di Euro 4.952,29 a favore dei soggetti che hanno fatto pervenire l'accettazione dell'indennità e la documentazione comprovante la libera proprietà del bene e delle aree oggetto dei lavori terminati in data 16 ottobre 2022;
- con decreto dirigenziale n° 9716 del 05/05/2023 è stato disposto il pagamento dell'importo totale di Euro 1.744,30 a favore del soggetto che ha fatto pervenire l'accettazione dell'indennità e la documentazione comprovante la libera proprietà del bene e delle aree oggetto dell'occupazione temporanea ai fini dell'esecuzione del servizio;
- l'indennità per l'occupazione temporanea dell'area impianto per la gestione dello stesso a partire dal 17/04/2022 fino al 16/10/2023 è sta quantificata come segue:

Proprietà	Particelle	Importo
Soggetto di cui all'Allegato A	M_14_583	€ 1.744,30

Considerato che:
- la somma totale necessaria per il pagamento delle indennità di cui sopra ammonta ad Euro 1.744,30;
- con decreto 9111/2020 si è provveduto a prenotare le somme occorrenti per il pagamento dell'occupazione temporanea di cui al presente decreto per le diverse annualità sul capitolo 43246 (puro);
- è necessario impegnare la somma di Euro 1.744,30 a favore del soggetto su richiamato per le spese di occupazione temporanea in fase di gestione dell'impianto per il secondo semestre, a valere sulla prenotazione n° 20201003 dell'anno 2023 assunta col decreto 9111/2020 sul capitolo 43246 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;
- è anche necessario procedere all'accertamento riguardante le spese per occupazione temporanea sul capitolo di entrata 21308 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, dell'importo complessivo di Euro 1.744,30;

Visti:

• il D.lgs. n.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

• la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

• il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs. n. 118/2011;

• la deliberazione della Giunta regionale n.2 del 09/01/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Dato atto che il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario con E.Q. e RUP del progetto;

DECRETA

1) di impegnare la somma di Euro 1.744,30 a favore del soggetto richiamato in premessa e di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, per le spese di occupazione temporanea in fase di gestione dell'impianto per il secondo semestre, a valere sulla prenotazione n° 20201003 dell'anno 2023 assunta col decreto 9111/2020 sul capitolo 43246 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

2) di disporre il pagamento dell'importo totale di Euro 1.744,30 a favore del soggetto sotto riportato e di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di seconda rata dell'indennità di occupazione temporanea dal17/04/2023 fino al 16/10/2023 (6 mesi):

Proprietà	Particelle	Importo
Soggetto di cui all'Allegato A	M_14_583	1.744,30

3) di procedere all'incremento dell'accertamento n° 1823/2023 riguardante le spese per occupazione temporanea sul capitolo di entrata 21308 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, dell'importo complessivo di Euro 1.744,30;

4) di trasmettere un estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale di questa Regione Toscana per la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 7, DPR 327/2001;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Dati soggetto*

32501c364bf37b46e62e92c658ea3bbbedd6022bf672f7e0560f888c427c1189

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA, QUALITA' E RETI CLINICHE

Responsabile di settore Michela MAIELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 15410 del 17-07-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 25740 - Data adozione: 06/12/2023

Oggetto: Pubblicazione sul BURT, per l'anno 2023, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 in attuazione dell'art. 7, co. 1 del D.P.G.R. n. 1/R/2012.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD029055

LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” ed in particolare il Capo II bis in merito al sistema sanitario di emergenza-urgenza;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2019, n. 83 “Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario”;

Rilevato che, in conformità a quanto stabilito dal comma 3, dell’art. 76 ter, della l.r. 40/2005 le associazioni di volontariato iscritte nell'elenco di cui all'art. 76 quinquies, i comitati della CRI, gli organismi rappresentativi delle associazioni di volontariato ed il Comitato regionale della CRI sono parti integranti del SSR, in quanto soggetti facenti parte del sistema territoriale di soccorso;

Visto l’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 che istituisce l’elenco regionale nel quale inserire i soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l’attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Visto l’art. 76 undecies della l.r. 40/2005 che demanda ad apposito regolamento di attuazione la disciplina dell’elenco regionale delle associazioni di volontariato e dei comitati della CRI che svolgono attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Richiamato il regolamento di attuazione dell’art. 76 undecies della l.r. 40/2005 in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 4 gennaio 2012, n. 1/R, così come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 27 aprile 2012, n. 15/R;

Visto il decreto dirigenziale n. 3964 del 3/9/2012 con il quale è stato approvato, in conformità alla legge regionale n. 40/2005 ed al DPGR n. 1/R/2012, l’elenco regionale dei soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l’attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Rilevato che, secondo quanto stabilito dall'art. 7 del DPGR n. 1/R/2012, l'elenco regionale è pubblicato sul BURT con periodicità annuale;

Visto il decreto dirigenziale n. 24938 del 15/12/2022, con il quale si è provveduto, da ultimo, in attuazione dell’art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul BURT, per l’anno 2022, dell’elenco regionale di cui all’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Vista la nota PEC della Confraternita di Misericordia di Ponsacco, acquisita agli atti dell’Ufficio con prot. n. AOOGRT/12492/Q.080.040.070 del 9/1/2023, con la quale tale associazione ha comunicato la variazione della sede legale;

Visto il decreto dirigenziale n. 8023 del 18/4/2023 con il quale si è provveduto all’inserimento dell’associazione Società Soccorso Pubblico Traversagna ODV nell’elenco regionale di cui all’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Visto il decreto dirigenziale n. 16789 del 3/8/2023 con il quale si è provveduto all'inserimento dell'associazione Confraternita di Misericordia di Ponticino ODV nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Vista la nota PEC -acquisita agli atti dell'Ufficio con prot. n. AOOGRT/534375/Q.080.080 del 23/11/2023 - con la quale il Comitato regionale della CRI ha comunicato, ai fini dell'aggiornamento annuale dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, le variazioni di denominazione e dell'indirizzo della sede legale di alcuni comitati dallo stesso rappresentati. Nello specifico:

- CRI Pontasserchio: variazione denominazione;
- CRI Lucca: variazione sede legale;

Ritenuto di provvedere, in attuazione dell'art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul BURT, per l'anno 2023, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, come da allegato A al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che l'art. 7, co. 2 del DPGR n. 1/R/2012 stabilisce che l'elenco regionale di cui al co. 1 del medesimo articolo sia trasmesso alle Aziende sanitarie per una verifica periodica della presenza in tale elenco delle associazioni di volontariato e dei comitati della CRI operanti nel territorio di riferimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di provvedere, in attuazione dell'art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul BURT, per l'anno 2023, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di procedere, in attuazione dell'art. 7, co. 2 del DPGR n. 1/R/2012, alla trasmissione alle Aziende sanitarie dell'elenco regionale di cui al punto precedente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

Allegati n. 1

A *Elenco regionale ex art. 76 quinquies l.r. 40/2005*
ed27e9c9c7d743e2139c9b49cdd8b9963ec0d55af065e3d3790b867e65579578

Allegato A)

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
A.P.A.C. ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI CALENZANO ODV	Calenzano	della Fogliaia	52	FI
ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI AREZZO – ODV	Arezzo	Garibaldi	143	AR
ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI PRATO ODV	Prato	Galcianese	17/2	PO
ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA – ODV – ENTE DEL TERZO SETTORE	San Casciano Val di Pesa	P.zzetta Simone Martini	4	FI
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTELFIORENTINO ODV	Castelfiorentino	Palestro	9	FI
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FUCECCHIO ODV	Fucecchio	Corso Matteotti	30	FI
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LUCCA ODV	Lucca	Cesare Battisti	2	LU
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MARIA SS. DEL SOCCORSO	Montecarlo	di Montecarlo	10/B	LU
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PISTOIA ODV	Pistoia	Can Bianco	35	PT
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN MINIATO ODV	San Miniato	Augusto Conti	40/46	PI
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SIENA ODV	Siena	Porrione	49	SI
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA FORTE DEI MARMI	Forte dei Marmi	P.za Ignazio da Carrara	32	LU
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA	Figline Valdarno	Fabbrini	3	FI
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA SAN GIMIGNANO	San Gimignano	San Matteo	69	SI
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA SANTA FIORA	Santa Fiora	Marconi	36	GR
ASSISTENZA PUBBLICA CHIUSDINO ODV	Chiusdino	Matteotti	11	SI
ASSOCIAZIONE DI CARITA' CROCE VERDE PIETRASANTA ODV	Pietrasanta	Capriglia	5	LU
ASSOCIAZIONE DI MISERICORDIA DI PRATA ODV	Massa Marittima	Romagna	1	GR
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CHIUSI ODV	Chiusi	della Fontina	43	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA ODV	Orentano	della Repubblica	4	PI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA DI BUONCONVENTO GRUPPO DONATORI DI SANGUE ODV	Buonconvento	Piazza Antonio Gramsci	5	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA DI CASTELLINA SCALO ODV	Monteriggioni	Berrettini	1	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA DI COLLE VAL D'ELSA ODV	Colle Val d'Elsa	Liguria	11	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA E GRUPPO DONATORI DI SANGUE RADICONDOLI ODV	Radicondoli	Tiberio Gazzei	9	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA E GRUPPO DONATORI DI SANGUE VAL D'ARBIA ODV	Monteroni d'Arbia	IV Novembre	147	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA E SALVAMENTO CROCE VERDE ODV	Viareggio	Corso Garibaldi	171	LU
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA FUCECCHIO ODV	Fucecchio	Ugo Foscolo	22	FI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA TAVARNUZZE ODV	Impruneta	Repubblica	70	FI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE DI EMPOLI ODV	Empoli	XX Settembre	17	FI
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ODV PUBBLICA ASSISTENZA RIO MARINA	Rio Marina	delle Rimembranze	2	LI
ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE ORFANI COMUNITA' SILLANO	Sillano	Veneto		LU
ASSOCIAZIONE MISERICORDIA MASSA MARITTIMA ONLUS	Massa Marittima	Ximenes	67	GR
ASSOCIAZIONE PRATO SUD CROCE D'ORO ODV	Prato	Piazza della Vittoria	8	PO
ASSOCIAZIONE PRO ASSISTENZA CALCINAIA ODV	Calcinaia	dei Martiri	118	PI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA	Vignale Riotorto	delle Scuole	15	LI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA AVIS	Foiano della Chiana	Redditi	2/A	AR
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA AVIS ONLUS ODV	Borgo a Buggiano	Martiri del 16/3/78	2/4	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CAMPO TIZZORO BARDALONE PONTEPETRI ODV	San Marcello Pistoiese	Viale Luigi Orlando	325	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE ORO PITIGLIANO ODV	Pitigliano	Santa Chiara	322	GR
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE COLLINARE ODV	Massarosa	Piazza Don Giuseppe Del Fiorentino	1	LU
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE LAMPORECCHIO ODV	Lamporecchio	IV Novembre	28	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ODV	Forte dei Marmi	Risorgimento	1	LU
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI PIENZA ODV	Pienza	Fontanelle	33	SI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI TORRITA DI SIENA ODV	Torrita di Siena	Falcone	7	SI

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA MARESCA ODV	San Marcello Pistoiese	Case Alte	203	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA MONTAGNOLA SENESE ODV	San Rocco a Pilli	Piazza degli Alunni	5	SI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA ODV	Pescia	Piazza XX Settembre	12	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA PIOMBINO ODV	Piombino	Bruno	23	LI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SANTA CROCE SULL'ARNO ODV	Santa Croce sull'Arno	Largo Uberti Bonetti	5	PI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SASSOFORTINO ODV	Sassofortino	Garibaldi		GR
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA UZZANO ODV	Santa Lucia Uzzano	Aldo Moro	5	PT
ASSOCIAZIONE SOCIETA' SOCCORSO PUBBLICO ODV	Montecatini Terme	Manin	22	PT
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PUBBLICA ASSISTENZA MARCIANA MARINA ODV	Marciana Marina	Loc. La Soda	12/14	LI
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA CAPOLIVERI ODV	Capoliveri	Viale Italia	56	LI
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE PISTOIA ODV	Pistoia	dei Macelli	1	PT
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO GREVIGIANO ODV	Greve in Chianti	della Pace	8	FI
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PUBBLICA ASSISTENZA CAMPO NELL'ELBA ODV	Marina di Campo	Fucini	17	LI
AVS FRATELLANZA POPOLARE PERETOLA ODV	Peretola	di Peretola	68	FI
COMPAGNIA DI PUBBLICA ASSISTENZA CONCORDIA FOSDINOVO ODV	Fosdinovo	Borghetto	snc	MS
COMPAGNIA DI PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS-SMS ODV	Scandicci	Bessi	2	FI
COMPAGNIA MISERICORDIA IMMACOLATA CONCEZIONE TREQUANDA	Trequanda	Garibaldi	1	SI
COMPAGNIA PUBBLICA ASSISTENZA BIBBONA	Bibbona	delle Macine	2	LI
CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI FIESOLE ODV	Fiesole	Marini	7	FI
CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI MONTALE ODV	Montale	M.L.King	13	PT
CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI S. STEFANO IN PANE IN RIFREDI – ODV	Firenze	delle Panche	41	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DEI SANTI SEBASTIANO E ROCCO ODV	Barberino di Mugello	Corso Bartolomeo Corsini	95/97	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DELLA SS. ANNUNZIATA ODV ROCCASTRADA	Roccastrada	San Martino	38	GR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DELLA VAL DI PIERLE ODV	Mercatale di Cortona	Piazza Costituzione	27	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DELLA VALDAMBRA ODV	Ambra Bucine	Garibaldi	11/13	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI AGLIANA ODV	Agliana	Piazzetta della Misericordia	1	PT
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI ANGHIARI – ODV	Anghiari	Corso Matteotti	129	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BADIA A RIPOLI – ODV	Firenze	Chiantigiana	26	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BADIA TEDALDA ODV	Badia Tedalda	Alpe della Luna	21	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BAGNONE ODV	Bagnone	Cartegni	7	MS
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARBERINO TAVARNELLE ODV	Barberino Tavarnelle	B. Naldini	24	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BORGO A MOZZANO – ODV	Borgo a Mozzano	San Francesco	1	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BUONCONVENTO ODV	Buonconvento	Soccini	19	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BURIANO ODV	Castiglione della Pescaia	Viale Tirreno	28	GR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CAMAIORE E LIDO	Lido Camaiore	del Secco	81	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CAMPI BISENZIO ODV	Campi Bisenzio	Montalvo	8	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CAMPORGIANO ODV	Camporgiano	della Stazione	snc	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTEL SAN NICCOLO' ODV	Castel San Niccolo'	Italia	6	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTELLINA SCALO ODV	Monteriggioni – fraz. Castellina Scalo	Italia	58	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTELNUOVO GARFAGNANA ODV	Castelnuovo di Garfagnana	Giovanni Pascoli	10	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CELLE SUL RIGO ODV	San Casciano	Provinciale	54	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CHIANCIANO TERME ODV	Chianciano Terme	Viale della Libertà	319	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI DICOMANO ODV	Dicomano	Cesare Battisti	1	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FABBRICA DI PECCIOLI ODV	Loc. Fabbrica - Peccioli	della Chiesa	3/D	PI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FAELLA – PIANDISCO' ODV	Loc. Faella – Castelfranco Piandiscò	Vittorio Emanuele	42/44	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FIRENZE EST – VARLUNGO ODV	Firenze	della Loggetta	7	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FOGNANO ODV	Fognano	Antonio Gramsci	241	PT

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FORCOLI ODV	Loc. Forcoli – Palaia	Nuova	6	PI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FORNACETTE ODV	Fornacette	Madre Teresa di Calcutta	7	PI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI GABBRO	Loc. Gabbro – Rosignano Marittimo	Ricasoli	26	LI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI GELLO – PISTOIA ODV	Pistoia	Vecchia Montanina	11	PT
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MALMANTILE ODV	Lastra a Signa – loc. Malmantile	Vecchia Pisana	254/D	*FI*
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MARRADI ODV	Marradi	Fabroni	17	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MINUCCIANO ODV	Gorfigliano	del Bagno	5	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTERCHI ODV	Monterchi	dell'Ospedale	7	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTICELLO AMIATA ODV	Loc. Monticello Amiata – Cinigiano	Inselciata	1	GR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PAGANICO ODV	Paganico	Biagio di Goro Ghezzi	4	GR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PIANCASTAGNAIO ODV	Piancastagnaio	Garibaldi	49	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PONTICINO ODV	Loc. Ponticino – Laterina Pergine Valdarno	Nazionale	204	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI RUFINA ODV	Rufina	P.za Umberto I	40	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI S. MARIA ALL'ANTELLA ODV	Bagno a Ripoli	di Montisoni	14	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN GIOVANNI VALDARNO	San Giovanni Valdarno	Alberti	9	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN PIERO A SIEVE ODV	Scarperia e San Piero	Largo Antonio Frilli	1/2	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SANSEPOLCRO ODV	Sansepolcro	Niccolo' Aggiunti	73	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SOCI ODV	Soci	Fiorentina	snc	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SUBBIANO ODV	Subbiano	Matteotti	31	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TERONTOLA ODV	Terontola	della Pieve	1	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TERRICCIOLA - SELVATELLE ODV	Selvatelle	Volterranea	183	PI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TORRE DEL LAGO PUCCINI ODV	Loc. Torre del Lago – Viareggio	Aurelia	201/203	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TORRENIERI ODV	Torrenieri	Viale Bindo Crocchi	2	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI VICARELLO ODV	Vicarello	Galileo Galilei	55	PI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA E FRATRES MONTERONI D'ARBIA	Monteroni d'Arbia	Roma	521	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA E SS. SACRAMENTO DI RADICOFANI ODV	Radicofani	P.za San Pietro	4	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA MONTECALVOLI ODV	Montecalvoli	Indipendenza	10	PI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA ODV	Sestino	Piazza Santa Maria della Misericordia	6	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA ODV DI BADIA PRATAGLIA	Badia Prataglia	dei Tigli	2	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA SAN MARIA DELLE GRAZIE CAMUCIA – CALCINAIO ODV	Camucia	Capitini	8	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA SAN PIETRO MARTIRE - CAMPO DI MARTE ODV	Firenze	Paoli	5	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA SAN SEBASTIANO ODV	Signa	Largo Misericordia	8	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA STELLA MARIS ODV	Isola del Giglio	Provinciale	23	GR
CONFRATERNITA DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA ODV	Cortona	Piazza Amendola	2	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Castiglion Fiorentino	Madonna del Rivaio	84	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Gambassi Terme	Roma	12	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Loro Ciuffenna	Garibaldi	9	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Piandiscò	Roma	76	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Riparbella	Cammeo	11	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Tatti	della Canonica	7	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Caprese Michelangelo	Il Cerro	123	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA ABBADIA SAN SALVATORE	Abbadia San Salvatore	Remedi	3	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA ABETONE	Abetone	Brennero	392/394	PT
CONFRATERNITA MISERICORDIA ALBINIA "SIMONE CROCIANI"	Albinia	Maremmana	25/A	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA BIVIGLIANO	Bivigliano	Roma	202	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA BORGO SAN LORENZO	Borgo San Lorenzo	Giotto	34	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CAMPAGNATICO	Campagnatico	del Convento	2	GR

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASALGUIDI E CANTAGRILLO ODV – ETS	Serravalle Pistoiese – fraz. Casalguidi	Piazza V. Veneto	21	PT
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASCIA REGGELLO	Reggello	de Nicola	5	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASOLE D'ELSA	Casole d'Elsa	Libertà	34	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASTAGNO D'ANDREA	San Godenzo	Falterona	10	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASTELNUOVO VAL DI CECINA ODV	Castelnuovo Val di Cecina	Repubblica	80	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASTIGLIONE E ROCCA D'ORCIA	Castiglione d'Orcia	Senese	16	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CAVO ODV	Loc. Cavo - Rio	Alcide De Gasperi	48	LI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CECINA - SAN PIETRO IN PALAZZI ODV	Cecina	Piazza dei Mille	19	LI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CENAIA	Loc. Cenaia – Crespina Lorenzana	Vittorio Veneto	158	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CHIANCIANO TERME	Chianciano Terme	Lombardia	9	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CIVITELLA MARITTIMA	Civitella Marittima	Solferino	8	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA CUTIGLIANO	Abetone – Cutigliano	Risorgimento	4	PT
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI LATIGNANO ODV	Latignano	Risorgimento	40	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI PIEVE SANTO STEFANO	Pieve Santo Stefano	Madonna dei Lumi	4	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI PONTASSIEVE ODV	Pontassieve	Vittorio Veneto	2/a	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI PRACCHIA ODV	Pracchia	Nazionale	52	PT
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI SEIMIGLIA	Camaiore	delle Seimiglia – fraz. Orbicciano	120	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI VECCHIANO	Vecchiano	XX Settembre	9	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA E MORTE DI BIBBIENA	Bibbiena	Midria	1	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA GAIOLE IN CHIANTI	Gaiole in Chianti	Str.prov.408km25+450	snc	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA GEMMA GALGANI	Loc. Camigliano – Capannori	dello Stradone di Camigliano	47 49 51	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA LUNGOMONTE	San Giuliano Terme	Toniolo	45	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA MASSAROSA	Massarosa	Vittoria Manzoni	99	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTAIONE	Montaione	Roma	17	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA PIANO DEL QUERCIONE	Massarosa	Sarzanese nord	2356	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA PIANO DI COREGLIA	Piano di Coreglia	della Chiesa	17	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA PIOMBINO	Piombino	Manzoni	15	LI
CONFRATERNITA MISERICORDIA POGGIBONSI	Poggibonsi	del Commercio	32	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA POMONTE E CHIESSI	Pomonte	del Passatoio	21	LI
CONFRATERNITA MISERICORDIA PONSACCO	Ponsacco	Rospicciano	22/C	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA S.GIOVANNI D'ASSO	San Giovanni d'Asso	Vittorio Emanuele II	1	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA SALINE DI VOLTERRA	Saline di Volterra	Borgo Lisci	179	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN BERNARDINO	Seggiano	Santa Caterina	26	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN FABIANO E SEBASTIANO	Pari	della Chiesa	snc	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN MICHELE DI CORSANICO	Corsanico di Massarosa	della Chiesa	95	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN MINIATO LA SERRA	San Miniato La Serra	San Regolo	15	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA SELVENA	Selvena	Concordia	1	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA SETTIGNANO	Firenze	Niccolo' Tommaseo	15	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA SS ANNUNZIATA	Castellina in Chianti	della Rocca	2	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA TORRITA SIENA	Torrita di Siena	Ottavio Maestri	32	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA VICOPISANO	Vicopisano	Fam. Petri	6	PI
CONFRATERNITA SS SACRAMENTO E MISERICORDIA	Porto Santo Stefano	Lungomare dei Navigatori	11/12	GR
CRI ALBIANO MAGRA	Albiano Magra	Don Pietro Corsini	77	MS
CRI ALTO CASENTINO – ODV	Stia	Ricci	26	AR
CRI AREZZO	Arezzo	Raffaello Sanzio		AR
CRI BAGNI LUCCA	Bagni di Lucca	Roma	32	LU
CRI BAGNO A RIPOLI	Bagno a Ripoli	Fratelli Orsi	19	FI

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
CRI BIBBIENA	Bibbiena	Giorgio La Pira	7	AR
CRI BUGGIANO – MONTECATINI TERME	Montecatini Terme	del Gallo	2	PT
CRI CAMPO NELL'ELBA	Campo nell'Elba	Giovanni XXIII	1	LI
CRI CANNETO	Canneto	Garibaldi	8	PI
CRI CAPALBIO	Capalbio	Pedemontana	27	GR
CRI CASCIANA TERME	Casciana Terme	2 Giugno	2	PI
CRI CASTELFRANCO DI SOTTO	Castelfranco Sotto	Leonardo da Vinci	4	PI
CRI CASTELL'AZZARA	Castel'Azzara	Parini	2	GR
CRI CASTIGLION DELLA PESCAIA	Castiglione della Pescaia	Orsini	11	GR
CRI CASTIGLION FIORENTINO	Castiglion Fiorentino	dello Stillo	5	AR
CRI CERTALDO	Certaldo	XX Settembre	28	FI
CRI CHIUSI DELLA VERNA	Chiusi della Verna	Michelangelo	14	AR
CRI CIREGLIO	Cireglio	Modenese	546	PT
CRI COSTA D'ARGENTO	Orbetello	Gioberti	18/20	GR
CRI DONORATICO	Donoratico	della Pace	2	LI
CRI EMPOLI	Empoli	Arnolfo di Cambio	60	FI
CRI FAUGLIA	Fauglia	Pontina		PI
CRI FIRENZE	Firenze	Lungarno Soderini	11	FI
CRI FOIANO DELLA CHIANA	Foiano della Chiana	Cairoli	25	AR
CRI FOLLONICA	Follonica	della Pace	2/D	GR
CRI FUCECCHIO	Fucecchio	Arturo Cecchi	17	FI
CRI GAVORRANO	Gavorrano	Rifugio	2	GR
CRI GREVE IN CHIANTI	Greve in Chianti	Gavinaia	17	FI
CRI GROSSETO	Grosseto	Mazzini	85/87	GR
CRI GUARDISTALLO E CASALE MARITTIMO	Guardistallo	della Chiesa	7	PI
CRI INCISA IN VAL D'ARNO	Incisa Valdarno	Piazza Manuele Auzzi	4	FI
CRI ISOLA D'ELBA	Rio nell'Elba	Caduti nelle Miniere	snc	LI
CRI LIVORNO	Livorno	Lamarmora	14	LI
CRI LUCCA	Lucca	Carlo Piaggia	421	LU
CRI MASSA CARRARA	Massa	Largo Matteotti	6	MS
CRI MONSUMMANO TERME	Monsummano Terme	Vantavoli	35	PT
CRI MONTE ARGENTARIO	Monte Argentario	dei Molini	18	GR
CRI MONTE SAN SAVINO	Monte San Savino	Vittorio Veneto	12	AR
CRI MONTECATINI VAL DI CECINA	Montecatini Val di Cecina	Roma	20	PI
CRI MONTEPULCIANO	Montepulciano	Firenze	4	SI
CRI MONTEROTONDO MARITTIMO	Monterotondo Marittimo	Matteotti	817	GR
CRI MONTIERI	Montieri	Guranelluccia	10	GR
CRI PESCIA	Pescia	Amendola	91	PT
CRI PIANA PISTOIESE	Quarrata	Bocca di Gora e Tinaia	67	PT
CRI PIOMBINO	Piombino	Boncompagni Ludovisi	24	LI
CRI PISA	Pisa	Castaldi	2	PI
CRI PISTOIA	Pistoia	Pacinotti	42/A	PT
CRI PITIGLIANO	Pitigliano	Brodolini	449	GR
CRI PONTE E EGOLA DI SAN MINIATO	Ponte a Egola di San Miniato	Savonarola	23	PI
CRI PONTEDERA	Pontedera	Tosco Romagnola	14	PI
CRI PRATO	Prato	del Cilianuzzo	77	PO
CRI RAVI	Ravi	Vittorio Veneto	26	GR

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
CRI RIBOLLA	Ribolla	Toscana	65 F/G	GR
CRI RIGNANO SULL'ARNO	Rignano sull'Arno	dei Martiri della Libertà		FI
CRI ROSIGNANO SOLVAY	Rosignano Solvay	Gioacchino Rossini	49	LI
CRI SAN FREDIANO A SETTIMO	San Frediano a Settimo	Tosco Romagnola	693	PI
CRI SAN GIOVANNI ALLA VENA	San Giovanni alla Vena	Garibaldi	4	PI
CRI SAN GIULIANO TERME ODV	Pontasserchio	P.zza Mazzini	5	PI
CRI SAN GODENZO	San Godenzo	Forlivese	56	FI
CRI SAN MARCELLO PISTOIESE	San Marcello Pistoiese	Marconi	313	PT
CRI SAN VINCENZO	San Vincenzo	Aurelia Sud	3	LI
CRI SANSEPOLCRO	Sansepolcro	Alcide de Gasperi	36	AR
CRI SANTA LUCE	Santa Luce	della Villa Magra	9	PI
CRI SCANDICCI	Scandicci	Vivaldi	snc	FI
CRI SCARLINO	Scarlino	Roma	8	GR
CRI SIENA	Siena	Del Poggio	22	SI
CRI STRADA IN CHIANTI	Strada in Chianti	Boschi	7/9/11	FI
CRI SUVERETO	Suvereto	Pilade Caporali	31	LI
CRI ULIVETO TERME	Uliveto Terme	Mazzini	20	PI
CRI VENTURINA	Venturina	Trieste	22	LI
CRI VERNIO	Vernio	Bisenzio	148	PO
CRI VIAREGGIO-VERSILIA	Viareggio	Macchiavelli	161	LU
CRI VILLA BASILICA	Villa Basilica	del Castello	34	LU
CRI VOLTERRA	Volterra	le Ferrucci	17/19	PI
CROCE AZZURRA LIVORNO AIUTA PUBBLICA ASSISTENZA ODV	Livorno	Graziani	9	LI
CROCE BIANCA RIGUTINO ODV	Rigutino ovest	Alcide de Gasperi	59/61	AR
CROCE D'ORO MONTALE ODV	Montale	Nesti	2	PT
CROCE D'ORO PRATO	Prato	Egisto Niccoli	2	PO
CROCE VERDE DI LUCCA PUBBLICA ASSISTENZA ODV	Lucca	Castracani	468	LU
CROCE VERDE P.A. PORCARI ODV	Porcari	Romana Est	71/A	LU
CROCE VERDE PUBBLICA ASSISTENZA DI PONTE A MORIANO ODV	Ponte a Moriano	Vecchiacchi	17	LU
CROCE VIOLA PUBBLICA ASSISTENZA DI SESTO FIORENTINO ODV	Sesto Fiorentino	Petrosa c/o Centro Coop	10	FI
FRATELLANZA DI MISERICORDIA DI ACQUAVIVA – ODV	Montepulciano	Fratelli Braschi	162	SI
FRATELLANZA MILITARE FIRENZE ODV	Firenze	Santa Maria Novella	18	FI
FRATELLANZA POPOLARE VALLE DEL MUGNONE ODV	Caldine	dei Mezzadri	7	FI
FRATERNITA DI MISERICORDIA	Rio	Traversa	9	LI
FRATERNITA DI MISERICORDIA AUXILIUM CHRISTIANORUM DI SERRAZZANO ODV	Serrazzano	Castello	290	PI
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI CARMIGNANO ODV	Carmignano	Largo della Misericordia	1	PO
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTELFRANCO DI SOPRA ODV	Castelfranco Sopra	Petrarca	5	AR
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI CHITIGNANO ODV – Ente del Terzo Settore	Chitignano	P.zza Arrigucci	1	AR
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI CORSAGNA ODV	Borgo a Mozzano	XX Settembre	33/34	LU
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI FIRENZUOLA – ODV	Firenzuola	P.za della Misericordia	1	FI
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI MARLIA ODV	Capannori	Cortinella	8	LU
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI MASSA MACINAIA E SAN GIUSTO ODV	Massa Macinaia	Sant'Andrea	6	LU
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI ROCCATEDERIGHI ODV	Roccatederighi	Vittorio Emanuele II	31	GR
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN MINIATO BASSO ODV	San Miniato Basso	Cuoco	9	PI
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI SOIANA E MORRONA ODV	Terricciola	Pier Capponi	22	PI
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI UZZANO S. LUCIA E TORRICCHIO – ODV	Uzzano	Provinciale Lucchese	281	PT
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI VAGLI SOPRA ODV	Vagli di Sotto	Chiesaccia	1	LU

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI VINCI	Vinci	Pierino da Vinci	35	FI
FRATERNITA DI MISERICORDIA PIAZZA AL SERCHIO E GIUNCUGNANO – ODV	Piazza al Serchio	Ducale-fraz.San michele	22	LU
FRATERNITA DI MISERICORDIA S. AGOSTINO E MONICA ODV	Orciano Pisano	Piazza della Misericordia	4	PI
FRATERNITA MISERICORDIA	Arcidosso	Olmi	1	GR
FRATERNITA MISERICORDIA	Campiglia Marittima	Portelli	1	LI
FRATERNITA MISERICORDIA CAREGGINE	Careggine	Provinciale	3	LU
FRATERNITA MISERICORDIA DI CAPANNORI ODV	Capannori	Romana	74	LU
FRATERNITA MISERICORDIA FIANO-LOPPEGLIA	Fiano	Mei	13/14	LU
FRATERNITA MISERICORDIA MANCIANO	Manciano	Ricasoli	19	GR
FRATERNITA MISERICORDIA MARINA PIETRASANTA	Pietrasanta	P.zza Villeparisis	17-18-19	LU
FRATERNITA MISERICORDIA MERCATALE VAL DI PESA	San Casciano Val di Pesa fraz.Mercatale Val di Pesa	P.zza del Popolo	43	FI
FRATERNITA MISERICORDIA MONTEMIGNAIO	Montemignaio	Pieve	5	AR
FRATERNITA MISERICORDIA MONTEVERDI M.MO	Monteverdi Marittimo	Silvio Pellico	5	PI
FRATERNITA MISERICORDIA MULAZZO	Loc. Arpiola – Mulazzo	della Liberazione	14	MS
FRATERNITA MISERICORDIA PANZANO	Panzano Greve	Panzano Greve	60	FI
FRATERNITA MISERICORDIA PIANCALDOLI	Firenzuola	Piancaldoli	338	FI
FRATERNITA MISERICORDIA S.FILIPPO BENIZI E S.BIAGIO V.M.	Campiglia d'Orcia	della Chiesa	49	SI
FRATERNITA MISERICORDIA S.MARTINO FIRENZE OVEST	Firenze	Pistoiese	378	FI
FRATERNITA MISERICORDIA SAN FRANCESCO	Massa	Roma	33	MS
MISERICORDIA ALTOPASCIO	Altopascio	Marconi	69	LU
MISERICORDIA BIENTINA	Bientina	Vittorio Emanuele II	35	PI
MISERICORDIA BUTI	Buti	Giovanni XXIII	8	PI
MISERICORDIA CASTELVECCHIO VALLERIANA ODV	Loc. Castelvecchio – Pescia	Piana	14	PT
MISERICORDIA CERRETO GUIDI	Cerreto Guidi	Vittoria Veneto	2	FI
MISERICORDIA CHIANNI	Chianni	Roma	4	PI
MISERICORDIA DEL BARGHIGIANO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ENTE DEL TERZO SETTORE	Loc. Fornaci di Barga – Barga	della Repubblica	369	LU
MISERICORDIA DI COMEANA - ASSISTENZA MEDICEA ODV	Carmignano	Machiavelli	9/c	PO
MISERICORDIA DI GALLICANO ODV	Gallicano	Serchio	28	LU
MISERICORDIA DI LARI ODV	Lari	P.zza della Misericordia	1	PI
MISERICORDIA DI MONTECATINI TERME	Montecatini Terme	Benedetto Cairoli	2	PT
MISERICORDIA DI TERRICCIOLA ODV	Terricciola	XXV Luglio	19	PI
MISERICORDIA LAJATICO	Lajatico	P.zza Madre Teresa Calcutta	3	PI
MISERICORDIA LOPPIA-FILECCHIO	Filecchio	Comunale	snc	LU
MISERICORDIA MARLIANA	Marliana	del Popolo	9	PT
MISERICORDIA PIEVE A NIEVOLE	Pieve a Nievole	Donatore del Sangue	16	PT
MISERICORDIA POPPI	Poppi	Mino da Poppi	33	AR
MISERICORDIA PORTO AZZURRO	Porto Azzurro	Romita	2	LI
MISERICORDIA QUARRATA	Quarrata	Brunelleschi	36	PT
MISERICORDIA QUIESA	Quiesa	Amos Paoli	181/A	LU
MISERICORDIA RADDA IN CHIANTI	Radda in Chianti	XI Febbraio	4	SI
MISERICORDIA SAN GIUSTINO VALDARNO	Loro Ciuffenna	P.zza Duca d'Aosta	15	AR
MISERICORDIA SAN VINCENZO	San Vincenzo	San Francesco	8	LI
MISERICORDIA VAGLIA	Vaglia	P.zza delle Scuole	113	FI
PIA ASSOCIAZIONE DI MISERICORDIA DI CASTEL DEL PIANO ODV – ETS	Castel del Piano	La Piana	51	GR
PIA ASSOCIAZIONE DI MISERICORDIA DI SAN QUIRICO D'ORCIA – ODV	San Quirico d'Orcia	dei Canneti	41	SI
PIA CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTELL'AZZARA – ODV	Castell'Azzara	Piazza Cesare Battisti	1	GR

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
PIA CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI RAPOLANO TERME ODV	Rapolano Terme	Pietro Nenni	1	SI
PIA CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTEPULCIANO	Montepulciano	del Poggiolo	1	SI
PIA ISTITUZIONE MISERICORDIA DONATORI DEL SANGUE MONTICIANO	Monticiano	Cavour	9	SI
PUBBLICA ASSISTENZA – GRUPPO DONATORI DI SANGUE – CASTELNUOVO BERARDENGA ODV	Castenuovo Berardenga	Piazza della Citerna	3	SI
PUBBLICA ASSISTENZA ARCICONFRATERNITA SS SACRAMENTO ODV	Portoferraio	Camerini	6	LI
PUBBLICA ASSISTENZA ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI MARRADI ODV	Marradi	Statale	13	FI
PUBBLICA ASSISTENZA AVIS FIVIZZANO ODV	Fivizzano	Piazza Alcide De Gasperi	13	MS
PUBBLICA ASSISTENZA BOUTURLIN VED. DINI ODV	Barberino Mugello	di Castello	1/A	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CAMPI BISENZIO ODV	Campi Bisenzio	Orly	35	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CAPANNOLI ODV	Capannoli	Berlinguer	11	PI
PUBBLICA ASSISTENZA CARRARA E SEZIONI ODV	Carrara	Roma	23	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CASCINA ODV	Cascina	Comaschi	46	PI
PUBBLICA ASSISTENZA CASENTINO ODV	Castel Focognano	Cavour	2	AR
PUBBLICA ASSISTENZA CASSE MUTUE RIUNITE BOCCHEGGIANO ODV	Boccheggiano	Gramsci	9	GR
PUBBLICA ASSISTENZA CASTIGLION FIBOCCHI ODV	Castiglion Fibocchi	Marconi	1/R	AR
PUBBLICA ASSISTENZA CENTRO RADIO SOCCORSO ODV	Borgo San Lorenzo	Pananti	20	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CHIESINA UZZANESE	Chiesina Uzzanese	Turati	13	PT
PUBBLICA ASSISTENZA COLLESALVETTI ODV	Collesalvetti	Roma	320	LI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA CAVO ODV	Cavo Rio Marina	Appalto	8	LI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA COMANO ODV	Comano	Roma	22	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA MONTIGNOSO	Marina Massa	Intercomunale	7	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA REGGELLO ODV	Reggello	Dante Alighieri	90/92	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA AULLA ODV	Aulla	Lunigiana	58	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA CASOLA IN LUNIGIANA ODV	Casola	Sala	79	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA ODV	Massa	Giudice	5	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA QUERCETA ODV	Querceta Serravezza	Generale Dalla Chiesa	158	LU
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO DI LIMITE SULL'ARNO ODV	Capraia e Limite	Negro	9	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO MONTESPERTOLI ODV	Montespertoli	Martini	29	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO PONTE A EMA	Bagno a Ripoli	Longo	1	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE CHIANCIANO TERME ODV	Chianciano Terme	dello Spedale	4	SI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE DI ARNI ODV	Arni	Provinciale	18	LU
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE LIDO DI CAMAIORE ODV	Lido Camaiore	Fratelli Rosselli	2	LU
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ODV	Portoferraio	Calata Buccari	1	LI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ZERI ODV	Zeri	frazione Coloretta		MS
PUBBLICA ASSISTENZA DELLE CRETE SENESI ODV	Asciano	Mattei	13-15	SI
PUBBLICA ASSISTENZA DI MONTOPOLI VALDARNO ODV	Montopoli in Val d'Arno	Mattei	4	PI
PUBBLICA ASSISTENZA DI SIENA ODV ETS	Siena	Mazzini	95	SI
PUBBLICA ASSISTENZA DI TAVERNE D'ARBIA ODV	Taverne d'Arbia	Aldobrandeschi	28	SI
PUBBLICA ASSISTENZA E SOCCORSO LICCIANA NARDI ODV	Licciana	Provinciale		MS
PUBBLICA ASSISTENZA FORNACETTE ODV	Fornacette	Genova	35	PI
PUBBLICA ASSISTENZA FRATELLANZA POPOLARE E CROCE D'ORO ODV	Bagno a Ripoli	Aretino	9/10	FI
PUBBLICA ASSISTENZA FRATELLANZA POPOLARE SAN DONNINO ODV	Campi Bisenzio	Molina	56	FI
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS FIRENZE NORD ODV	Firenze	Ponte alle Mosse	93/r	FI
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS FIRENZE ODV	Firenze	S.Cintoia	20	FI
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS GROSSETO ODV	Grosseto	Smeraldo	4	GR
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS PONTEGINORI ODV	Montecatini Val di Cecina	Cristoforo Colombo	1	PI
PUBBLICA ASSISTENZA L'AVVENIRE PRATO	Prato	San Jacopo	34	PO

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
PUBBLICA ASSISTENZA LITORALE PISANO ODV	Marina Pisa	Pisana	68	PI
PUBBLICA ASSISTENZA MONSUMMANESE ODV	Monsummano Terme	Mameli	156	PT
PUBBLICA ASSISTENZA MONTECASTELLI PISANO ODV	CastelnuovoVal di Cecina	Bucignana	19	PI
PUBBLICA ASSISTENZA MONTELUPO FIORENTINO ODV	Montelupo Fiorentino	Caverni	54	FI
PUBBLICA ASSISTENZA PALAIA ODV – ETS	Palaia	P.zza delle Scuole	2	PI
PUBBLICA ASSISTENZA POGGIBONSI ODV	Poggibonsi	Dante	39	SI
PUBBLICA ASSISTENZA PONSACCO ODV	Ponsacco	Rospicciano	21/A	PI
PUBBLICA ASSISTENZA PORTO AZZURRO ODV	Porto Azzurro	Eroi resistenza	21	LI
PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE MOLAZZANA	Molazzana	Termina		LU
PUBBLICA ASSISTENZA ROSIGNANO MARITTIMO ODV	Rosignano Marittimo	Pel di Lupo	35	LI
PUBBLICA ASSISTENZA SAN DALMAZIO ODV	San Dalmazio	Castello	200	PI
PUBBLICA ASSISTENZA SANTA MARIA A MONTE ODV	Santa Maria a Monte	Usciana	44	PI
PUBBLICA ASSISTENZA SASSETTA	Sassetta	di Castagneto	5	LI
PUBBLICA ASSISTENZA SASSO PISANO ODV	Sasso Pisano	Cavour	87	PI
PUBBLICA ASSISTENZA SCARLINO SOCCORSO ODV	Scarlino	Morandi	1	GR
PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA ODV	Signa	Argine Strada	5	FI
PUBBLICA ASSISTENZA SOCIETA MUTUO SOCCORSO ODV	Pontedera	Profeti	10	PI
PUBBLICA ASSISTENZA SOCIETA' VOLONTARIA DI SOCCORSO ODV	Livorno	San Giovanni	30	LI
PUBBLICA ASSISTENZA SR ODV	Pisa	Bargagna	2	PI
PUBBLICA ASSISTENZA STAZZEMA ODV	Pontestazzemese	Don Lazzeri		LU
PUBBLICA ASSISTENZA VALLE DEL LUCIDO MONZONE ODV	Monzone	Cesare Battisti	128	MS
PUBBLICA ASSISTENZA VITA ODV	Castel Franco sotto	Don Botti	3	PI
PUBBLICA ASSOCIAZIONE CROCE ORO PONTE BUGGIANESE ODV	Pontebuggianese	della Libertà	83	PT
S.M.S. L'UNIONE E PUBBLICA ASSISTENZA SAN POLO ODV	San Polo	Stefanini		FI
SMS CROCE AZZURRA PUBBLICA ASSISTENZA PONTASSIEVE ODV	Pontasssieve	di Rosano	17	FI
SMS E PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA FIGLINE VALDARNO ODV	Figline Valdarno	Pilati	48	FI
SOCIETA' DI PUBBLICA ASSISTENZA ODV	Cecina	P.za Alessandrini	13	LI
SOCIETA' MUTUO SOCCORSO PUBBLICA ASSISTENZA MONTECERBOLI ODV	Montecerboli	Buozzi	6	PI
SOCIETA' PUBBLICA ASSISTENZA E MUTUO SOCCORSO LA CROCE BIANCA ODV	Arezzo	dell'Anfiteatro	15	AR
SOCIETA' SOCCORSO PUBBLICO ODV	Larciano	Costituzione	13	PT
SOCIETA' SOCCORSO PUBBLICO TRAVERSAGNA ODV	Massa e Cozzile	Calderaio	20	PT
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI CALCI ODV	Calci	Roma	1	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASCINA ODV	Cascina	Palestro	23	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI GROSSETO ODV	Grosseto	degli Apostoli	1 /3	GR
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LASTRA A SIGNA	Lastra a Signa	Vicolo della Misericordia	7	FI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN ROMANO ODV	Loc. San Romano – Montopoli Val d'Arno	Fermi	1	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SARTEANO ODV	Sarteano	Umbria	18	SI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI VIAREGGIO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ODV	Viareggio	Cavallotti	97	LU
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA	Livorno	Verdi	63	LI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA	Pescia	Mazzini	53	PT
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA DI CERTALDO ODV	Certaldo	Dante Alighieri	2	FI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA E CROCIONE PISA	Pisa	Gentile di Fabriano	1/A	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA EMPOLI	Empoli	Cavour	32	FI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA FIRENZE	Firenze	P.za Duomo	19/20	FI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA PIETRASANTA	Pietrasanta	Mazzini	103	LU
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA PONTEDERA	Pontedera	Valtriani	30	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA PORTOFERRAIO	Portoferraio	Carducci	68	LI

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA SERAVEZZA	Seravezza	Buonarroti	280	LU
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA VOLTERRA	Volterra	P.zza San Giovanni	2	PI
VENERABILE COMPAGNIA DEL S.S. SACRAMENTO E MISERICORDIA TALLA	Talla	di Bicciano	9/A	AR
VENERABILE CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DEL GALLUZZO – ODV	Loc. Galluzzo – Firenze	Volterranea	3/A	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI POMARANCE ODV	Pomarance	Gramsci	29	PI
VENERABILE CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI PONTREMOLI ODV ONLUS	Pontremoli	P. Cocchi	10	MS
VENERABILE CONFRATERNITA DI CASTELFRANCO DI SOTTO ODV	Castefranco di sotto	dei Mille	1	PI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA "S. MARIA DEL SUFFRAGIO" DI MONTENERO ODV	Livorno	di Montenero	201	LI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTAGNETO CARDUCCI ODV	Castagneto Carducci	Umberto I	41	LI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI COLLE VAL D'ELSA ODV	Colle Val d'Elsa	Campana	22	SI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CRESPINA ODV	Crespina	Roma	83	PI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI IMPRUNETA ODV	Impruneta	Piazza Accursio da Bagnolo	11	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTELUPO FIORENTINO ODV	Montelupo	Sinibaldi	41	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTEVARCHI ODV	Montevarchi	Garigliano	6	AR
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PALAZZUOLO SUL SENIO ODV	Palazzuolo sul Senio	Roma	24	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PECCIOLI ODV	Peccioli	P.zza del Carmine	6	PI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI POGGIO A CAIANO ODV	Poggio a Caiano	Aldo Moro	18/20	PO
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI QUINTO ODV	Sesto Fiorentino	Castello	33	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SANTA CROCE SULL'ARNO ODV	Santa Croce sull'Arno	Ciabattini	4	PI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SESTO FIORENTINO ODV	Sesto Fiorentino	P.za San Francesco	37/39	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SINALUNGA ODV	Sinalunga	San Martino	2	SI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI STIA ODV	Pratovecchio Stia	Bernardo Tenucci	4	AR
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI VICCHIO ODV	Vicchio	Corso del Popolo	55	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA SAN SIGISMONDO – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (ODV)	Cinigiano	Roma	36	GR
VENERABILE CONFRATERNITA DI S. LUCIA V. M. E MISERICORDIA DI ANTIGNANO ODV	Livorno	Duca Cosimo	6	LI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA	Terranuova Bracciolini	Concini	40	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA CAPEZZANO PIANORE	Camaiore	Sarzanese	155	LU
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA CETONA	Cetona	Pavoncelli	4	SI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA DI ASCIANO	Asciano	Barna	4	SI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA DI NAVACCHIO	Navacchio	Carlo Cammeo	24	PI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA LUCIGNANO ODV	Lucignano	della Misericordia	14	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTALCINO	Montalcino	Prato ospedale	3	SI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTEFOSCOLI	Palaia	Piana	2	PI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA ODV	Pratovecchio	Landino	22/B	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN SAVINO	Monte San Savino	della Misericordia	1	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA SCARPERIA	Scarperia	San Martino	4	FI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA STIAVA	Massarosa	della Chiesa	10	LU
VENERABILE MISERICORDIA DI SANTO PIETRO ODV	Capannoli	Piazza Castello	snc	PI

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Podere Pola – Strada del Sorbino – Alberese - nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.

PRATICA SIDIT n°101465/2020

La Sig.ra Innocenti Franca e Atri, hanno presentato in data 16/04/2021 (prot. reg. n°169806), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 1,96 l/s e massima pari a 4,4 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m^3 62000 e per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°539 del Foglio n°157.
Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.
Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **15/12/2023**.
Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.
L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **13/02/2024** con ritrovo alle ore **9.00** presso la sede comunale interessata.
In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.
Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.
Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Poggio la Mozza - Strada del Crocino - nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.

PRATICA SIDIT n°109199/2020

La Sig.ra Agostini Lea ha presentato in data 10/06/2022 (prot. reg. n°238847), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,14 l/s e massima pari a 2 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m^3 4500 e per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°467 del Foglio n°113.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **15/12/2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **13/02/2024** con ritrovo alle ore **9.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Strada del Sorbino 54 – Alberese - nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.

PRATICA SIDIT n°128043/2020

Il Sig. Mazzocco Fausto, ha presentato in data 01/02/2021 (prot. reg. n°39058), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,2 l/s e massima pari a 3,3 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m^3 6100 e per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°47 del Foglio n°157.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **15/12/2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **13/02/2024** con ritrovo alle ore **9.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Migliorina nel Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo

PRATICA SIDIT 109917/2020 (ex. 24763/2013) – POZZO 4

Il Sig. Maurizio Furlan in qualità di legale rappresentante della Loacker Tenuta Corte Migliorina S.a.r.l., ha presentato in data 03/11/2023 (prot. reg. n°500682), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,96 l/s (mod. 0,0096) e massima pari a 7,0 l/s (mod. 0,07), per un fabbisogno medio annuo di m^3 30.240 per uso agricolo, presso Loc. Migliorina nel Comune di Orbetello (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 49 del Foglio n°14.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **31.01.2024** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata..

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Pian del Vescovo nel Comune di Massa Marittima (GR), per uso agricolo

PRATICA SIDIT 120166/2020 (ex. 5102/2010)

Il Sig. Magnani Claudio in qualità di legale rappresentante della omonima ditta Magnani Claudio, ha presentato in data 23/10/2023 (prot. reg. n°481902), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,17 l/s (mod. 0,0017) e massima pari a 1,0 l/s (mod. 0,01), per un fabbisogno medio annuo di m^3 5.357 per uso agricolo, presso Loc. Le Piane nel Comune di Massa Marittima (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 23 del Foglio n°140.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **31.01.2024** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata..

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Sede di Pisa

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Rilascio della concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel Comune di

San Miniato (PI)

PRATICA SIDIT 4688/2021

La Ditta SAMAPELLI SRL con sede legale nel comune di San Miniato in Via del Cuoio 21/25 ha presentato la domanda di rilascio della concessione preferenziale con variante in aumento, pratica 4688/2021, acquisita al protocollo n. 358154 del 11/07/2018 e le successive integrazioni in data 17/12/2021 protocollo n.489177 per il prelievo di acque pubbliche ad uso produzione beni e servizi e civile attuato mediante un (1) pozzo esistente (derivazione n. 5133) per un consumo annuo complessivo di 19.278 mc nel comune di San Miniato (PI) località Ponte a Egola su terreni contraddistinti al Catasto dei terreni dello stesso comune al Foglio 13 particelle 245.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del comune di San Miniato, sul Burt e sul sito web della Regione Toscana per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 13 Dicembre 2023.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210 email: giovanni.testa@regione.toscana.it)

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa, Via Emilia 448/A.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott. Geol. Giovanni Testa

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua. Procedimento/Pratica SIDIT n. 12322/2023/n. 10016/2023; Codice locale n. EM_2658.

In data 24-11-2023 il sig. Lei Mingyong ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 536033 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n.1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Fucecchio catastalmente ubicato nel foglio n. 54, particella n. 783. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 9000 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,28 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Fucecchio per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 05/12/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche* nonché sul B.U.R.T. a partire dalla prima data utile.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso presso la sede del Genio Civile di Empoli, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Marco Taffi (tel. 055/4386085, mail: marco.taffi@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo/Firenze, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR)/via San Gallo, 34/A, 50129.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 04/01/2024 con ritrovo alle ore 10:30 presso il luogo di presa della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: TAFFI Marco, Tel. 055/4386085, mail: marco.taffi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione acque sotterranee ad uso civile per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Torrita di Siena, località Montefollonico-Poggio Castagni. Procedimento/Pratica SIDIT n. 12364/2023/n. 3727/2019; Codice locale n. CSA2023_00054.

In data 04/12/2023 L'Azienda Agricola Casali Cellini di Mariacristina Cellini i.i. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0550760 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso civile, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Torrita di Siena, località Montefollonico-Poggio Castagni, catastalmente ubicato nel foglio n. 57, particella n. 121. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 3.000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,095 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Torrita di Siena per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 07/12/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **30/01/2024** con ritrovo alle ore **10:00** presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Falsini Mauro, Tel. 0554382717; e-mail: mauro.falsini@regione.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze – Prato e Pistoia

Oggetto: **Avviso di avvio del procedimento diretto alla proroga della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento denominato "Lotto 3 della variante alla SRT 429 – tratto Castelfiorentino-Certaldo (CUP D31B19000200003 – CIG 7986093C6A)", ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.**

Visto il Decreto Dirigenziale n. 1191 del 31/01/2019 che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 327/2001 per l'intervento in oggetto;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la Regione Toscana

COMUNICA

l'avvio del procedimento per la proroga di anni 4 (quattro) della dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dell'intervento in oggetto. Il responsabile del procedimento espropriativo è il sottoscritto Dirigente. E' possibile prendere visione dei documenti e presentare osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. L'Ufficio presso cui è possibile prendere visione degli atti è il Settore Viabilità regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia, sede di Pistoia, Piazza della Resistenza n. 54, Pistoia, previo appuntamento chiamando il numero: 055/4385973-4385946. Sono soggetti ad esproprio:

i terreni censiti al N.C.T. del Comune di Castelfiorentino:
- Foglio 68, Mappali:
  - 9, 387 – 388 – 389 – 390 (ex mappale 119), 383 – 384 - 385 – 386 (ex mappale 120) , 371 – 373 -374 e 372 (ex mappale 121), 364 – 365 – 366 (ex mappale 122);
  - 397 – 398 e 399 (ex mappale 12), 395 e 396 (ex mappale 13) – 11, 359 – 361 – 362 e 360 e 363 (ex mappale 14);
  - 368 – 369 (ex mappale 41);
  - 376 – 377 e 378 (ex mappale 108);
  - 380 – 381 e 382 (ex mappale 47), 28, 64, 73;
  - 392 – 393 (ex mappale 46);
  - 411 – 412 - 413 (ex mappale 204);
  - 455 – 456 (ex mappale 34), 457 – 438 (ex mappale 37), 463 – 464 - 465 (ex mappale 38), 69, 70, 406 - 407 (ex mappale 206);
  - 409 – 410 (ex mappale 205), 422 e 423 (ex mappale 229), 57, 63;
  - 405 (ex mappale 200);
  - 401 – 402 - 403 (ex mappale 25), 415 – 416 - 417 (ex mappale 48), 429 – 430 - 431 (ex mappale 50);
  - 425 – 426 - 427 (ex mappale 301);
  - 461 – 462 (ex mappale 171), 459 – 460 (ex mappale 172), 452 – 453 - 454 (ex mappale 173), 449 - 448 (ex mappale 174);
  - 419 – 420 - 418 - 421 (ex mappale 32), 436 – 437 - 439 - 435 – 438 - 440 (ex mappale 65);
  - 441 – 442 - 443 (ex mappale 250);
  - 444 – 445 (ex mappale 298);
  - 446 – 447 (ex mappale 299);
  - 450 – 451 (ex mappale 66);
  - 58 – 62.

Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze – Prato e Pistoia

- Foglio 72, Mappali:
  - 265 – 266 (ex mappale 176), 267 – 268 (ex mappale 177), 274 – 275 - 276 (ex mappale 178);
  - 269 - 270 (ex mappale 3), 271 – 272 - 273 (ex mappale 4), 277 - 278 – 279 (ex mappale 6);
  - 281 – 282 - 280 - 283 (ex mappale 88);
  - 285 – 286 - 284 - 287 (ex mappale 16);
  - 289 – 290 - 288 – 291 (ex mappale 89);
  - 293 – 294 - 292 – 295 (ex mappale 90);
  - 297 – 298 - 296 – 299 (ex mappale 25), 301 - 300 (ex mappale 80), 303 - 302 (ex mappale 81);
  - 304 – 305 - 306 - 307 (ex mappale 26), 27, 310 – 311 - 312 - 313 (ex mappale 82);
  - 314 – 315 - 316 - 317 (ex mappale 59), 60, 318 – 320 – 321 - 322 (ex mappale 227);
  - 61, 326 – 327 -328 - 329 - 325 (ex mappale 62), 335 – 336 (ex mappale 63), 337 – 338 (ex mappale 84), 333 – 334 (ex mappale 64), 331 (ex mappale 79), 324 (ex mappale 254);
  - 83, 308 (ex mappale 258);
  - 29;

i terreni censiti al N.C.T. del Comune di Certaldo:
- Foglio 26, Mappali:
  - 16, 313 – 314 – 315 (ex mappale 18), 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 27, 323 – 324 - 322 (ex mappale 28), 342 – 343 - 341 (ex mappale 47), 347 – 348 – 349 (ex mappale 48), 49, 326 – 327 - 325 (ex mappale 54), 329 – 330 - 328 (ex mappale 55), 56;
  - 317 – 318 - 316 (ex mappale 83);
  - 320 – 321 - 319 (ex mappale 25);
  - 332 – 333 - 331 (ex mappale 45), 46, 350 – 351 - 352 (ex mappale 50), 51;
  - 335 – 336 - 334 (ex mappale 90), 345 – 346 - 344 (ex mappale 105), 338 – 339 - 340 - 337 (ex mappale 106);
  - 52, 53, 66, 68;
  - 69;
  - 70.

i terreni censiti al N.C.T. del Comune di Gambassi Terme:
- Foglio 1, Mappali:
  - 524 – 525 - 523 - 526 (ex mappale 13), 532 – 533 - 534 (ex mappale 450), 535 – 536 – 538 - 537 (ex mappale 452);
  - 520 - 521 - 519 - 522 (ex mappale 454);
  - 3, 511 – 512 - 513 – 514 - 510 - 515 (ex mappale 5), 528 – 529 - 530 - 527 – 531 (ex mappale 7), 204, 518 (ex mappale 464);
- Foglio 2, Mappali:
  - 2, 143 – 144 - 145 – 147 – 148 - 142 - 146 (ex mappale 3), 150 - 149 (ex mappale 8), 131 – 132 - 133 (ex mappale 11), 12, 155 - 156 (ex mappale 16), 151 - 152 (ex mappale 21), 22, 23, 153 – 154 (ex mappale 24), 168 - 169 (ex mappale 25), 174 - 175 (ex mappale 45), 157 – 159 (ex mappale 47), 48, 49, 50, 51, 60, 61, 161 - 160 (ex mappale 65), 166 - 167 (ex mappale 66), 88, 92, 134 – 135 - 136 - 137 (ex mappale 95), 98, 100, 127 – 128 - 129 - 126 – 130 (ex mappale 113);
  - 138 – 139 - 140 - 141 (ex mappale 94), 96, 97, 99;
  - 164 - 165 (ex mappale 117), 171 - 170 (ex mappale 119), 173 - 172 (ex mappale 123);

Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Settore Viabilità Regionale Ambiti
Firenze – Prato e Pistoia

- 162 (ex mappale 86);

- Foglio 9, Mappali:
  - 305 - 306 (ex mappale 11), 311 - 310 (ex mappale 15);
  - 301 - 300 (ex mappale 1), 5, 25, 26, 27, 298 (ex mappale 86);
  - 10;
  - 6, 7, 330 e 331 (ex mappale 20), 312 – 313 - 314 (ex mappale 21), 315 – 316 - 317 – 318 – 319 (ex mappale 35), 69, 70;
  - 28, 29, 307 – 309 - 308 (ex mappale 30), 321 e 320 (ex mappale 114);
  - 40, 41, 322 (ex mappale 76), 337 - 336 (ex mappale 92), 334 - 335 (ex mappale 94);
  - 42, 43;
  - 45, 46;
  - 8, 303 – 304 - 302 (ex mappale 9), 22, 23, 24, 329 e 328 (ex mappale 33), 326 - 327 (ex mappale 34), 338 - 339 (ex mappale 47), 340 - 341 (ex mappale 48), 324 - 325 (ex mappale 113);
  - 332 - 333 (ex mappale 93).

Il Dirigente
Ing. Antonio De Crescenzo

Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

NUOVE ACQUE SPA
Arezzo

Nuove Acque Spa - Estratto Decreto di Asservimento n. 8 del 28/11/2023 – FGN Vitiano 2, Policiano 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto **"Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle località Rigutino, Vitiano e Policiano (agglomerato di Arezzo) al depuratore la Colmata"** approvato come da determinazione datata 29/09/2021 n°103 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 28/11/2023 ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di asservimento:

Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Proprietario	Codice fiscale	Titolarità	Servitù permanente [m²]
B	76	368	VIGNETO	CIOCI Emilio	CCIMLE35C03C319X	Proprietà	30,00
B	76	171	ENTE URBANO	VOLPI Pietro VOLPI Santina	VLPPTR58T03A390Z VLPSTN65R71A390R	Proprietà Proprietà	3,70
B	76	215	SEMIN. ARBORATO	BANELLI Anna	BNLNNA65T41A390B	Proprietà	200,80
B	76	126	ENTE URBANO	BANELLI Anna	BNLNNA65T41A390B	Proprietà	133,60
B	76	216	SEMIN. ARBORATO	BANELLI Anna	BNLNNA65T41A390B	Proprietà	10,00
B	76	285	VIGNETO	CIOFINI Vasco STAGGINI Eda	CFNVSC34S30A390F STGDEA48S56F628S	Comproprietario Comproprietario	26,80
B	76	286	VIGNETO	CHECCONI Annunziata CIOFINI Giuseppe	CHCNNZ42L64D077D CFNGPP38R01A390Q	Comproprietario Comproprietario	488,72
B	76	399	ULIVETO	FROSINI Luca FROSINI Michele MANNELLI Laura	FRSLCU72C11A390Q FRSMHL77T14A390R MNNLRA50B43C774Z	Proprietà Proprietà Proprietà	59,60
B	76	401	VIGNETO	FROSINI Luca FROSINI Michele MANNELLI Laura	FRSLCU72C11A390Q FRSMHL77T14A390R MNNLRA50B43C774Z	Proprietà Proprietà Proprietà	49,40
B	76	400	VIGNETO	FALSETTI Mara	FLSMRA52M57A390Y	Proprietà	59,60
B	76	402	VIGNETO	FALSETTI Mara	FLSMRA52M57A390Y	Proprietà	77,40
B	76	406	VIGNETO	FALSETTI Mara	FLSMRA52M57A390Y	Proprietà	114,00
B	76	407	VIGNETO	FALSETTI Graziella NARDELLI Donato	FLSGZL48M59C774Q NRDDNT49C27A390P	Proprietà Proprietà	414,72
B	76	551	SEMINATIVO	FRANTOIO CACIOLI S.R.L.	01846390514	Proprietà	92,80
B	76	308	SEMINATIVO	FRANTOIO CACIOLI S.R.L.	01846390514	Proprietà	19,20
B	76	300	VIGNETO	FRANTOIO CACIOLI S.R.L.	01846390514	Proprietà	358,80
B	76	297	VIGNETO	BARGIGLI Luana MARIOTTINI Roberto	BRGLNU58L44A390I MRTRRT82S25A390C	Proprietà Proprietà	156,60
B	76	295	VIGNETO	FABRI Pierina TESTI Aldo	FBRPRN37S41A390B TSTLDA29P25A390J	Comproprietario Comproprietario	35,20
B	76	303	SEMINATIVO	FABRI Giuseppe	FBRGPP45T25A390C	Proprietà	70,00

Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Proprietario	Codice fiscale	Titolarità	Servitù permanente [m²]
B	76	289	VIGNETO	LASTRUCCI Nello LUCCI Bruna LUCCI Pietro	LSTNLL42T07A390T LCCBRN46S57A390V LCCGNN65E49A390R	Proprietà Proprietà Proprietà	42,80
B	76	566	SEMIN. ARBORATO	CALAMIA Caterina	CLMCRN64L62H688K	Proprietà	126,80
B	76	568	SEMIN. ARBORATO	CALAMIA Caterina	CLMCRN64L62H688K	Proprietà	118,80
B	76	63	SEMIN. ARBORATO	NICCHERI TITO S.R.L.	01424820510	Proprietà	308,00
B	76	72	SEMIN. ARBORATO	BERTOCCI Alessandro BERTOCCI Carla	BRTLSN68B21A390F BRTCRL62C63C319O	Proprietà Proprietà	375,60
B	83	556	SEMIN. ARBORATO	BOGDAN Gabriel Robert	BGDGRL87T13Z129E	Proprietà	20,00
B	83	542	SEMIN. ARBORATO	RAFFINATO Maria RAFFO Santino	RFFMRA72H66L259P RFFSTN71P04L259N	Proprietà Proprietà	10,00
B	76	86	SEMIN. ARBORATO	RAFFINATO Maria RAFFO Santino	RFFMRA72H66L259P RFFSTN71P04L259N	Proprietà Proprietà	100,00
B	83	377	SEMIN. ARBORATO	GELLI Paolino	GLLPLN47L14A390F	Proprietà	180,00
B	84	70	SEMIN. ARBORATO	PERUZZI Giuliana TONINI Claudio TONINI Gianluca TONINI Marco	PRZGLN38R52C102C TNNCLD67T01A390F TNNGLC64R08A390S TNNMRC75T29A390P	Proprietà Proprietà Proprietà Proprietà	84,00
B	84	563	SEMIN. ARBORATO	MARIOTTINI Paola	MRTPLA62H70A390X	Proprietà	200,00
B	84	86	ENTE URBANO	FANZI Benito	FNZBNT40E18H901Z	Proprietà	48,00
B	95	338	ENTE URBANO	ANGORI Fabio ANGORI Fabrizio	NGRFBA68H24A390D NGRFRZ68H24A390K	Proprietà Proprietà	292,00
B	102	54	SEMIN. ARBORATO	MONNANNI Pierina	MNNPRN50B59A390N	Proprietà	384,00
B	102	303	SEMINATIVO	ROSSI Carlo	RSSCRL42D16A390G	Proprietà	1068,00
B	102	225	SEMIN. ARBORATO	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	92004700511	Proprietà	1926,40
B	102	137	BOSCO MISTO	SANDRELLI Alberto	SNDLRT42B01A390U	Proprietà	190,00
B	102	3	SEMINATIVO	SANDRELLI Alberto	SNDLRT42B01A390U	Proprietà	103,00
B	102	1	BOSCO MISTO	SANDRELLI Alberto	SNDLRT42B01A390U	Proprietà	40,00
B	102	138	SEMINATIVO	SANDRELLI Alberto	SNDLRT42B01A390U	Proprietà	52,00
B	95	177	BOSCO MISTO	SANDRELLI Alberto	SNDLRT42B01A390U	Proprietà	30,00
B	102	59	SEMINATIVO	SANDRELLI Alberto	SNDLRT42B01A390U	Proprietà	120,00
B	95	261	SEMINATIVO	SANTICCIOLI 4X4 S.R.L	01592740516	Proprietà	24,00
B	102	76	ULIVETO	ZINEDDU David	ZNDDVD91R02A390H	Proprietà	232,00

- Indennità Totale di Asservimento: 35.507,51 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.
Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Guillermo Sannuto

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 596 del 29/11/2023

Oggetto: *"Adeguamento della rampa esistente di accesso alla sommità arginale destra del Torrente Ombrone a monte del Guado dei Sarti in comune di Pistoia" – (ID 864 GLP - Titolario 13_1_829). Svincolo dell'indennità di espropriazione depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) – Proprietà Megli Luca e Megli Simone.*

IL DIRIGENTE

omissis

Premesso che:

- il progetto relativo all'*"Adeguamento della rampa esistente di accesso alla sommità arginale destra del Torrente Ombrone a monte del Guado dei Sarti in comune di Pistoia" - Titolario 13_1_829,* è compreso nel Piano delle attività di bonifica per l'anno 2021 di questo Consorzio, approvato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione Assemblea consortile n. 18 del 26/11/2020 e successivi aggiornamenti e integrazioni;
- il Piano delle Attività di Bonifica 2021 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazioni n. 1682 del 29/01/2020, n. 84 del 08/02/2021 e successive integrazioni, nell'ambito del Documento Operativo per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della L.R. 80/2015;
- con la Determina del Dirigente n. 19 del 24/01/2022 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Pistoia e, pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all'art. 9 comma 1;
- con la medesima Determina di approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

Richiamati:

- il Decreto definitivo di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0002772/2022 del 05.04.2022, con il quale è stata stabilita in via d'urgenza, la misura dell'indennità di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all'immissione in possesso, l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;
- i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in data 27 aprile 2022 acquisiti ai protocolli consortili con i nn. 0003404/2022 – 0003405/2022 – 0003406/2022 in pari data, con i quali veniva data esecuzione al suddetto Decreto di esproprio;

Considerato che:

- i proprietari Megli Luca e Megli Simone nel termine stabilito, non hanno comunicato la condivisione dell'indennità provvisoria come determinata dalla tabella allegata al citato Decreto di definitivo di esproprio con determinazione dell'indennità provvisoria ex art.22 del D.P.R. 327/2001 e smi. prot. n. 0002772/2022 del 05.04.2022, ovvero non hanno comunicato l'intenzione di avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del DPR 327/2001 e ritenute pertanto rifiutate le indennità medesime;
- con Determina del Dirigente n. 343 del 10/08/2022, il Consorzio ha provveduto a depositare, a favore della suddetta proprietà, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato territorialmente competente (ex Cassa Depositi e Prestiti) le indennità provvisorie di espropriazione come determinate nel citato decreto di esproprio;

Tenuto conto che:

- con nota prot. n. 0003647/2022 del 04.05.2022 la proprietà ha comunicato la condivisione delle indennità di espropriazione e delle ulteriori somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze;
- i suddetti comproprietari hanno presentato al Consorzio la richiesta prot. n. 0014514/2023 del 27.11.2023 per il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e hanno fornito il certificato ipotecario speciale ventennale acquisito al protocollo consortile n. 0011459/2023 del 28.10.2023 comprovante la piena e libera proprietà dei beni, ad eccezione di ipoteca volontaria a garanzia di mutuo fondiario iscritta presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Pistoia – Territorio in data 3 agosto 2004 al n. 1889 di Registro Particolare, a favore della "Banca Monte dei Paschi di Siena S.P.A.", con atto notaio Romano Edoardo Colonna del 29.07.2004 repertorio n. 17608/1995, producendo altresì la dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, acquisita al protocollo consortile con il n. 0014482/2023 del 24.11.2023 che autorizza gli espropriati alla riscossione della somma ai sensi dell'art. 26 comma 3 DPR 327/2001;
- gli stessi hanno presentato la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prot. n. 0014606/2023 del 28.11.2023, attestante l'assenza di diritti di terzi (ad eccezione della sopracitata ipoteca volontaria), obbligandosi a tenere indenne il Consorzio da eventuali pretese di titolari di diritti reali o personali sul bene, giusto il disposto dell'articolo 34 commi 2, 3 e 4 D.P.R. 327/2001 e assumendosi ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti di terzi, anche ai fini del pagamento diretto dell'indennità ai sensi dell'articolo 26 comma 2 del DPR 327/2001;
- i dati relativi al deposito in questione sono i seguenti: deposito definitivo numero 1381752 - codice di riferimento FI01381752I a garanzia I*ndennita' provvisoria di esproprio per lavori relativi al progetto di "adeguamento della rampa esistente di accesso alla sommita' arginale destra del torrente Ombrone a monte del guado dei sarti in comune di Pistoia - titolario 13_1_829"* di cui alla Determina del Dirigente n. 343 del 10/08/2022 e relativo allegato per un importo complessivo di € 2.330,00 versato con mandato n.2685 del 11.10.2022.

DETERMINA

1) Di dare il nulla osta allo svincolo del deposito della somma di **€ 2.330,00** a favore dei sig.ri Megli Luca e Megli Simone versata con mandato di pagamento n. 2685 del 11.10.2022, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti): deposito definitivo numero 1381752 - codice di riferimento FI01381752I;
2) Di autorizzare contestualmente il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) a versare la suddetta somma a favore dei sig.ri Megli Luca e Megli Simone secondo le modalità che verranno dallo stesso comunicate;
3) Di dare atto che la somma suddetta non è gravata dalla ritenuta fiscale del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
4) Di trasmettere il presente atto al proprietario espropriato sopra citato nonché di provvedere alla pubblicazione del medesimo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;
5) Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
6) Di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio consortile;
7) Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art.

6bis L 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;

8) Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;

9) Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Deri

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Si comunica che è stato adottato il **Decreto n. 97 del 21.11.2023** avente ad oggetto:

Adozione di "*Indirizzi distrettuali per l'espressione del parere di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale in ordine alle procedure di riassegnazione delle concessioni delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs 16 marzo, n. 79 relativamente alle concessioni già scadute da assegnare nei termini previsti dal medesimo art. 12 del D. Lgs 79/1999*".

Il suddetto Decreto, corredato dai relativi allegati, è consultabile sul sito Web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263

Il Segretario Generale

(Alessandro Bratti)

SEZIONE II

COMUNE DI SCANDICCI (Firenze)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2 – SERVIZI AMMINISTRATIVI
U.O. PATRIMONIO IMMOBILIARE ED ESPROPRI

Decreto n. 1/2023 Rep. Atti n. 13278 del 29/11/2023

Decreto definitivo di espropriazione di aree interessate dalla realizzazione delle opere di urbanizzazione esterna relative all'intervento denominato "TR01C – area di San Giusto"

[omissis]

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i l'espropriazione definitiva dell'area, di seguito specificata a favore di: Comune di Scandicci , con sede a Scandicci, piazzale della Resistenza n. 1 C.F.: 00975370487 rappresentata al Catasto Terreni del Comune di Scandicci nel **foglio di mappa n. 68** dai seguenti mappali:

- n. **1304**, sem. irr. arb. cl. 1, mq. 60, R.D. € 0,59, R.A. € 0,42; intestato catastalmente al Sig. Mazzoni Goliardo, nato a Firenze il 11.01.1934, Cod. Fisc. MZZ GRD 34A11 D612Q per la quota 1000/1000;
- n. **869**, sem. irr. arb. cl. 1, mq 290, R.D. € 2,85, R.A. € 2,02; intestato catastalmente al Sig. Mazzoni Goliardo, nato a Firenze il 11.01.1934, Cod. Fisc. MZZ GRD 34A11 D612Q per la quota 1000/1000;
- n. **870**, sem. irr, arb. cl. 1, mq 260, R.D. € 2,55, R.A. € 1,81; intestato catastalmente al Sig. Mazzoni Goliardo, nato a Firenze il 11.01.1934, Cod. Fisc. MZZ GRD 34A11 D612Q per la quota 1000/1000;

per la realizzazione delle opere di Urbanizzazione esterna alla perimetrazione ell'Area di Trasformazione "TR 01c – Via di San Giusto"

- Descrizione: area inedificata di complessivi mq. 610 catastali;

- Confini: LU.SI.M. Immobiliare S.r.l. condominio via Vittorio Emanuele Orlando n. 11 e via Vittorio Emanuele Orlando, s.s.a.

- Aspetti urbanistici: La particelle oggetto di esproprio come da Certificato di Destinazione Urbanistica n. 182 del 28/11/2023 sono destinate secondo il Piano Operativo Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 10/04/2019 come segue:
- in parte art. 79 - Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori;
- in parte art. 86 - Aree ad edificazione speciale per standard di progetto a servizio degli insediamenti residenziali: aree per parcheggi pubblici;
- interessate dall' art. 90 - Reti ed impianti per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica:linee KV 132 - interrata da realizzare

- Indennità di Esproprio: € 12.200,00 a favore dell'intestatario catastale Sig. Mazzoni Goliardo nato a Firenze il 11.01.1934, Cod. Fisc. MZZ GRD 34A11 D612Q depositata presso il Ministero dell'economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze / Prato , mediante un deposito di € 12.200,00, nr. Nazionale deposito

1395383 – nr. Provinciale: 193412 – deposito amministrativo fruttifero – codice di riferimento FI01395383Z;

2. il presente Decreto di esproprio dispone il passaggio del diritto di proprietà, per quota 1000/1000, a favore del Comune di Scandicci C.F. 00975370487 con sede in Scandicci (Fi) Piazzale della Resistenza n. 1 delle aree descritte al precedente punto 1) sotto la condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera f) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. che il medesimo decreto sia eseguito mediante l'immissione in possesso delle aree stesse, da parte dell'Autorità espropriante;

3. ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente Decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sulle aree in oggetto, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

4. di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. che:
- il presente decreto di esproprio è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 29 aprile 2021 dichiarata immediatamente eseguibile, e cioè entro i cinque anni a partire dal 29/04/2021;
- il vincolo preordinato è sorto con il Piano Operativo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 10 aprile 2019;
- che il suddetto Piano Operativo, con il quale è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, è divenuto efficace in data 8/6/2019 ai sensi dell'art. 9 comma 1 D.P.R. 327/2001;
- l'indennità di esproprio provvisoria complessiva è stata fissata con propria determinazione n. 171 del 15/9/2022 pari a € 12.200,00 che è stata pubblicata presso l'albo pretorio del Comune dal 6/10/2022 e nel BURT part II n. 42 dal 12/10/2022;
- a seguito di tali pubblicazioni non sono pervenute osservazioni in merito e l'indennità non è stata, quindi, concordata e pertanto è stata depositata presso il Ministero dell'Economia e Finanze mediante il deposito costituito come descritto al punto 1) e che dell'avvenuto deposito è stata data pubblicazione sul Bollettino Unico della Regione Toscana del 13/10/2023 n. 41 Parte II e all'Albo Pretorio del comune di Scandicci per 16 giorni a partire dal 28/10/2023 al 16/9/2023;
- resta salvo quanto previsto dall'art. 21 dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per la determinazione dell'indennità di esproprio;

5. Di disporre che l'esecuzione del presente Decreto mediante l'immissione in possesso delle aree descritte ai precedenti punti, ai sensi dell'art. 23 comma 1 e dell'art. 24 comma 1 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., avverrà sui luoghi **il giorno 7 dicembre 2023 alle ore 8,30,** via Vittorio Emanuele Orlando lato civico 11, mediante accesso all'area sopra richiamata e redazione dello stato di consistenza della stessa da parte del personale dipendente assegnato all'Ufficio Patrimonio Immobiliare ed Espropri; lo stato di consistenza ed il verbale di immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con gli espropriati interessati o, nel caso di loro assenza o di rifiuto con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del Comune di Scandicci quale autorità espropriante.
Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni espropriati;

6. di dare atto che l'effetto traslativo della proprietà avrà luogo dalla data di esecuzione del Decreto, di cui al precedente punto 5) così come stabilito dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

7. Che il presente Decreto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 venga inviato per estratto, entro 5 giorni, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (Burt), precisando che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazione, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;

8. di dare atto che il presente Decreto venga pubblicato all'albo pretorio per 15 giorni ai fini della notifica;

9. Che il presente Decreto venga trascritto, volturato e registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Uffici Provinciali di Firenze;

10. Che, adempiute le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del presente Decreto di esproprio tutti i diritti relativi ai beni immobili espropriati potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. ;

11. Di dichiarare ai soli fini fiscali, atteso l'obbligo di registrazione del presente atto presso l'agenzia delle Entrate, che i valori dei beni trasferiti sono i seguenti: area dell'intestatario catastale Sig. Mazzoni Goliardo € 12.200,00; i suddetti trasferimenti sono, ai sensi ai sensi dell'art. 2, lettera c) del D.P.R. 633/72 e s.m.i. fuori campo IVA;

12. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 22 della tabella allegato B del DPR 642/1972 e art. 10 comma 3 del d. lgs 23/2011 modificato dall'art. 26 del DL 104/2013, è esente dalla tassa ipotecaria e imposta di bollo virtuale sulla nota di trascrizione ai sensi dell'art. 10 comma 3 del d. lgs. 23/2011 modificato dall'art. 26 del DL 104/2013; si precisa inoltre che il Decreto è soggetto a imposta ipotecaria e catastale in misura fissa di € 50,00 cadauno ai sensi dello stesso art. 10 comma 3 del D.Lgs. 23/2011 modificato dall'art. 26 del DL 104/2013 e soggetto all'imposta di registro di aliquota del 9% con un minimo di € 1000,00, ai sensi dell'art. 1 della Tariffa allegata al DPR 131/98 modificato dall'art. 10 commi 1 e 2 , del D. lgs 23/2011 e dell'art. 26 del DL 104/2013;

13. Che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal medesimo termine. Richiamato l'art. 53 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la tutela giurisdizionale davanti al giudice amministrativo è disciplinata dal codice del processo amministrativo. Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità in conseguenza dell'adozione di atti di natura espropriativa o ablativa;

14. Il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 è l'Arch. Elisabetta Bassi – U.O 2.2 Patrimonio ed Espropri – Settore 2 – Servizi Amministrativi

15. Costituisce parte integrante del presente decreto la planimetria in scala 1/2000 con rappresentate le particelle oggetto di esproprio.

ESECUZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO N° 1 DEL 29/11/2023 REP. ATTI N° 13278
Il presente decreto è stato eseguito, mediante l'immissione in possesso delle aree espropriate avvenuta in data come risulta dai relativi verbali allegati

Scandicci, 29/11/2023

Settore 2 – Servizi Amministrativi
Il Dirigente
Dott. Simone Chiarelli

Firmato digitalmente da: Chiarelli Simone
Data: 06/12/2023 11:38:04

PROVINCIA DI PISA
Determinazione n. 1571 del 10/11/2023 (rep.1077 del 10/11/2023)
Oggetto: "Interventi di trasformazione a rotatoria dell'intersezione a raso tra la S.P. 30 del Lungomonte Pisano e la S. C. di via Dei Condotti c. a. di Asciano comune di S. Giuliano Terme". Comune San Giuliano Terme. Decreto di esproprio

IL SEGRETARIO GENERALE – DIRIGENTE U.O. PATRIMONIO

Omissis

DECRETA

1) **L'ESPROPRIAZIONE,** ai sensi e per gli effetti degli articoli 23 e 26, comma 11, del DPR 8/06/2001, n. 327 e ss.mm.ii, a favore della Provincia di Pisa, nei confronti della ditte catastali di seguito riportate, degli immobili interessati dai lavori denominati: "Interventi di trasformazione a rotatoria dell'intersezione a raso tra la S.P. 30 del Lungomonte Pisano e la S.C. di via dei Condotti c. a. di Asciano comune di S. Giuliano Terme" , di seguito analiticamente indicati:

DITTA 1

AMICO ELISABETTA

Nata a Butera (CL), il 1.02.1955

c.f.: MCALBT55B41B302I

Proprietà 1/4

FASANO LEONARDO MARIA MARCELLO

Nato a Acquaviva delle Fonti (BA), il 29.04.1958

c.f. FSNLRD58D29A048S

Proprietà 1/4

GOLINI CARMINE

Nato a Vittorito (AQ) il 13.08.1957

c.f. GLNCMN57M13M090S

Proprietà 1/4

PAPI CRISTINA

Nata a Firenze (FI), il 4.04.1963

c.f. PPACST63D44D612K

Proprietà 1/4

C.T. COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

FOGLIO DI MAPPA	*MAPPALE*	*Mq*
72	370 (ex 236)	6
72	371 (ex 236)	4

Totale Indennità di esproprio e di occupazione preordinata all'esproprio € 5,52

DITTA 2

AMICO ELISABETTA

Nata a Butera (CL) , il 1.02.1955

c.f.: MCALBT55B41B302I

Proprietà 1/2

FASANO LEONARDO MARIA MARCELLO

Nato a Acquaviva delle Fonti (BA), il 29.04.1958

c.f. FSNLRD58D29A048S

Proprietà ½

C.T. COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

FOGLIO DI MAPPA	*MAPPALE*	*Mq*
72	369 (ex 236)	30

Totale Indennità di esproprio e di occupazione preordinata all'esproprio € 16,56

DITTA 3

BINI Giuseppe

Nato a Capraia e Limite (FI) il 22.05.1950

c.f. BNIGPP50E22B685S

Proprietà 1/6

FORNAI SANDRA

Nata a Pontedera (PI) il 27.03.1964

c.f. FRNSDR64C67G843T

Proprietà 1/12

SERVELLO PAOLO

Nato a Domodossola (NO), il 29.06.1960

c.f. SRVPLA60H29D332B

Proprietà 1/12

ARRIGHI IAN

Nato a Pisa (PI) , l 23.06.1978

c.f. RRGNIA78H23G702V

Proprietà 1/12

PINELLI DANIELA

Nata a Pisa (PI), il 9.02/1978

c.f. PNLDNL78B49G702C

Proprietà 1/12

DIODATI GRAZIA

Nata a Grosseto (GR), il 25/03/1960

c.f. DDTGRZ60C65E202M

Proprietà 1/12

MARCHI GABRIELE

Nato a Pisa (PI), il 28/09/1950

c.f. MRCGRL50P28G702A

Proprietà 1/12

NANNIPIERI ANNA

Nata a Livorno (LI), il 12.04.1943

c.f. NNNNNA43D52E625T

Proprietà 1/12

ROMOLI ROMOLO

Nato a Livorno (LI), il 9.06.1940

c.f. RMLRML40H09E625V

Proprietà 1/12

CHESSA MARIA ANGELA

Nata a Guspini (CA), il 12.11.1943

c.f. CHSMNG43S52E270J

Proprietà 1/12

SBRANA FERRUCCIO ROMANO

Nato a Pisa (PI), il 13.07.1938

c.f. SBRFRC38L13G702N

Proprietà 1/12

C.T. COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

FOGLIO DI MAPPA	*MAPPALE*	*Mq*
72	368 (ex 235)	4

Totale Indennità di esproprio e di occupazione temporanea preordinata all'esproprio €. 2,21

DITTA 4

BINI GIUSEPPE

Nato a Capraia e Limite (FI), il 22.05.1950

c.f.. BNIGPP50E22B685S

Proprietà 1/1

C.T. COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

FOGLIO DI MAPPA	*MAPPALE*	*Mq*
72	367 (ex 235)	36

Totale Indennità di esproprio e di occupazione temporanea preordinata all'esproprio €. 19,88

DITTA 7

LIVRIERI MARIA

Nata a Lucera , il 23.07.1943

c.f. LVRMRA43L63E716P

Proprietà 1/1

C.T. COMUNE DISAN GIULIANO TERME

FOGLIO DI MAPPA	*MAPPALE*	*Mq*
72	364 (ex 184)	6
72	366 (ex 187)	20

Totale Indennità di esproprio e di occupazione temporanea preordinata all'esproprio €. 13, 25.

Omissis

IL SEGRETARIO GENERALE/
DIRIGENTE U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE
Dott.ssa Paola Maria La Franca

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

ESTRATTO

Provvedimento Dirigenziale n. 1956 del 21.11.2023 Settore Viabilità LL.PP.- Servizio Gare, Appalti, Contratti Espropri della Provincia di Arezzo.
OGGETTO: Lavori di riqualificazione e miglioramento della sicurezza stradale della Strada Provinciale n. 72 di Lonnano – Prato alle Cogne, in Loc. Valiana, nel tratto compreso tra il km. 2+850 ed il km. 3+370. Comune di Pratovecchio Stia. ESPROPRIAZIONE

IL DIRIGENTE
omissis

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione a favore della Provincia di Arezzo (c.f. 80000610511) delle particelle di terreno di cui ai seguenti prospetti:

COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA sez. A - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.lla	mq.	INDENNITA'
Scolozzi Franco nato a Roma (RM) il 12/01/1970 c.f. SCL FNC 70A12 H501L proprietario per 1/1	46	1044 1046 1040 1042	428 352 74 56	€ 3.185,00

2) Il presente provvedimento - esente da Bollo ai sensi dell'art. 22 della Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e soggetto alla Imposta di registro proporzionale - sarà notificato al proprietario interessato nelle forme di legge. Sarà, inoltre, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Arezzo, trascritto alla Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Arezzo nonchè pubblicato per estratto nel B.U.R.T. a cura dell'Amministrazione provinciale.

3) Il presente Provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE
(Ing. Paolo Bracciali)

comune di
PRATO

COMUNE DI PRATO

DECRETO DEFINITIVO D'ESPROPRIO

REP. N. 32321 del 30/11/2023

Oggetto: PH387 Comuni in Pista - Realizzazione di nuova ciclabile di Via Galcianese Lotto 2 - Decreto definitivo d'esproprio

Il Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti

OMISSIS

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 22/12/2022, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e pubblicata all'Albo Pretorio il 27/12/2022, con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento "PH387 Comuni in Pista - Realizzazione di nuova ciclabile di Via Galcianese Lotto 2" ed è stata contestualmente adottata la variante al vigente Piano Operativo ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014 necessaria all'esecuzione dell'opera;

Ricordato che con la predetta Deliberazione è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere previste dal sopra menzionato progetto, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che tale dichiarazione di pubblica utilità avrebbe acquisito efficacia a decorrere dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, apposizione che sarebbe avvenuta con la piena efficacia della variante urbanistica di cui sopra, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che ai sensi dell'art. 34, comma 1, della L.R.T. n. 65/2014, in data 22/02/2023, con la pubblicazione sul B.U.R.T. Parte Seconda n. 8 dell'avviso che con il quale è stato reso noto il mancato ricevimento di osservazioni, la variante urbanistica adottata con la predetta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 84/2022 è divenuta efficace, e in forza di ciò è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio sui beni occorrenti alla realizzazione del progetto ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 ed è divenuta efficace la dichiarazione di pubblica utilità delle opere effettuata con detta Deliberazione ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che con provvedimento P.G. n. 77331 del 06/04/2023, notificato a mezzo dei messi comunali, è stata comunicata ai proprietari espropriandi l'intervenuta approvazione del progetto definitivo di cui trattasi con contestuale variante al Piano Operativo e la sua acquisizione di efficacia ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, e sono state contestualmente loro notificate le indennità sommarie di esproprio dovute per l'ablazione degli immobili di loro proprietà interessati dai lavori di realizzazione del predetto progetto ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, assegnando ai destinatari della notifica un termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della stessa per presentare osservazioni scritte, depositare documenti e fornire ogni indicazione ritenuta utile ai fini di una corretta quantificazione dell'indennità d'esproprio spettante;

OMISSIS

Visto che con Prot. n. 2023/PO0012643 del 05/04/2023 e n. 2023/PO0012879 del 07/04/2023 l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Prato Territorio ha approvato i tipi di frazionamento necessari ad individuare catastalmente le aree coinvolte nel procedimento espropriativo, stilati dal tecnico professionista esterno appositamente incaricato, con la creazione delle particelle 2496 (già porzione della particella 1264) di mq. 337, 2501 (già porzione della particella 2226) di mq. 5, 2502 (già porzione della particella 548) di mq. 13, 2503 (già porzione della particella 549) di mq. 14 e 2504 (già porzione della particella 764) di mq. 15, tutte del foglio di mappa 44;

Visto che con denunce di costituzione Prot. nn. PO0013799, PO0013800, PO0013801, PO0013802 e PO0013803 del 18/04/2023, iscritte ai nn. 13799.1/2023, 13800.1/2023, 13801.1/2023, 13802.1/2023 e 13803.1/2023, in atti dal 19/04/2023, le sopra menzionate aree di terreno sono state accatastate al Catasto Fabbricati di Prato in categoria F/1 - Area Urbana;

Vista l'attestazione del Servizio Mobilità e Infrastrutture del 06/04/2023 circa la piena compatibilità con l'opera pubblica in oggetto dei sottoservizi, allacciamenti ed impianti privati interrati sottostanti le aree interessate dall'espropriazione, servitù che pertanto risultano preservate da effetti estintivi in esito all'emissione del presente decreto definitivo d'esproprio, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che, in considerazione degli approfondimenti compiuti a seguito delle sopra menzionate osservazioni (*OMISSIS*), delle superfici risultanti dai sopra citati atti di variazione catastale e della pubblicazione delle quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I) presso l'Agenzia delle Entrate riferite al 2° semestre 2022, in data 18/05/2023 è stata revisionata ed attualizzata la perizia tecnica di stima delle indennità di esproprio allegata al progetto definitivo approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 84/2022;

Richiamato il decreto P.G. n. 123009 del 05/06/2023, notificato nelle forme di legge, con il quale sono state controdedotte e ritenute accoglibili quanto agli aspetti inerenti le indennità espropriative le sopra richiamate osservazioni presentate con le note P.G. n. 99595/2023 e P.G. n. 104450/2023, e sono state determinate e notificate ai proprietari espropriandi le indennità provvisorie di esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, assegnando loro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dal ricevimento per la sottoscrizione delle dichiarazioni irrevocabili di accettazione dei valori offerti, precisando che in caso di silenzio l'indennità d'esproprio si sarebbe intesa rifiutata e si sarebbe provveduto al deposito delle somme presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato;

Dato atto che a seguito della notifica del citato decreto P.G. n. 123009/2023, tutti i sotto generalizzati proprietari espropriandi hanno prestato dichiarazione irrevocabile di condivisione delle indennità di esproprio determinate in via provvisoria dall'Ufficio;

Richiamate quindi tali dichiarazioni irrevocabili di condivisione delle indennità di esproprio, protocollate al n. 134076 di P.G. del 19/06/2023 (Biancalani Meri), al n. 146095 di P.G. del 03/07/2023 (Mazzoni Cristina), al n. 146126 di P.G. del 03/07/2023 (Corsi Claudio), al n. 176035 di P.G. del 07/08/2023 (Bonacchi Teresa Maria), al n. 176040 di P.G. del 07/08/2023 (Moradei Alessandro) ed al n. 176045 di P.G. del 07/08/2023 (Moradei Gabriele);

Ricordato che le indennità di esproprio determinate dall'Ufficio in applicazione degli artt. 33 e 38 del D.P.R. n. 327/2001, irrevocabilmente accettate da tutti i proprietari espropriandi, quindi divenute definitive e corrisposte direttamente agli stessi in proporzione alle rispettive quote di proprietà, ammontano a complessivi **Euro 82.975,00.=** (ottantaduemilanovecentosettantacinque/00);

Dato atto che, essendo state condivise da tutti i proprietari espropriandi le indennità di esproprio determinate dall'Ufficio ed essendo pertanto tali indennità divenute integralmente definitive, non si è resa necessaria per nessuna proprietà l'attivazione del procedimento arbitrale disciplinato dall'art. 21, commi 2 e seguenti, del D.P.R. n. 327/2001 o del procedimento amministrativo previsto dall'art. 21, comma 15, del D.P.R. n. 327/2001 ai fini della determinazione definitiva delle indennità d'esproprio;

OMISSIS

Visto che gli intestatari catastali espropriandi accettanti le indennità di esproprio determinate dall'Ufficio hanno depositato nei termini di legge la documentazione ipotecaria di cui all'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001, dalla quale non risultano presenti sulle aree di rispettiva titolarità diritti di terzi iscritti o trascritti nel ventennio antecedente l'espropriazione - *OMISSIS* - e che, a seguito di ulteriori accertamenti effettuati dall'Ufficio a mezzo dei servizi telematici forniti dall'Agenzia delle Entrate, è stata verificata la piena e libera proprietà delle aree di terreno in parola in capo agli stessi;

Constatata l'assenza di opposizione da parte di terzi al pagamento in favore dei proprietari delle indennità di espropriazione accettate entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana Parte Seconda n. 43 del 25/10/2023 di un estratto della determinazione dirigenziale n. 2696 del 12/10/2023, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001;

Visto l'atto di liquidazione n. 4610 del 27/11/2023, con il quale è stato disposto il pagamento diretto in favore dei rispettivi proprietari delle indennità condivise;

Preso atto che il termine di ultimazione delle operazioni espropriative è fissato in 5 (cinque) anni dalla data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definito dell'opera di cui trattasi dichiarandone la pubblica utilità, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, e pertanto al 22/02/2028;

OMISSIS

D E C R E T A

1) che è disposta a favore del **COMUNE DI PRATO**, con sede in Prato (PO), Piazza del Comune n. 2, codice fiscale 84006890481, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, l'espropriazione per pubblica utilità del diritto di proprietà degli immobili posti nel Comune medesimo interessati dalla realizzazione del progetto "**PH387 Comuni in Pista - Realizzazione di nuova ciclabile di Via Galcianese Lotto 2**", rappresentati dai seguenti dati catastali::

   a) **Catasto Fabbricati** di Prato foglio di mappa **44** particella n. **2504** (ex porzione della particella n. 764 graffata con la particella n. 1579) di mq. 15, categoria F/1 - area urbana, di proprietà della Signora **BIANCALANI MERI**, nata a Prato (FI) il 27/05/1954, codice fiscale BNCMRE54E67G999S, proprietaria per **1/1**;
   Indennità di esproprio condivisa e corrisposta: Euro 30.325,00.= (trentamilatrecentoventicinque/00);

   b) **Catasto Fabbricati** di Prato foglio di mappa **44** particella n. **2501** (ex porzione della particella n. 2226) di mq. 5, categoria F/1 - area urbana, e particella n. **2502** (ex porzione della particella n. 548 sub. 1) di mq. 13, categoria F/1 - area urbana, di proprietà della Signora **MAZZONI CRISTINA**, nata a Prato (FI) il 15/10/1961, codice fiscale MZZCST61R55G999Q, proprietaria per **1/1**;
   Indennità di esproprio condivisa e corrisposta: Euro 19.050,00.= (diciannovemilacinquanta/00);

   c) **Catasto Fabbricati** di Prato foglio di mappa **44** particella n. **2503** (ex porzione della particella n. 549) di mq. 14, categoria F/1 - area urbana, di proprietà del Signor **CORSI CLAUDIO**, nato a Prato (FI) il 25/12/1957, codice fiscale CRSCLD57T25G999T, proprietario per **1/1**;
   Indennità di esproprio condivisa e corrisposta: Euro 14.700,00.= (quattordicimilasettecento/00);

   d) **Catasto Fabbricati** di Prato foglio di mappa **44** particella n. **2496** (ex porzione della particella 1264 sub. 501) di mq. 337, categoria F/1 - area urbana, di proprietà dei Signori:
      - **BONACCHI TERESA MARIA**, nata a Prato (FI) il 28/02/1937, codice fiscale BNCTSM37B68G999B, proprietaria per **7/12**;
      - **MORADEI ALESSANDRO**, nato a Prato (FI) il 21/05/1969, codice fiscale MRDLSN69E21G999O, proprietario per **5/24**;
      - **MORADEI GABRIELE**, nato a Prato (FI) il 29/11/1964, codice fiscale MRDGRL64S29G999W, proprietario per **5/24**;

   Indennità di esproprio condivisa e corrisposta: Euro 18.900,00.= (diciottomilanovecento/00);

2) di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a), b) e c) del D.P.R. n. 327/2001, che:
   a. il presente decreto di esproprio è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

b. il progetto definitivo dell'opera è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 22/12/2022, efficace dal 22/02/2023, con la quale è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001;
c. le indennità di espropriazione, determinate tenuto conto del frazionamento delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera, sono state integralmente accettate e quindi corrisposte ai relativi proprietari espropriandi in forza dell'atto di liquidazione menzionato in premessa;

3) di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. n. 327/2001, che il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito ai sensi degli articoli 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001 mediante l'immissione nel possesso;

4) di disporre, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del D.P.R. n. 327/2001, la notifica nelle forme degli atti processuali civili del presente atto, il quale contiene altresì nel proseguo l'avviso con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno 7 (sette) giorni prima di essa, fatta salva la possibilità di notifica contestuale all'esecuzione ex art. 23, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001;

5) che il presente decreto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. h) del D.P.R. n. 327/2001, sia eseguito nel termine perentorio non superiore a 2 (due) anni decorrenti dalla data di emissione, mediante immissione nel possesso da parte del Comune di Prato quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, con la prescrizione che della data di immissione in possesso sia fatta menzione in calce al presente atto;

6) che il presente provvedimento, esente da imposta di bollo per effetto dell'art. 22 della Tabella Allegata sotto la lettera B al D.P.R. n. 642/1972, sia trasmesso per estratto entro 5 (cinque) giorni dalla sua emanazione alla Regione Toscana per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001;

7) che il presente provvedimento, munito dell'attestazione di avvenuta esecuzione, sia registrato, trascritto e volturato nei termini di legge presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate di Prato;;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, precisandosi in proposito che, come risulta dall'apposita attestazione del Servizio Mobilità e Infrastrutture, il diritto di mantenere nel sottosuolo delle aree espropriate con il presente decreto gli esistenti sottoservizi, allacciamenti ed impianti privati interrati, essendo compatibile con la realizzazione dell'opera pubblica in questione, è preservato da detta estinzione;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

10) di precisare che, per la tutela giurisdizionale contro il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. n. 327/2001, sarà possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni dalla notifica dello stesso, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per l'opposizione contro la determinazione dell'indennità, secondo la disciplina dell'art. 29 del D.Lgs. n. 150/2011, che il terzo interessato potrà proporre presso la Corte d'Appello di Firenze, nei modi di legge, entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001;

11) di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. è il sottoscritto Dott. Jacopo De Luca, Dirigente Responsabile del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti;

OMISSIS

Il Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti
Dott. Jacopo De Luca

COMUNE DI ASCIANO

PROVINCIA DI SIENA

Avviso di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Asciano e Rapolano Terme e di conclusione del procedimento di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ad esito della Conferenza Paesaggistica del 27 Ottobre 2023 e in adempimento a quanto prescritto dal comma 10 dell'art. 23 della Legge Regionale Toscana n. 65/2014 e ss. mm. e ii.

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Asciano n. 59 del 14 Luglio 2023 e deliberazione del Consiglio Comunale di Rapolano Terme n. 32 del 14 Luglio 2023, è stato approvato il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Asciano e Rapolano Terme;
- che in data 27 Ottobre 2023 si è svolta con esito positivo la Conferenza Paesaggistica di cui all'art. 31 della LR n. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR;
- che pertanto ai sensi del comma 10 dell'art. 23 della Legge Regionale n. 65/2014 il Piano Strutturale Intercomunale acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- che i materiali che costituiscono il Piano Strutturale Intercomunale sono consultabili sul sito del Comune di Asciano:
  - al link http://www.comune.asciano.siena.it/uffici-e-servizi/lavori-pubblici-manutenzione-urbanistica-edilizia-privata/piano-strutturale-intercomunale-di-asciano-e-rapolano-terme
  - nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente (https://servizi.comune.asciano.siena.it/ServiziOnLine/AmministrazioneTrasparente/AmministrazioneTrasparente)
  - nel Sistema Integrato Territoriale – SIT- (https://maps3.ldpgis.it/asciano).

IL RESPONSABILE
AREA TECNICA
(Geom. Gianfranco Faenzi)

COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE (Firenze)

Oggetto: Adozione Variante semplifica ai sensi dell'art.30 della LR 65/2014 al Piano Operativo del territorio ex Comune di Tavarnelle val di Pesa – Area ingresso nord Sambuca.

Il Responsabile dell'Area Edilizia/SUE Pianificazione Territoriale ed Urbanistica

Vista la L.R. n.65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n.61 del 6 novembre 2023 si è provveduto all'adozione della variante semplifica ai sensi dell'art.30 della LR 65/2014 al Piano Operativo del territorio ex Comune di Tavarnelle val di Pesa – Area ingresso nord Sambuca;
- che, ai sensi dell'art.32 della LR 65/2014, gli atti adottati sono depositati presso la sede del Comune, in libera visione, per trenta (30) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni;
- che gli atti adottati sono consultabili sul sito web del Comune (*http://www.barberinotavarnelle.it/*) in amministrazione trasparente e nella sezione "pianificazione del territorio".

Il Responsabile
Arch. Alberto Masoni

COMUNE DI CAPANNOLI
Provincia di Pisa

OGGETTO: AVVISO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE NR. 5 AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 238 E DELL'ART. 30 E 32 DELLA L.R.T. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
GOVERNO E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 29 novembre 2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n.° 5 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 e degli articoli 30 e 32 della L.R.T. n. 65/2014;
- che la suddetta deliberazione e gli elaborati di progetto sono consultabili sul sito istituzionale dell'ente (nella sezione Urbanistica e nella sezione Amministrazione Trasparente) e sono altresì consultabili, presso il Servizio Urbanistica per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso;
- che entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione, nell'orario di apertura al pubblico del Servizio, e presentare le proprie osservazioni, facendole pervenire al Comune di Capannoli (PI), Ufficio Protocollo, via Volterrana n. 233, 56033 Capannoli (PI).

Il Responsabile del Settore I
Governo e Gestione del Territorio
Ing. Fabio TALINI

COMUNE DI CASTEL DEL PIANO
DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 42 del 10/11/2023

OGGETTO: DECLASSIFICAZIONE TRATTO DI STRADA VICINALE IN LOCALITA' PODERE SANT'ALBERTO, MONTENERO.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA-LAVORI PUBBLICI

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 10/11/2023;
Visto l'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 495 del 16/12/1992;

RENDE NOTO CHE

è stata approvata la declassificazione del tratto di strada vicinale che attraversa il Podere Sant'Alberto, nella frazione di Montenero, ricadente in parte nel foglio 47 ed in parte nel foglio 55 del Comune di Castel del Piano la cui documentazione si trova presso l'Ufficio Tecnico del Comune.

Il responsabile del Servizio Tecnico-Lavori Pubblici è il:
Dott. Ing. Francesco Firmati

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 comma 2 D.lgs.82/2005)

Comune di Castel del Piano (GR).Prot.n.0013847 del 05-12-2023 partenza C.6 C.5

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA
(Provincia di Arezzo)

PIANO OPERATIVO – APPROVAZIONE DEFINITIVA

IL RESPONSABILE
AREA IV - Servizi al Territorio ed alle Imprese

VISTA la Legge Regionale n. 65/2014;

VISTA la Legge Regionale 10/2010;

VISTO l'art. 21 della disciplina del PIT/PPR;

RENDE NOTO

Che, in relazione al Piano Operativo ed alla relativa Valutazione Ambientale Strategica adottati con delibera C.C. n. 38 del 31 luglio 2020, l'Amministrazione Comunale, con delibera C.C. n. 31 del 22 maggio 2021, ha completato l'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Che gli elaborati modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni sono stati esaminati e valutati dalla Conferenza Paesaggistica ex art. 21 della disciplina del PIT/PPR e che, ad esito di tale attività, con delibera C.C. n. 51 del 20 ottobre 2023, il Comune ha definitivamente approvato il Piano Operativo ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014, con contestuale conclusione del processo decisionale di V.A.S. ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 10/2010.

Che l'atto di approvazione definitiva del piano completo di tutti i suoi allegati, è stato verificato con esito favorevole dalla Conferenza Paesaggistica che ha concluso i lavori in data 23 novembre 2023, come da verbale depositato agli atti d'Ufficio.

Che lo strumento di pianificazione urbanistica approvato, acquista efficacia decorsi tenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT e che, tutta la relativa documentazione è consultabile sul sito web del Comune al seguente indirizzo https://www.comune.civitella-in-val-di-chiana.ar.it/c051016/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/427

Badia al Pino, 4 dicembre 2023

IL RESPONSABILE
AREA IV - Servizi al Territorio ed alle Imprese
(Ing. Luca Niccolai)

Comune di Dicomano- Prot. partenza n. 0015256 del 04-12-2023

COMUNE DI DICOMANO (Città Metropolitana di Firenze)

EFFICACIA DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI PUBBLICA UTILITA' PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PRESIDIO SANITARIO

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA E SVILUPPO ECONOMICO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale Toscana n. 65 del 10 novembre 2014 “Norme per il Governo del Territorio” (art. 34)

RENDE NOTO

La Variante al Regolamento Urbanistico, relativa al progetto per la realizzazione del nuovo presidio sanitario ASL, è stata adottata con delibera consiliare n. 57 del 20 ottobre 2023 e gli atti sono stati pubblicati e trasmessi alla Regione e alla Città Metropolitana;

La variante è stata depositata presso la Segreteria Comunale e in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di adozione (BURT PARTE II n.44 del 02.11.2023), per i succesivi 30 giorni consecutivi.

Poiché risultano trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di adozione della variante, durante i quali non sono pervenute osservazioni,

la variante è efficace a norma di legge, a far data dalla pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA E SVILUPPO ECONOMICO

(Arch. Martina Celoni)

COMUNE DI FIESOLE (Firenze)
PIANO OPERATIVO – APPROVAZIONE DEFINITIVA
Il Responsabile del Dipartimento urbanistica

VISTA la Legge Regionale n. 65/2014;
VISTA la Legge Regionale n. 10/2010
VISTO l'art. 21 della disciplina del PIT/PPR

RENDE NOTO

Che il Piano Operativo e la relativa Valutazione Ambientale Strategica era stata adottata con delibera C.C. n. 1 del 11 gennaio 2022, e successivamente, con delibera C.C. n. 37 del 18 maggio 2023 erano state approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Che gli elaborati modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni sono stati esaminati e valutati dalla Conferenza Paesaggistica ex art. 21 della disciplina del PIT/PPR e che, ad esisto di tale attività, con delibera C.C. n. 92 del 26.10.2023, il Comune ha definitivamente approvato il Piano Operativo ai sensi dell'art 19 della L.R. n. 65/2014, con contestuale conclusione del processo decisionale di V.A.S. ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 10/2010.

Che l'atto di approvazione definitiva del piano completo di tutti i suoi allegati, è stato poi verificato con esito favorevole dalla Conferenza Paesaggistica che ha concluso i lavori in data 29.11.2023, come da verbale depositato agli atti d'Ufficio.

Che lo strumento di pianificazione urbanistica approvato, acquista efficacia ai sensi dell'art. 19 co. 7 della L.R. n. 65/2014, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT e che, tutta la relativa documentazione è consultabile al link http://trasparenza.comune.fiesole.fi.it/, entrando nella specifica "PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO".

Il Responsabile del Dipartimento Urbanistica
Francesco Tronci

COMUNE DI FOLLONICA

Provincia di Grosseto

AVVISO DI ADOZIONE

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 65/2014 – INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALL'ART. 145 LETT. I) PER REALIZZAZIONE DI DUE IMMOBILI AD USO SERVIZI A CORREDO DELL'IMPIANTO DA GOLF A 18 BUCHE LOC. POGGIO ALL'OLIVO AI SENSI DELL'ART. 252ter DELLA L.R. 65/2014

IL FUNZIONARIO E.Q. URBANISTICA E PATRIMONIO

premesso che:

- con deliberazione **C.C. n. 58 del 29.11.2023**, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014;
- con atto del 14.11.2023 il N.U.Co.V.V. decreta di non assoggettare alla procedura di VAS la presente variante ai sensi della L.R. 10/2010;

RENDE NOTO

- che in data **13.12.2023** il presente avviso di adozione verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

- che a decorrere da tale data e per la durata di 60 giorni consecutivi, gli atti relativi alla Adozione del variante al Regolamento Urbanistico sono depositati presso il Settore III Pianificazione – Area Urbanistica e Patrimonio e consultabili direttamente al seguente link:
http://cloud.comune.follonica.gr.it/s/IhwskEIReVfQxmv

- che entro il periodo di 60 giorni consecutivi gli atti suddetti saranno in libera visione al pubblico.

- che entro e non oltre tale termine, chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune (art. 19 c. 2 L.R.T. 65/14).

- che il Responsabile del procedimento è il geom. Elisabetta Tronconi, quale Funzionario E.Q. Urbanistica e Patrimonio.

Lì 05.12.2023

IL FUNZIONARIO E.Q.
(geom. Elisabetta Tronconi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune.

COMUNE DI MARCIANA

Avviso ex art. 11 DPR 327/2001 per procedimento di apposizione vincoli espropriativi

Comune di Marciana
Il Responsabile del procedimento
rende noto
ai proprietari interessati

Il Comune di Marciana, in forza della Delibera G.C. n. 129 del 11/08/2023, ha dichiarato la pubblica utilità con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (Art. 9 del D.P.R. 8/06/2001 n. 327) su alcune aree interessate dall'esecuzione dei lavori per la riqualificazione del territorio comunale in Località Guatella.
Le particelle interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sono le seguenti:
Foglio 20 mappali 46, 51, 367, 369, 371, 373, 421;
Foglio 21 mappale 47;
Foglio 22 mappale 2;
Foglio 23 mappali 20,21, 22.
La documentazione è consultabile dagli interessati presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Marciana nei giorni di martedi e mercoledi dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e possono essere presentate presso il medesimo Ufficio osservazioni scritte e depositati documenti.
Il presente avviso è pubblicato per giorni 30 (trenta) a partire dal 23/10/2023 al 22/11/2023 per (Pubbl.n. 1483/2023).
Il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001, è l'Ing. Vittoria Vecchi.
Dell'avviso è data pubblicità sull'Albo pretorio *on line* del Comune: https://www.comune.marciana.li.it/.
Il presente avvio vale come avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001.

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO
(GROSSETO)
AVVISO

Oggetto: Delibera del C.C. n.103 del 17.11.2023 "ADOZIONE VARIANTE DI CONFERMA DELLE PREVSIONI DI R.U. RELATIVE AL COMPARTO Tn.3.7 DECADUTE MA ANCORA NECESSARIE PER IL REPERIMENTO DELLO STANDARD NAUTICO E PARCHEGGIO UBICATO ESTERNAMENTE ALL'AMBITO PORTUALE DI CALA GALERA E CONTESTUALE ADOZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATO PRESENTATO PER L'ATTUAZIONE DEL COMPARTO".

Il Dirigente del Settore Urbanistica e S.U.A.P rende noto:

1. Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 103 del 17.11.2023 è stato adottata la variante di conferma delle previsioni contenute nel Regolamento Urbanistico relative al Comparto Tn 3.7 decadute ma ancora necessarie per il reperimento dello standard nautico e parcheggio ubicato esternamente all'ambito portuale e contestuale adozione del piano di lottizzazione convenzionato per l'attuazione del comparto ai sensi degli art. 30, 34 e 238 della L.R.T. 65/2014,
2. Che ai sensi dell'art. 30 e 111 comma 3 della legge regionale n. 65/2014 la variante semplificata ed il piano adottato, comprensiva di tutti gli elaborati è depositato, nella sede Comunale – Segreteria Generale. La documentazione suddetta è inoltre scaricabile all'indirizzo: http://109.71.238.171:4490/index.php/s/8SkBiND1juhu71e del sito istituzionale del Comune.
3. Che il piano adottato, comprensiva di tutti gli elaborati rimarrà depositata per la durata di sessanta giorni, come disposto dalla Delibera del C.C. n.103 del 17.11.2023 durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione;
4. Che, ai sensi della legge regionale n. 65/2014 art. 111 entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni presso questo Comune, Piazza dei Rioni, 8 - Porto Santo Stefano 58019 Monte Argentario (GR), oppure tramite PEC al seguente indirizzo PEC: argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it
5. Che dell'avvenuta adozione è stata data notizia alla Provincia di Grosseto ed alla Regione Toscana.

IL DIRIGENTE
Arch. Michele Bengasi Fiorini

Comune di Monte Argentario, Prot. N. 0043669 del 06-12-2023 in partenza

Comune di Monte Argentario, Prot. N. 0042969 del 30-11-2023 in partenza

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)

Approvazione adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore Portuale del porto di Cala Galera nel Comune di Monte Argentario

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014,

AVVISA

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 87 del 19-10-2023 dal titolo "PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO DI CALA GALERA - POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE FUNZIONALI DELLE STRUTTURE DI BANCHINAMENTO DELLA VASCA DI ALAGGIO E VARO - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DI CUI AL COMMA 8 DELL'ART. 86 DELLA L.R 65/2014 E DELLART. 14 DEL DPGR 7/R/2022 - APPROVAZIONE" ha approvato l' adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore Portuale del Porto di Cala Galera

RENDE NOTO

che il testo integrale dell' atto deliberativo e suoi allegati sono pubblicati sul sito internet ufficiale del Comune intestato al seguente link https://www.comune.monteargentario.gr.it/it-it/PianiProgetti?Governo&path=723775149&file= e che la deliberazione suddetta corredata di tutti gli allegati è depositata presso l'ufficio urbanistica per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Il Dirigente
Arch. Michele Bengasi Fiorini

Comune di Monte Argentario, Prot. N. 0043712 del 06-12-2023 in partenza

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (GROSSETO)
AVVISO

Oggetto: Delibera del C.C. n.102 del 17.11.2023 "**ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO AREA EX CIRIO LOC. PORTO ERCOLE, EX COMPENDIO INDUSTRIALE DA DESTINARE A FINI TURISTICO RICETTIVI, NONCHE' APPROVAZIONE DEL RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE**"

Il Dirigente del Settore Urbanistica e S.U.A.P rende noto:

1. Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 102 del 17.11.2023 è stato adottato il piano attuativo relativo al ex compendio industriale denominato "ex Cirio" da destinarsi a fini turistico ricettivi ai sensi dell'art. 107 della L.R.T. 65/2014,
2. Che con la medesima Delibera di Consiglio Comunale n. 102 del 17.11.2023 è stato adottato il relativo Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010;
3. Che ai sensi dell'art. 111 comma 3 della legge regionale n. 65/2014 e dell'art. 25 comma 1 della legge regionale 10/2010 il piano adottato, comprensiva di tutti gli elaborati è depositato, nella sede Comunale – Segreteria Generale. La documentazione suddetta è inoltre scaricabile all'indirizzo: **http://109.71.238.171:4490/index.php/s/FfrbhB9yEJvhSX6** del sito istituzionale del Comune.
4. Che il piano adottato, comprensiva di tutti gli elaborati rimarrà depositata per la durata di sessanta giorni, come disposto dalla Delibera del C.C. n.102 del 17.11.2023 durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione;
5. Che, ai sensi della legge regionale n. 65/2014 art. 111 entro il termine perentorio di trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni presso questo Comune, Piazza dei Rioni, 8 - Porto Santo Stefano 58019 Monte Argentario (GR), oppure tramite PEC al seguente indirizzo PEC: argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it
6. Che dell'avvenuta adozione è stata data notizia alla Provincia di Grosseto e all'Autorità Competente ai fini VAS ai fini delle consultazioni previste all'art. 25 della legge regionale 10/2010.

IL DIRIGENTE
Arch. Michele Bengasi Fiorini

COMUNE DI MONTERIGGIONI (SI)

Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo per l'area TU20, come da previsione dell'art. 31 del Regolamento Urbanistico.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 65/2014: “Norme per il governo del territorio”;
Vista la L.R. 10/2010: “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 63 del 30/11/2023 è stato:

- Approvato il Piano Urbanistico Attuativo per l'area TU20 come da previsione dell'art. 31 del Regolamento Urbanistico;
- Approvato il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, nell’ambito della procedura di VAS di cui all’art. 8 c. 6 della L.R. 10/2010.

RENDE NOTO CHE

- L’atto di approvazione del Piano ed i relativi allegati, il parere motivato dell’Autorità Competente in materia di V.A.S. e V.I.A. e la Dichiarazione di Sintesi, sono depositati nella sede comunale dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- Dell’avvenuta approvazione è stata data comunicazione alla Provincia di Siena.

La Responsabile del Procedimento
Arch. Valeria Capitani

COMUNE DI PISA
Delibera Giunta Comunale n. 250 del 12/10/2023

Approvazione Piano Attuativo per insediamento residenziale, area a verde e parcheggi pubblici, in Pisa, Via Delle Torri.

LA DIRIGENTE

RENDE NOTO:
che:
- con Delibera di G.C. n° 250 del 12 OTTOBRE 2023, immediatamente esecutiva, è stato approvato, ai sensi dell'art.111 della L.R. n. 65/2014 la proposta di Piano Attuativo per insediamento residenziale, area a verde e parcheggi posto in Pisa, Via delle Torri di cui all'oggetto - Scheda urbanistica n° 7.8.
- si dà atto che non sono pervenute osservazioni;
- la Deliberazione in precedenza citata e i relativi allegati sono stati trasmessi alla Provincia, ai sensi dell'art. 111, comma 3 della L.R. n. 65/2014;
- la Delibera di approvazione ed i relativi allegati, , sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente al seguente link: https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/approvazione-pa-delle-torri

AVVISA
Che:
Il piano attuativo è efficace dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT.

La Dirigente
Ing. Daisy Ricci

comune di
PRATO

AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

COMUNE DI PRATO

Piano di Recupero n. 409/2022 per la realizzazione di strutture a servizio dell'attività di trattamento, stoccaggio e recupero rifiuti di ALIA Spa in via Paronese, in variante al Piano Operativo. Adozione del Piano e della contestuale variante semplificata al Piano Operativo, ai sensi degli articoli n. 32 e 107 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE
AVVISA

- che con atto n. 67 del 23-11-2023 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di recupero n. 409/2022 e la contestuale variante semplificata al Piano Operativo per la realizzazione di strutture a servizio dell'attività di trattamento, stoccaggio e recupero rifiuti di ALIA Spa in via Paronese, ai sensi degli art. 107 e 32 della L.R. 65/2014 e s.m.i., rappresentati dagli elaborati allegati alla delibera di adozione;
- che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e consultabile sul sito istituzionale del Comune di Prato all'indirizzo: http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca;
- che entro il predetto termine è possibile prenderne visione e/o presentare eventuali osservazioni all' Ufficio Protocollo Generale del Comune di Prato, piazza del Pesce 9 - 59100 Prato, oppure a mezzo PEC all'indirizzo comune.prato@postacert.toscana.it, riportando in ogni caso la dicitura: "Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile - Osservazione al Piano n. **409 - 2022** e alla contestuale variante urbanistica".

Il Dirigente
arch. Pamela Bracciotti

comune di
PRATO

AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

COMUNE DI PRATO

Piano di Recupero n. 380 per la deruralizzazione di complesso colonico con cambio di destinazione a residenziale e commerciale in via di Bogaia snc. Approvazione ai sensi dell'art. 111 della LR 65/2014 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE

Considerato che con atto n. 66 del 23-11-2023 il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente, ai sensi dell' art. 111 della L.R. 65/2014 il Piano di Recupero n. 380 - 2019 sopra descritto il quale è rappresentato dagli elaborati allegati alla delibera di adozione, D.C.C. n. 33 del 18/05/2023 e dagli elaborati integrativi della D.C.C. n. 66 del 23-11-2023;

RENDE NOTO

- che l'efficacia del Piano di Recupero in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della L.R. 65/2014;

- che copia della deliberazione consiliare n. 66 del 23-11-2023 e degli atti allegati sono depositati, in pubblica visione, presso la segreteria comunale per tutto il periodo di validità degli strumenti urbanistici stessi, e sono consultabili in formato elettronico sul sito web dedicato: http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca

.

Il Dirigente
arch. Pamela Bracciotti

COMUNE SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

OGGETTO: AVVISO DI APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO DEL PS E RETTIFICA ERRORI MATERIALI RISCONTRATI SU PS E PO AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA LR 65/2014 S.M.I. ,

AVVISO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E AMBIENTE

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 21 della L.R. n. 65/2014 e s. m.i

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 27 novembre 2023, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014, sono stati approvati:
- L'aggiornamento del Piano Strutturale, tavola "PS_QC3_Pressioni Ambientali" del Piano Strutturale nei tre quadranti (NE, NO, SE e SO) con le nuove zonizzazioni acustiche del territorio conseguenti all'approvazione della revisione ed aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica con deliberazione del Consiglio Comunale n, 46 del 28 settembre 2023 (BURT n. 44 del 02/11/2023) ;
- La correzione di errori grafici del Piano Strutturale e del Piano operativo:

conseguentemente ai lavori di pulitura dalla vegetazione infestante del manufatto di proprietà comunale esistente nella zona industriale di Ponterotto, è stato verificato che la consistenza ed il posizionamento del manufatto erano diversi da quelli rappresentati nella tavola del Piano Operativo denominata "PO_PO_05_CentriUrbani_Bargino_Ponterotto_Calzaiolo" e dai quantitativi contenuti negli standard del Piano Strutturale del PS relativi all'UTOE 4 e poi riportati nel PO.
La superficie del manufatto, inizialmente quantificata in 281 mq è risultata in realtà di 120 mq.
La correzione dei dati sopra detti nelle tabelle degli standard del PS e PO ha evidenziato la necessità di correggere alcuni errori di mero calcolo matematico relativi alle somme delle superficie di alcuni standard;
Gli errori materiali riscontrati e che saranno corretti riguardano i seguenti elaborati:
1- Relazione Generale del Piano Strutturale:
- pag. 86 – UTOE 1;
- pag. 88 – UTOE 4;
- pag. 89 - Totali sull'intero territorio comunale;
- Allegato C della Relazione sul dimensionamento – Correzione a pag. 32 dei mq relativi all'edificio 2 (IC) correggendo mq 281 con mq 120;

2- Relazione sul quadro previsionale strategico sul dimensionamento del Piano Strutturale:
- pag. 10 - UTOE 1;
- pag. 12 – UTOE 4;
- pag. 14 - Totali sull'intero territorio comunale;

3- Tavola "PO_PO_05_CentriUrbani_Bargino_Ponterotto_Calzaiolo" mediante esatto posizionamento del manufatto esistente;
4- Relazione illustrativa del Piano Operativo:
- pag. 62– UTOE 1;
- pag. 63 – UTOE 2;
- pag. 65 – UTOE 4;
- pag. 60 - Totali sull'intero territorio comunale.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Barbara Ronchi

COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO (Pisa)

AVVISO DI DELIBERAZIONE

Variante al Piano di Lottizzazione n.662/04 relativo al comparto di trasformazione T3s, scheda-norma M5, posto in via Ferretto, Staffoli. Rettifica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2
"GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO"

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n.61 del 29.11.2023 esecutiva, sono stati sostituiti i seguenti elaborati non conformi all'originale cartaceo ma che per mero errore materiale costituivano parte integrante e sostanziale della delibera di approvazione della Variante al Piano di Lottizzazione n.662/04 relativo al comparto di trasformazione T3s, scheda-norma M5, posto in via Ferretto della frazione di Staffoli, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 21.02.2023: Norme tecniche di attuazione, Computo metrico estimativo;
- che il Consiglio Comunale ha approvato contestualmente le modifiche non sostanziali allo Schema di convenzione e il valore della fideiussione, in coerenza al Computo metrico estimativo;
- che la rettifica diverrà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T..

Il Dirigente
Ing. Gabriele Cerri

COMUNE DI SARTEANO

SETTORE TECNICO

Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica

OGGETTO: **– Approvazione progetto definitivo di opera pubblica inerente il piano di bonifica - messa in sicurezza permanente della ex discarica di Baccaciano e contestuale reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio mediante reiterazione della variante urbanistica approvata con D.C.C. n. 8 del 29-04-2016 ai sensi dell'art. 34 della L. R. 65/2014**

Si rende noto che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 28-11-2023 è stato approvato il progetto definitivo relativo al piano di bonifica - messa in sicurezza permanente della ex discarica di Baccaciano con contestuale reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio mediante reiterazione della variante urbanistica approvata con D.C.C. n. 8 del 29-04-2016 ai sensi dell'art. 34 della L. R. 65/2014.
Tutti gli interessati potranno visionare gli atti in via telematica collegandosi al sito internet del Comune di Sarteano nella sezione: amministrazione trasparente / avvisi e presentare eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr. Marco Crocchi

CROCCHI MARCO
2023.11.29 15:26:27

COMUNE DI VIAREGGIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n.57 del 27/11/2023

Avviso di Adozione - Oggetto: "Variante Semplificata al vigente Regolamento Urbanistico per il cambio di destinazione d'uso per l'area del centro polivalente di Torre del Lago da "Verde attrezzato - VA" a "Verde sportivo – VS"

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.32 della L.R.T. n.65/2014 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.57 del 27/11/2023 è stata adottata la variante denominata "Variante Semplificata al vigente Regolamento Urbanistico per il cambio di destinazione d'uso per l'area del centro polivalente di Torre del Lago da "Verde attrezzato - VA" a "Verde sportivo – VS".
Contestualmente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la delibera di adozione della variante di cui all'oggetto ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica.
Tale documentazione è pubblicata altresì sul sito web del Comune di Viareggio al seguente link:

https://www.comune.viareggio.lu.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=21201&idArea=21208&idCat=21262&ID=41523&TipoElemento=pagina

Entro il termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione di detta documentazione e può presentare le proprie osservazioni e pareri con le seguenti modalità:
- in forma cartacea, mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Viareggio o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a "Comune di Viareggio – Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica – Piazza Nieri e Paolini, 1 – 55049 Viareggio (LU)"; in entrambi i casi fa fede la data di ricezione al protocollo dell'Ente;
- tramite PEC all'indirizzo: comune.viareggio@postacert.toscana.it.

Il Dirigente
Arch. Silvia Fontani

CITTÀ DI VIAREGGIO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
- SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO -

Visti
- gli articoli 822 e ss del C. C. "*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*", ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della Navigazione, in cui è prevista un'ulteriore specificazione;
- il Codice della Navigazione, approvato con R. D. n. 327 del 30/03/1942;
- il Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952, ed in particolare l'art. 18 "*Pubblicazione della domanda*", che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;
- il D. Lgs. n. 112/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*", come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l'art 105, comma 2, lettera l), con il quale si conferiscono alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la Legge Regione Toscana n. 88/1998 "*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs 31/03/1998 n. 112*";

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il preminente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi;

RENDE NOTO

che con istanza del 09/11/2023 (prot. n. 100834), la Sig.ra Fiorini Marcella Margherita Caterina, titolare di concessione demaniale marittima n° 03/2018 (rep. 28991) del 23/02/2018, avente ad oggetto l'occupazione di una zona demaniale marittima, con sovrastante manufatto di proprietà dello Stato della superficie di mq 182, situata nel Comune di Viareggio e precisamente, in Lungo Molo Corrado Del Greco n. 3 allo scopo di mantenervi una porzione di manufatto ad uso civile abitazione, ha chiesto a mezzo presentazione di modello D2":

"il rinnovo per anni 6 (sei) della concessione demaniale marittima n. 03/2018 (rep. 28991) del 23/02/2018";

Stante quanto sopra,

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

ORDINA

la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 13/12/2023 incluso fino al 11/01/2024 incluso, sul BURT e sull'albo pretorio on line del comune di Viareggio

ED INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore Attività produttive e Beni demaniali e patrimoniali - Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio del **11/01/2024**, **le osservazioni e/o opposizioni** che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che decorso il citato termine, nulla pervenendo, si darà corso agli adempimenti inerenti la richiesta. Tutte le osservazioni e/o opposizioni eventualmente pervenute nel termine saranno valutate dall'Ufficio competente che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale qualora siano pertinenti con l'oggetto del procedimento stesso. Tutte le osservazioni e/o opposizioni pervenute fuori termine saranno ritenute inammissibili.
Detto termine vale anche per la presentazione di **motivate domande concorrenti**, che, a pena di irricevibilità, dovranno essere redatte in marca da bollo da € 16,00 e corredate da:

- modello ministeriale D1 (reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio dedicata al servizio demanio marittimo) debitamente compilato in ogni sua parte;
- copia documento di identità del richiedente o del legale rappresentante della società istante;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal richiedente attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione ("modulo B" reperibile sulla pagina web dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000 ("modulo C" reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio, dedicata al servizio demanio marittimo);
- attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari ad € 300,00), da effettuarsi esclusivamente tramite modalità PagoPA accessibile dal link sul sito ufficiale del Comune di Viareggio (https://comune.viareggio.lu.it) cliccando sull'omonima icona "PagoPA" → Altri pagamenti → Pagamento Spontaneo → Demanio Marittimo - Diritti di istruttoria.

Dette domande, nonché le note di opposizioni o osservazioni potranno essere trasmesse:

- in forma digitale all'indirizzo comune.viareggio@postacert.toscana.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve essere messo all'attenzione del Servizio Demanio Marittimo e deve indicare nell'oggetto la seguente dicitura "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rinnovo concessione demaniale marittima prot. n. 100834 del 09/11/2023". Farà fede la data e l'orario di protocollazione.
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima prot. n. 100834 del 09/11/2023. Non aprire". Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune di Viareggio - Ufficio Protocollo, Piazza Nieri e Paolini n. 1. In caso di consegna farà fede la data e l'ora di protocollazione del plico; in caso di spedizione con raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale.
  Le domande in concorrenza eventualmente pervenute oltre il termine del 11/01/2024 saranno ritenute inammissibili.

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

La documentazione inerente l'istanza del 09/11/2023 (prot. n. 100834) può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi della legge 241/1990 e ss. mm. (artt. da 22 a 28), da inoltrare all'ufficio del servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni o domande in concorrenza.

L'ufficio a cui rivolgersi per eventuali informazioni o chiarimenti è l'Ufficio Demanio Marittimo, ubicato al secondo piano del Palazzo del Municipio, sito in Piazza Nieri e Paolini n. 1 (0584 – 966786; 966816; 966792). Riceve solo su appuntamento.

Il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dr. Fabiano Tazioli (f.tazioli@comune.viareggio.lu.it).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle eventuali domande in concorrenza presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi con il presente atto.

Il Dirigente
Dr. Fabiano Tazioli
firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

FABIANO
TAZIOLI
06.12.2023
13:52:49
GMT+01:00

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI BISENZIO

Provincia di PRATO

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI VAIANO, VERNIO E CANTAGALLO AI SENSI DELLA L.R.65/2014.

ADOZIONE.

Il responsabile dell'Ufficio Associato di Piano

VISTA la Legge Regionale 10/11/2014 n. 65;

RENDE NOTO

CHE con delibere n. 33 del 30/11/2023, n. 36 del 28/11/2023 e n. 42 del 29/11/2023, esecutive ai sensi di legge, i Consigli Comunali rispettivamente del Comune di Vaiano, Cantagallo e Vernio hanno adottato, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 65/2014, il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Vaiano, Vernio e Cantagallo;

CHE le deliberazioni sopradette, corredate di tutti gli allegati, sono depositate nella Segreteria dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio (presso l'ufficio Associato di Piano), per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

CHE entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Il Piano è consultabile anche sul sito dell'Unione all'indirizzo: https://unionevalledibisenzio.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza

IL RESPONSABILE

Arch. Daniele Crescioli

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**